

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 115388: ITALIA con prelievo e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 55.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 284.000, sem. 135.000, trim. 89.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1000
INSEZIONI: Publikompass: telefono 65065 67 - Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi) posta e data prestabilita L. 114.000 - Redaz. L. 104.000 (festivi) L. 124.800 - Pubbl. istituz. L. 135.000 (festivi) L. 162.000 - Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (festivi) L. 4.200 - Necrologie L. 1900-3800 p.p. (partecipazioni) L. 2.500-5.000 p.p.

ATTESI A MOSCA IMPORTANTI MUTAMENTI AL VERTICE

Il volto del Cremlino nel segno di Andropov

Il segretario del Pcus inserirà i fedelissimi nei posti chiave

MOSCA — Importanti mutamenti al vertice del Cremlino potrebbero venir decisi tra oggi e giovedì in una serie di riunioni che, a sette mesi dalla morte di Leonid Breznev, faranno capire quanto solide siano le posizioni del suo successore Yuri Andropov.

Il Soviet supremo (parlamento) dell'Urss si riunirà il giorno 16 per eleggere un nuovo capo dello Stato — carica rimasta vacante dopo la scomparsa di Breznev che la cumulava con quella di segretario generale del Pcus — e già oggi o domani il comitato centrale del Pcus deciderà la candidatura da proporre ai deputati ed eventuali altri mutamenti nella composizione del «politburo» e della segreteria del partito, i due principali organi di direzione del paese che, per il momento, rispecchiano ancora gli equilibri della vecchia «leadership» e non hanno subito variazioni di rilievo ad opera di Andropov.

Se Cernienko verrà definitivamente allontanato dal potere, il rafforzamento della posizione di Andropov sarà indiscutibile e potrebbe comportare, se non subito, entro un tempo relativamente breve, la caduta di altre responsabilità considerate a tutt'oggi «brezneviane».

Primo fra tutti rischia di perdere il posto l'attuale primo ministro Nikolai Tikhonov, 73 anni, che secondo alcuni potrebbe però essere «giubilato» con onore e vedersi anche assegnare la presidenza della Repubblica e, secondo altri, continuare a svolgere il suo mandato fino alla normale scadenza elettorale, tra poco meno di un anno.

Nell'un caso e nell'altro, candidato alla successione del capo del governo sembra essere l'energico Gheidar Aliev, 60 anni, ex capo del partito nella repubblica caucasica dell'Azerbaigian e una volta considerato tra i fedeli

di Breznev, ma che è stato l'unico dirigente finora promosso da Andropov che lo ha chiamato in novembre a Mosca facendolo membro di pieno diritto del «politburo» e primo vicepresidente del consiglio dei ministri al fianco di Gromiko.

Se queste sono già pure speculazioni, ancor più difficile è fare previsioni sugli altri eventuali «promovendi». Va però tenuto presente che con la morte negli ultimi tempi dell'ex premier Aleksandr Kosygin, dell'ideologo Mikhail Suslov, dello stesso Breznev e con il pensionamento di Andrei Kirilenko, ci ha fatto seguito qualche giorno fa la scomparsa di Arvid Pelshe, decano del «politburo», il massimo organo di direzione dell'Urss è stato ridotto a un minimo storico di sole 11 persone.

La cooptazione di nuovi membri sembra quindi inevitabile.

L'UFFICIALE ERA IL SUCCESSORE DI EMANUELE BASILE ANCH'EGLI ASSASSINATO

Uccisi un capitano e due carabinieri in un agguato della mafia a Palermo

I tre militari crivellati a colpi di lupara e mitraglietta - C'è di mezzo il grande traffico di stupefacenti

PALERMO — Il comandante della compagnia di carabinieri di Monreale, capitano Mario D'Alco è stato assassinato ieri sera assieme ai due militari della sua scorta, in un agguato mafioso. Il capitano D'Alco era subentrato al comando della compagnia di Monreale al capitano Emanuele Basile ucciso dalla mafia il 5 maggio 1980.

L'ufficiale stava ricasando a Palermo quando la vettura sulla quale si trovavano anche due carabinieri è stata circondata da almeno tre auto dalle quali è stato fatto ripetutamente fuoco con lupara e mitraglietta. Due delle vetture adoperate dai killer sono state ritrovate poco dopo. Prima di abbandonarle i sicari le avevano incendiate.

L'ufficiale è morto qualche minuto dopo l'agguato. Gli altri due militari, i cui corpi crivellati di colpi erano riversi

per metà dentro l'abitacolo della «Ritmo», e per metà sull'asfalto, sono morti sul colpo. Nessuna delle tre vittime ha fatto in tempo ad impugnare una delle armi di ordinanza.

Il capitano Mario D'Alco aveva 29 anni. Originario di Palazzo Adriano, un piccolo centro della provincia di Palermo, era fidanzato e avrebbe dovuto sposarsi tra poco. Da qualche tempo si era stabilito in un appartamento in via Scobar. I killer lo hanno raggiunto proprio a pochi passi da casa.

Il carabiniere Pietro Morici, originario di Valderice (Trapani) aveva 27 anni, l'appuntato Giuseppe Bonmarito di 39 anni, era originario di Balestrate (Palermo), lascia la moglie e due figli, di dieci e di otto anni.

Il capitano D'Alco era impegnato in numerose, difficili indagini, come del resto il suo predecessore, il capitano Basile, che condusse fra l'altro

una minuziosa inchiesta sulle attività della mafia e sul riciclaggio del denaro sporco. Questa inchiesta è stata poi ripresa dallo stesso D'Alco.

Per l'omicidio del capitano Basile vennero incriminati i mafiosi Armando Bonanno, Vincenzo Puccio e Giuseppe Madonia. I tre vennero sorpresi in un agguato nei dintorni di Monreale poche ore dopo l'agguato all'ufficiale che fu colpito alle spalle mentre aveva in braccio la figlia di tre anni. I tre non seppero spiegare perché si trovassero in quel luogo e accennarono a un appuntamento galante con tre donne sposate.

Il 22 marzo scorso, dopo che il primo processo era stato rinviato al giudice istruttore per un ulteriore supplemento di indagini, la Corte d'assise di Palermo assolse Puccio, Bonanno e Madonia per insufficienza di prove. Il pubblico ministero aveva chiesto la loro condanna all'ergastolo.

Nella motivazione della sentenza la Corte d'assise successivamente aveva ribadito di essersi trovata in presenza di soli indizi e di nessuna prova.

Il 13 aprile Puccio, Madonia e Bonanno sono fuggiti dal soggiorno obbligato in tre paesi della Sardegna dove erano stati inviati dopo l'assoluzione. Da allora non si hanno loro notizie.

C'è da sottolineare che Monreale è stata da sempre indicata come una zona sotto l'influenza della mafia tradizionale che tuttavia negli ultimi tempi si è «aggiornata» assumendo un ruolo di rilievo nell'ambito dei traffici di droga e degli investimenti dell'«hot money», dei proventi cioè degli stessi traffici.

Via Scobar, oltretutto, è nel popolare quartiere «Passo di Rignano», una zona che viene indicata «ad alta densità mafiosa» sulle mappe palermitane della polizia e dei carabinieri. La zona, un tempo

sotto controllo del defunto camomafia Rosario Di Maggio, era passata, dopo la morte del «boss», ai suoi parenti, il gruppo Spatola-Gambino-Inzerillo. Lo stesso che è stato condannato recentemente nel processo denominato «mafia e droga».

In via Scobar sono circolate subito varie ed incontrollabili voci: c'è, infatti, chi parla di una moto di grossa cilindrata d'appoggio ai killer: una moto che avrebbe seguito prima e poi preceduto la «Ritmo» blu di servizio dei carabinieri; chi invece parla di due auto di grossa cilindrata.

Quando sono giunte le prime auto della polizia e dei carabinieri in via Scobar c'era una folla valutabile in almeno cinquecento persone. È stato difficile creare una zona libera attorno ai corpi delle vittime. Dai balconi e dalle finestre grappoli di persone si sporgevano per osservare dall'alto il teatro di una delle stragi che

scandiscono la cronaca progressiva dei grandi delitti di mafia a Palermo.

Il contatto tra la folla e gli investigatori è stato teso, difficile, punteggiato da spunti polemici, che hanno rischiato di appesantire ancora di più il «clima» della caldissima sera.

Agenti e carabinieri, funzionari e ufficiali hanno pianto senza ritegno dinanzi ai cadaveri squarciati dalle raffiche.

Includendo nell'elenco dei carabinieri uccisi in Sicilia anche il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex vice comandante generale dell'Arma, assassinato a Palermo il 3 settembre dello scorso anno, sono 22 i militari caduti, negli ultimi 25 anni, nella lotta contro la criminalità mafiosa nell'isola.

L'elenco comincia con il nome del carabiniere Clemente Bovi, assassinato l'otto settembre del 1958 da sei banditi nelle campagne di Corleone.

ANCORA DIFFICOLTÀ NELLA TRATTATIVA CHE RIPRENDE DOMANI

Metalmeccanici: nuovo rinvio Salta la «tregua elettorale»?

I sindacati orientati a chiedere l'intervento di Scotti - E c'è chi «invoca» Fanfani

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — La trattativa dei metalmeccanici procede a ieri. Dopo la riunione di ieri, i parti torneranno a incontrarsi domani, il giorno di sospensione servirà sia alla Federmeccanica che alla Fim per tirare le somme ed analizzare l'andamento del negoziato. Al momento, però, non sembrano emergere dei fatti nuovi che facciano ben sperare per una rapida conclusione della vertenza.

Al termine degli incontri di ieri, il segretario generale della Fim Galli, ha detto: «non si tratta di una rottura ma vi è una situazione di grave difficoltà». E che la situazione non sia rosea lo dimostra anche il proposito dei sindacati di far ricorso nuovamente a Scotti nel caso in cui, domani, la trattativa non dovesse svilupparsi in modo positivo.

A questo proposito, ieri sera i sindacalisti della Fim hanno avvertito il ministro Scotti della situazione proprio per mettere in preallarme il ministro nel caso in cui divenisse indispensabile un suo intervento.

Comunque l'obiettivo della Fim di arrivare alla firma del contratto prima della scadenza elettorale sembra fallito. E con il rinvio dei contratti del dopo-elezioni, verrebbe meno anche la tregua elettorale che i sindacati concedono sempre in prossimità di elezioni.

Oggi, intanto la Fim rinnova il proprio comitato direttivo,

e contemporaneamente si riunirà a Milano la giunta della Federmeccanica, e i sindacati sperano che proprio da questa riunione degli imprenditori possano venire dei segnali incoraggianti e proposte più gradite.

Ma il direttore generale della Federmeccanica, Mortillaro, ha subito avvertito che gli imprenditori non cambieranno posizione. Secondo Mortillaro l'accordo potrebbe essere fatto in tempi brevi a patto che la Fim si renda disponibile a firmare un «contratto decoroso». Per Mortillaro, però, un «contratto decoroso» significa l'addebiatamento delle proposte imprenditoriali sia per la riduzione dell'orario di lavoro che per le altre questioni.

Il punto più spinoso della trattativa, come si sa, è la questione dell'orario, dove permangono distanti le posizioni tra le parti: i sindacati reclamano la riduzione dell'orario di 44 ore l'anno per tutti, mentre gli industriali vogliono limitarla soltanto ai lavoratori che in passato non hanno goduto di riduzioni (circa il 40 per cento della categoria). Difficoltà ci sono per la flessibilità: gli industriali chiedono di poter fare ricorso allo straordinario anche in misura massiccia, se necessario, mentre i sindacati, vogliono porre dei limiti ben precisi.

Ma se per i metalmeccanici la situazione non è rosea, non migliore appare quella delle

altre categorie, tanto che la Cisl ha chiesto ieri un intervento del presidente del Consiglio Fanfani.

«Il tentativo della Confindustria di rimettere in discussione l'accordo del 22 gennaio — ha detto il segretario confederale della Cisl Colombo — ha un rilievo del tutto eccezionale, per cui deve scendere in campo in prima persona il presidente del Consiglio. Solo in questo modo il ministro del lavoro sarà nelle condizioni migliori per svolgere la sua più apprezzabile opera di mediazione. Se il governo non interverrà o comunque se la sua iniziativa non avrà esito positivo — minaccia Colombo — la tregua elettorale non avrà alcun significato».

Dello stesso parere è anche il segretario confederale della Uil Galbusera: «Noi ci augu-

riamo — ha detto Galbusera — che i contratti si riescano a firmare prima delle elezioni: se questo non sarà possibile per volontaria scelta della nostra controparte, la tregua non ci sarà».

La prima organizzazione che potrebbe decidere uno sciopero, proprio a ridosso delle elezioni è quella dei tessili. Il sindacato del settore attende per una risposta dall'associazione degli imprenditori del settore su alcuni punti della piattaforma contrattuale.

Se come sembra, la risposta non sarà soddisfacente, il direttivo del sindacato dei tessili programmerà per la prossima settimana tre grandi manifestazioni di protesta e uno sciopero nazionale venerdì 24 giugno.

Giuseppe Sanzotta

PROSSIMO AUMENTO DELLE BOLLETTE ENEL

Da oggi voli più cari

ROMA — Serie di aumenti in arrivo per il consumatore italiano: da oggi scattano i rincari delle tariffe aeree (+7%), dal 1.º luglio partirà il terzo scatto bimestrale della bolletta Enel. Mentre, già da ieri, l'olio combustibile è rincarato dalle 3 alle 6 lire al chilogrammo.

Per le tariffe aeree si tratta della seconda tranche dell'aumento globale deciso a febbraio dalla commissione Sangalli. L'incremento riguarda tutti i collegamenti gestiti dall'Alitalia, dall'Ati, dall'Aermediterranea e dall'Alisarda. Resta comunque in vigore la tariffa «nastro verde» che prevede uno sconto del 30 per cento su alcuni voli per tutto l'arco della giornata, solitamente quelli meno affollati.

Ancora in forse, invece, l'aumento della benzina.

INCERTE LE PROSPETTIVE DEL VERTICE DI VENERDÌ A STOCCARDA

Mancato accordo tra i «Dieci» Non quadrano i conti della Cee

Riserve italiane sulla priorità ai tagli delle spese rispetto all'aumento delle risorse

LUSSEMBURGO — I ministri degli esteri dei «Dieci» riuniti a Lussemburgo, non sono riusciti ieri sera a trovare un accordo sul problema del finanziamento futuro della Comunità europea, cioè dell'aumento delle risorse della Cee (il tema sarà al centro del vertice di Stoccarda).

Dopo dieci ore di discussione continua in seduta ristretta, i ministri dei «Dieci» hanno affidato alla Germania, che detiene la presidenza di turno del consiglio della Comunità, il compito di presentare ai capi di governo, che si riuniranno venerdì a Stoccarda, un progetto di conclusioni.

La discussione fra i ministri si è sviluppata sulla base di una proposta di compromesso del ministro tedesco Hans-Dietrich Genscher, che sarà ora emendata per tenere conto dell'andamento del dibattito di ieri.

Il testo di Genscher contiene, come ha rilevato il ministro italiano Emilio Colombo, «elementi positivi» (per esempio, il riconoscimento della necessità di un aumento delle risorse), ma anche «elementi di squilibrio» (per esempio il fatto che si debba procedere prima ai risparmi sulle spese in atto e poi, eventualmente, se è ancora necessario, all'aumento delle risorse).

Queste considerazioni hanno indotto la delegazione italiana a porre una riserva generale sul progetto di conclusio-



Lussemburgo — Il ministro tedesco Genscher accanto al nuovo rappresentante inglese Geoffrey Howe (Telefoto Ap)

L'aumento delle risorse dovrebbe avvenire attraverso un aumento della quota degli introiti dell'Iva che i paesi della Cee versano alla cassa della Comunità (attualmente il tetto della quota è l'uno per cento del totale degli introiti).

L'aumento, inoltre, dovrebbe essere modulato paese per paese, in modo da tenere conto — sulla falsariga di proteste in merito già presentate dalla commissione — delle diverse situazioni nazionali e dell'esigenza di evitare squilibri all'interno del bilancio.

I ministri delle finanze dei «Dieci» hanno comunque approvato all'unanimità l'esecuzione di una prima «tranche» di finanziamenti a carico del «nuovo strumento comunitario».

La terza edizione dell'organo di prestiti comunitario butterà quindi, come era già stato proposto dalla commissione Cee, con un capitale di 1,5 miliardi di Ecu.

La gestione dei prestiti verrà effettuata tramite la Banca europea degli investimenti.

I responsabili finanziari Cee hanno inoltre messo a punto gli ultimi dettagli riguardanti la settima direttiva comunitaria sul diritto delle società: in base alla nuova direttiva Cee, gli stati membri sono tenuti ad inserire nelle rispettive legislazioni nazionali, entro due anni, il controllo dei conti consolidati bancari, in modo da evitare altri crack come quello dell'Ambrosiano.

NELLE PAGINE INTERNE

Non blocca gli esami la rivolta dei precari

La «rivolta» dei precari non ha causato eccessivi disagi per gli ottocentomila studenti che ieri mattina hanno iniziato gli esami per la licenza media. Restano però notevoli tensioni nel personale docente che in Alto Adige e in alcune scuole di Milano e di Roma hanno provocato il blocco della prova di italiano. Nel capoluogo lombardo sono state 730 le classi in cui, per l'assenza dei precari, non si è potuta svolgere la prima prova d'esame.

Situazione caotica anche nelle scuole atesine. Oggi gli studenti delle medie saranno alle prese con la prova scritta di matematica. A pagina 2

Produzione industriale: crollo record in aprile

Diminuzione molto pesante della produzione industriale ad aprile. L'indice Istat ha segnato una contrazione del 14,2 per cento rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Si tratta di un calo di livello record: per trovare valori dello stesso tipo bisogna risalire a cinque anni fa.

L'Istat ha comunicato, inoltre, che la flessione nel periodo gennaio-aprile è stata dell'8,9% e che, nell'ultimo mese preso in considerazione, essa ha interessato, con un ventaglio di percentuali diverse, tutti o quasi i settori produttivi.

Questi dati hanno destato molta preoccupazione negli ambienti della Confindustria. A pagina 13

DOPO IL PRECEDENTE VERDETTO DI SUICIDIO DEL 23 LUGLIO

L'«altra» morte di Roberto Calvi da ieri davanti ai giudici londinesi

Ascoltati vari testimoni tra i quali il fratello del banchiere, Lorenzo

LONDRA — La nuova inchiesta sulle cause della morte del finanziere Roberto Calvi si è aperta ieri mattina a Londra nella piccola ed affollatissima aula di Milton Court. Una giuria di nove persone (tre donne e sei uomini) dovrà stabilire se Calvi, trovato impiccato il 23 giugno scorso sotto un ponte di Londra, si è suicidato o è stato ucciso.

Un precedente verdetto di «suicidio», emesso il 23 luglio scorso dalla prima inchiesta del coroner David Paul, era stato successivamente annullato dai giudici dell'Alta corte per un grave «vizio di procedura».

La nuova inchiesta, affidata al coroner Arthur Davies, è cominciata alle 10.30. Erano presenti Clara Calvi, la vedova del finanziere, i figli Carlo e Anna (accompagnata dal fidanzato Vittorio Senso), l'ing. Lorenzo Calvi (fratello del finanziere). Gli interessi della famiglia Calvi sono rappresentati dal barrister George Carman. Flavio Carboni è rappresentato in aula dall'avvocato Richard Du Cann.

All'apertura dell'inchiesta, l'avv. Carman ha sollevato immediatamente un problema procedurale legato alla ammissibilità agli atti delle dichiarazioni rese da Carboni nei mesi passati. Il coroner Davies ha sospeso l'udienza per ritirarsi a decidere se accogliere o meno la eccezione presentata dall'avv. Carman.

Dopo la sospensione, il coroner ha annunciato di esser giunto alla conclusione che le deposizioni rilasciate da Carboni sui suoi rapporti con Roberto Calvi e sulla permanenza di quest'ultimo a Londra sono documenti «contraddittori e contestabili», per cui non saranno esaminati durante l'inchiesta.

Carboni ha organizzato il soggiorno di Calvi a Londra. Vi è giunto il 16 giugno, il giorno dopo Calvi, e ne è ripartito il 18, dopo aver appreso la notizia della morte del banchiere. Secondo quanto risulta, ha rilasciato otto deposizioni alla polizia svizzera, una alla magistratura italiana, e una, la più recente, alcune settimane fa, al suo

avvocato difensore londinese, Richard Du Cann.

L'udienza è ripresa con l'inizio dell'esecuzione dei testimoni. Ha deposto per primo l'ispettore di polizia David White, che ha letto la dichiarazione di Lorenzo Calvi, fratello del finanziere, quando ha identificato il corpo di Roberto Calvi, il 22 giugno 1982, assieme al cognato, Luciano Cagetti.

Nella sua dichiarazione, Lorenzo Calvi ha affermato che le condizioni fisiche e psicologiche del fratello erano «molto buone». Ha precisato tuttavia che l'anno precedente, cioè nel 1981, aveva tentato di suicidarsi tagliandosi le vene dei polsi e prendendo una forte dose di tranquillanti, ritenendosi vittima di «ingiuste accuse». Il presidente dell'Ambrosiano era stato condannato nel 1981 a 4 anni di prigione per trasferimento illegale di capitali all'estero e doveva comparire davanti alla corte di appello il 22 giugno 1982.

Lorenzo Calvi ha dichiarato, nella sua deposizione, di

non sapere perché il fratello si trovasse a Londra. Sul banco dei testimoni sono poi sfilati gli agenti di polizia che hanno effettuato le fotografie del cadavere di Calvi, dei suoi indumenti, e del luogo dove è stato trovato impiccato, cioè l'impalcatura di tubolari di ferro eretta sotto il ponte Balfour, sul Tamigi.

Copie delle fotografie sono state distribuite ai membri della giuria. Ultimo teste della mattina è stato il responsabile della ditta che ha eretto l'impalcatura (ora smantellata) di tubolari sotto il ponte, per normali lavori di manutenzione.

Egli ha precisato che la distanza tra la scaletta di ferro che scende dal parapetto del fiume e il più vicino tubolare dell'impalcatura era di 90 centimetri. Ha ammesso che non era molto comodo raggiungere l'impalcatura servendosi della scaletta, ma che si trattava di un'operazione perfettamente possibile, compiuta dai suoi operai.

IMPREVISTA UDIENZA NELLA BIBLIOTECA PRIVATA DEL PAPA

Marcinkus dal Pontefice Il prelato lascia lo Ior?

Attesi a fine mese i risultati dell'inchiesta sui rapporti con l'Ambrosiano

CITTÀ DEL VATICANO — Imprevista udienza pontificia all'antivita della partenza di Giovanni Paolo II per la Polonia. Ieri mattina, nella biblioteca privata del Pontefice, al terzo piano del palazzo apostolico vaticano, è entrato un personaggio fra i più «chiacchierati» di questi ultimi mesi: mons. Paul Marcinkus.

L'attuale presidente dell'istituto per le opere di religione (Ior) e pro-presidente della pontificia commissione per lo stato della Città del Vaticano, è rimasto a colloquio col Papa per poco più di un quarto d'ora, ma le fonti ufficiali vaticane non hanno fornito alcuna delucidazione circa i motivi che hanno determinato una siffatta audienza, che segue quella concessa da Papa Wojtyla allo stesso prelato lo scorso 24 gennaio.

Non si azzardano ipotesi nemmeno negli ambienti ufficiali, se non quella relativa a due eventi pressoché contemporanei nei quali è, direttamente o indirettamente coinvolto il prelato lituano: americano: l'inizio del processo d'appello per la misteriosa morte di Roberto Calvi a Londra, e l'inchiesta sui rapporti Ior-Ambrosiano che dovrebbe concludersi verso la fine del mese.

Si sa che Giovanni Paolo II aveva respinto a suo tempo le dimissioni presentate da Mons. Marcinkus quando esplose lo scandalo bancario internazionale per le lettere di «patronage» e le contresenze della cosiddetta «Banca vaticana» nelle operazioni finanziarie di Roberto Calvi; così come si sa benissimo che Marcinkus non organizza più in prima persona i viaggi papali all'estero, incombenza che è stata affidata al direttore della Radio vaticana, Padre Roberto Tucci.

Per il resto, nulla sembra mutato nella posizione interna alla Santa Sede del prelato lituano-americano, anche se molti danno per certa una sua imminente sostituzione al vertice dello Ior; l'unico «danno», se così si può dire, che mons. Marcinkus ha ricevuto dal suo coinvolgimento nel-

l'affaire Ior-Ambrosiano riguarda la sua mancata elezione alla porpora, come avrebbe avuto diritto, nel secondo concistorio di Papa Wojtyla.

Il mancato cardinale tuttavia ha conservato i posti di prestigio che deteneva sin dal 1979 e ora attende le conclusioni dei lavori della commissione mista italo-vaticana, costituita alla vigilia di Natale dello scorso anno per «procedere congiuntamente all'accertamento della verità sulla questione dei rapporti intercorsi tra lo Ior e il gruppo del Banco Ambrosiano», come recitava il comunicato congiunto firmato sei mesi fa dal cardinale segretario di stato, Casaroli, e dall'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, Claudio Chelli.

Come è noto, i lavori della commissione dovevano concludersi il 31 marzo scorso, ma sono stati prorogati di tre mesi a causa dell'enorme mole di documenti raccolti.

La relazione congiunta è attesa dunque per la fine del corrente mese.

ANNUNCIATA UNA CONFERENZA STAMPA DEL PSI PER DOMANI

Craxi sta per scoprire le carte e si fa cauto su Palazzo Chigi

Una prudente rettifica sulle sue ambizioni post-elettorali dopo la raffica di reazioni

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Bloccato dalle reazioni di tutti i partiti, compresi i laici, Craxi ora fa marcia indietro sulla questione della presidenza del Consiglio. Domattina illustrerà ai giornalisti le valutazioni del suo partito sull'andamento della campagna elettorale e formulerà le proposte per il "dopo elezioni".

Per l'occasione era attesa anche la formalizzazione della richiesta di palazzo Chigi come prezzo di un programma di legislatura in grado di risanare, pur con il dovuto gradualismo, l'azienda Italia.

Ma la valanga di risposte negative alla sua intervista ad un settimanale con la quale ha posto, seppur con le dovute cautele, le questioni della guida del nuovo esecutivo, gli ha suggerito una momentanea ritirata.

Repubblicani, liberali, socialdemocratici, criticano non tanto la sostanza ma il metodo, il tempi e le procedure dell'operazione, mentre la Dc ammonisce che «a palazzo Chigi si va sulla base del consenso popolare».

In libertà la donna arrestata sabato a Torino

TORINO — Laura Nigro, 34 anni, impiegata presso la segreteria della «Sita», la società che gestisce il traffico del Prejus, arrestata sabato nell'ambito delle indagini sullo scandalo di Torino è tornata in libertà.

Spadolini ricorda a Craxi che il problema della presidenza del Consiglio riguarda esclusivamente il Presidente della Repubblica e non sarebbe elegante aggiungere altro prima che siano noti i risultati elettorali.

«Troppi si candidano alla presidenza del Consiglio — in calza Zanon — quasi che la nomina spettasse ai singoli interessati».

Di fronte a questo coro Craxi ha pensato bene di ridimensionare per il momento la questione. Ha fatto un salto a Montecitorio e ha spiegato ai giornalisti che questa storia di palazzo Chigi è venuta fuori quasi per caso. Il segretario socialista ha aggiunto di essersi limitato a fare due osservazioni in risposta a chi gli chiedeva se i socialisti ponevano la questione della presidenza del Consiglio.

denza del Consiglio: la prima che la politica è il regno del possibile e non quello degli imperativi irrevocabili; la seconda che se nell'ottava legislatura era stata dichiarata l'indisponibilità di candidatura socialista, questo non si sarebbe ripetuto nella nona.

«È bastato un accenno — ha proseguito Craxi — per far scatenare un putiferio. Tutto è dunque rinviato a domattina quando, poco dopo le 11, Craxi e i suoi uomini deterranno le condizioni socialiste per l'accordo di legislatura».

Ieri Martelli ha fornito una piccola aggiunta di suspense. «L'alternativa ed il centrismo — ha detto — sono due formule improponibili, ma neppure una riedizione del pentapartito può essere approvata dal nostro partito». E allora? Per il momento i dirigenti socialisti non si spingono oltre lasciando al loro segretario il compito di trarre le conclusioni di tutto il dibattito.

La Dc attende con molto interesse le dichiarazioni di Craxi ed assicura, (lo fa Piccoli in una dichiarazione diffusa dalle agenzie), che «le valuterà con molta attenzione».

Nell'attesa, però, non smorza lo spirito polemico ed afferma con De Mita che «il voto al Psi è un voto dato al buio e quindi è meglio fidarsi della Dc».

«In politica — aggiunge il segretario democristiano — occorre avere molta pazienza».

È possibile che prima delle elezioni Craxi non dia nessuna risposta. Ma in quel caso affronterà gli elettori senza dire cosa intende fare dopo le elezioni e non spiegherà neppure perché ha spinto gli italiani a votare anticipatamente rispetto alla scadenza normale della legislatura.

Non faremo altro che sottolineare questo aspetto un po' strano di condotta politica.

Sul fronte comunista il direttore di Rinascita, il senatore Chiarante, scende in campo in difesa del pronunciamento dell'episcopato italiano contro l'astensionismo. «Il fatto che la Cei — scrive — senza indicare alcun partito e sottolineando anzi il pieno rispetto per la libertà di tutti, solleciti ad un impegno attivo della vita pubblica è più che legittimo. Se qualche preoccupazione è sorta — aggiunge — è dunque perché da qualche parte si è temuto che una simile esortazione possa nella pratica mettere in moto certi settori del mondo cattolico organizzati a fini di tipo corporativo e accademico, possano diventare un canale di raccolta di voti per la Dc».

Tommaso Genisio

AGGUATO MORTALE ALLA PERIFERIA DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Tre avversari di Cutolo falciati nel Napoletano

I corpi dei pregiudicati crivellati di colpi ritrovati all'interno di un'auto

NAPOLI — I cadaveri di tre pregiudicati sono stati rinvenuti ieri pomeriggio, nascosti all'interno di un'autovettura, alla periferia di Castellammare di Stabia.

Le vittime sono Eustachio Russo, 42 anni, Alfonso Amato, 29 anni, e Mario Lambiase, 39 anni. I loro corpi crivellati da colpi di arma da fuoco, erano a bordo di una «Horizon» abbandonata in via Montecoppola, nella cittadina di Stabia.

Il triplice omicidio, secondo le prime indagini degli inquirenti, è da ritenersi un episodio della guerra che da anni viene condotta da gruppi della criminalità organizzata contrapposti per conseguire la egemonia sugli affari illeciti della zona costiera vesuviana.

Eustachio Russo, soprannominato «Stacchiello», era un personaggio molto noto nella malavita di Castellammare di Stabia: aveva collezionato denunce per contrabbando, traffico di stupefacenti, commercio d'armi.

«Stacchiello», secondo gli inquirenti, avrebbe avuto la funzione di elemento di raccordo fra il clan di Pupetta Maresca e quello di Michele Zazza che avrebbero programmato la espansione della loro attività illecita a Roma.

I due clan, come è noto, fanno parte del cosiddetto sindacato del crimine «Nuova Famiglia» che si contrappone alla «Nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo.

Il movente del triplice omicidio va ricercato, secondo gli inquirenti, nell'ambito del traffico di stupefacenti. Le tre vittime, che viaggiavano a bordo di un'autovettura, sono stati raggiunti da decine di colpi di arma da fuoco sparati da ignoti killer mentre scalavano una strada di campagna alle pendici del monte Falto.

«Stacchiello», secondo gli inquirenti, avrebbe avuto la funzione di elemento di raccordo fra il clan di Pupetta Maresca e quello di Michele Zazza che avrebbero programmato la espansione della loro attività illecita a Roma.

I due clan, come è noto, fanno parte del cosiddetto sindacato del crimine «Nuova Famiglia» che si contrappone alla «Nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo.

Il movente del triplice omicidio va ricercato, secondo gli inquirenti, nell'ambito del traffico di stupefacenti. Le tre vittime, che viaggiavano a bordo di un'autovettura, sono stati raggiunti da decine di colpi di arma da fuoco sparati da ignoti killer mentre scalavano una strada di campagna alle pendici del monte Falto.

I due clan, come è noto, fanno parte del cosiddetto sindacato del crimine «Nuova Famiglia» che si contrappone alla «Nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo.

Il movente del triplice omicidio va ricercato, secondo gli inquirenti, nell'ambito del traffico di stupefacenti. Le tre vittime, che viaggiavano a bordo di un'autovettura, sono stati raggiunti da decine di colpi di arma da fuoco sparati da ignoti killer mentre scalavano una strada di campagna alle pendici del monte Falto.

I due clan, come è noto, fanno parte del cosiddetto sindacato del crimine «Nuova Famiglia» che si contrappone alla «Nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo.

Il movente del triplice omicidio va ricercato, secondo gli inquirenti, nell'ambito del traffico di stupefacenti. Le tre vittime, che viaggiavano a bordo di un'autovettura, sono stati raggiunti da decine di colpi di arma da fuoco sparati da ignoti killer mentre scalavano una strada di campagna alle pendici del monte Falto.

I due clan, come è noto, fanno parte del cosiddetto sindacato del crimine «Nuova Famiglia» che si contrappone alla «Nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo.

Il movente del triplice omicidio va ricercato, secondo gli inquirenti, nell'ambito del traffico di stupefacenti. Le tre vittime, che viaggiavano a bordo di un'autovettura, sono stati raggiunti da decine di colpi di arma da fuoco sparati da ignoti killer mentre scalavano una strada di campagna alle pendici del monte Falto.

I due clan, come è noto, fanno parte del cosiddetto sindacato del crimine «Nuova Famiglia» che si contrappone alla «Nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo.

Il movente del triplice omicidio va ricercato, secondo gli inquirenti, nell'ambito del traffico di stupefacenti. Le tre vittime, che viaggiavano a bordo di un'autovettura, sono stati raggiunti da decine di colpi di arma da fuoco sparati da ignoti killer mentre scalavano una strada di campagna alle pendici del monte Falto.

I due clan, come è noto, fanno parte del cosiddetto sindacato del crimine «Nuova Famiglia» che si contrappone alla «Nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo.

Il movente del triplice omicidio va ricercato, secondo gli inquirenti, nell'ambito del traffico di stupefacenti. Le tre vittime, che viaggiavano a bordo di un'autovettura, sono stati raggiunti da decine di colpi di arma da fuoco sparati da ignoti killer mentre scalavano una strada di campagna alle pendici del monte Falto.

I due clan, come è noto, fanno parte del cosiddetto sindacato del crimine «Nuova Famiglia» che si contrappone alla «Nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo.

Il movente del triplice omicidio va ricercato, secondo gli inquirenti, nell'ambito del traffico di stupefacenti. Le tre vittime, che viaggiavano a bordo di un'autovettura, sono stati raggiunti da decine di colpi di arma da fuoco sparati da ignoti killer mentre scalavano una strada di campagna alle pendici del monte Falto.

I due clan, come è noto, fanno parte del cosiddetto sindacato del crimine «Nuova Famiglia» che si contrappone alla «Nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo.

Il movente del triplice omicidio va ricercato, secondo gli inquirenti, nell'ambito del traffico di stupefacenti. Le tre vittime, che viaggiavano a bordo di un'autovettura, sono stati raggiunti da decine di colpi di arma da fuoco sparati da ignoti killer mentre scalavano una strada di campagna alle pendici del monte Falto.

I due clan, come è noto, fanno parte del cosiddetto sindacato del crimine «Nuova Famiglia» che si contrappone alla «Nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo.

Il movente del triplice omicidio va ricercato, secondo gli inquirenti, nell'ambito del traffico di stupefacenti. Le tre vittime, che viaggiavano a bordo di un'autovettura, sono stati raggiunti da decine di colpi di arma da fuoco sparati da ignoti killer mentre scalavano una strada di campagna alle pendici del monte Falto.

I due clan, come è noto, fanno parte del cosiddetto sindacato del crimine «Nuova Famiglia» che si contrappone alla «Nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo.

Il movente del triplice omicidio va ricercato, secondo gli inquirenti, nell'ambito del traffico di stupefacenti. Le tre vittime, che viaggiavano a bordo di un'autovettura, sono stati raggiunti da decine di colpi di arma da fuoco sparati da ignoti killer mentre scalavano una strada di campagna alle pendici del monte Falto.

I due clan, come è noto, fanno parte del cosiddetto sindacato del crimine «Nuova Famiglia» che si contrappone alla «Nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo.

Il movente del triplice omicidio va ricercato, secondo gli inquirenti, nell'ambito del traffico di stupefacenti. Le tre vittime, che viaggiavano a bordo di un'autovettura, sono stati raggiunti da decine di colpi di arma da fuoco sparati da ignoti killer mentre scalavano una strada di campagna alle pendici del monte Falto.

I due clan, come è noto, fanno parte del cosiddetto sindacato del crimine «Nuova Famiglia» che si contrappone alla «Nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo.

Il movente del triplice omicidio va ricercato, secondo gli inquirenti, nell'ambito del traffico di stupefacenti. Le tre vittime, che viaggiavano a bordo di un'autovettura, sono stati raggiunti da decine di colpi di arma da fuoco sparati da ignoti killer mentre scalavano una strada di campagna alle pendici del monte Falto.

I due clan, come è noto, fanno parte del cosiddetto sindacato del crimine «Nuova Famiglia» che si contrappone alla «Nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo.

Il movente del triplice omicidio va ricercato, secondo gli inquirenti, nell'ambito del traffico di stupefacenti. Le tre vittime, che viaggiavano a bordo di un'autovettura, sono stati raggiunti da decine di colpi di arma da fuoco sparati da ignoti killer mentre scalavano una strada di campagna alle pendici del monte Falto.

I due clan, come è noto, fanno parte del cosiddetto sindacato del crimine «Nuova Famiglia» che si contrappone alla «Nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo.

Il movente del triplice omicidio va ricercato, secondo gli inquirenti, nell'ambito del traffico di stupefacenti. Le tre vittime, che viaggiavano a bordo di un'autovettura, sono stati raggiunti da decine di colpi di arma da fuoco sparati da ignoti killer mentre scalavano una strada di campagna alle pendici del monte Falto.

I due clan, come è noto, fanno parte del cosiddetto sindacato del crimine «Nuova Famiglia» che si contrappone alla «Nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo.

Il movente del triplice omicidio va ricercato, secondo gli inquirenti, nell'ambito del traffico di stupefacenti. Le tre vittime, che viaggiavano a bordo di un'autovettura, sono stati raggiunti da decine di colpi di arma da fuoco sparati da ignoti killer mentre scalavano una strada di campagna alle pendici del monte Falto.

I due clan, come è noto, fanno parte del cosiddetto sindacato del crimine «Nuova Famiglia» che si contrappone alla «Nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo.

Il movente del triplice omicidio va ricercato, secondo gli inquirenti, nell'ambito del traffico di stupefacenti. Le tre vittime, che viaggiavano a bordo di un'autovettura, sono stati raggiunti da decine di colpi di arma da fuoco sparati da ignoti killer mentre scalavano una strada di campagna alle pendici del monte Falto.

I due clan, come è noto, fanno parte del cosiddetto sindacato del crimine «Nuova Famiglia» che si contrappone alla «Nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo.

Il movente del triplice omicidio va ricercato, secondo gli inquirenti, nell'ambito del traffico di stupefacenti. Le tre vittime, che viaggiavano a bordo di un'autovettura, sono stati raggiunti da decine di colpi di arma da fuoco sparati da ignoti killer mentre scalavano una strada di campagna alle pendici del monte Falto.

I due clan, come è noto, fanno parte del cosiddetto sindacato del crimine «Nuova Famiglia» che si contrappone alla «Nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo.

Il movente del triplice omicidio va ricercato, secondo gli inquirenti, nell'ambito del traffico di stupefacenti. Le tre vittime, che viaggiavano a bordo di un'autovettura, sono stati raggiunti da decine di colpi di arma da fuoco sparati da ignoti killer mentre scalavano una strada di campagna alle pendici del monte Falto.

I due clan, come è noto, fanno parte del cosiddetto sindacato del crimine «Nuova Famiglia» che si contrappone alla «Nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo.

Il movente del triplice omicidio va ricercato, secondo gli inquirenti, nell'ambito del traffico di stupefacenti. Le tre vittime, che viaggiavano a bordo di un'autovettura, sono stati raggiunti da decine di colpi di arma da fuoco sparati da ignoti killer mentre scalavano una strada di campagna alle pendici del monte Falto.

I due clan, come è noto, fanno parte del cosiddetto sindacato del crimine «Nuova Famiglia» che si contrappone alla «Nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo.

Il movente del triplice omicidio va ricercato, secondo gli inquirenti, nell'ambito del traffico di stupefacenti. Le tre vittime, che viaggiavano a bordo di un'autovettura, sono stati raggiunti da decine di colpi di arma da fuoco sparati da ignoti killer mentre scalavano una strada di campagna alle pendici del monte Falto.

NOI PUNTIAMO SU
UNA STERILINA FORTE
E SUL CALO
DELL'INFLAZIONE.

NOI SU UNA
DC DEBOLE E
SUL CALO
DEL PCI.



Continua a regredire l'attività dell'Etna

CATANIA — L'attività dell'Etna continua a regredire e tutto sembra autorizzare la previsione di una imminente fine dell'eruzione. Comunque sia, i tecnici e gli studiosi continuano a tenere il vulcano sotto una attenta sorveglianza per accertare anche la più minima variazione nei ritmi dell'attività di questi giorni.

LO SCRITTO DI ITALIANO SALTATO SOLO IN UNA MINIMA PARTE DI CLASSI

Iniziati gli esami di terza media nonostante la protesta dei precari

Maggiori disagi a Milano, Roma e soprattutto in Alto Adige - Oggi la prova di matematica

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Anche se con qualche disagio, oggi sono iniziati gli esami di terza media per 800 mila studenti. Prima prova: tema d'italiano. La protesta dei precari si è attuata, come era stato annunciato, solo a Milano, Roma e soprattutto in Alto Adige, dove in molte scuole di lingua tedesca e altre di lingua italiana gli esami non sono iniziati affatto. Ma nel resto d'Italia non ci sono stati grossi problemi.

Le agitazioni sono state organizzate soprattutto dai supplenti, circa 150 mila insegnanti precari che hanno iniziato la loro protesta già al mattino con gli esami di abilitazione e l'hanno poi continuato contro i tagli decisi dal governo a gennaio, in particolare quello del mancato pagamento delle ferie dei supplenti.

Fino all'anno scorso infatti, dopo 180 giorni continuativi di supplenza si maturava il diritto al pagamento dello stipendio fino al 15 settembre. Ma un decreto legge ha stabilito che ciò non avvenga più. Ad infuriare ancora di più i precari è poi giunta una circolare del ministro Falco nel quale si invitano i presidi a sostituire gli scioperanti con altri supplenti.

I sindacati confederali per il momento non si associano allo sciopero e anche gli autonomi dello Snals hanno sospeso l'agitazione in attesa del Consiglio dei ministri convocato per giovedì, che dovrebbe approvare i contratti del pubblico impiego, scuola compresa.

Il bilancio negativo degli scioperi di ieri, è quindi abbastanza contenuto. A Milano sono state 730 le classi in cui, per assenza dei precari, non si è tenuta la prova d'italiano. A Roma invece la minaccia di blocco totale si è prospettata, ma non ha avuto l'esito previsto: sono state circa 140 le classi in cui non si è svolta la prova scritta.

La vera eccezione è rappresentata dalle scuole atesine. Alle agitazioni dei precari infatti si è aggiunta ieri anche quella degli insegnanti della seconda lingua. Gli esami di terza media quindi non sono affatto iniziati in gran parte delle scuole di lingua italiana, a Bolzano in particolare sono stati possibili solo in una media su sei, mentre in quelle di lingua tedesca, dove il numero dei supplenti è elevato, il blocco è stato totale.

Vi saranno norme severissime di imbalsaggio e percorsi obbligati, nessuna spedizione potrà partire senza le autorizzazioni di tutti i paesi che attraversa.

Ogni imballaggio avrà una etichetta in cui è scritto il contenuto, la composizione, la quantità, il nome e l'indirizzo di persona e i servizi specializzati che debbono essere chiamati in caso di incidente durante il trasporto.

Ogni camion che effettuerà questi trasporti avrà una targa standardizzata perché possa essere evitata ogni «anonimata».

Inoltre, verrà istituito un alto europeo delle imprese di trasporto di questi materiali

Il tentativo dei presidi, di sostituire i precari in sciopero, non ha avuto alcun effetto, perché gli insegnanti di ruolo si sono dichiarati solidali. Il calendario per la scuola

media continua oggi con la prova scritta di matematica, domani con quella di lingua straniera. Giovedì incominceranno le prove orali. Domani inizieranno gli esami anche

gli alunni delle elementari, e in questo caso tutte le prove (italiano, matematica e colloqui) dovranno terminare entro la settimana. M. Regina Perissinotto

CONVEGNO A MILANO SULL'USO DELL'AUTOMOBILE NELLA TERZA ETÀ

Premi sull'acceleratore, vecchio mio Se non ti inquieti guidare ti fa bene

MILANO — Guidare ad una certa età è consigliabile? I rischi determinati dalla diminuzione delle capacità di concentrazione e di pronta risposta agli stimoli esterni sono compensati dalla qualità di prudenza e senso del limite fisico proprie dell'età matura? Da un punto di vista sociologico e psicologico, continuare a guidare nella terza età serve ad accrescere la propria autostima e la considerazione degli altri, o piuttosto l'impatto con un traffico sempre più caotico e con un tipo di circolazione stradale sempre più veloce e dinamico costituisce un ulteriore motivo di frustrazione?

A queste domande hanno cercato di dare risposta un medico, il prof. Ugo Cavallieri, uno psicologo, il prof. Marcello Cesa Bianchi, e un sociologo, il prof. Danilo Giori, relatori al convegno su «l'uso dell'auto e l'anziano», organizzato ieri al circolo della stampa di Milano dall'«Alfa Romeo».

«Da un punto di vista gerontologico — ha detto Cavallieri — parrebbe che la sedentarietà e lo stress determinati dall'uso dell'automobile siano di per sé nocivi alla persona anziana. Ma in questo senso le precauzioni da prendere nella terza età sono quelle a cui tutti gli automobilisti dovrebbero attenersi: i cardiopatici, in particolare, al primo segnale di malessere dovrebbero fermarsi, anziché accelerare per arrivare prima a casa».

Secondo Cesa Bianchi «gli ultimi venti anni di ricerca psicologica sul processo di invecchiamento hanno dimostrato che l'età senile non solo è non definibile circa il suo inizio se non in termini arbitrari e convenzionali, ma presenta anche una estrema variabilità di espressioni. Inoltre l'età senile non comporta una perdita irreversibile di funzioni, al contrario l'esperienza può migliorare determinate prestazioni e certe forme di comportamento: chi ha guidato in gioventù o nell'età adulta, potrà anche guidare meglio in vecchiaia, mentre maggiori problemi avranno senz'altro coloro che intendono prendere la patente a 50 anni».

Il sociologo Danilo Giori ha esordito con una osservazione negativa: la presenza di traffico proprio della grandinata italiana causa fenomeni di inquinamento e di concentrazione di rumori poco propizi alla vecchiaia. D'altra parte anche per quella che riguarda l'automobile, come per le tecnologie industriali, si pone con sempre maggiore drammaticità il problema dell'obsolescenza delle capacità individuali. Il più anziano è difficile adeguarsi a norme tecnologiche, magari più semplici, diverse da quelle a cui sono abituati».

«Per quanto riguarda la possibilità di incidenti derivanti da cattive funzioni fisiologiche — ha aggiunto il medico — quello che può veramente far paura è il malore improvviso, che ovviamente incide maggiormente nella terza età, ma in questo senso le precauzioni da prendere nella terza età sono quelle a cui tutti gli automobilisti dovrebbero attenersi: i cardiopatici, in particolare, al primo segnale di malessere dovrebbero fermarsi, anziché accelerare per arrivare prima a casa».

Secondo Cesa Bianchi «gli ultimi venti anni di ricerca psicologica sul processo di invecchiamento hanno dimostrato che l'età senile non solo è non definibile circa il suo inizio se non in termini arbitrari e convenzionali, ma presenta anche una estrema variabilità di espressioni. Inoltre l'età senile non comporta una perdita irreversibile di funzioni, al contrario l'esperienza può migliorare determinate prestazioni e certe forme di comportamento: chi ha guidato in gioventù o nell'età adulta, potrà anche guidare meglio in vecchiaia, mentre maggiori problemi avranno senz'altro coloro che intendono prendere la patente a 50 anni».

Il sociologo Danilo Giori ha esordito con una osservazione negativa: la presenza di traffico proprio della grandinata italiana causa fenomeni di inquinamento e di concentrazione di rumori poco propizi alla vecchiaia. D'altra parte anche per quella che riguarda l'automobile, come per le tecnologie industriali, si pone con sempre maggiore drammaticità il problema dell'obsolescenza delle capacità individuali. Il più anziano è difficile adeguarsi a norme tecnologiche, magari più semplici, diverse da quelle a cui sono abituati».

«Per quanto riguarda la possibilità di incidenti derivanti da cattive funzioni fisiologiche — ha aggiunto il medico — quello che può veramente far paura è il malore improvviso, che ovviamente incide maggiormente nella terza età, ma in questo senso le precauzioni da prendere nella terza età sono quelle a cui tutti gli automobilisti dovrebbero attenersi: i cardiopatici, in particolare, al primo segnale di malessere dovrebbero fermarsi, anziché accelerare per arrivare prima a casa».

Secondo Cesa Bianchi «gli ultimi venti anni di ricerca psicologica sul processo di invecchiamento hanno dimostrato che l'età senile non solo è non definibile circa il suo inizio se non in termini arbitrari e convenzionali, ma presenta anche una estrema variabilità di espressioni. Inoltre l'età senile non comporta una perdita irreversibile di funzioni, al contrario l'esperienza può migliorare determinate prestazioni e certe forme di comportamento: chi ha guidato in gioventù o nell'età adulta, potrà anche guidare meglio in vecchiaia, mentre maggiori problemi avranno senz'altro coloro che intendono prendere la patente a 50 anni».

Il sociologo Danilo Giori ha esordito con una osservazione negativa: la presenza di traffico proprio della grandinata italiana causa fenomeni di inquinamento e di concentrazione di rumori poco propizi alla vecchiaia. D'altra parte anche per quella che riguarda l'automobile, come per le tecnologie industriali, si pone con sempre maggiore drammaticità il problema dell'obsolescenza delle capacità individuali. Il più anziano è difficile adeguarsi a norme tecnologiche, magari più semplici, diverse da quelle a cui sono abituati».

«Per quanto riguarda la possibilità di incidenti derivanti da cattive funzioni fisiologiche — ha aggiunto il medico — quello che può veramente far paura è il malore improvviso, che ovviamente incide maggiormente nella terza età, ma in questo senso le precauzioni da prendere nella terza età sono quelle a cui tutti gli automobilisti dovrebbero attenersi: i cardiopatici, in particolare, al primo segnale di malessere dovrebbero fermarsi, anziché accelerare per arrivare prima a casa».

Secondo Cesa Bianchi «gli ultimi venti anni di ricerca psicologica sul processo di invecchiamento hanno dimostrato che l'età senile non solo è non definibile circa il suo inizio se non in termini arbitrari e convenzionali, ma presenta anche una estrema variabilità di espressioni. Inoltre l'età senile non comporta una perdita irreversibile di funzioni, al contrario l'esperienza può migliorare determinate prestazioni e certe forme di comportamento: chi ha guidato in gioventù o nell'età adulta, potrà anche guidare meglio in vecchiaia, mentre maggiori problemi avranno senz'altro coloro che intendono prendere la patente a 50 anni».

Il sociologo Danilo Giori ha esordito con una osservazione negativa: la presenza di traffico proprio della grandinata italiana causa fenomeni di inquinamento e di concentrazione di rumori poco propizi alla vecchiaia. D'altra parte anche per quella che riguarda l'automobile, come per le tecnologie industriali, si pone con sempre maggiore drammaticità il problema dell'obsolescenza delle capacità individuali. Il più anziano è difficile adeguarsi a norme tecnologiche, magari più semplici, diverse da quelle a cui sono abituati».

«Per quanto riguarda la possibilità di incidenti derivanti da cattive funzioni fisiologiche — ha aggiunto il medico — quello che può veramente far paura è il malore improvviso, che ovviamente incide maggiormente nella terza età, ma in questo senso le precauzioni da prendere nella terza età sono quelle a cui tutti gli automobilisti dovrebbero attenersi: i cardiopatici, in particolare, al primo segnale di malessere dovrebbero fermarsi, anziché accelerare per arrivare prima a casa».

MILANO — Guidare ad una certa età è consigliabile? I rischi determinati dalla diminuzione delle capacità di concentrazione e di pronta risposta agli stimoli esterni sono compensati dalla qualità di prudenza e senso del limite fisico proprie dell'età matura? Da un punto di vista sociologico e psicologico, continuare a guidare nella terza età serve ad accrescere la propria autostima e la considerazione degli altri, o piuttosto l'impatto con un traffico sempre più caotico e con un tipo di circolazione stradale sempre più veloce e dinamico costituisce un ulteriore motivo di frustrazione?

A queste domande hanno cercato di dare risposta un medico, il prof. Ugo Cavallieri, uno psicologo, il prof. Marcello Cesa Bianchi, e un sociologo, il prof. Danilo Giori, relatori al convegno su «l'uso dell'auto e l'anziano», organizzato ieri al circolo della stampa di Milano dall'«Alfa Romeo».

«Da un punto di vista gerontologico — ha detto Cavallieri — parrebbe che la sedentarietà e lo stress determinati dall'uso dell'automobile siano di per sé nocivi alla persona anziana. Ma in questo senso le precauzioni da prendere nella terza età sono quelle a cui tutti gli automobilisti dovrebbero attenersi: i cardiopatici, in particolare, al primo segnale di malessere dovrebbero fermarsi, anziché accelerare per arrivare prima a casa».

Secondo Cesa Bianchi «gli ultimi venti anni di ricerca psicologica sul processo di invecchiamento hanno dimostrato che l'età senile non solo è non definibile circa il suo inizio se non in termini arbitrari e convenzionali, ma presenta anche una estrema variabilità di espressioni. Inoltre l'età senile non comporta una perdita irreversibile di funzioni, al contrario l'esperienza può migliorare determinate prestazioni e certe forme di comportamento: chi ha guidato in gioventù o nell'età adulta, potrà anche guidare meglio in vecchiaia, mentre maggiori problemi avranno senz'altro coloro che intendono prendere la patente a 50 anni».

Il sociologo Danilo Giori ha esordito con una osservazione negativa: la presenza di traffico proprio della grandinata italiana causa fenomeni di inquinamento e di concentrazione di rumori poco propizi alla vecchiaia. D'altra parte anche per quella che riguarda l'automobile, come per le tecnologie industriali, si pone con sempre maggiore drammaticità il problema dell'obsolescenza delle capacità individuali. Il più anziano è difficile adeguarsi a norme tecnologiche, magari più semplici, diverse da quelle a cui sono abituati».

«Per quanto riguarda la possibilità di incidenti derivanti da cattive funzioni fisiologiche — ha aggiunto il medico — quello che può veramente far paura è il malore improvviso, che ovviamente incide maggiormente nella terza età, ma in questo senso le precauzioni da prendere nella terza età sono quelle a cui tutti gli automobilisti dovrebbero attenersi: i cardiopatici, in particolare, al primo segnale di malessere dovrebbero fermarsi, anziché accelerare per arrivare prima a casa».

Secondo Cesa Bianchi «gli ultimi venti anni di ricerca psicologica sul processo di invecchiamento hanno dimostrato che l'età senile non solo è non definibile circa il suo inizio se non in termini arbitrari e convenzionali, ma presenta anche una estrema variabilità di espressioni. Inoltre l'età senile non comporta una perdita irreversibile di funzioni, al contrario l'esperienza può migliorare determinate prestazioni e certe forme di comportamento: chi ha guidato in gioventù o nell'età adulta, potrà anche guidare meglio in vecchiaia, mentre maggiori problemi avranno senz'altro coloro che intendono prendere la patente a 50 anni».

Il sociologo Danilo Giori ha esordito con una osservazione negativa: la presenza di traffico proprio della grandinata italiana causa fenomeni di inquinamento e di concentrazione di rumori poco propizi alla vecchiaia. D'altra parte anche per quella che riguarda l'automobile, come per le tecnologie industriali, si pone con sempre maggiore drammaticità il problema dell'obsolescenza delle capacità individuali. Il più anziano è difficile adeguarsi a norme tecnologiche, magari più semplici, diverse da quelle a cui sono abituati».

«Per quanto riguarda la possibilità di incidenti derivanti da cattive funzioni fisiologiche — ha aggiunto il medico — quello che può veramente far paura è il malore improvviso, che ovviamente incide maggiormente nella terza età, ma in questo senso le precauzioni da prendere nella terza età sono quelle a cui tutti gli automobilisti dovrebbero attenersi: i cardiopatici, in particolare, al primo segnale di malessere dovrebbero fermarsi, anziché accelerare per arrivare prima a casa».

Secondo Cesa Bianchi «gli ultimi venti anni di ricerca psicologica sul processo di invecchiamento hanno dimostrato che l'età senile non solo è non definibile circa il suo inizio se non in termini arbitrari e convenzionali, ma presenta anche una estrema variabilità di espressioni. Inoltre l'età senile non comporta una perdita irreversibile di funzioni, al contrario l'esperienza può migliorare determinate prestazioni e certe forme di comportamento: chi ha guidato in gioventù o nell'età adulta, potrà anche guidare meglio in vecchiaia, mentre maggiori problemi avranno senz'altro coloro che intendono prendere la patente a 50 anni».

Il sociologo Danilo Giori ha esordito con una osservazione negativa: la presenza di traffico proprio della grandinata italiana causa fenomeni di inquinamento e di concentrazione di rumori poco propizi alla vecchiaia. D'altra parte anche per quella che riguarda l'automobile, come per le tecnologie industriali, si pone con sempre maggiore drammaticità il problema dell'obsoles

IL BRASILE CRUENTO DI DARCY RIBEIRO

E in bocca all'indio zucchero e arsenico

Io, coronel Philogonio de Castro Maya, padrone dei Laranjos, da questa sala in grande, vestito con un abito di color cachi, tagliato e cucito dal sarto, mi guardo indietro e vedo cosa sono stato. Chi parla è «il Mulo», il protagonista, narratore autobiografico, dell'ultimo romanzo dell'antropologo brasiliano Darcy Ribeiro. (Feltrinelli, pag. 323, lire 15 mila) noto da noi soprattutto per i suoi studi sulla realtà socio-politica iberoamericana e per l'impegno con il quale ha partecipato e partecipa alle lotte politiche del suo paese (già ministro della cultura e primo rettore dell'Università di Brasília, è stato per un periodo in esilio in seguito alla condanna in-

tempo, la confessione diventa letteratura, e la letteratura esorcismo di un passato, di un presente e di un futuro diversi insensibili, in un arcobaleno di successive identità provvisorie. Da «Trem», poco più che una cosa, bambino mulattiere, assassinio per paura e incomprensione parricida, a «Te-rezo», ragazzo sperduto nell'immensità del sertão, derubato dalla polizia e incarcerato da «Terencio», soldato reso sterile come un mulo, violentato e di nuovo assassinio per paura, a mercante girovago e «grileiro», usurpatore di terre implicato in intralazzi con una classe politica di avventurieri sempre pronti alla guerra per bande e a quella, ugualmente cruenta, delle

co». Una delle pagine centrali del libro descrive appunto l'incendio biblico che per settimane e settimane distrugge una foresta per ridurre il terreno a pascolo: «Io, con la forza e l'innocenza del trent'anni, ho fatto tremare la foresta, l'ho fatta ululare... Vidi, ricordo benissimo, il suolo vibrare ribollente di serpenti di sperti... Pantere d'ogni specie saltavano nell'acqua avvolta dalle fiamme. E dietro di loro, animali e animali che si travolgevano».

Lo scenario è quello del sertão e delle atrocità del Brasile centrale, della fondazione di Brasília e della guerra tra «posseiros» (occupatori di terre), «grileiros» e vecchi proprietari, della schiavitù effettiva dei negri e del genocidio occulto degli indios. La legge federale, infatti, proibendo l'occupazione di territori nei quali siano stanziati degli indios, ne favorisce in pratica lo sterminio. Tutti i mezzi sono buoni, dalle pallottole ai sacchi di zucchero misto ad arsenico elargiti come aiuti alimentari: «Appalto di morte. Gli uomini dovettero prendere gli indios a viva forza e infliggere in bocca lo zucchero... C'è chi è ucciso perché pieno di rimorsi per la strage di quegli indios, che non sono persone ma ne hanno l'aspetto, con asce, veleno, pallottole, coltelli».

Il sertão è sempre lo stesso, è il «Grande Sertão» che Guimarães Rosa ci aveva fatto vedere dal punto di vista del ribelle armato. Darcy Ribeiro assume invece, con la sicurezza dell'antropologo e del grande narratore, il punto di vista del proprietario terriero che si è fatto dal nulla e che, passando attraverso tanti «io» così diversi che si ritrovano tutti insieme non si riconoscono, ribatte l'un l'altro, sente ora la necessità di installarsi saldamente all'interno della sua definitiva «natura». «Noi fazendeiros siamo la mano di Dio che impone l'ordine e la legge nel mondo».

Libro dalle tinte forti, «Il Mulo» precipita verso un finale vertiginoso nel quale tutto viene rimesso in discussione: confessione e realtà, letteratura e magia, tragedia e ironia, picaresca, sfrontato erotismo e terrore della morte, terrore della mulo senza testa che corre nella notte con i suoi sonagli «terrorizzando i vivi e interessando gli spiriti». Ma anche disperata invocazione di un uomo vivo che vuol restare vivo: «La mia carne mortale non ha alcuna protezione per la Morte e per l'Eternità. Vuole durare».

Olivio Bin

Sopra, indios del Brasile in una zilografia del 1500.

LA VERA STORIA DEL SANTO CHE ORMAI È UN SANTO DEI BAMBINI

Nicola, scherzi da leggenda

Oggi incarna la bonaria figura di Santa Claus, ma chi fu veramente? In un accuratissimo saggio il suo tragitto dalla natia Mira a Bari e le tappe di un'immagine in progressiva trasformazione

Il sei dicembre, compleanno di San Nicola. L'abbinate recupera memorie infantili: una tappa magica scandita da uno straordinario portatore di tesori. San Nicola de Bari la festa del secolo, si celebra una filastrocca diffusa in tutta l'area veneta. L'immagine del vecchio santo sopravvive tra i bambini. Nella teoria delle feste invernali, la notte tra il cinque e il sei dicembre indica il miraggio del sovrappiù: le restrizioni sembrano svanire, il Levante è un mito, terra di incanti e di fantasie magiche lontane. Nicola, vescovo di Mira, ne conserva le fiabesche sfumature. Dalle parti d'Oriente arriva di tutto: spezie e balsami,

con frequenze intermedie. Chi era dunque questo santo implorato e osannato, temuto e venerato in un palcoscenico così largo? Pochi i dati concreti, incerta la matrice, scarsi gli elementi storici. Le fonti trovano un solo accordo: Nicola poggia su basi orientali. Nicola, la città di Mira, l'attributo di vescovo: il gioco delle associazioni mira verso Est, verso le coste meridionali dell'Asia Minore.

Per l'immaginario medievale il Levante è un mito, terra di incanti e di fantasie magiche lontane. Nicola, vescovo di Mira, ne conserva le fiabesche sfumature. Dalle parti d'Oriente arriva di tutto: spezie e balsami,

Nicola nasce qui, nella lotta tra due coordinate religiose, tra antichi e nuovi prestigii. Il prelato di Mira entra nei canoni letterari. Le storie bizantine, gli episodi di «Artemide» e del «Vascello d'olio», lo vedono irreducibile antagonista dell'Artemide di Efeso, navigatrice nel cielo stellato e patrona dei marinai. Il Nicola delle origini compare con le fattezze di un eroe e con il piglio di un giudice: si sposta con velocità fulminea, difende e punisce, passa con disinvoltura dal centro alla periferia, piantona le acque e i porti. I suoi emblemi diventano la frusta, la verga, la sferza con cui minaccia o castiga tiranni e vessatori. Insomma,

midabile pellegrino. Le città marinare si rivolgono alla sua tutela: gli ex voto esaltano la sua capacità di rintuzzare i flutti, di salvaguardare i magazzini delle navi, di squarciare oscurità e paure. Un episodio è significativo: Bari e Venezia competono per acquistare le presunte spoglie. Nel 1087 le reliquie vengono traslate a Bari per onore della Chiesa e dei Normanni: la rivolta replica erigendo San Nicola del Lido e il villaggio di Mira. Il litigio è giustificato dalla crescita di notorietà. San Nicola si eleva a terapeuta e taumaturgo: si crede che i suoi resti trasudino un olio guaritore, distillato

gli uni, le rappresentazioni, lo rivestono di panni commerciali. Il vescovo di Mira muta in agente di cambio, maneggiatore di denaro obile nel far fruttare prestiti e offerte. Gli esempi edificanti lo dichiarano: in «Tre figlie» dona tre palme d'oro a fanciulle in odore di prostituzione e ne regolarizza lo status; in altri restituisce tesori agli ebrei, recupera calici preziosi, indaga all'usura e alle trame mondane. Perdute il manto eroico, indossa abiti mercantili e flette in cadenze comiche. E' l'avvicinamento di una parabola discendente. Associato ai soldi, raffigurato con sacchetti d'oro o con



gemme e perle. Cristo e l'asino. Non a caso il suo nome greco significa «vincitore del popolo» e il governo di Costantinopoli lo elegge a padrino religioso.

Impossibile ricostruire i tratti reali di Nicola: fin dal principio la sua biografia, possiede i toni di una leggenda. Il libro di Jones la verifica e ne insegue l'elasticità. L'ampio orizzonte, le innumerevoli metamorfosi che accompagnano le variabili della storia e della mentalità. Le trasmissioni del santo più popolare del cristianesimo medievale e moderno ricalcano lo schema classico delle sette età dell'uomo: dall'infanzia orientale passa ad una vigorosa giovinezza errabonda, da una maturità bonaria e mercantile penetra nell'oldieria, poco stimolante, vecchiaia.

Di porto in porto, da costa a costa, il culto di Nicola trasborda nei paesi slavi e irrori l'Europa occidentale. Le acque rimangono la calcatura prediletta del for-

ma, un patriarca dell'ordine. Non a caso il suo nome greco significa «vincitore del popolo» e il governo di Costantinopoli lo elegge a padrino religioso. Impossibile ricostruire i tratti reali di Nicola: fin dal principio la sua biografia, possiede i toni di una leggenda. Il libro di Jones la verifica e ne insegue l'elasticità. L'ampio orizzonte, le innumerevoli metamorfosi che accompagnano le variabili della storia e della mentalità. Le trasmissioni del santo più popolare del cristianesimo medievale e moderno ricalcano lo schema classico delle sette età dell'uomo: dall'infanzia orientale passa ad una vigorosa giovinezza errabonda, da una maturità bonaria e mercantile penetra nell'oldieria, poco stimolante, vecchiaia.

Di porto in porto, da costa a costa, il culto di Nicola trasborda nei paesi slavi e irrori l'Europa occidentale. Le acque rimangono la calcatura prediletta del for-

balsamo e mirra, unguento e liquore. Talismani di un successo a raggio prorompente. Giudice inflessibile, avvocato degli innocenti, seduttore del mare e coadiutore della Madonna, fondatore di città, idolo degli studenti, esorcista degli esultanti, erede di Artemide e Poseidone, vescovo esemplare, campione del popolo e attento pastore. Quanti ruoli ricopre nel Medioevo? Elementi risulta difficile. Vero santo ecumenico, si adegua alle richieste di un pubblico sempre più denso e diversificato. L'emesima trasformazione giunge sul crinale della maturità.

Nel periodo di transizione tra l'età feudale ed epoca borghese, la malleabile immagine di Nicola inclina su modelli laici. Protegge ricchi e poveri, potenti e marginali. La sua personalità si discosta: sulle coste permangono i salvatori dei pescatori e dei marinai; nelle regioni agricole corrobora i riti della fertilità, propizia matrimoni e fidanzamenti. I drammi,

una gerla piena di regali. Nicola diventa il paladino della proprietà. Il campione del popolo — sottolinea Jones — perde il suo senso di orientamento: acquista un sapore agrodolce di mazzette e arancia, condiscipoli scudieri e impuisti della gola, colma i piaceri dell'ingordigia e dello spreco. L'ultimo atto è pronto. Oso, tramato da rene e sette squallidi, carico dei pacchi dell'abbondanza, il decrepito Nicola si cambia nel pimpante Santa Claus. Occhiali sul naso e borsa al fianco, sbarca tra i grattacieli di Manhattan e firma autografi con recapito americano. Seconda fanciullezza? Forse. Per il momento, degnato dal calendario liturgico, si accontenta di riflettere le fragili fantasie dei bambini.

Luisa Crusvar

Sopra, San Nicola fa scendere il grano e salva una nave dal naufragio (dal «Trittico di Perugia» del Beato Angelico).

PIERONI A TRIESTE

Un'Austria crollata al ritmo dei valzer

Fu l'Austria un paese proprio felice? Fu — quello austriaco — un tracollo spaventoso? Fu, nell'insieme, una «gala apocalisse». Così ha titolato di recente il suo libro Alfredo Pieroni (editorialista del «Corriere della Sera», trentino trapiantato a Roma), ripercorrendo la storia dell'Impero per comprendere le ragioni di una caduta fatale, ma consumata tra l'allegria del valzer (Rizzoli, pag. 280, lire 15 mila). Pieroni ha vinto con questo volume la sezione di saggi della premiazione «Un libro per l'estate» (Maria Bellonci per la narrativa, con «Marco Polo», ed. Eri, e oggi alle 18.45, al Circolo della cultura e delle arti di Trieste, intervenga una tavola rotonda sull'argomento, cui parteciperà il prof. Arduino Agnelli, il poeta Carolus L. Cergoli e l'ambasciatore Roberto Ducci. Qualche domanda a Pieroni.

— Esistono ancora documenti inediti sugli Asburgo? — «Forse. L'imperatrice Zita promette rivelazioni sulla faccenda di Mayerling, che — come si sa — non è ancora del tutto chiara. Ma potrebbe anche trattarsi di un tentativo di riabilitare Rodolfo, di rivendere il suo ruolo di coautore. Quel duplice suicidio, a mio parere, ebbe sì ragioni sentimentali, ma anche politiche: Rodolfo si rendeva conto del disfacimento, ne intuiva le cause».

— Lei insiste molto sull'immobilità di Francesco Giuseppe, causa principale della «finis Austriae», però lo indica nello stesso tempo come vittima...

— «Era un buon imperatore, solo non capiva i tempi. Era stato educato senza studi di filosofia e di storia, e in un'epoca in cui già nascevano le democrazie, lui non ne sapeva niente. Era tagliato fuori. Però si immedesimava nei suoi sudditi, difendeva gli ebrei, era buono. Maria Teresa e Giuseppe II furono più attenti alla nascita delle nuove classi borghesi e dei centri finanziari, dei nazionalismi... Lui proprio non capì».

— Curioso è però il fatto che l'insoddisfazione popolare non abbia prodotto una rivoluzione. Lei dice che gli austriaci erano alieni da ribellarsi, erano tolleranti...

— L'Austria era rimasta chiusa a tutto le correnti di pensiero, covava rivoluzioni ma ne aveva paura. La cosa affascinante è che i personaggi migliori si siano ritirati in una torre d'avorio, nell'edonismo, nell'estetismo (che peraltro esisteva anche altrove, con Wilde e d'Annunzio), nell'arte vera e propria. Se i nichilisti russi o le Brigate Rosse oggi imbarcassero le armi, gli austriaci piuttosto diventavano artisti».

— Una soluzione da intelligenti, una rivoluzione di pensiero...

— «Sì, da parte di un popolo intelligente e colto. A un livello inferiore questo sfociò nello stordimento e nell'alienazione dell'operaista e dei valzer di Strauss».

— Oggi esiste, strisciante, una sorta di rimpianto per quest'Austria imperiale. Lei crede che sia rimpianto di opere o rimpianto di un ordine realmente posseduto e perduto?

— «Maugham mi disse una volta: «Mi fanno pena i ragazzi come lei, non hanno mai conosciuto la dolcezza del vivere». Ecco: in Austria si stava bene. Non c'era inflazione, c'era rispetto, civiltà e ricchezza. Questo la classe borghese rimpiange oggi. Perché continuasse ci sarebbe voluto uno strappo al momento doloroso, ma poi proficuo, ed è mancato. Ci sono stati Schönberg, Klimt, Freud, Loos, che rivoluzionarono con le arti un ordine generale. La cosa eccezionale è che in Austria, e solo in Austria, sia successo questo e nient'altro: una rivoluzione politica sostituita. E il fascino di questo popolo ci è rimasto nel cuore».

— Oggi qualcuno si domanda se Trieste (in crisi, ma per comune ammissione anche città piuttosto «gaudente») non sia stata un prodotto «artificiale». E forse sulla soglia di una «gala apocalisse»?

— «Non allora fu il porto dell'impero, come oggi dovrebbe diventare il porto d'Europa. Quanto al resto, la gente «go-de» quando in realtà è più infelice. Se potesse essere una città laboriosa, Trieste sarebbe più «seria». Un certo tipo di inadeguatezza, non stato portuale, non stato «porta di città» sempre alla «fuga» dei cittadini: la scheda bianca di cui si parla in questi giorni è un parallelo del tuffo austriaco nell'operaista; la gente si ritira».

— Un libro scritto per simpatia o antipatia verso questo mondo?

— «Per molto amore. E alle persone e alle cose che si amano si rimprovera sempre qualcosa: per questo sono stato assai critico, perché avrei voluto che quell'impero si salvasse: ne ho sempre subito il fascino».

Gabriella Ziani

Sfogliando le riviste

RIVISTA DELLA COOPERAZIONE

Il ruolo delle cooperative nei paesi dell'Europa Orientale e in particolare il «caso polacco» è il tema dell'articolo di Jan Grosfeld sul n. 13 del periodico del ministero del lavoro e della previdenza sociale. In sommario anche un articolo «a due penne» di Leonello Raffaelli e Salvatore D'Albergo sull'impresa cooperativa nella Costituzione e nella realtà.

CARTE D'EUROPA

Per unire l'Europa con la poesia, per trasformarla ed esprimerla nella sua interezza culturale (perché un continente unito non si costruisce solo nei Parlamenti e tramite giuristi ed economisti) è nata «Carte d'Europa», una rivista trimestrale di poesia edita da «Il Ventaglio», e progettata e diretta da Elio Filippo Accrocca, professore universitario e poeta romano, e da Giuseppe Lucio, giornalista e poeta. Presentata ai primi di maggio a Roma, la rivista raccoglie per ora solo poesie di autori italiani su capitali o province, piazze o fiumi, manifestazioni o strade europee.

IL VELTRO

Nel numero doppio (settembre-dicembre '82) della rivista «Il Veltro» saggi di Giuseppe Galasso (su Garibaldi, il Mezzogiorno e l'unificazione italiana), Piero Corradini e Giuliano Bertucchi (su Matteo Ricci, Vittorio Stella (su etica, critica e cultura militante all'inizio del Novecento) e di Luigi Radicati di Brozolo (su rivoluzione e tradizione della fisica del Novecento).

ATLANTE

Prosegue nel fascicolo di maggio di «Atlante» la pubblicazione delle cartoguide che, in questo caso, si riferisce alle «itinerari della fede», cioè alle visite e ai pellegrinaggi nei luoghi sacri alla cristianità in Toscana, Umbria, Marche, Abruzzi, Molise e Lazio. Tra gli altri servizi segnaliamo quello di Fulco Pratesi sul «puro nazionale» (ancora da istituire) delle Dolomiti.

IN UN CONVEGNO A GENOVA IL DIBATTITO SU VENT'ANNI DI ARTE

Gelido o squallido, però reale

Già per Courbet la copia dal vero non poteva essere più fedele della foto, ma salvava la «manifattura» del quadro: oggi, dalla pop-art in poi, è «tecnica dell'informazione»

GENOVA — A quelli che gli si rivolgevano per sapere quale fosse l'esatto significato del termine «realismo», Gustave Courbet rispondeva spesso: «abbastanza irritato». Ma io non sono un realista, sono un courbettista, quasi a scollarsi di dosso il lacio soffocante delle parole. Preciso poi in un suo scritto: «Il titolo di realista mi è stato imposto come agli uomini del 1830 e stato imposto il titolo di realista, mai, in nessuna epoca, i titoli hanno dato un'idea giusta delle cose; se fosse altrimenti, le opere sarebbero superflue».

Ma le parole, si sa, sono tenaci quanto e più delle opere, ed ecco quindi che — a oltre un secolo di distanza dalla morte di Courbet — ci si ritrova a parlare di realismo (come se non lo si fosse dato come se non lo si fosse dato come se non lo si fosse dato) in particolare di quello che è stato il realismo negli ultimi vent'anni. A offrire lo spunto per un convegno, appunto su «Nuovi aspetti del realismo in Italia 1960-1980», che si è tenuto a Genova nei giorni scorsi per iniziativa dell'Università, del Comune e dell'Istituto Gramsci, sono state quattro mostre sull'argomento che hanno preceduto l'incontro.

Per trovare, però, l'anello di congiunzione che lega Mario Ceroli, Mimmo Rotella, Aurelio Caminati, Piero Terrone (questi i quattro artisti individuati, come in qualche modo «esemplari», dal coordinatore dell'iniziativa, Franco Sborgi) e con loro tanti altri, italiani e stranieri, che potrebbero ripartire sotto l'ampio mantello del realismo, occorre forse tornare per prima cosa a Courbet, il cui nome non a caso è stato rievocato, nel corso del convegno, da Corrado Maltese, docente di storia dell'arte all'Università di Roma.

«La pittura — scrive Cour-

bet — in una «lettera agli allievi» del 1861 — è un'arte essenzialmente concreta e può consistere nella rappresentazione di cose «reali ed esistenti». E una lingua soltanto fisica che usa come parole tutti gli oggetti visibili: un oggetto «astratto», non visibile, non appartiene al campo della pittura».

E Giulio Carlo Argan, ana-

Bossaglia, docente di storia della critica d'arte all'Università di Genova; al convegno ha fatto notare che oggi come ieri il realismo, agendo sulla realtà, non ha spinte di trasformazione, e non può quindi essere avanguardia. Pure, le caratteristiche di un «nuovo» realismo — o, se si preferisce, i nuovi aspetti del realismo — esistono, e costituiscono anzi

— non è stato più possibile considerare la realtà se non come un sistema di oggetti e di comunicazioni istituzionalizzate, che coinvolgono direttamente il nostro essere all'interno di una società tecnologica e urbanizzata».

Così all'interno del concetto di realtà si è inserita, proprio come fanno i «replicanti» del film di fantascienza, una nuo-

no quindi «tecniche dell'informazione». In Italia Mimmo Rotella conduce la propria operazione agendo direttamente sul manifesto e quindi sul concreto materiale della comunicazione di massa: il suo intervento di lacerazione pare avere un doppio significato, di contrapposizione e di recupero.

Il recupero della fisicità dell'oggetto è una delle componenti che stanno alla base anche dell'opera di Mario Ceroli, un'opera giocata sulla contrapposizione fra la ripetitività di un modulo e l'uso di un materiale organico come è il legno. Altri artisti (ed è il caso di Piero Terrone, cui è stata dedicata l'ultima mostra del ciclo genovese) utilizzano la fotografia: la realtà non è più presente in sé, all'interno dell'opera, ma si presenta come realtà «raggelata», come «realtà fotografata».

Proprio qui, in «questa rinuncia alle caratteristiche più calorosamente rapportabili alla realtà» (come l'ha definita Rossana Bossaglia) si può trovare la chiave del cambiamento, e anzi del capovolgimento del concetto di realismo. Analizzando l'opera di Courbet, Argan aveva scritto che l'artista agiva «con lo scopo evidente di dimostrare che non si può più considerare l'immagine artistica come qualcosa di superficiale, di illusorio, di più labile e meno serio della realtà».

Ma oggi è la stessa realtà ad avere perso peso, ad apparire illusoria, labile, e forse anche poco seria. E l'immagine artistica, gelido specchio di una realtà raggelata finisce con l'essere, per forza di cose (come aveva detto Ceroli a proposito delle sue sculture) «squalida e crudele».

Maria Teresa Carbone

Sopra, «Autoritratto col cane nero», di Gustave Courbet.



lizzando l'opera di Courbet, aggiunge: «Courbet è stato il primo a cogliere il nucleo del problema: realista per programma, non ha mai creduto che l'occhio umano vedesse più e meglio dell'obiettivo, anzi non ha esitato a trasportare in pittura l'immagine presa da fotografie. Ciò che per lui non poteva essere sostituito da un mezzo meccanico non era la visione, ma la «manifattura» del quadro, il lavoro del pittore».

Ancora oggi il realismo continua ad essere, ed è, fondamentalmente questo. E può quindi avere ragione Rossana

un nodo basilare della cultura figurativa contemporanea. La frattura avviene all'inizio degli anni Sessanta e ad opera dei due artisti della pop-art, da Rauschenberg a Jasper Johns: per la prima volta, al realismo «descrittivo» — così come in fondo era stato codificato da Courbet — si sostituisce la presenza della stessa realtà (attraverso l'oggetto di consumo, l'immagine di massa, gli stereotipi pubblicitari) all'interno dell'opera.

«Da allora — ha scritto Franco Sborgi nel catalogo introduttivo al ciclo di mostre

va idea di realtà artificiale, prodotto immediato di questo insieme di oggetti e comunicazioni: «Questo sistema di «segni/oggetti» — scrive ancora Sborgi — è stato il protagonista di molte delle scelte delle arti visive in questi ultimi vent'anni: sia esso divenuto componente del linguaggio visivo, sia stato esso la molla determinante per estendere le funzioni dell'opera d'arte dalla dimensione della tela al contesto spaziale della realtà stessa».

Gli artisti — Roy Lichtenstein e Andy Warhol, per citarne soltanto due — diventa-

PERSONALE DI MONAI E CENISI

In corsa verso motivi di mare



GORIZIA — L'eros mitico più caro ai Greci fu certo Ulisse, anche perché in lui essi riconoscevano l'archetipo della loro attitudine a viaggiare. Ora, non certamente seguendo la nave di Ulisse, ma quella del sogno e della memoria, Fulvio Monai e Raoul Cenisi offrono, con una doppia personale aperta fino al 19 giugno a Gorizia alla galleria «La Bottega», un suggestivo viaggio lungo le coste istriane e dalmate; la mostra ha appunto per titolo: «Motivi di mare».

Fulvio Monai, pittore, ma anche operatore artistico e critico cui vanno riconosciute presenza e attenzione all'arte contemporanea, allinea qui una dozzina di opere recenti nelle quali possiamo ancora una volta leggere e intendere quegli atti di libertà, quei gesti di indipendenza dello spirito che l'artista, nella consueta sintesi tematica d'una intensità coloristica, che gli è propria, sa accendere nella sollecitazione di un'emozione intima.

Questi di Monai, sono dipinti che in una godibile freschezza di fantasia interpretativa mettono di fronte immaginazione e realtà, e quindi non si possono classificare solo in base ai canoni della tradizione paesaggistica.

Si nota qui una «fisicità pittorica» nel suo evolversi, tra riflessi e lumenescenze, diventa essa stessa destino non essendo esternata come evasione, ma come una costante di ricerca espressiva.

Disincantata, senza essere temeraria, la pittura di Raoul Cenisi muove dai colti filoni delle avanguardie storiche. Il suo è un ritorno recente alla pittura, dopo i lusinghieri esordi degli anni Trenta, poi interrotti da una ben avviata carriera forense. Già negli anni Trenta, appunto, Cenisi è a Roma coi Futuristi e, nella nostra regione, lo troviamo a fianco dei maggiori artisti del tempo.

Nelle sue colorate tempere, nei disegni (così «deracinati», d'impianto un po' espressionisti), i lavori di Cenisi nascono quasi come un'opposizione a certa ingenuità della quotidianità, però senza intenzioni polemiche: nell'artista, la contemplazione estetica è il processo inevitabile che la realtà subisce nel passare a una visione impostata sugli effetti del colore e sugli incisivi contrasti dei segni e dei rilievi.

Luigi Danelutti

Sopra, «Motivo istriano» di Fulvio Monai.

CRONACHE DEL NORD - EST

L'ASSESSORE RINALDI ALLA PRESENTAZIONE UFFICIALE DEL PROGETTO

Molo settimo: la lotta contro il tempo per avviare gli appalti di autunno

I lavori dureranno un paio d'anni e in questo periodo il molo continuerà a funzionare

TRIESTE — L'ampliamento del molo settimo è una corsa contro il tempo. Abbiamo già pronto un progetto che consentirà l'avvio degli appalti entro l'autunno. Chi parla è l'assessore regionale ai trasporti Dario Rinaldi, ieri al circolo della stampa ha presentato ufficialmente assieme ai tecnici dello studio dell'ingegner Silvano Zorzi il progetto esecutivo per l'ampliamento della più importante struttura portuale dell'Adriatico.

«Per il momento abbiamo ottenuto un finanziamento di 31 miliardi su 81. Ma confidiamo di avere presto anche gli altri cinquantamiliardi attraverso il fondo europeo di sviluppo regionale e il fondo investimenti-occupazione. Per fare presto ed ottenere questi soldi la regione si è assunta l'onore della progettazione. Abbiamo speso più di un miliardo. Ma se avessimo aspettato lo Stato...»

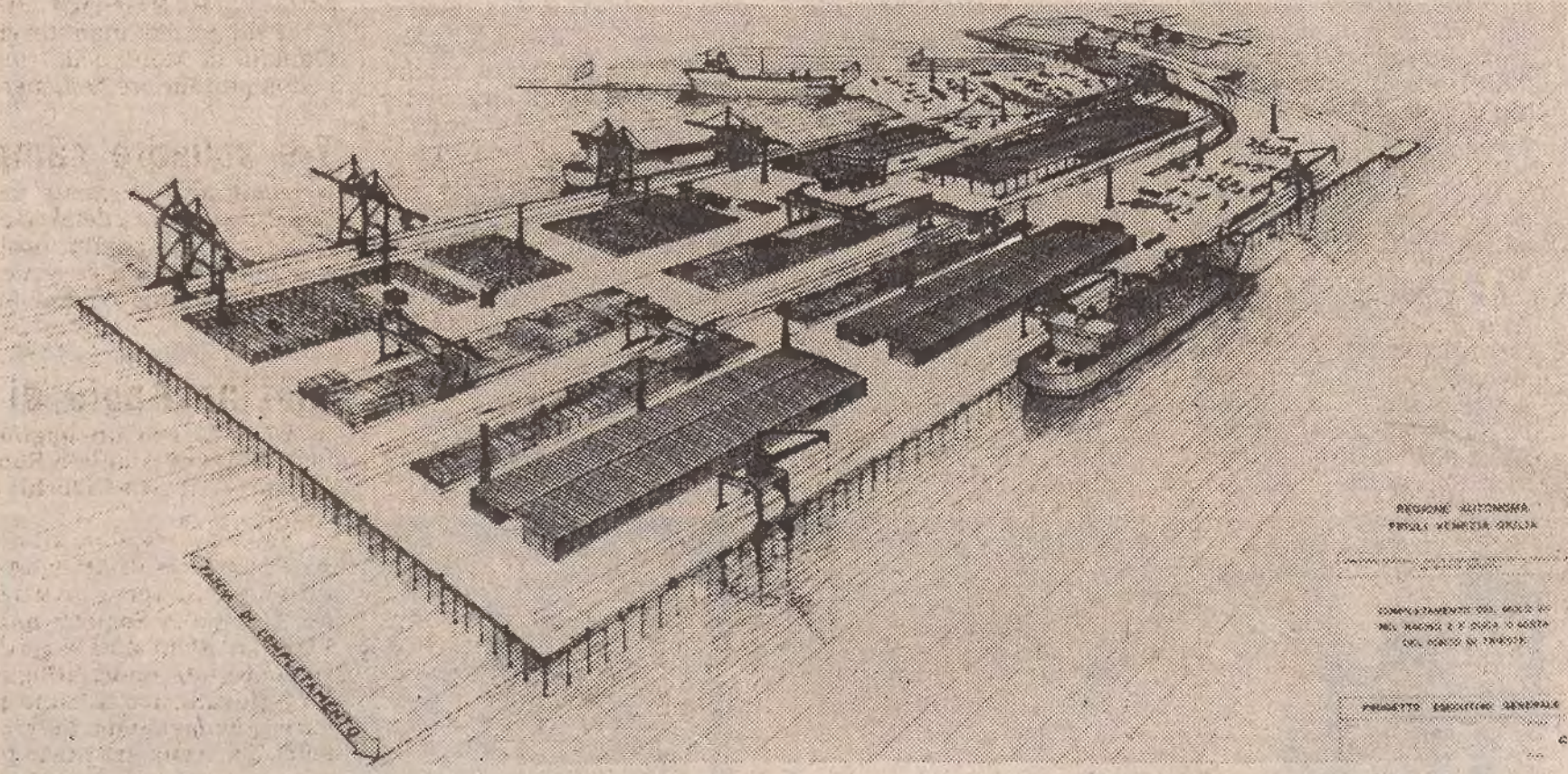
«I lavori non dovrebbero occupare più di due anni — continua l'assessore Rinaldi — in questo periodo però il molo continuerà a lavorare. Non ci saranno infatti gli intoppi del cantiere edile. Useremo elementi prefabbricati. E ogni porzione di molo appena costruito sarà immediatamente agibile; verrà pavimentata subito e dotata di linee telefoniche, elettriche e telex. Anche le gru potranno muoversi senza difficoltà».

Quattro parole all'inizio della conferenza per illustrare il significato e il microfono arriva subito nelle mani dell'ingegner Silvano Zorzi, il tecnico milanese che negli anni Sessanta progettò l'attuale molo settimo.

«La superficie del molo è ora di 230 mila metri quadrati. A lavori ultimati sarà di 350 mila. In altre parole la nuova fascia che verrà accollata al lato sud sarà larga 150 metri e lunga ottocento — spiega Zorzi — La struttura sarà identica a quella attuale. Pali di cemento armato infissi nella roccia a trentacinque, quaranta metri sotto la superficie del mare. Per trovare il fish che qui i tecnici chiamano "crostello" dovremo superare 15, 18 metri di acqua e 20, 25 di fango — continua l'ingegnere. Su questa palafitta verranno appoggiate delle piastre di cemento armato precompresso di dieci metri di lato e un metro e mezzo di spessore. Queste piastre potranno sopportare un carico superiore a quello del molo attuale. Sei tonnellate per metro quadrato invece di quattro. Così potranno venir sovrapposti anche quattro container carichi al massimo delle loro possibilità».

L'ingegner Zorzi ha anche parlato dei lavori di completamento della viabilità per accedere al molo e della ristrutturazione del piazzale di transbordo alla radice dell'opera. «Il cantiere di prefabbricazione dei tubi e delle piastre di cemento troverà spazio in un'area in via di interramento allo scalo legnami. Da qui al molo non c'è che un braccio di 33.800 tonnellate di portata lorda, attrezzate per il trasporto di derivati del petrolio e di prodotti chimici e fanno parte di una commessa di sei navi che viene costruita a Fiume per un consorzio armatoriale liberiano.

Quindi una terza cerimonia: l'impostazione della chiglia della prima unità, di una serie di sei, che i cantieri fiorenti costruiranno per l'Unione Sovietica. Si tratta di navi cisterna da 16.400 tonnellate ciascuna.



Un disegno del molo settimo, per l'ampliamento dello scalo al momento sono disponibili 31 miliardi degli 81 necessari

IL GIUDICE DI PORDENONE L'AFFIDERÀ A 3 TECNICI DI ROMA

Super perizia alle spolette della morte Uccisero 5 persone ai cantieri Rovina

PORDENONE — Il 20 giugno il giudice istruttore del tribunale di Pordenone, Antonino Rodano, affiderà a tre periti di Roma una super perizia sulle spolette delle grante antiscoppio He-At da 105 millimetri che nell'ottobre del '79 provocarono nei cantieri Rovina di Tauriano di Spilimbergo un'esplosione che causò la morte di cinque persone, il ferimento di altre 20, danni per alcuni miliardi e lasciò lo strascico di una polemica sulle vicende della polveriera che non è destinato ancora a finire.

La prima perizia sullo scoppio, affidata al colonnello Arvati, mise in evidenza il possibile difetto nelle spolette delle grante antiscoppio di proprietà del governo Usa (facevano parte di una commessa di materiale da smitizzare agitata alla ditta Rovina) indicando appunto in questo difetto (da mancanza di alcune sicure), la causa dello scoppio. Undicimila delle trentacin-

quemila grante rimasero poi pericolosamente all'interno dei cantieri Rovina in attesa di una bonifica di cui nessuno allora voleva assumersi la responsabilità. Finalmente, dopo innumerevoli polemiche, interventi politici, gesti clamorosi (l'autodenuncia di Danilo Poci, poi condannato a 8 mesi per autoculpa per il «furto» di una delle grante nel tentativo di dimostrare l'insicurezza della polveriera) è stata condotta a termine la despolettizzazione delle grante dagli stessi fratelli Rovina, con la costante vigilanza di una commissione tecnica nominata dal prefetto di Pordenone e la guardia armata di reparti della polizia e dei carabinieri.

Dopo la perizia Arvati, i fratelli Rovina hanno reperito una consistente letteratura tecnica sulle grante He-At per dimostrare che il difetto alle spolette si era già verificato ed era noto ai comandi militari italiani e statuniten-

se senza che peraltro gli stessi dessero notizia di questo nella gara d'appalto. Così sono state inviate comunicazioni giudiziarie ai responsabili dei depositi militari in Italia che hanno ospitato le grante e sarebbe nell'aria analogo provvedimento nei confronti del governo Usa, ancora legittimo proprietario dei proiettili. Il giudice Rodano ha disposto quindi, prima di concludere la lunga istruttoria (la trasmissione degli atti è prevista per la fine dell'anno) una super perizia che dovrà stabilire definitivamente la responsabilità esatta del tragico scoppio.

Rodano concederà circa un mese ai periti per risolvere il quesito e le risposte sono attese con molto interesse sia dai proprietari della polveriera, i fratelli Costante e Walter Rovina, che dai sindacati di zona, dai politici e dal comitato popolare appostamente costituito che chiedono a gran

voce la chiusura definitiva del cantiere.

«Se, come sono sicuro — afferma Costante Rovina — la magistratura accetterà finalmente la vera responsabilità dello scoppio causato dal difetto delle spolette, non vedo come potranno negare la revoca della sospensione della licenza di lavorazione, fatte salve tutte le obbligazioni e i limiti di legge. Per questo la società è stata tolta dal fallimento, un provvedimento che avevo preso al solo scopo di rifondere i danni causati dallo scoppio».

Tutto è ora subordinato ai risultati della super perizia predisposta da Rodano. U. S.

Disinquinamento in alta montagna: convegno a Riva del Garda con l'«Alpe Adria»

RIVA DEL GARDA — L'impatto ambientale, l'incidenza cioè dell'intervento dell'uomo sulla natura circostante, non è più un problema che riguarda soltanto le aree pianeggianti ad alto insediamento umano, ma anche le zone d'alta montagna. Non a caso, è proprio di questi giorni l'annuncio di una spedizione sull'«Everest» a carattere dimostrativo che si è impegnata a non lasciare traccia dietro di sé, a non lasciare rifiuti in alta montagna.

Di questi problemi si parla a Riva del Garda in un convegno sul disinquinamento in alta montagna. Promosso dalla Provincia autonoma di Trento, ha avuto il patrocinio della Comunità delle regioni delle Alpi centrali, «Alpe Adria», e la collaborazione della comunità di lavoro «Alpe Adria» — quasi a voler ancora una volta suggerire una verità piuttosto elementare: anziché dividere infatti, le Alpi uniscono, perché la gente che vi vive ha problemi analoghi, sia che abbia la residenza in una o in un'altra parte dei confini amministrativi e politici.

«Alpe Adria», in neanche cinque anni dalla sua costituzione, ha messo a punto alcuni elementi di conoscenza interregionale che riguardano l'assetto del territorio.

Senza un programma territoriale è impossibile il risanamento, specialmente se si riferisce all'alta montagna. Contributo tanto più significativo quindi quello della comunità di lavoro che riguarda il rapporto comune delle dieci regioni sull'assetto territoriale, presentato a Gorizia nell'ottobre 1981 in tutte le lingue ufficiali, e quello sulla gestione comune delle acque presentato a Zagabria il 18 maggio scorso.

Il convegno di Riva del Garda, costituisce indubbiamente uno stimolo anche per «Alpe Adria» nel senso di proseguire sulla strada dell'approfondimento di tematiche comuni che superano i confini. Vanno individuati i bacini di esigenze che si fondano su presupposti naturali e comuni e non invece su linee delimitative inventate dagli uomini.

INCENDIO A SPILIMBERGO IN UN NEGOZIO

Palazzo storico del 500 danneggiato dalle fiamme

Corsa contro il tempo per neutralizzare alcune bombole di gas



Palazzo Monaco a Spilimbergo danneggiato dall'incendio

PORDENONE — Un negozio di scarpe completamente distrutto e uno storico edificio del 500 (palazzo Monaco, sottoposto alla tutela delle belle arti) gravemente danneggiato sono gli effetti del violento incendio che si è sviluppato ieri alle 2 a Spilimbergo, in corso Roma. Le cause sono ancora in corso di accertamento: i carabinieri della stazione di Spilimbergo che conducono le indagini non escludono nessuna ipotesi, anche se l'origine più probabile delle fiamme pare debba essere imputata al surriscaldamento dell'impianto di illuminazione del negozio.

Infatti quest'ultimo era stato chiuso il 28 maggio scorso dopo una sventura che faceva seguito al cambio di gestione. Da Maria Grazia Domenico di Aurava ai nuovi proprietari, una società, la «Confin Srl», con sede a Tolmezzo. Da allora molti passanti avevano notato che le luci all'interno del negozio rimanevano accese giorno e notte.

Forse proprio dal surriscaldamento delle lampade è venuto l'innescò per le fiamme che in breve hanno bruciato completamente l'interno facendo esplodere i vetri e danneggiando così anche le vetrine di una cartoleria posta di fronte.

Il lavoro è stato particolarmente difficile per la spessa coltre di fumo che ha costretto i vigili all'uso delle maschere d'ossigeno e a una drammatica corsa contro il tempo per neutralizzare alcune bombole di gas.

Le fiamme hanno gravemente danneggiato le decorazioni esterne dell'edificio, in stile veneziano, che risale al 1550, fatto costruire dai conti Monaco, successivamente restaurato e rimaneggiato, ora di proprietà dei fratelli Serena e in attesa, con la contigua cappella (destinata per molto tempo a magazzino per una distilleria di un definitivo risolutore restituito a cura della soprintendenza che, riparendo i gravi danni causati dal terremoto, riporti l'edificio al suo originario splendore. U. S.

Iniziati gli Incontri capodistriani

CAPODISTRIA — La piazza centrale di Capodistria è stata animata ieri dal primo spettacolo programmatico nell'ambito degli Incontri capodistriani. Una serie di gruppi folkloristici e di cori hanno dato il via alla quarta edizione della manifestazione, organizzata dalla Comunità degli italiani all'insegna della fratellanza tra i popoli.

Nel pomeriggio, alle 18, è stata inaugurata la mostra fotografica retrospettiva degli incontri nella sede della Comunità degli italiani, mentre alle 19, al ridotto del teatro cittadino, è stato presentato il volume «I protagonisti raccontano». Si tratta di una monografia, curata dal Centro di ricerche storiche di Rovigno, di cui è autore Lucifero Martini. Vi sono raccolti i diari, ricordi e testimonianze di combattenti italiani nella lotta di liberazione della Jugoslavia.

Oggi, seconda giornata degli Incontri, alle 21 in piazza Tito si terrà uno spettacolo condotto da Elio Pisak e il suo complesso al quale interverranno il coro «Fratellanza», la compagnia folkloristica «L'Ongia» di Muggia, il complesso vocale e strumentale «Istranova» di Capodistria, il gruppo folkloristico «Rdeca zvezda» di Sgonico e l'orchestra di fisarmoniche «Istra» di Pola. Gli incontri, che continueranno nei prossimi giorni, si concluderanno sabato prossimo.

In poche righe

Uccellazione: il Wwf ricorre al Tar

TRIESTE — Il Wwf, Fondo mondiale per la natura ha presentato un ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Friuli-Venezia Giulia «per ottenere la revoca dei decreti del presidente della Giunta regionale, che consentono la cattura di numerose specie di piccoli uccelli, di cui buona parte sono tutelate dalla convenzione internazionale di Berna, già ratificata dal governo italiano».

Nuove navi varate a Fiume

Fiume — Intensa giornata, oggi per i cantieri navali «3 Maj» di Fiume. C'è dapprima la consegna ufficiale alla navigazione del motorizzato «Atlas» e poi, dopo il varo dello scafo della «Atlas petros». Sono due unità generali di 33.800 tonnellate di portata lorda, attrezzate per il trasporto di derivati del petrolio e di prodotti chimici e fanno parte di una commessa di sei navi che viene costruita a Fiume per un consorzio armatoriale liberiano.

Quindi una terza cerimonia: l'impostazione della chiglia della prima unità, di una serie di sei, che i cantieri fiorenti costruiranno per l'Unione Sovietica. Si tratta di navi cisterna da 16.400 tonnellate ciascuna.

Il medico Pagano sfida l'assessore

PORDENONE — «Caro dott. Antonini, ti faccio sapere che la mia lotta continua. Mercoledì sarò a Pordenone e spero che tu possa venire a prendere una copia del mio giornale dove racconto quello che sto soffrendo da un anno, solo perché voglio fare il medico. Io sto morendo e tu, dov'eri? Sappi che sono forte e che l'opinione pubblica è tutta con me».

Questo il messaggio che il dottor Pagano ha fatto arrivare alle redazioni dei giornali per annunciare la diffusione a Pordenone del foglietto che ha edito per spiegare la sua battaglia e per «sfidare» l'assessore alla sanità Antonini.

Area di ricerca di Trieste, Tombesi polemizza

TRIESTE — La recente presa di posizione comunista, secondo la quale l'area di ricerca scientifica triestina sta perdendo di vista i suoi obiettivi e rischia di diventare una sorta di cattedrale nel deserto assolutamente sganciata dalle attività produttive regionali, ha già provocato le prime reazioni.

«Facciamo attenzione a non distruggere nella polemica elettorale i risultati importanti raggiunti in questi anni di solidarietà e di collaborazione», afferma il democristiano Giorgio Tombesi.

Secondo Tombesi, «Concentrare l'attenzione e gli sforzi sul progetto di Luce di Sincronone e sull'Istituto di ingegneria genetica è stato sostanzialmente un orientamento comune, grazie al quale si sono potute attuare le necessarie pressioni per ottenere un impegno governativo alla candidatura triestina».

LA DENUNCIA VIENE DAL DIRETTORE DELLA SCUOLA SUB DI UDINE

In tutta la regione manca una camera iperbarica per soccorrere i sommozzatori colpiti da embolia

UDINE — «In tutta la regione Friuli-Venezia Giulia non c'è a tutt'oggi una camera iperbarica funzionante». La denuncia viene dal direttore della Scuola sommozzatori di Udine, Luigi Tardivello, che aggiunge: «In effetti in regione una camera iperbarica c'è, ed è a Trieste, ma nessuno è in grado di farla funzionare, e si basterebbe per gli specialisti un corso di un paio di settimane; come anche c'è una camera iperbarica, ma non funziona a Venezia, all'Istituto di biologia del mare del Cnr, ma anche in questo caso manca il personale in grado di poter porvi mano».

L'esigenza dell'installazione di una camera funzionante è particolarmente sentita dai sommozzatori di tutta la regione. Divisi nelle sezioni di Trieste, Udine e Pordenone sono in tutto poco più di sei-

cento, ma i sub «liberi», i sub della domenica non affiliati ad alcun club fanno raddoppiare il numero anche abbondantemente, e sono in continua crescita.

«In particolare proprio negli ultimi mesi — spiega Tardivello — le stesse norme federali hanno fatto diventare la nostra attività sportiva ancor più impegnativa e, per certi versi, più pericolosa».

Per poter ottenere infatti alcuni brevetti bisogna immergersi a profondità, in acqua libera (non in piscina cioè), di oltre venticinque metri, profondità che portano un po' di rischio.

«Noi abbiamo sempre con noi il medico — aggiunge Tardivello — ma chiaramente per incidenti di decompressione il medico non può fare molto». Il sub che rischi di essere colpito da embolia o già colpi-

to e quindi con necessità urgente di cura, ha bisogno di soccorso immediato, e la mancanza di una camera iperbarica in regione, ma anche in quelle limitrofe, costringe l'incidentato a trasporti anche lunghi; il laboratorio più efficiente è infatti a Genova, dove ce ne sono quattro nel centro di medicina del lavoro.

In regione comunque di incidenti gravi, in tempi recenti non se ne sono mai verificati, se si eccettua un caso nel Pordenonese, dopo l'immersione di un sub locale alle fonti del Gargazzo due anni fa.

Ma come mai tale denuncia non è partita prima? «Più volte — dice Tardivello — ne abbiamo parlato con i medici, in particolare con gli specialisti in rianimazione. Ma sempre ci è stato risposto che noi sub non siamo un numero tale

da poter richiedere che la camera iperbarica funzioni solo per noi».

Proprio per parlare del trattamento degli incidenti da immersione nei giorni scorsi a Udine i sub hanno organizzato un incontro con un medico, specialista in rianimazione, il dott. Alfio Mastroianni.

«L'embolia — sottolinea Mastroianni — si cura solo con la decompressione in camera iperbarica, non si può certo continuare a usare metodi rudimentali come il riemergere il malato in acqua».

Inoltre le camere iperbariche non servono solo a prevenire paralisi a subcolpiti da embolia, ma può anche essere usata a livello terapeutico per altre malattie. Ma il problema è sempre quello: mancano i tecnici in grado di saperlo usare.

G. B.

le fioriserie
VOLKSWAGEN

Sono le Volkswagen fiorite in questi giorni.
Un numero limitato di Maggiolino, di Polo, di Golf, di Golf GTI e di Golf Cabriolet, con equipaggiamenti speciali a prezzi interessanti. Ad esempio le vernici metallizzate,

le griglie a quattro proiettori o gli arredamenti sportivi.
Sono vetture che distinguono, e si distinguono per la convenienza del prezzo.
Sono anche l'occasione per una valutazione particolarmente vantaggiosa della vostra vettura usata.



scegli la tua fioriserie presso i Concessionari VOLKSWAGEN

Vedere gli indirizzi negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

GIORNALE DI TRIESTE

Cronache elettorali

Dc: a Roma non basta esserci, bisogna contare. Ribatte la LpT: la Dc ci dimostri quanto vale. Il Pri chiede un porto più autonomo e moderno. Alt ai cali dell'occupazione, sottolinea il Psdi

Dc — «Oggi anche la LpT si accorge che per far sentire la propria voce e per essere ascoltati è necessario essere presenti e operare a livello nazionale, in Parlamento. Ma questo non è sufficiente. Occorre poter contare sui ministri e sulla maggioranza di governo». Lo ha sottolineato Sergio Coloni, candidato della Dc alla Camera, secondo il quale «non basta presentare delle leggi per ottenere provvedimenti specifici per Trieste, ma bisogna fare anche in modo che essi siano approvati e per questo è necessario l'appoggio delle forze che costituiscono la maggioranza parlamentare». E ancora: «Come ha dimostrato l'esperienza di quest'ultima legislatura, il lavoro di un esponente di un movimento che si trova isolato nell'assemblea parlamentare è forzatamente privo di sbocco, per cui — ha concluso Coloni — i cittadini non dovrebbero disperdere i loro voti, ma concentrarli sulla Dc, partito che detiene la maggioranza relativa nei consensi in sede regionale e nazionale».

LpT — «Mentre appare logica la forsennata e costante reazione del Pri nei confronti della Lista, risulta invece del tutto strano il comportamento della Dc. L'ha rilevato nei suoi comizi Bruno Cavicchioli, capogruppo provinciale della LpT, nel dire che «la Dc dà per scontato il proprio ingresso nelle giunte da qui a poche settimane e nello stesso tempo attua al Comune e alla Provincia un'opposizione virulenta e intransigente, tanto da formare con tutti gli altri partiti d'opposizione un patto d'acciaio che blocca di fatto anche le delibere più semplici, paralizzando completamente il lavoro amministrativo». Ed ha concluso: «Ma sarà più facile a un cammello passare per la cruna di un ago che alla Dc di entrare nelle giunte triestine, se la stessa Dc non saprà operare in concreto a Roma a favore di Trieste con provvedimenti di immediata applicabilità».

Pri — Il candidato repubblicano Aldo Angeli ha affrontato i problemi del porto indicando il principale nel costo del lavoro e del suo scarico

sulle tariffe. «Un riequilibrio gestionale che non penalizzi i lavoratori potrebbe realizzarsi — ha detto — con uno sganciamento dei fondi centrali dei lavoratori portuali e il loro inserimento, con originali forme di autonomia, nell'ambito dell'azienda portuale». Altri punti, l'aggiornamento tecnologico delle attrezzature e la riqualificazione degli organici.

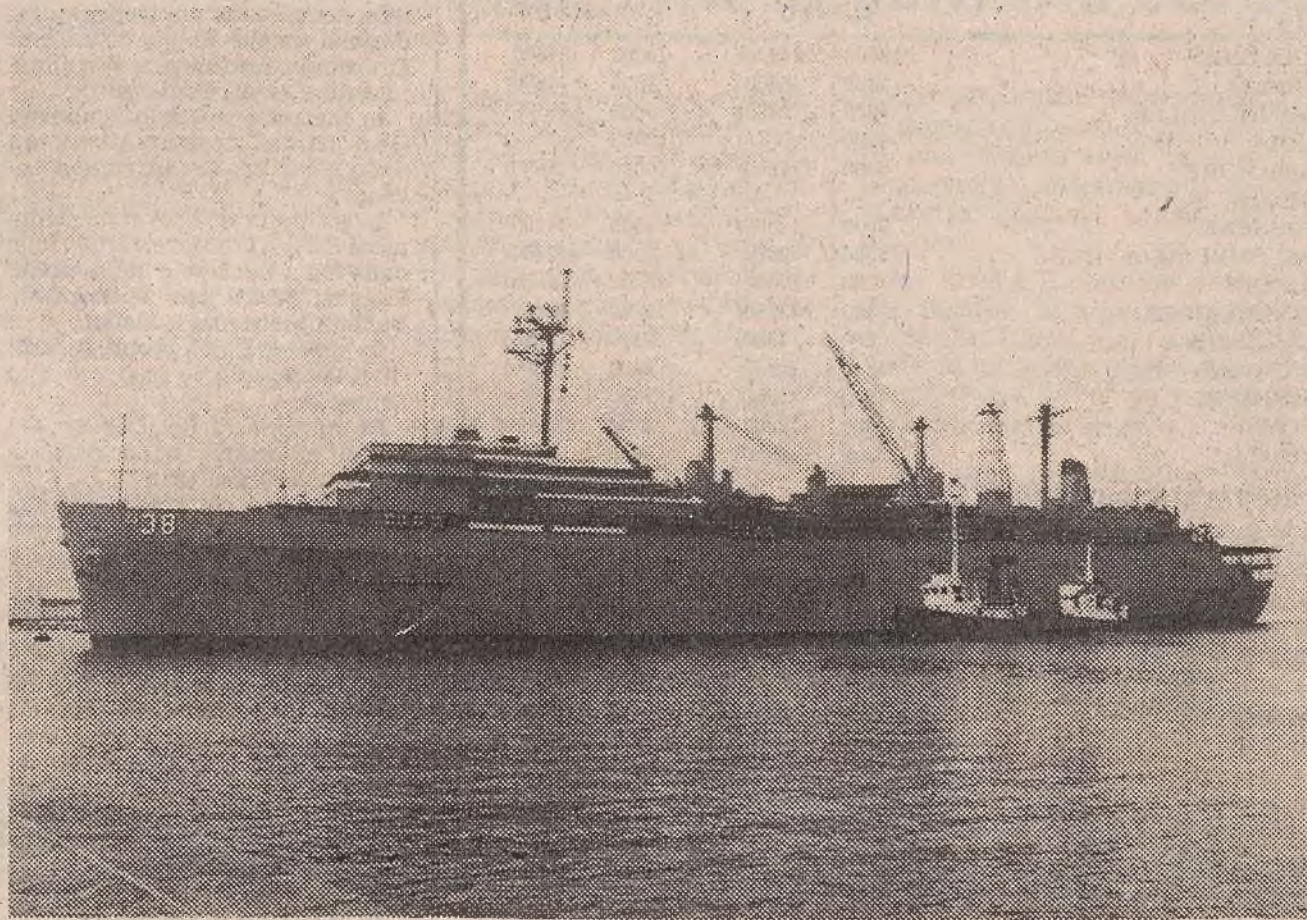
Psdi — I candidati Mario Berce e Oberdan Pierandrei hanno confermato in un incontro con i sindacalisti socialdemocratici della Tili l'impegno del partito per la conservazione dei livelli occupazionali di Trieste e della sua provincia, ricordando che «il Psdi è intenzionato di richiedere al governo una legge speciale di salvaguardia dell'economia triestina ed il riconoscimento legislativo del Porto di Trieste quale porto internazionale, stante la sua prevalente attività estero per estero». Nel quadro della «Regione delle autonomie» — hanno concluso gli oratori — Trieste dovrà riacquisire il controllo e la disponibilità delle proprie risorse in modo da poter programmare con piani pluriennali le proprie direttrici di sviluppo.

DP — Giacomo Candotto, candidato alle elezioni regionali per Democrazia proletaria, ha evidenziato come «di fronte a una situazione di grande attacco all'occupazione avviato dal padronato attraverso la ristrutturazione aziendale e l'innovazione tecnologica, determinate diviene, per battere l'espulsione dei lavoratori dal posto di lavoro, il controllo sull'utilizzo della cassa integrazione da parte del padronato». «Ampliare la possibilità per le aziende di mettere i lavoratori in cassa integrazione a zero ore, oltre a creare una grossa frattura all'interno dei lavoratori — conclude Candotto — mette in atto il meccanismo del ricatto per i lavoratori rimasti in produzione».

IACP — Questa sera, alle 19, nella sede della Dc di Rolano, in piazza Tra i Rivi 3, si terrà un incontro sui problemi degli alloggi popolari con il presidente dell'IACP Ugo Verza.

OGGI IN PORTO QUATTRO NAVI DELLA MARINA AMERICANA

Arriva la Sesta flotta



Arrivano domani in porto quattro unità della Sesta Flotta Usa per una visita che si protrarrà fino al 27 giugno. Si tratta della nave ammiraglia Puget Sound, l'incrociatore Belknap, il cacciatorpediniere Rodgers e la fregata Joseph Hewes. Sulle unità sono imbarcati in totale circa 2500 uomini tra ufficiali e marinai.

La Puget Sound, che è al comando del capitano di vascello J.M. Blesch, alza pure le insegne del comandante della Sesta Flotta ammiraglia di squadra William H. Rowden, che effettuerà uno scambio di visite di cortesia con la autorità civili e militari della città e con il console degli Stati Uniti Frank R. Golino. L'unità è entrata in servizio nel '68 ed è una nave appoggio caccia (dislocamento 21.600 tonnellate, lunghezza 196, larghezza 26).

L'incrociatore Belknap ha un dislocamento di 7.900 tonnellate, lunghezza 168 e larghezza 17. Sull'unità, che è al comando del capitano di vascello E.E. Alexander Jr., è imbarcato anche il contrammiraglio M.E. Chang, comandante del Task Group 60.3.

Il cacciatorpediniere Rodgers ha un dislocamento di 7.800 tonnellate, è lungo 172. La fregata USS Joseph Hewes ha una

lunghezza di 133 m. Durante la permanenza delle navi a Trieste sono previsti di in-

contri sportivi tra formazioni di marinai americani e squadre locali.

GIUNTA E DC PER LO SLITTAMENTO, CONTRARIO IL PCI

In barba all'ultimatum i bilanci al dopoelezioni

Il comitato provinciale di controllo ha intimato nei giorni scorsi al Comune, com'è noto, di votare il bilancio prima delle elezioni. E l'ha fatto — una volta constatato il superamento dei termini di legge per tale adempimento — con una formula che suona come una diffida alla giunta ad adottare il progetto di bilancio entro quest'oggi, 14 giugno, ed a convocare il consiglio, per l'approvazione del bilancio stesso, fissando la seduta entro il 21 giugno.

L'organo tuttora ha inoltre ordinato alla giunta di comunicare l'avvenuta adozione del bilancio da parte della giunta stessa nonché la data di convocazione del consiglio. «Decorsi infruttuosamente detti termini — dice la diffida

— verrà nominato un commissario che provvederà agli interventi sostitutivi».

Ma ugualmente il bilancio comunale non verrà posto ai voti prima delle elezioni. La giunta Rossi, riunitasi ieri pomeriggio per adottare un progetto di bilancio secondo l'intimazione del comitato di controllo, avrebbe infatti interpretato in maniera elastica la diffida.

Sarebbe sufficiente, secondo tale interpretazione, che il consiglio venga convocato, con all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio, senza che esso debba necessariamente votarlo. In sostanza basterebbe — secondo la giunta — che il bilancio venga presentato in aula e che una volta comunicato all'organo

tutorio la data di tale seduta il voto possa venir rinviato a dopo le elezioni.

Tale interpretazione sarebbe condivisa, a quanto pare, anche dalla Dc, mentre il Pci sostiene che i capigruppo consiliari debbano ora stabilire un calendario di sedute in maniera da poter votare il bilancio, dopo un adeguato dibattito, entro il 21 giugno.

Se il consiglio venisse soltanto convocato, senza poter procedere al voto entro la data fissata dal comitato di controllo, l'intero consiglio sarebbe in mora; e ciò perché così dice il comitato di controllo e perché il Comune, se risultasse inadempiente alla data del 30 giugno, per legge perderebbe la quarta rata 1982 dei contributi statali.

Quale interpretazione è la vera? Intanto, per i partiti di giunta, si tratta di evitare un voto che, in questa polemica vigilia elettorale, equivarrebbe quasi sicuramente a una bocciatura: sarebbe infatti difficile che qualche forza d'opposizione intervenisse a salvare la giunta minoritaria della LpT e dei laico-socialisti, mentre dopo le elezioni proprio il bilancio potrebbe essere l'occasione per l'ampimento delle intese alla Dc.

Lo stesso discorso vale per la Provincia, retta da una coalizione altrettanto minoritaria: il presidente Clarici illustrerà questa sera il bilancio in aula, ma l'atto contabile approderà al voto prima delle elezioni?

PER IL CONTROLLO DEI REDDITI

Giovedì in municipio si insedia il nuovo consiglio tributario

Formato da 30 membri, resta in carica due anni

Giovedì alle 18, in municipio, si insedierà il nuovo consiglio tributario del Comune di Trieste. Si tratta di un organo elettivo di secondo grado. È formato da trenta persone nominate dalle forze politiche presenti nei consigli comunali (18) e circoscrizionali (12).

Il consiglio tributario è un organo consultivo del Comune. Il suo compito è quello di esaminare le dichiarazioni dei redditi dei cittadini. Nel caso di dubbi o di sospetti, può chiedere la necessaria documentazione all'ufficio delle imposte dirette. E quest'ultimo è obbligato a esaminare l'eventuale ricorso laddove la richiesta sia motivata.

Il Comune aveva istituito il consiglio tributario nell'aprile

del 1978. L'effettivo insediamento, tuttavia, risale al marzo del 1981. Da allora, diviso in sottocommissioni per categorie di contribuenti (liberi professionisti, artigiani, impiegati, eccetera), il consiglio ha svolto un oscuro ma prezioso lavoro presentando numerosi ricorsi. L'attività non si era interrotta nemmeno sotto la gestione commissariale del prefetto, Vittorio Sicari.

Il consiglio, rinnovato in marzo, è formato da dieci membri di area LpT, sei Pci, cinque Dc, due Psi, due Msi, uno ciascuno Pri, Pli, Usl, Psdi, nonché un indipendente. Giovedì dovrà subito eleggere un presidente e un vicepresidente, così come previsto dal regolamento.

In poche righe

Consiglio comunale «aperto» a S. Dorligo

Seduta straordinaria del consiglio comunale di San Dorligo domani alle 20.30 nel parco comunale dedicato ai Caduti per la libertà. Sarà discusso una mozione sulla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. Alla seduta sono invitati tutti i cittadini. I rappresentanti di tutte le attività sociali organizzate potranno intervenire al dibattito. In caso di maltempo, la seduta del consiglio comunale avrà luogo nella vicina palestra comunale.

Galleria chiusa domani notte

Per lavori di manutenzione all'impianto di ventilazione, la Galleria di Montebello rimarrà chiusa al traffico veicolare e pedonale dalle ore 23 di mercoledì 15 giugno alle ore 5 di giovedì.

Tre squadre campioni al Panathlon

Saranno festeggiati oggi al Panathlon le squadre della Triestina calcio, della Gefid-Sgt di pallacanestro e della Cividin di pallamano. Ospiti i giocatori delle tre squadre campioni, il direttore generale dell'Unione sportiva triestina calcio Spa, Luigi Piedimonte, parlerà su «La sponsorizzazione nello sport».

Mini naufragio di cinque canottieri

È finito con un bagno d'allenamento serale di quattro diciassettenni (Daniele Sandrin, Walter Gustineich, Roberto Felluga e Alberto Ciacchi) canottieri della società Pullini di Muggia.

I quattro, assieme all'allenatore e timoniere Donato Ciacchi (36 anni, zio di Alberto) stavano rientrando, verso le 20, di ieri sera sulla loro «quattro con» dal canale del cementificio alla sede della Società, quando, all'altezza del cantiere Alto Adriatico, sono stati sorpresi dall'improvvisa buriana che ha sollevato alte onde, allagando la piccola imbarcazione.

I giovani non si sono persi d'animo e si sono tuffati in mare, guadagnando la vicina costa, a una cinquantina di metri. La scena era stata però osservata da una signora che abita in una delle case sovrastanti in cantiere, la quale ha subito avvisato i vigili del fuoco e, questi, a loro volta, la Capitaneria di porto.

Quando per via di terra sono arrivati i pompieri, al comando del caposquadra Valli, e per via mare una motobarca della Capitaneria, i ragazzi erano già in salvo insieme alla loro barca.

INSERZIONE ELETTORALE

COMIZIO

del Partito SOCIALISTA

oggi alle 19 in Piazza Goldoni parleranno

GIANFRANCO CARBONE
capolista alla RegioneAURELIA GRUBER-BENCO
capolista alla Camera e SenatoARDUINO AGNELLI
DARIO JAGODIC
candidati alla Camera

COMIZI OGGI

Queste le manifestazioni elettorali comunicate per oggi dai partiti interessati:

LpT — Comizi di Bruno Cavicchioli alle 17 in piazza Perugino, alle 18 in piazza Garibaldi, alle 19 in largo Barriera.

Dc — Alle 12.30 in via Balamonti, Manfredi Pollicci e Lucio Vattovani; alle 17.30 a S. Giovanni, Lucio Cernitz; alle 17.30 ad Aquilina, Luigi Favotti, Silvia Colliani, Avian e Mirano Sanchi; alle 18.15 a Zindis, Luigi Favotti e Silvia Colliani; alle 19 a Borgo S. Cristoforo, Sergio Coloni e Luigi Favotti.

Psi — Alle 19 in piazza Goldoni, Aurelia Gruber-Benco, Gianfranco Carbone, Arduino Agnelli e Dario Jagodic.

Pri — Alle 18 nella sede di via Foscolo, Dario Suklan.

Msi — Alle 11.30 in piazza Goldoni, Almerigo Griz e Sergio Giacomelli; alle 12 in piazza della Borsa, Mauro Di Giorgio e Alfio Morelli; alle 12.30 in piazza Venezia, Griz e Giacomelli; alle 18 a Rolano, Griz e Giacomelli.

Mit — Comizi di Giorgio Miraz, Tullio Bassi, Giorgio Marchesich, Werther Wolf e Salvatore Ferneti alle 10.30 a S. Giovanni, alle 11 all'Ariston, alle 11.30 in piazzale Rosmini, alle 11.30 in via delle Torri, alle 18 in via Carducci, alle 18.30 in piazza Goldoni.

Fpp — Comizi di Stello Pranzo dalle 9.30 alle 12.30 in piazza Oberdan, dalle 16.30 alle 20.30 a S. Giacomo.

CALENDARIETTO

Oggi: San Eliseo profeta. — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.55; la luna si leva alle 6.32 e cala alle 24.16.

Ieri: temperatura massima gradi 24,5, minima gradi 19,7; pressione millibar 1010,6 in diminuzione; umidità 97 per cento; vento calmo; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,2.

Maree: oggi, alta alle 13.23 con cm 32 e alle 23.59 con cm 35 sopra il livello medio; bassa alle 6.25 con cm 62 e alle 18.35 con cm 4 sotto il livello medio.

Farmacie aperte anche dalle 13 e dalle 16: largo Sonmino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di Sant'Anna 10, (Collovecchio), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; Aurisina, tel. 420121; Bagnoli, tel. 228124 e Muggia, lungomare Venezia —, tel. 274998, solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonmino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di Sant'Anna 10, (Collovecchio), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 572015; Aurisina, tel. 200121; Bagnoli, tel. 228124 e Muggia, lungomare Venezia —, tel. 274998, solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8), tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20), tel. 66441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0431) 777001.

Soccorso pubblico: telefono 113.

OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA AL VALICO DI FERNETTI

Scoperta eroina per mezzo miliardo nell'albero di trasmissione di un'auto



I finanzieri al lavoro sotto la pancia della «Taunus».

Brevinera

■ MUORE — Da un infarto è stato stroncato ieri mattina, appena entrato nella rivendita di tabacchi di via dell'Annunziata 1, Bruno Ceria, 63 anni, abitante a San Bartolomeo. Sul posto sono accorsi subito i sanitari della Cria, ma nulla hanno potuto fare per salvare l'uomo.

■ FURTO — Attraverso la finestra dimenticata aperta, ignoti ladri si sono introdotti nella trattoria di via Tol 2, gestita da Giovanni Giorgini, di 46 anni. I malviventi si sono impossessati soltanto delle 30 mila lire custodite nel cassetto del banco di mesita.

■ FRATTURA — Con il proprio ciclomotore, si è accidentalmente rovesciato, ieri pomeriggio, in via Flavia di Stranera, a causa di lavori in corso, Fabio Strain, di 56 anni, abitante a Muggia in via Stanich 2. Nella caduta ha riportato la sospetta frattura della spalla destra e altre lesioni giudicate guaribili in venti giorni. È stato ricoverato nella clinica ortopedica.

■ SCONTRO — All'astanteria dell'ospedale Maggiore è stato medicato il commesso Fulvio Ciani, di 23 anni, abitante in via Lorenzetti 6. Egli era rimasto ferito nella mattinata di ieri in un incidente avvenuto in piazzale De Gasperi tra la propria «Vespa» e un'autovettura.

Un chilo e mezzo di eroina pura (valore circa mezzo miliardo) è stata trovata al valico di Ferneti dentro l'albero di trasmissione di un'automobile. L'operazione, compiuta dalla Guardia di finanza, di Trieste in collaborazione con il comando di Milano e Ancona, è stata favorita dall'eccezionale fiuto di Baldo, un braccetto dell'unità cinofila. La droga, per l'esattezza tredici sacchetti per il peso complessivo di 1.535 grammi, è stata trovata in un Taunus 131 Vii targa Milano. La vettura, condotta da un bulgario, è di proprietà di Enrico Borghonini di Milano, già noto alle Fiamme Gialle per un tentativo di esportazione di valuta.

Altrettanta eroina è stata scoperta in un altro «albero» dalla tributaria di Milano e ben 4 chili sono stati trovati invece ad Ancona nel «pozzo nero» di un camper, arrivato da Zara con il traghetto. Tutta l'eroina, sia quella bloccata a Ferneti che quella di Ancona e di Milano è purissima per cui avrebbe potuto essere abbondantemente «tagliata» prima di venir immessa al mercato minuto, con ingentissimi guadagni per i trafficanti.

L'allarme alla guardia di finanza di Trieste era arrivata dal nucleo regionale polizia tributaria di Milano che sta conducendo complesse indagini nazionali e internazionali sotto la direzione della Procura della Repubblica di Milano. L'informazione era precisa: era indicato sia il sistema di occultamento e persino il tipo di macchina usata. Per tutti i proprietari di una «Taunus» di passaggio al confine con la Jugoslavia la vita è diventata subito difficile. Quando giungeva al valico una macchina della marca segnalata, veniva dirottata dai finanzieri sulla «lunga» e ispezionata accuratamente tra le ruote e sotto il motore. E' accaduto così per lungo tempo.

Una mattina presto, qualche minuto prima del cambio della guardia al confine, quando i finanzieri del turno di notte stavano per smontare, è arrivata al valico di Ferneti una «Taunus» (targa Mi 558572) con al volante un uomo di 46 anni, Yimaz Peker, nato in Bulgaria ma residente a Istanbul che parla correttamente l'italiano per

essere vissuto a lungo in Italia.

L'uomo, che aveva puntato sulla fretta dei finanzieri che dovevano smontare dal servizio, aveva fatto però male i suoi conti. La sua auto, come tutte le «Taunus» passate in precedenza, è finita sulla «buccia» ed esaminata con attenzione prima dai finanzieri smontanti, poi da quelli «freschi» che iniziavano appena il servizio. Il conducente dell'auto appariva tranquillo e scherzava con i militari bevendo con loro il caffè. L'albero di trasmissione appariva intatto: era carico di grasso e di polvere. Anche «Baldo», portato sul posto, sembrava indovino.

A un certo momento, un finanziere controllando un'estremità dell'albero di trasmissione ha avuto l'impressione che il fango fosse stato «appiccicato» artificialmente. Lo ha staccato con le dita e ha messo così in evidenza bulloni puliti e nuovi. L'albero è stato perciò staccato, pulito e forato: dal buco è cominciata a piovere eroina. Avvertito il sostituto procuratore della Repubblica Roberto Staffa, i militari hanno segato la testa dell'albero di trasmissione saldata a fuoco, sfilando così dall'interno del cilindro di ferro i 13 sacchetti di eroina.

Le indagini ora proseguono sotto la direzione della Procura di Milano.

Minaccia di buttarsi dal tetto poi ci ripensa

Un uomo di quarant'anni, Nevio Pitacco, frequentatore di un centro di igiene mentale, ha tentato ieri mattina di uccidersi. E dall'abbaino del suo alloggio di via Molino a Vapore 9, e dal tetto, ha minacciato di lanciarsi nel vuoto. Alcuni casellani hanno telefonato alla polizia e ai vigili del fuoco.

Dalla caserma di largo Nicolini sono uscite l'autoscala, il carro attrezzato con il telo e un'autopompa con serbatoio. Alla vista dell'arrivo dei pompieri, l'uomo è rientrato nell'abbaino.

Sono stati fatti intervenire anche i sanitari della Ori e l'uomo, accompagnato in strada è svenuto nell'atrio di casa.

La classe, prima e dopo i tuoi vent'anni.

Beltrame a vent'anni, con vitalità e fantasia. O a quaranta, con gusto e misura.

Ma sempre con classe: perché, se vestire è anche un modo d'esprimersi, con Beltrame riesci sempre ad esprimere il meglio di te!

Beltrame

TRIESTE, CORSO ITALIA 25

Venerdì e sabato passate dal Concessionario BMW.

Sarà come passare dal Diesel a BMW.

GORIZIA
ATICAR AUTOEST
Via Trieste 145
Tel. 0481/81147

TRIESTE
GIENNE AUTOEST
Via del Cerreto 4/A
Tel. 040/44181



GIORNALE DI TRIESTE

ALLA STAZIONE MARITTIMA

Diritti del malato
Oggi il Tribunale
proclama la carta

Da questa sera anche i triestini saranno garantiti da una carta che sancisce i diritti dei malati. Il lungo processo dell'omonimo Tribunale si concluderà oggi alla Stazione Marittima. L'appuntamento è fissato alle 17. La sentenza, cioè la carta dei diritti, dovrebbe essere emessa alle 20.

In queste tre ore i coordinatori della commissione istruttoria leggeranno le relazioni dei cinque sottogruppi al lavoro da gennaio per vagliare 527 testimonianze contenenti 2 mila e 593 denunce. Il giudizio finale sarà formulato dal collegio giudicante, sulla base di cinque classificazioni: lesioni della dignità personale, della dignità sociale, dell'integrità fisica dovuta a carenze strutturali, lesioni dell'integrità fisica dovuta a negligenza e imperizia, lesioni dell'integrità psichica.

Gli attori Giorgio Vignoli e Mimmo Lo Vecchio leggeranno alcune delle testimonianze più significative. E mentre il collegio giudicante si riunirà per decidere se trasmettere alla magistratura qualcuna delle denunce e per stilare, infine, la carta dei diritti del malato, i presenti potranno assistere a un'esibizione del gruppo Drammas.

La manifestazione, che coincide con la giornata nazionale dei diritti del malato, è organizzata sotto il patrocinio della giunta regionale. Il Tribunale auspica che proprio la Regione, poi, distribuisca a tutti i cittadini che entrano nelle strutture sanitarie la carta a tutela dei loro diritti.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI	MINIMO	MASSIMO
ASPARAGI	1000	5500
BETTOLE DA TAGLIO (blede)	200	4500
CARCIOFI	—	—
CETRIOLI	300	600
FINOCCHI	800	1800
LATTUGHE	800	1200
MELANGANE	250	400
PATATE	900	2200
PEPERONI	500	1600
POMODORI	500	1000
SEDANO	—	—
SPINACI IN FOGLIA	500	1600
RADICCHIO	300	1000
ZUCCHINE	—	—

FRUTTA	MINIMO	MASSIMO
ANANAS	1700	1900
BANANE	1900	2000
FRAGOLONI	2800	3500
MELE	300	1000
PERE	1500	1700
CHIEGIE	1000	4000
ARANCE	1300	1500
POMPELMI	750	950

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	12000	24800
CEFALI	1200	4800
GUATI GIALLI	1200	2400
MOLI	2000	10000
MORMORE	5500	14800
ORATE	—	—
PASSERE	2500	4800
PALOMBI (ASIA, CAN)	5500	12800
RIBONI	1000	12800
ROSPO (CODE)	1000	12800
SARDELLA	690	12800
SARDONI	4215	11800
SCOMBRI	2200	11800
TONNI	4300	12000
TROTE	3200	4800
CROSTACEI E MOLLUSCHI	—	—
ASTICI	8000	10000
CALAMARI	7000	10000
CANOE	—	—
CAPELLUNGHE	—	—
CAPEZZOZZI	—	—
MITILI (PECCI)	1500	12400
SCAMPI (CODE)	17000	22800
SEPIE	2300	4800

(*) Listino prezzi del 13.6.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.

(**) Listino prezzi all'ingrosso del 13.6.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 13.6.1983.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Fausta Bandelli Tessitore da Carlo Bracco 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Salomon nel secondo anniversario (14-6) dalla moglie Emilia 20.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Carlo Ambrosetti (14-6-82) dalla moglie Alba e dal figlio 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Gropazzi nell'XI anniversario (10-6) dalla figlia Luciana e dalla sorella Eugenia 10.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria dei propri defunti (10-6-44) da N. N. 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Edi Doerfler nel VII anniversario dalla cognata Clelia 15.000 pro Cri.

In memoria del dott. ing. Luigi Cuccagna dalla cognata Bruna 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del prof. Giulini dalla classe III G. scuola I. Svevo 36.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Aurora Respi ved. Capon da Sergio e Tonino Coletta 10.000 pro Lega contro i tumori Manni (Comitato signore): da Giuliano e Jolly dell'Antonio 30.000 pro Lega contro i Tumori Manni.

In memoria di Paolo Fogato dai suoi amici 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dell'ing. Niko Bilz-nakoff dall'ing. Alessandro Bolis 50.000, da Edda Brunelli 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Edda Valentini da Gina e Rita Bon 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Miranda Sossi dalle famiglie Cecchet - Pacco - Rossetti 50.000 pro Eca Muggia; dalla famiglia Burschi 15.000 pro Eca Muggia; dalla famiglia Gianni Cecchet 15.000 pro Eca Muggia.

In memoria di Ada ved. Susa da Liliana Straniani 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Andrea Zucco Riccobon dalle famiglie Bussani - Smaildone 20.000 pro Poveri della parrocchia Beata V. del Soccorso.

In memoria del cap. Augusto Paladini da Gabriella, Clelia, Ugo Samero 50.000 pro Parrocchia Madonna del Mare.

In memoria di Antonio Opasini dalla famiglia di Ester de Pascuale 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ada del Monaco ved. de Finetti da Steno e Loris Premuda 30.000 pro Lega Nazionale 30.000 pro Lega contro i Tumori Manni.

In memoria di Aurora Capon da Kathleen Casali 20.000, da Claudio e Lorian Tramer 10.000 pro Lega contro i tumori Manni (comitato signore); da Irma Chersa 20.000 pro Cri; da Lidia Degrandi 10.000 pro Scuola Dante Alighieri (fondazione Franca-Geyer); da Armida Pechar 10.000 pro Mani tese.

In memoria di Fernando Bognolo dalla moglie e dalla sua famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lucia Maria Mazzaggo ved. Benetti dalle famiglie Claudio e Mario Zaratini 80.000 pro Domus Lucis Sanguineti; da Alberto Gentile e famiglia 20.000, da Carmen Scott 10.000 pro Astad.

In memoria di Aurelia Zuliani ved. Adler da Loretta Cristiani 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Antonia Apollonio Angelini da Mario Mocher 25.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

Da parte di N. N. 20.000 pro Enpa.

In memoria di Anita Bussetini Ferriar, Del Bono, Di Cesare 50.000 pro Lega contro i tumori Manni.

In memoria del rag. Luigi Zorini dalla moglie Anna e dalla figlia Franca di via D'Aviano 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Vescevi da Irma Caliterna e Graziella 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ada Zennaro Sacconi dai coniugi dello stabile n. 24 di via D'Aviano 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Adia Zennaro Sacconi da Benci, Ceme, Cismun, Cosma, Zaccaria, Del Bono, Di Cesare, Giugovich, de Pretis, di Manzano 48.000 pro Cassa scolastica scuola Ruggero Manna.

In memoria di Attilio Radolovich da Nora Bauer e figlio 30.000 pro Istituto per ciechi Rittmeyer.

In memoria di Elena Pacer dal figlio Bruno 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giordano Mirusic dalla moglie di Nini Brunati 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria della mamma del dott. Ramovese da Ester, Sigovini 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Olga Agazzi ved. Macchi da Ada e Nereo Zannier e Franca e Lazzaro Venezi 40.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Pietro e Giovanna Mistrone dalla figlia Carmela 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lidia Brauca ved. Musil da Edda e Giorgio Marzi 20.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Attilio Gon dagli amici di Scoglietto 21.500 pro Aia spastici; dai dipendenti della Fratelli Cosulich Spa 85.000, da Calisto Gerolich-Cosulich 25.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Leo Glauco dai coniugi dello stabile n. 8 di via Grünhut 50.000 pro Comunità San Martino al Campo.

In memoria di Paolo Fogato dagli amici di Elio Fogato di Monte d'Oro 122.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ada del Monaco ved. Finetti da Giancarlo e Mariatula Bussi 20.000 pro Lega nazionale; da Costanza e Paola Tormasi 20.000 pro Società Alpina delle Giulie; da Nino e Bruna Storici 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Maria Cima Negri da Anna Maria Camus 10.000 pro Pro Senectute.

Comunisti
all'attacco:
«Ecco
le clientele
dell'Acaga»

Un incontro pubblico sul'Acaga, organizzato dal Pci, ha consentito di tastare il polso alla situazione dell'azienda: l'Acaga è un po' come la sua rete di distribuzione dell'acqua, perde «liquidi» da tutte le parti. Nel 1981 il disavanzo di cassa è aumentato di 8 miliardi, passando da 2,2 a 10,5 miliardi di scoperto al 30 dicembre. Ma non basta. Il credito verso gli utenti, in un anno, è quasi raddoppiato: dai 24.385 milioni del 1980 è balzato al 42.492 del 1981, per l'ormai famoso ritardo nella fatturazione delle bollette. E i debiti dell'Acaga al 31 dicembre 1981 ammontano a quasi 29 miliardi. Logiche quindi le maggiori spese per interessi passivi, per oltre due miliardi rispetto all'anno precedente.

La fotografia, nitida e senz'altro inquietante dei mali della municipalizzata, è stata «svilupata» l'altra sera nella sala «Visentin» del Pci triestino. E a cercare di darne una lettura ancora più completa si sono impegnati Ugo Poli, consigliere comunale, Luciano Muggia, consigliere comunista della Commissione amministrativa dell'Acaga, Vincenzo Campagna, assessore ai lavori pubblici del Comune di Muggia, e Adriano Cragolin, sindaco di San Pier d'Isonzo.

Che fine ha fatto la Commissione d'indagine sulla gestione della municipalizzata? Da questa domanda si è mosso il dibattito. Poli ha ricordato che, dietro pressione delle organizzazioni sindacali e del Pci, il Consiglio comunale aveva approvato con delibera la costituzione della Commissione già nell'autunno scorso. Poi non si è mosso più nessuno.

«Purtroppo ci sono degli accordi di piccola bottega — ha affermato Poli — che molti non hanno interesse a cambiare. L'Acaga è sempre una lettura ancora più completa si sono impegnati Ugo Poli, consigliere comunale, Luciano Muggia, consigliere comunista della Commissione amministrativa dell'Acaga, Vincenzo Campagna, assessore ai lavori pubblici del Comune di Muggia, e Adriano Cragolin, sindaco di San Pier d'Isonzo.

«Per prima cosa mancano i soldi per portare a termine il mega-acquedotto — ha ricordato Poli — sono quasi 35 miliardi, e non si sa dove andarli a prendere». E Cragolin ha fatto presente che l'Acaga ha avuto un modo perennemente singolare di prendere contatti con i Comuni dell'Isonzo intressati. «Noi abbiamo sempre parlato con i responsabili del settore idraulico — ha detto — mentre il Comune di Trieste non si è ancora fatto vedere. E poi, chi ci ha dato precise assicurazioni in merito alla tutela dell'ambiente?»

■ SINDACATO PS — La segreteria regionale del sindacato autonomo di polizia, informa i poliziotti di aver appreso da fonte sicura che sarà corrisposto un anticipo sulle indennità previste dalla legge di riforma. La somma va da un minimo di 60 mila lire a un massimo di 140 mila.

■ FOGLIO DI VIA — Trentadue cittadini jugoslavi e uno dello Sri Lanka sono stati denunciati dalla Qg «stata perché contravventori al foglio di via obbligatorio».

FORMALIZZATA L'ISTRUTTORIA PER IL «DELITTO DEL MAZZUOLO»

Il «giallo» dell'affittacamere
È Stojakovic l'assassino?

Il sostituto procuratore della Repubblica Claudio Coassin ha chiesto la formalizzazione dell'istruttoria a carico di Milan Stojakovic, 34 anni, da Zagabria, presunto uccisore di Roberto Mercanti, 34 anni, da Città della Pieve, nei pressi di Perugia, titolare di una pensione in via de Rittmeyer 2. Il povero mercante lo è stato assegnato al giudice istruttore Vincenzo Colarietti.

Il crimine, che risale all'11 gennaio scorso, fu scoperto appena nella tarda mattinata del successivo 14, quando un'addetta all'ambulatorio sovrastante la locanda avver-

ti un conoscente dell'albergo che da un paio di giorni la luce nella pensione era accesa e Mercanti era misteriosamente scomparso.

La squadra mobile intervenne sul posto, e nella stanza da letto, chiusa dall'interno, i poliziotti rinvennero Mercanti con il capo fraccassato da 14 martellate. Gli investigatori accertarono che erano sparite sia la Bmw della vittima, posteggiata nella zona sia il libro delle presenze in dotazione all'albergo. La settimana successiva la macchina venne recuperata nel Tarvisiano.

Il racconto di alcuni conoscenti dell'ucciso fecero addensare pesanti nuvole di sospetti e di indizi a carico del croato ma, nonostante le ricerche estese su tutto il territorio nazionale e all'estero, costui sembrava essersi volatilizzato nel nulla.

Il 20 aprile scorso però le indagini arrivarono a una svolta decisiva: l'indiziato venne bloccato nei pressi della frontiera di Freilassing mentre tentava di entrare clandestinamente nella Germania federale. Fu arrestato e trovato in possesso di una pistola. Per il tramite dei normali canali diplomatici, la magistratura triestina chiese che Stojakovic venisse restituito al nostro Paese, e sei giorni dopo — il 26 aprile — egli fu preso in consegna a Ponte Chiasso dai carabinieri, i quali lo scortarono al Corneo.

In questo periodo, Stojakovic, che è stato imputato di omicidio plurigravato e di furto plurigravato, è stato lungamente interrogato da Coassin ma ha negato ogni e qualsiasi addebito.

Lo straniero, che è difeso dall'avv. Vittorio Uglesich, si dichiara assolutamente estraneo agli addebiti che gli vengono contestati. Prima di chiedere la formalizzazione dell'istruttoria Coassin ha ordinato una perizia enatologica per accertare eventuali tracce di sangue sugli abiti dell'inquisito, e ha affidato Probabilmente, il processo contro Stojakovic verrà messo in ruolo nella sessione autunnale della Corte d'assise.

lungamente interrogato da Coassin ma ha negato ogni e qualsiasi addebito.

Lo straniero, che è difeso dall'avv. Vittorio Uglesich, si dichiara assolutamente estraneo agli addebiti che gli vengono contestati. Prima di chiedere la formalizzazione dell'istruttoria Coassin ha ordinato una perizia enatologica per accertare eventuali tracce di sangue sugli abiti dell'inquisito, e ha affidato

Probabilmente, il processo contro Stojakovic verrà messo in ruolo nella sessione autunnale della Corte d'assise.

lungamente interrogato da Coassin ma ha negato ogni e qualsiasi addebito.

Lo straniero, che è difeso dall'avv. Vittorio Uglesich, si dichiara assolutamente estraneo agli addebiti che gli vengono contestati. Prima di chiedere la formalizzazione dell'istruttoria Coassin ha ordinato una perizia enatologica per accertare eventuali tracce di sangue sugli abiti dell'inquisito, e ha affidato

lungamente interrogato da Coassin ma ha negato ogni e qualsiasi addebito.

Lo straniero, che è difeso dall'avv. Vittorio Uglesich, si dichiara assolutamente estraneo agli addebiti che gli vengono contestati. Prima di chiedere la formalizzazione dell'istruttoria Coassin ha ordinato una perizia enatologica per accertare eventuali tracce di sangue sugli abiti dell'inquisito, e ha affidato

Probabilmente, il processo contro Stojakovic verrà messo in ruolo nella sessione autunnale della Corte d'assise.

lungamente interrogato da Coassin ma ha negato ogni e qualsiasi addebito.

Lo straniero, che è difeso dall'avv. Vittorio Uglesich, si dichiara assolutamente estraneo agli addebiti che gli vengono contestati. Prima di chiedere la formalizzazione dell'istruttoria Coassin ha ordinato una perizia enatologica per accertare eventuali tracce di sangue sugli abiti dell'inquisito, e ha affidato

Probabilmente, il processo contro Stojakovic verrà messo in ruolo nella sessione autunnale della Corte d'assise.

lungamente interrogato da Coassin ma ha negato ogni e qualsiasi addebito.

Lo straniero, che è difeso dall'avv. Vittorio Uglesich, si dichiara assolutamente estraneo agli addebiti che gli vengono contestati. Prima di chiedere la formalizzazione dell'istruttoria Coassin ha ordinato una perizia enatologica per accertare eventuali tracce di sangue sugli abiti dell'inquisito, e ha affidato

Probabilmente, il processo contro Stojakovic verrà messo in ruolo nella sessione autunnale della Corte d'assise.

lungamente interrogato da Coassin ma ha negato ogni e qualsiasi addebito.

Lo straniero, che è difeso dall'avv. Vittorio Uglesich, si dichiara assolutamente estraneo agli addebiti che gli vengono contestati. Prima di chiedere la formalizzazione dell'istruttoria Coassin ha ordinato una perizia enatologica per accertare eventuali tracce di sangue sugli abiti dell'inquisito, e ha affidato

Probabilmente, il processo contro Stojakovic verrà messo in ruolo nella sessione autunnale della Corte d'assise.

lungamente interrogato da Coassin ma ha negato ogni e qualsiasi addebito.

Lo straniero, che è difeso dall'avv. Vittorio Uglesich, si dichiara assolutamente estraneo agli addebiti che gli vengono contestati. Prima di chiedere la formalizzazione dell'istruttoria Coassin ha ordinato una perizia enatologica per accertare eventuali tracce di sangue sugli abiti dell'inquisito, e ha affidato

Probabilmente, il processo contro Stojakovic verrà messo in ruolo nella sessione autunnale della Corte d'assise.

lungamente interrogato da Coassin ma ha negato ogni e qualsiasi addebito.

Lo straniero, che è difeso dall'avv. Vittorio Uglesich, si dichiara assolutamente estraneo agli addebiti che gli vengono contestati. Prima di chiedere la formalizzazione dell'istruttoria Coassin ha ordinato una perizia enatologica per accertare eventuali tracce di sangue sugli abiti dell'inquisito, e ha affidato

Probabilmente, il processo contro Stojakovic verrà messo in ruolo nella sessione autunnale della Corte d'assise.

lungamente interrogato da Coassin ma ha negato ogni e qualsiasi addebito.

Lo straniero, che è difeso dall'avv. Vittorio Uglesich, si dichiara assolutamente estraneo agli addebiti che gli vengono contestati. Prima di chiedere la formalizzazione dell'istruttoria Coassin ha ordinato una perizia enatologica per accertare eventuali tracce di sangue sugli abiti dell'inquisito, e ha affidato

Probabilmente, il processo contro Stojakovic verrà messo in ruolo nella sessione autunnale della Corte d'assise.

lungamente interrogato da Coassin ma ha negato ogni e qualsiasi addebito.

Lo straniero, che è difeso dall'avv. Vittorio Uglesich, si dichiara assolutamente estraneo agli addebiti che gli vengono contestati. Prima di chiedere la formalizzazione dell'istruttoria Coassin ha ordinato una perizia enatologica per accertare eventuali tracce di sangue sugli abiti dell'inquisito, e ha affidato

Probabilmente, il processo contro Stojakovic verrà messo in ruolo nella sessione autunnale della Corte d'assise.

lungamente interrogato da Coassin ma ha negato ogni e qualsiasi addebito.

Lo straniero, che è difeso dall'avv. Vittorio Uglesich, si dichiara assolutamente estraneo agli addebiti che gli vengono contestati. Prima di chiedere la formalizzazione dell'istruttoria Coassin ha ordinato una perizia enatologica per accertare eventuali tracce di sangue sugli abiti dell'inquisito, e ha affidato

Probabilmente, il processo contro Stojakovic verrà messo in ruolo nella sessione autunnale della Corte d'assise.

lungamente interrogato da Coassin ma ha negato ogni e qualsiasi addebito.

Lo straniero, che è difeso dall'avv. Vittorio Uglesich, si dichiara assolutamente estraneo agli addebiti che gli vengono contestati. Prima di chiedere la formalizzazione dell'istruttoria Coassin ha ordinato una perizia enatologica per accertare eventuali tracce di sangue sugli abiti dell'inquisito, e ha affidato

Probabilmente, il processo contro Stojakovic verrà messo in ruolo nella sessione autunnale della Corte d'assise.

lungamente interrogato da Coassin ma ha negato ogni e qualsiasi addebito.

Lo straniero, che è difeso dall'avv. Vittorio Uglesich, si dichiara assolutamente estraneo agli addebiti che gli vengono contestati. Prima di chiedere la formalizzazione dell'istruttoria Coassin ha ordinato una perizia enatologica per accertare eventuali tracce di sangue sugli abiti dell'inquisito, e ha affidato

Probabilmente, il processo contro Stojakovic verrà messo in ruolo nella sessione autunnale della Corte d'assise.

lungamente interrogato da Coassin ma ha negato ogni e qualsiasi addebito.

Lo straniero, che è difeso dall'avv. Vittorio Uglesich, si dichiara assolutamente estraneo agli addebiti che gli vengono contestati. Prima di chiedere la formalizzazione dell'istruttoria Coassin ha ordinato una perizia enatologica per accertare eventuali tracce di sangue sugli abiti dell'inquisito, e ha affidato

Probabilmente, il processo contro Stojakovic verrà messo in ruolo nella sessione autunnale della Corte d'assise.

lungamente interrogato da Coassin ma ha negato ogni e qualsiasi addebito.

Lo straniero, che è difeso dall'avv. Vittorio Uglesich, si dichiara assolutamente estraneo agli addebiti che gli vengono contestati. Prima di chiedere la formalizzazione dell'istruttoria Coassin ha ordinato una perizia enatologica per accertare eventuali tracce di sangue sugli abiti dell'inquisito, e ha affidato

Probabilmente, il processo contro Stojakovic verrà messo in ruolo nella sessione autunnale della Corte d'assise.

lungamente interrogato da Coassin ma ha negato ogni e qualsiasi addebito.

Lo straniero, che è difeso dall'avv. Vittorio Uglesich, si dichiara assolutamente estraneo agli addebiti che gli vengono contestati. Prima di chiedere la formalizzazione dell'istruttoria Coassin ha ordinato una perizia enatologica per accertare eventuali tracce di sangue sugli abiti dell'inquisito, e ha affidato

Probabilmente, il processo contro Stojakovic verrà messo in ruolo nella sessione autunnale della Corte d'assise.

lungamente interrogato da Coassin ma ha negato ogni e qualsiasi addebito.

Lo straniero, che è difeso dall'avv. Vittorio Uglesich, si dichiara assolutamente estraneo agli addebiti che gli vengono contestati. Prima di chiedere la formalizzazione dell'istruttoria Coassin ha ordinato una perizia enatologica per accertare eventuali tracce di sangue sugli abiti dell'inquisito, e ha affidato

Probabilmente, il processo contro Stojakovic verrà messo in ruolo nella sessione autunnale della Corte d'assise.

lungamente interrogato da Coassin ma ha negato ogni e qualsiasi addebito.

Lo straniero, che è difeso dall'avv. Vittorio Uglesich, si dichiara assolutamente estraneo agli addebiti che gli vengono contestati. Prima di chiedere la formalizzazione dell'istruttoria Coassin ha ordinato una perizia enatologica per accertare eventuali tracce di sangue sugli abiti dell'inquisito, e ha affidato

Probabilmente, il processo contro Stojakovic verrà messo in ruolo nella sessione autunnale della Corte d'assise.

lungamente interrogato da Coassin ma ha negato ogni e qualsiasi addebito.

Lo straniero, che è difeso dall'avv. Vittorio Uglesich, si dichiara assolutamente estraneo agli addebiti che gli vengono contestati. Prima di chiedere la formalizzazione dell'istruttoria Coassin ha ordinato una perizia enatologica per accertare eventuali tracce di sangue sugli abiti dell'inquisito, e ha affidato

Probabilmente, il processo contro Stojakovic verrà messo in ruolo nella sessione autunnale della Corte d'assise.

lungamente interrogato da Coassin ma ha negato ogni e qualsiasi addebito.

Lo straniero, che è difeso dall'avv. Vittorio Uglesich, si dichiara assolutamente estraneo agli addebiti che gli vengono contestati. Prima di chiedere la formalizzazione dell'istruttoria Coassin ha ordinato una perizia enatologica per accertare eventuali tracce di sangue sugli abiti dell'inquisito, e ha affidato

Probabilmente, il processo contro Stojakovic verrà messo in ruolo nella sessione autunnale della Corte d'assise.

lungamente interrogato da Coassin ma ha negato ogni e qualsiasi addebito.

Lo straniero, che è difeso dall'avv. Vittorio Uglesich, si dichiara assolutamente estraneo agli addebiti che gli vengono contestati. Prima di chiedere la formalizzazione dell'istruttoria Coassin ha ordinato una perizia enatologica per accertare eventuali tracce di sangue sugli abiti dell'inquisito, e ha affidato

Probabilmente, il processo contro Stojakovic verrà messo in ruolo nella sessione autunnale della Corte d'assise.

lungamente interrogato da Coassin ma ha negato ogni e qualsiasi addebito.

Lo straniero, che è difeso dall'avv. Vittorio Uglesich, si dichiara assolutamente estraneo agli addebiti che gli vengono contestati. Prima di chiedere la formalizzazione dell'istruttoria Coassin ha ordinato una perizia enatologica per accertare eventuali tracce di sangue sugli abiti dell'inquisito, e ha affidato

Probabilmente, il processo contro Stojakovic verrà messo in ruolo nella sessione autunnale della Corte d'assise.

lungamente interrogato da Coassin ma ha negato ogni e qualsiasi addebito.

Lo straniero, che è difeso dall'avv. Vittorio Uglesich, si dichiara assolutamente estraneo agli addebiti che gli vengono contestati. Prima di chiedere la formalizzazione dell'istruttoria Coassin ha ordinato una perizia enatologica per accertare eventuali tracce di sangue sugli abiti dell'inquisito, e ha affidato

Probabilmente, il processo contro Stojakovic verrà messo in ruolo nella sessione autunnale della Corte d'assise.

lungamente interrogato da Coassin ma ha negato ogni e qualsiasi addebito.

Lo straniero, che è difeso dall'avv. Vittorio Uglesich, si dichiara assolutamente estraneo agli addebiti che gli vengono contestati. Prima di chiedere la formalizzazione dell'istruttoria Coassin ha ordinato una perizia enatologica per accertare eventuali tracce di sangue sugli abiti dell'inquisito, e ha affidato

Probabilmente, il processo contro Stojakovic verrà messo in ruolo nella sessione autunnale della Corte d'assise.

lungamente interrogato da Coassin ma ha negato ogni e qualsiasi addebito.

Lo straniero, che è difeso dall'avv. Vittorio Uglesich, si dichiara assolutamente estraneo agli addebiti che gli vengono contestati. Prima di chiedere la formalizzazione dell'istruttoria Coassin ha ordinato una perizia enatologica per accertare eventuali tracce di sangue sugli abiti dell'inquisito, e ha affidato

Probabilmente, il processo contro Stojakovic verrà messo in ruolo nella sessione autunnale della Corte d'assise.

lungamente interrogato da Coassin ma ha negato ogni e qualsiasi addebito.

Lo straniero, che è difeso dall'avv. Vittorio Uglesich, si dichiara assolutamente estraneo agli addebiti che gli vengono contestati. Prima di chiedere la formalizzazione dell'istruttoria Coassin ha ordinato una perizia enatologica per accertare eventuali tracce di sangue sugli abiti dell'inquisito, e ha affidato

Probabilmente, il processo contro Stojakovic verrà messo in ruolo nella sessione autunnale della Corte d'assise.

lungamente interrogato da Coassin ma ha negato ogni e qualsiasi addebito.

GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Pensioni marittimi
Dov'è la riforma?

La lunga storia di un progetto di legge

Poiché Trieste, reputata e classificata dai mass-media come città di pensionati, è legata al mare ed ai suoi problemi da un passato di anni che e gloriose tradizioni, mi è sembrato opportuno, anche per sensibilizzare i candidati alle prossime elezioni, portare a conoscenza di tutti quanto si è verificato con la famosa riforma pensionistica per i lavoratori del mare. Il tema è stato trattato per gli addetti ai lavori sul mensile «Vita e Mare», organo ufficiale del Collegio Patentati Capitani L.C. e D.M., dal collega Sedda che mi ha autorizzato a riproporre le sue parole. Il tema, di per sé sufficientemente informativo, richiede l'apertura di una parentesi, poiché riveste particolare rilevanza ai fini di una migliore conoscenza del settore.

Infatti, benché come prima accennato, Trieste rivesta antiche tradizioni marinare sia qualitative che quantitative, da alcuni anni la tendenza quantitativa è andata progressivamente calando. Un'indagine conoscitiva recentemente fatta ha dato, sui circa 50.000 naviganti, le seguenti percentuali, per Regione: Campania 37,4 per cento, Sicilia 21,8, Liguria 11,8, Puglia 11,3, Friuli-Venezia Giulia 1,4 e via tutte le altre con percentuali minori. Risulta da ciò evidente quanto nella nostra Regione il settore abbia perso in vitalità con l'affievolirsi della vocazione per il mare. Naturalmente saremo noi i più felici se qualcuno smentisse tali dati, anche perché sono penalizzanti per ogni futura iniziativa.

Per tornare al tema, ritengo si debba fare un po' di cronistoria per come si sia arrivati all'atto finale. Anzitutto diciamo che siamo all'anno 1978, con i rinnovi contrattuali. È stato stabilito di sacrificare sull'altare del passaggio all'Inps ogni altra richiesta di carattere economico. L'aver ritenuto con tale conquista sociale la patente di uguaglianza con tutti gli altri lavoratori è stato salutato, specie dalle organizzazioni sindacali, come una grossa vittoria. Il sacrificio economico valeva bene una promozione sociale. La fine di un'epoca nera per tutti i marittimi: il trionfo della giustizia.

Anno 1980. Primo gennaio. Si cominciano a pagare i con-

tributi all'Inps con gli adeguamenti del caso. Ormai siamo pronti. La legge sta per essere varata. L'entusiasmo sale alle stelle ma a breve «giro di posta» torna a scendere sotto i tacchi. Sorgono le complicazioni. I conti non tornano, la legge, o meglio il progetto di legge non esiste nemmeno. Si discute nei corridoi, notizie al proposito poche o nulle. Niente da fare.

Anno 1981. Altro rinnovo contrattuale e stavolta si migliora. Andiamo a conquistare il Fondo Nazionale Marittimo a garanzia della sopravvivenza di qualche marittimo, tra dizioni varie (stabilità di lavoro o continuità) si conquista quello che c'era già. In compenso si mettono in tasca dei soldi. Le pensioni! Ma cosa sono?

Anno 1982. Ci siamo! Finalmente ci siamo! Con grande frastuono nasce il disegno di legge n. 377. Siamo alla data fatidica 15 novembre. Si cominciano a fare i conti. Tre o quattro mesi, al massimo cinque e saremo tutti in braccio a mamma Inps. Poi si scopre che il Consiglio dei Ministri ha approvato il progetto di legge solo «in copertina» e che si deve ancora discutere. Si discute e finalmente il progetto di legge arriva alla Commissione lavoro. Ci siamo. È fatta illusi! Siamo arrivati alla fine. Alla fine ovviamente dei sogni. La Commissione viene sciolta verso le ore 11 del 27 aprile 1983, ben in anticipo sullo scioglimento delle Camere.

A questo punto che fare? Il sindacato autonomo ha già deciso delle azioni di sciopero che creeranno ovviamente il caos durante il periodo estivo; nel mentre altre organizzazioni di categoria ed i sindacati confederali non hanno ancora preso decisioni in merito. Che aspettino i risultati elettorali? Qualcuno sollecita il Collegio Capitani a prendere l'iniziativa, ben sapendo che è un Ente morale e per ora, purtroppo, senza il riconoscimento giuridico, con in più scarsa visibilità finanziaria. Certo, ci sarebbe la strada del ricorso a vie legali contro lo Stato che si fa pagare un servizio che poi non dà. Ma i mezzi finanziari ci sono? Ci sono avvocati di «cause vinte» disposti al sacrificio per la causa e gloria? Temo di no! Cap. D.M. Ferruccio Diminich.

SEGNALAZIONI

Le sette domande

In risposta alla segnalazione del 22 maggio scorso dal titolo «Sette domande da Alura», per quanto riguarda i chioschi delle fermate, questa Azienda come già fatto anche attraverso la stessa rubrica «Segnalazioni» precisa che: per due delle cinque fermate interessanti la zona, la ditta costruttrice ha già provveduto con dei ripari in cemento; per altre due fermate si è in attesa della necessaria approvazione da parte del Comune per l'installazione di due nuovi chioschi.

Soltanto per una fermata, invece, le insufficienti dimensioni del marciapiede non consentono l'installazione di un ulteriore chiosco. L'Azienda consorziale trasporti.

Il personale delle case di riposo

Il personale dopo avere più volte richiamato l'attenzione dell'amministrazione sulla difficile situazione in cui si trovano le case di riposo, denuncia agli organi competenti i gravi ritardi negli adempimenti di legge (legge regionale 95) relativi all'inquadramento economico del personale stesso che nel resto del territorio nazionale è già stato compiuto dagli enti locali nel rispetto dei termini prescritti.

Il personale delle case di riposo del Comune richiede una definitiva soluzione alla situazione del servizio che, a causa dell'insufficienza della pianta organica rapportata al numero degli utenti, è diventata insostenibile e non permette assolutamente di garantire all'utenza un servizio efficiente e dignitoso.

Il suddetto personale impegna l'amministrazione del Comune a bandire immediatamente i concorsi previsti per la copertura dei posti vacanti in pianta organica affinché ritardi meramente burocratici non contribuiscono a peggiorare i problemi di un settore quale quello dell'assistenza agli anziani.

Il personale delle case di riposo, qualora tali richieste vengono, come in passato, disattese si riserva di denunciare pubblicamente tramite conferenza stampa la drammaticità della situazione e la responsabilità degli amministratori. Seguono 56 firme.

Posti allo stadio
e cuscini omaggio

Il ventotto stadio di Valmura, che, nella prossima settimana, vedrà la Triestina final-

Naturismo e comune senso del pudore

Con l'arrivo della bella stagione chi è frequentatore assiduo della Costa dei Barbari è costretto ad assistere periodicamente alle incursioni che una volta erano quasi esclusive «monopolio» dei carabinieri e che ora vengono effettuate pure dalla polizia di Stato.

Da cosa siano state spinte le forze dell'ordine ad incrementare la loro vigilanza nei confronti di persone pacifiche che altro non fanno se non prendere il sole nella maniera più naturale e besta possibile, nessuno può immaginarlo. Certo è che dopo qualche anno di «tregua» i carabinieri prima, ed ora anche la polizia, hanno risvegliato una parti-

colare sensibilità verso i naturisti cercando loro di ricordare che stando nudi si può incorrere ad infrangere il cosiddetto comune senso del pudore.

Ma qual è il comune senso del pudore in una spiaggia come la Costa dei Barbari dove la maggior parte della gente (forse il 70, 80 per cento) è completamente nuda?

La vera e propria retata effettuata l'altra settimana dalla polizia a nulla è servita se l'intento era quello di moralizzare la spiaggia facendo rimettere il costume a quelli che non l'indossavano: è un rito ormai scontato quello di rimetterli il costume in fretta

e furia vedendo arrivare carabinieri o polizia e di ritogliere una volta andati via.

Forse la legislazione italiana è ancora carente in materia di naturismo e confonde lo stare nudi con sessualità: cose molto distinte tra di loro. Molti paesi europei, oseri dire la quasi totalità, hanno risolto da anni il problema naturismo dove lo stesso è diventato talmente comune e naturale che ormai non fa più testo. E così che paesi mediterranei con industria prevalentemente turistica portano via all'Italia un notevole potenziale economico solo perché qui da noi il naturismo è ancora a livelli da medioevo.

La Costa dei Barbari, in particolare, è forse l'unico posto della riviera triestina che per la sua tranquillità e bellezza paesaggistica ha richiamato a sé quelle persone amanti della natura, dove ancora non ha messo piede la «civiltà» con i suoi bar, tavole calde ecc.

E forse per questo motivo che proprio in una spiaggia di questo tipo è andato pian piano a diffondersi il naturismo. Naturismo che si pensava ormai accettato da tutti. Forse i carabinieri e la polizia non la pensano così. Bruno Cosolo.

Piccolo albo

Vorrei cortesemente invitare l'egregio signora che domenica mattina, verso le ore 11.15 ha rinvenuto un nero cagnolino della Rotonda del Roschetto, dinanzi all'edico, a restituire i documenti ivi contenuti. Può telefonare al 61045, ore d'ufficio.

mente gareggiare in serie B, ha dimostrato più volte — bene o male — di essere tuttavia lo stadio del «ventimila» a patto, però, che gli spettatori sulle gradinate e sulle curve rimangano in piedi.

Ciò significa che i molti Triestina-Club — altamente meritori per la campagna di abbonamenti allo stadio da essi condotta — dovrebbero escludere l'omaggio del cuscino rosso-alabardato agli acquirenti della tessera con posto in piedi poiché, detto cuscino, ha tutta l'aria di essere una specie di autorizzazione per l'abbonato di occupare gratuitamente con i guai un secondo posto dopo aver pagato con la tessera il posto in piedi.

In attesa dello stadio dei

«quarantamila» i sostenitori della nostra Unione che grimescono gli spalti debbono persuadersi di rimanere comunque all'impiedi perché ventimila almeno — e comodi — dovranno essere i presenti a ogni incontro casalingo della Triestina e venticinquemila alle partite alla fiamma bianca.

Al Triestina-Club, dunque, l'invito di eliminare i cuscini omaggi e di sostituirli con altrettanti berrettini o cappellini rossi con alabarda, lasciando quindi, a chiunque lo voglia, immaginare sugli spalti l'ondeggiare festoso di ventimila copricapo rossi e, a ogni pallone in rete avversaria e a ogni vittoria, il loro tripudio nell'aria. Marino Mengozzi.

Ma perché parlar male di Servola?

Come ben si sa il tempo passa per tutti, cambiano i volti, in poche parole diventiamo vecchi. A Servola come in ogni altro rione cittadino le cose seguono il normale corso. Il simpatico rione, un tempo regno indiscusso di amici di Bacco e buontemponi, di gente semplice ed allo stesso tempo allegra e alquanto senza il peso degli anni. Servola «bella donna senza età» (così la definì alcuni anni or sono Libero Mazi) mostra alcune rughe e un po' di stanchezza. Si susseguono da alcuni mesi sulle vostre pagine alcune «Segnalazioni» che parlano di «chiasso», canzoni a notte, rumori vari. Sembrerebbero cose mai viste a Servola! Eppure chi del servola-

lani non ricorda le cantate, le chiasse, gli scherzi di venti, trenta, quaranta anni fa... Oppure quella volta in cui Lalo... (ma è meglio lasciar perdere...).

Oggi invece per tutte queste ragazze c'è una certa insofferenza, minor comprensione, nervosismo: sembra che le cose cadano, si rompano i vecchi valori, da quanto si legge sul giornale.

Ma è sempre la stessa vita, le stesse abitudini, le stesse salutarie chiasse («co' clima, clima...»). Certamente, c'è della gente poco raccomandabile o da evitare, forse da capire. Sono alcuni giovani, non servolani, poca cosa per uno «Scalabrino» che fa il suo mestiere con passione e professionalità da due decenni; sono già individuati, controllati e segnalati.

E un vero peccato buttar fango sopra tante altre belle cose, tanti bei ricordi per qualche «fastidio», naturalmente estivo: cose che sono sempre accadute e speriamo accadranno.

Gli eccessi vanno naturalmente frenati. Buttar ancora legna su un fuocherello è un vero peccato: perché è sempre e ingiustamente Servola a rimetterci; si proprio lei, Servola, bella donna senza età. Peccato! E sempre stata una ragazza brava e simpatica. Perché parlar male di lei? Ruggero Pagni, Mario Cel.

Ancora sul cimitero

Dopo aver letto pochi giorni fa il comunicato con cui il Comune di Trieste informava la cittadinanza della decisione di prorogare per i mesi di giugno, luglio e agosto, di un'ora — sino alle 20 — l'orario di apertura del cimitero di S. Anna (un cimitero annesso al cimitero principale, dietro), mercoledì scorso, 10 giugno, mi recai, poco dopo le 19, al Camposanto.

Qui trovai l'ingresso sbarrato. Stupito, interpellavo allora un custode che mi rispondeva testualmente: «Noi, in

merito alla proroga dell'orario, non abbiamo ricevuto disposizioni alcuna, perciò chiudiamo». L'episodio, mi pare, si commenta da sé.

Desidero perciò chiedere al sindaco, o all'assessore competente, una spiegazione su quanto accaduto, nella speranza che la campagna elettorale in corso non sia stata una sollecita risposta. Vittorino Sossi.

Ricoveri e tasse

Vorrei porre due quesiti ai quali un chiarimento da parte degli uffici regionali e finanziari interesserebbe sicuramente molte altre persone. Sono un pensionato che convive con la sola moglie; siamo ambedue ultrasessantenni. Qualche tempo fa ho dovuto fare ricoverare mia madre, quasi novantenne, colpita da arteriosclerosi.

Dato lo stato irreversibile della malattia è stata dimessa dall'ospedale e poiché non è autosufficiente, sono stato costretto a farla ricoverare in una casa di riposo per anziani. La retta è molto onerosa e, detratta la sua modesta pensione di reversibilità, la differenza viene a gravare considerevolmente sulle mie possibilità finanziarie.

Non ho nessuno che possa contribuire alla spesa e non siamo, mia moglie ed io, certamente in grado di poter acuire ad altra persona non autosufficiente. Ho letto, qualche giorno fa, che la regione sarebbe orientata ad assumersi la «differenza» della retta praticata nei confronti delle persone autosufficienti e non autosufficienti, considerando la non autosufficienza come malattia.

Vorrei sapere se è stato fatto o se verrà fatto qualcosa da parte della regione. Inoltre vorrei sapere se la spesa a mio carico per il ricovero, visto che sono obbligato a tenerla ricoverata in un'apposita struttura perché ammalata e che sono obbligato a pagare parte della retta, posso almeno metterla in detrazione nella mia dichiarazione dei redditi. L. L.

Il questionario è nostro

Il vostro giornale in data 30 maggio ha pubblicato una lettera intitolata «Scuola Saba e Consiglio regionale» a firma del signor Pigato, presidente del consiglio circoscrizionale di Romano-Creta-Bercolto.

Le sottoscritte, insegnanti alla scuola «U. Saba», vengono chiamate indirettamente in causa tra gli estensori di una bozza di questionario sul tempo pieno che è stato compilato assieme ad alcuni genitori nella sala del centro civico il 23 marzo scorso.

Tale questionario, espressamente richiesto dai genitori in una commissione scuola dello stesso consiglio circoscrizionale e dal consiglio del XVII circolo, doveva servire come materiale di lavoro solo a scopo di avviare un'indagine conoscitiva sul territorio per verificare l'utenza per il tempo pieno nella zona.

Si permetta a noi che l'abbiamo fatto di precisare che in quella data non si era prevista alcuna indagine da mandare al Comune. Il que-

stionario che sta arrivando in questi giorni alle famiglie è senz'altro il nostro. La nostra bozza infatti conteneva un errore di trascrizione di una data che il consiglio circoscrizionale e l'ufficio competente non hanno rettificato e che quindi ritroviamo puntualmente nel testo a stampa del questionario del Comune.

Il signor Pigato, consegnando al Comune la nostra bozza, l'ha utilizzata per fini diversi da quelli per cui era stata commissionata pregiudicando la ricerca su base regionale.

Infatti a tutt'oggi i risultati della ricerca del Comune sono ben lungi dall'essere utilizzabili (da scuola ha già programmato le attività di tempo pieno) mentre un contatto snello con le scuole materne operanti nella circoscrizione si sarebbe concluso in pochi giorni.

Ci sembra opportuna questa precisazione perché dall'intervento del signor Pigato poteva essere difficile dedurre la realtà dei fatti. Marina Bernard e Miriam Scardi.

Rassegna delle gallerie

Raimondi inventa una nuova mitologia e ci crede

Riccardo Raimondi alla Cartesius. Degli artisti nostri, Raimondi — triestino, 34 anni, esordì nel 1960, operando a San Michele all'Adriatico — è il più vicino alla transavanguardia, pur non essendo in tutto dentro. Manca infatti, per il coinvolgimento totale, la furente brutalità dello stile, ma non nella obiettività e quindi tradizionale finzione dei nodi di rappresentazione, dimostra quanto, contrariamente alla convinzione comune, sia difficile immedesimarsi e far propria una nuova moda culturale.

Forse è Raimondi stesso che non vuole dissolversi nel magma della transavanguardia. Perderebbe i frutti d'una personalità assai spicata, tipicamente triestina nell'ostinata puntigliosità con cui descrive anche gli aspetti evanescenti del proprio subconscio. «Stanno ho fatto un sogno», ma non nella obbiettività e quindi tradizionale finzione dei nodi di rappresentazione, dimostra quanto, contrariamente alla convinzione comune, sia difficile immedesimarsi e far propria una nuova moda culturale.

A caduto atteggiamento si aggiunge soprattutto il disegno, immediatezza del pensiero sulla carta e limpida precisione dell'immagine risultante. In verità ci sono in mostra dei disegni straordinari. Così «La freccia del centauro» che compenetrava, preleva da Klinger e dalla pop art in un testo stringato e persuasivo. Oppure «Il potere autoritario subisce la sconfitta inflitta dalla sopprimente forza femminile-femminista».

Raimondi, però, non può non procedere oltre il disegno, nella direzione della realizzazione pittorica, per appagare la fame di concretezza materiale, corporea, di cui soffrono i suoi fantasmi. Inventa una nuova mitologia e ci crede, come ad una religione che rivela tante verità quanti sono i quadri, ciascuno discusso sugli abissi d'un universo escludendo qualsiasi altro universo. «Colpo di vento», «La tenda e strisce», «Confitto totale», «I dani», «Fumo» sono le opere che fanno più pensare.

Passa

Antonio Passa alla Tommaseo. Nato a Cava de' Tirreni nel 1939, formatosi nell'ambiente salernitano, titolare della cattedra di Pittura all'Accademia di Brera, è figura emergente nell'orizzonte italia-

no. Lo ha presentato a Trieste Filiberto Menna, critico militante fra i più prestigiosi e anche lui docente universitario.

Passa ha il grande merito di proseguire con linee rette, forme pure e anche morale quella ricerca nell'ambito dell'astrattismo geometrico che ha radici remote e profonde (gli anni Trenta) nella cultura nazionale e che i successi di apporti dello spazialismo e dell'opical art hanno arricchito (gli anni Sessanta) senza spostare la direzione: il vettore enolattico, collaudando così la validità della poetica originaria.

Il pittore opera con carte piegate secondo tracciati elementari che nel campo costante determinato del quadrato o dal rettangolo, inseriscono, per la sottrazione

di triangoli ritagliati dai bordi verso il centro, variazioni modulari. Si assiste a un procedimento che è simultaneamente di scomposizione e di ricomposizione: prima originata dalla rottura del campo primitivo e dalla comparsa di tagli obliqui che potrebbero inventare un'ulteriore scomposizione e, al limite, l'«esplosione» della figura lacerata da tali penetrazioni «irrazionali»; la seconda originante il passaggio dall'una all'altra opera, per un radiopio, da una nostra pitture che, ripercorrendo un nutrito arco di stimoli tematici dal Cadore, terra d'elezione, alla nostra Trieste, vive con esuberanza la centralità ancora attuale del tonalismo e della fantastica veneta, può apprezzare le novità della mostra.

Antonieta Revere vive la sua pittura con grande convinzione, ma non secondo un programma prestabilito. Lo si vede dai paesaggi fatiscenti di memoria. Per dire la gioia di quell'impatto ci ha messo tante più vivaci e più svariate che nella realtà. Così, suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado.

Antonieta Revere vive la sua pittura con grande convinzione, ma non secondo un programma prestabilito. Lo si vede dai paesaggi fatiscenti di memoria. Per dire la gioia di quell'impatto ci ha messo tante più vivaci e più svariate che nella realtà. Così, suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado.

Antonieta Revere vive la sua pittura con grande convinzione, ma non secondo un programma prestabilito. Lo si vede dai paesaggi fatiscenti di memoria. Per dire la gioia di quell'impatto ci ha messo tante più vivaci e più svariate che nella realtà. Così, suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado.

Antonieta Revere vive la sua pittura con grande convinzione, ma non secondo un programma prestabilito. Lo si vede dai paesaggi fatiscenti di memoria. Per dire la gioia di quell'impatto ci ha messo tante più vivaci e più svariate che nella realtà. Così, suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado.

Antonieta Revere vive la sua pittura con grande convinzione, ma non secondo un programma prestabilito. Lo si vede dai paesaggi fatiscenti di memoria. Per dire la gioia di quell'impatto ci ha messo tante più vivaci e più svariate che nella realtà. Così, suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado.

Antonieta Revere vive la sua pittura con grande convinzione, ma non secondo un programma prestabilito. Lo si vede dai paesaggi fatiscenti di memoria. Per dire la gioia di quell'impatto ci ha messo tante più vivaci e più svariate che nella realtà. Così, suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado.

Antonieta Revere vive la sua pittura con grande convinzione, ma non secondo un programma prestabilito. Lo si vede dai paesaggi fatiscenti di memoria. Per dire la gioia di quell'impatto ci ha messo tante più vivaci e più svariate che nella realtà. Così, suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado.

Antonieta Revere vive la sua pittura con grande convinzione, ma non secondo un programma prestabilito. Lo si vede dai paesaggi fatiscenti di memoria. Per dire la gioia di quell'impatto ci ha messo tante più vivaci e più svariate che nella realtà. Così, suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado.

Antonieta Revere vive la sua pittura con grande convinzione, ma non secondo un programma prestabilito. Lo si vede dai paesaggi fatiscenti di memoria. Per dire la gioia di quell'impatto ci ha messo tante più vivaci e più svariate che nella realtà. Così, suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado.

Antonieta Revere vive la sua pittura con grande convinzione, ma non secondo un programma prestabilito. Lo si vede dai paesaggi fatiscenti di memoria. Per dire la gioia di quell'impatto ci ha messo tante più vivaci e più svariate che nella realtà. Così, suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado.

Antonieta Revere vive la sua pittura con grande convinzione, ma non secondo un programma prestabilito. Lo si vede dai paesaggi fatiscenti di memoria. Per dire la gioia di quell'impatto ci ha messo tante più vivaci e più svariate che nella realtà. Così, suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado.

Antonieta Revere vive la sua pittura con grande convinzione, ma non secondo un programma prestabilito. Lo si vede dai paesaggi fatiscenti di memoria. Per dire la gioia di quell'impatto ci ha messo tante più vivaci e più svariate che nella realtà. Così, suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado.

Antonieta Revere vive la sua pittura con grande convinzione, ma non secondo un programma prestabilito. Lo si vede dai paesaggi fatiscenti di memoria. Per dire la gioia di quell'impatto ci ha messo tante più vivaci e più svariate che nella realtà. Così, suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado.

Antonieta Revere vive la sua pittura con grande convinzione, ma non secondo un programma prestabilito. Lo si vede dai paesaggi fatiscenti di memoria. Per dire la gioia di quell'impatto ci ha messo tante più vivaci e più svariate che nella realtà. Così, suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado.

Antonieta Revere vive la sua pittura con grande convinzione, ma non secondo un programma prestabilito. Lo si vede dai paesaggi fatiscenti di memoria. Per dire la gioia di quell'impatto ci ha messo tante più vivaci e più svariate che nella realtà. Così, suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado.

Antonieta Revere vive la sua pittura con grande convinzione, ma non secondo un programma prestabilito. Lo si vede dai paesaggi fatiscenti di memoria. Per dire la gioia di quell'impatto ci ha messo tante più vivaci e più svariate che nella realtà. Così, suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado.

Antonieta Revere vive la sua pittura con grande convinzione, ma non secondo un programma prestabilito. Lo si vede dai paesaggi fatiscenti di memoria. Per dire la gioia di quell'impatto ci ha messo tante più vivaci e più svariate che nella realtà. Così, suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado.

Antonieta Revere vive la sua pittura con grande convinzione, ma non secondo un programma prestabilito. Lo si vede dai paesaggi fatiscenti di memoria. Per dire la gioia di quell'impatto ci ha messo tante più vivaci e più svariate che nella realtà. Così, suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado.

Antonieta Revere vive la sua pittura con grande convinzione, ma non secondo un programma prestabilito. Lo si vede dai paesaggi fatiscenti di memoria. Per dire la gioia di quell'impatto ci ha messo tante più vivaci e più svariate che nella realtà. Così, suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado, ha venetizzato il suo malgrado.

MOBIL MARKET

TRIESTE, VIA LIMITANA 4/a TEL. 764126

DA OGGI
FIERA

VENDITA PROMOZIONALE DEL

SALOTTO

Com. al Com. 8.683 - Dal 14.6 al 30.7

DIVANO LETTO 370.000

DIVANO MATRIM. NOVITA' 875.000

COMP. 4 ELEMENTI 665.000

SALOTTO PELLE 1.540.000

POLTRONE 130.000

POLTRONA LETTO 330.000

SALOTTI 513.000

DIVANI FISSI 255.000

DIVANO MATRIM. 420.000

CONSEGNE GRATIS • PAGAMENTI RATEALI • IVA COMPRESA

ancora 5 giorni per trovare.....

e vincere

1° premio FIAT UNO 45

2° premio Giacca di Visone BLACK IMPERIAL

3° premio Motocicletta KAWASAKY 400 B

4° premio Buono acquisto di lit. 1.000.000

5° premio Ciclomotore CIAO

6° - 10° premio Buono acquisto

un biglietto per ogni acquisto da lit. 10.000

la margherita della fortuna

Via Carducci 10

Via Oriani 3

nuova sede

DINOCONTI

in via Flavia

CONCESSIONARIA

PORSCHE

Auoi

apre la nuova sede DINOCONTI in via Flavia

con l'esposizione dei nuovi modelli delle prestigiose Case tedesche. Nel modernissimo centro, tecnici specializzati eseguono accurati servizi di riparazioni meccaniche, carrozzeria, elettrauto. E nel vasto salone espositivo (4.000 mq) la più ampia scelta di automobili usate di tutte le marche revisionate collaudate e consegnate con certificato USATS.

L'annesso ufficio dell'AUTOMOBILE CLUB TRIESTE è a disposizione per tutte le pratiche di acquisto e vendita.

il nuovo certificato con cui DINOCONTI e l'AUTOMOBILE CLUB assicurano la qualità e l'assistenza sull'usato

Trieste

strada della Rosandra 2 (via Flavia)

tel. (040) 830666

GIORNALE DI TRIESTE

PROTESTA DEL FONDO MONDIALE PER LA NATURA

Continua nel cielo e in mare lo scarico dell'inceneritore

Il laboratorio d'igiene e profilassi della nostra provincia, dopo aver effettuato nella primavera del 1981 un'indagine analitica sulle ceneri dell'inceneritore dei rifiuti urbani di Trieste, concludeva la relazione tecnica (tutt'altro che rassicurante circa la loro pericolosità), raccomandando di adottare opportuni accorgimenti, tali da impedire una diffusione disordinata e incontrollata nell'aria e a mare.

Da allora sono trascorsi due anni e il Wwf è in grado di documentare, con testimonianze e materiale fotografico, che la pratica dello scarico selvaggio, a cielo aperto e in mare, senza adeguate barriere di contenimento, continua scandalosamente.

«E continua — si legge in un comunicato — nonostante le nostre periodiche segnalazioni alla stampa, gli esposti alla magistratura e le ripetute proteste della cittadinanza».

A conferma della fondatezza delle sue preoccupazioni, il Wwf richiama quanto affermato dagli estensori del recente studio sul nuovo inceneritore, promosso dal comune di Trieste, i quali hanno tra l'altro escluso che in ambito provinciale si possano reperire delle aree da destinare a discarica senza danni, prospettando la necessità di provvedere al recupero e al trattamento dei prodotti solidi inerti della combustione.

«L'amministrazione comunale — dice infine la nota del Wwf — ha in varie occasioni affermato di voler adottare tutte le precauzioni suggerite dal buon senso comune, oltre che dalle autorità sanitarie. Rimaniamo in attesa che alle assicurazioni seguano i fatti».



Due testimonianze fotografiche del Wwf sulla pratica dello scarico selvaggio in cielo e mare nella zona vicino all'inceneritore dei rifiuti urbani



ORE DELLA CITTA'

Rotary Trieste Nord

Anche per la consueta conviviale, i soci del Rotary Trieste Nord, si riuniranno oggi alle 13, nell'abitata sede, per un aperitivo e uno scambio di vedute su argomenti riguardanti la vita interna del club.

Rotaract

Ospite del Rotaract sarà questa sera il presidente del Rotary club Trieste Nord dott. Antonio De Giacomo. La riunione si terrà nella consueta sede, con inizio alle 21.

Fine d'anno all'Oberdan

Domani, alle 9.30, nella palestra del liceo «G. Oberdan» avrà luogo la cerimonia di fine anno, durante la quale verranno consegnati 13 premi di studio messi a concorso dalle diverse fondazioni del liceo. Verranno inoltre premiati i migliori alunni, coloro che si sono distinti nell'attività sportiva e i vincitori della ricerca su «Giuseppe Oberdan e il suo tempo». Nel corso della manifestazione verrà eseguita un'esibizione di ginnastica jazz.

Scuole materne

Le domande per supplenze degli insegnanti non di ruolo delle scuole materne statali per il prossimo anno scolastico, relativamente alle graduatorie esaurite nel corso del corrente anno scolastico o non compilate per mancanza dei moduli, devono essere presentate al provveditorato agli studi entro il 16 luglio.

Orari CRI

Si avvisano le infermiere volontarie della Croce rossa e le altre persone interessate che l'ufficio dell'ispettorato, in piazza Sansovino n. 3, da lunedì 20 giugno fino a fine luglio rimarrà aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 10.30. Nel mese di agosto sarà chiuso al pubblico. Dall'1 al 30 settembre riprenderà l'orario dalle 9.30 alle 10.30.

Telefono Amico 766666/7

Ogni giorno 24 ore di dialogo libero. Anche tu puoi collaborare.

ALUNNI DELLE MEDIE IN VISITA ALLA CASERMA DI MUGGIA

Alla scoperta di cosa fanno i pompieri



Le classi II C e II D della scuola elementare «Edmondo De Amicis» di Muggia accompagnati dagli insegnanti hanno compiuto una visita alla caserma dei vigili del fuoco del distaccamento di Muggia, che hanno mostrato loro anche il funzionamento dei mezzi di dotazione. Nella foto le scolaresche che ringraziano i pompieri per la loro gentilezza e disponibilità

Amici del cuore

A partire dal 13 giugno, l'Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia è stata trasferita in via Valdivino, 31 (III piano, tel. 62330). L'ufficio resterà aperto tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 18.

Gite e soggiorni

Gran Paradiso — La commissione gite del Cai XXX Ottobre ha in programma dal 3 all'8 luglio una gita a Pont in Valsavaranche (Aosta) con salita al Gran Paradiso (4026 m), e alla Tressenta (3609 m) visita al Parco Naturale, ai castelli valdostani e al ghiacciaio del Monte Bianco. La gita è riservata ai soci del Cai. Le prenotazioni devono pervenire entro il 15 giugno.

Punta di Giramondo — Domenica 19 giugno la Società Alpina delle Giulie effettuerà una gita a Pierabech (Pomi Avoltri) e la salita escursionistica alla Punta di Giramondo (Kreuzleithöhe 2.165 m sul confine austriaco, per le Casere e il lago di Bordaglia e il passo di Giramondo e discesa per la Val Sissaris. Partenza in corriera alle ore 6.15 da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

Piezzo — La Crs Julia organizza per domenica 19 giugno una gita a Piezzo, alle sorgenti dell'Isone, Val Trenta e passo Vistic. Informazioni ed iscrizioni in sede, via Coronio 13, tel. 732664, dalle 19 alle 20, escluso il sabato.

Dito Nero — La commissione gite del Cai XXX Ottobre organizza per domenica 19 giugno una gita a Piedicorte (519 m) con salita all'Alpe Sorica (1300 m) e al Dito Nero-Crisa Prati (184 m). Necessario il passaporto o il lasciapassare. Partenza della corriera alle ore 6 da via Fabio Severo, di fronte alla Rai. Programma particolareggiato alla sede di via Silvio Pellico n. 1, tel. 68795, tutti i giorni dalle 17 alle 21, escluso il sabato.

Messa in suffragio

Oggi, alle ore 20, nella chiesa di Borgo San Sergio verrà celebrata una messa in suffragio di Carlo Colussi, nel trigesimo della morte. Al rito interverrà il coro Illersberg, nelle cui file lo scomparso militò per quasi trent'anni.

Automobile Club

L'Automobile Club Trieste inaugurerà sabato 18 giugno alle ore 10, la nuova delegazione «Flavia» situata in via della Rosandra 2 (Zona Industriale).

Il verso nella poesia

Oggi, alle 18.30, al Circolo culturale «Unai» (Unione nazionale autori inediti) di viale XX Settembre 56, si terrà un incontro sul tema «Il verso nella poesia». Parlerà lo scrittore Angelo Giardina. Il cantante-attore Mario Pardini reciterà alcune liriche di autori vari.

Corsi al Volta

Le iscrizioni per i corsi serali per le specializzazioni: perito metalmeccanico e perito in telecomunicazioni dell'Istituto «A. Volta» devono essere presentate, ufficialmente, entro il 7 luglio in quanto il 14 scade il termine di invio dei prospetti delle classi al Provveditorato agli studi. Ritardi nella presentazione delle domande potranno impedire l'apertura dei corsi.

Irfop

All'Irfop (Centro settore industria e artigianato) via Valmaura 7, tel. 812429-83807, sono aperte le iscrizioni al primo anno dei seguenti corsi di qualifica professionale per l'anno 1983-84: per operatori macchine utensili, meccanici generici, carpentieri in ferro e lega, impiantisti termoidraulici, elettronici, elettromeccanici, elettricisti impiantisti civili e industriali, disegnatori edili, grafici pubblicitari.

Aiuto alla vita

Aspetti un bimbo? Sei in difficoltà? Telefona al 741440. Troverai solidarietà, amicizia, aiuto concreto per te e il tuo bambino.

Ordine dei medici

Oggi, alle ore 21, nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore (via Stuparich 1), si terrà la decima lezione del quarto corso di aggiornamento professionale, organizzato dall'Ordine dei medici della provincia di Trieste sul tema «Urgenze in ematologia». La lezione sarà tenuta dal prof. Michele Baccarini, professore incaricato della cattedra di ematologia dell'Istituto di patologia medica dell'università.

Proiezioni all'Alpina

Domani, con inizio alle 19.30, nella sede sociale di piazza Unità d'Italia 3, nel corso di una serata di proiezioni organizzata dalla Società Alpina delle Giulie, Toni Klingendath e Roberto Gilberna presenteranno «Nepal», un documentario di diapositive ivi realizzato durante la loro campagna alpinistica 1981. Inoltre i componenti della spedizione che prossimamente, nell'anno del centenario dell'Alpina delle Giulie, ha come obiettivo la salita dell'«ottomila» himalayano Cho Oyu, illustreranno il programma di questo loro eccezionale tentativo. L'ingresso è libero.

Medicina in casa

Questa sera alle 19 andrà in onda da Telestemma, condotta da Fulvia Costantini, la rubrica «Medicina in casa». Interverrà il prof. Francesco Saverio Feruglio.

Buone Vacanze

Beltrame - Buone Vacanze: con le più belle novità per il mare della collezione estate '83: gli abiti da giorno freschi ed elegantissimi, i casuali pratici e disinvolati, i costumi da bagno allegri e maliziosi. Solo le proposte migliori delle case più prestigiose, con la convenienza e la classe Beltrame, corso Italia 25 Trieste.

«Linea»... Lacoste!

Un successo senza precedenti è il cocodrillo «Lacoste», il mitico animalletto verde, con la dura corazza e le fauci dentate pronte all'uso! Tre centimetri di stoffa che decorano e distinguono la più famosa polo di questo secolo! Da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!

Il mito «Lacoste» festeggerà nel 1983 i 50 anni di vita! Si saprà così che a giocare a tennis o a golf indossando una «Lacoste» sono stati: il duca di Windsor, Eisenhower, John Kennedy e John Wayne! Oggi invece personaggi come Ronald Reagan, Mitterrand, Agnelli, Carolina di Monaco, Juan Carlos di Spagna ecc. Da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

Incontri culturali

La gaia Apocalisse

Il Circolo della cultura e delle arti chiude per quest'anno la sua attività. Ultimo appuntamento oggi alle 18.45 con una tavola rotonda a cavallo tra storia e letteratura, che prende lo spunto dalla recente pubblicazione di Alfredo Pieroni «La gaia Apocalisse» — Gli Absburgo nella storia — edito da Rizzoli. Partecipano, oltre all'autore, Arduino Agnelli, Carolus L. Cergoli e l'ambasciatore Roberto Ducci.

Inquinamento marino

Giovedì prossimo con inizio alle ore 18.30, auspice l'Atena, (Associazione italiana di tecnica navale), l'ing. Franco Apollonio, libero professionista nel campo navale, e l'ing. Igor Zotti, docente presso l'Istituto di architettura navale dell'università, terranno, all'hotel Jolly, una conferenza sul tema: «Sistemi navali per la lotta all'inquinamento marino». L'ingresso è libero a tutti gli interessati.

PUBBLIMARKET

LA TUA AUTO USATA VALE ALMENO UN MILIONE.

COME.

Basta avere un'automobile usata, anche usatissima, purché funzionante e regolarmente intestata, e decidere di cambiarla con uno dei tanti modelli Citroën disponibili (eccetto la BX). L'auto verrà valutata minimo un milione e per quella nuova sono possibili rateizzazioni (con riserva di accettazione da parte dell'Istituto di Finanziamento). Non è un gioco, ma una proposta seria.

DOVE.

Presso tutti i Concessionari e presso tutte le Officine e Vendite Autorizzate Citroën. E le Succursali Citroën di Milano e Roma.

QUANDO.

Solo dal 4 all'11 giugno. **PROLUNGATA FINO AL 18 GIUGNO**

PERCHE'.

La Citroën vuole agevolare tutti coloro che vogliono rinnovare la propria auto, ma che hanno il problema del basso valore del loro vecchio usato, dando inoltre la possibilità di scegliere tra una vasta gamma di modelli: 2CV - DYANE - MEHARI (600 cc), ACADIANE furgone (600 cc), LNA (650 e 1100 cc), VISA (650, 1100 e 1360 cc), GSA (1300 cc), CX (2000, 2400 e 2500 Diesel).

CITROËN

CITROËN sceglie TOTAL

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

OLTRE DUE ORE DI ATTESA PER FRAMPTON A PALMANOVA

Ma non basta essere belli per mantenere il successo

Tremila paganti su cinquemila presenti, e lo spettacolo ha rischiato di saltare

PALMANOVA — C'è mancato veramente poco, l'altra sera nella Piazza Grande di Palmanova, perché si consumasse una di quelle piccole grandi truffe delle quali è ormai lastricata la lunga strada del «rock business». A pagare sarebbe stato naturalmente il pubblico, colpevole soltanto di accorrere ad ogni appuntamento con rinnovato entusiasmo, e fin troppo paziente nel sopportare le bizzie dei divi, le attese sennò, i ritardi immotivati, la disorganizzazione e le scomodità di situazioni ormai note.

Ma andiamo per ordine, e vediamo cos'è successo. In programma c'era la seconda data della tournée italiana di Peter Frampton, trentatreenne chitarrista inglese «biondo & bello», che da diversi anni ripete il suo cliché senza peraltro riuscire a rinnovare il grande successo ottenuto verso la metà degli anni Settanta.

Discreta affluenza di pubblico, ma non eccezionale: alle 22.10, quando con settanta minuti di ingiustificato ritardo comincia a suonare il gruppo di supporto, gli spettatori paganti saranno sì e no tremila. E tutti sperano che l'introduzione sia breve.

Passano i minuti, e i tre di supporto continuano interdetti: per dirla con Fantozzi, «comincia a serpeggiare un certo malumore». Dopo più di mezz'ora, il pubblico è infreddito: oltre ai fischi, volano sassi, lattine e qualche bottiglia.

Nel frattempo, Peter Frampton è dietro il palco parlottando con i suoi collaboratori, e a un cenno di uno di questi sale sul suo pullman, che dopo pochi minuti parte e sparisce. Manca un quarto d'ora alle ventitré, i supporter finalmente smettono, e sul palco rimangono alcuni tecnici inerti sul da farsi.

L'incertezza dura mezz'ora, durante la quale il pubblico è talmente incredulo da non avere neanche la forza di protestare. Poi, quando si era già sparsa la voce che Frampton se n'era andato, il nostro ritorna indietro, sale sul palco, e comincia l'esibizione. Durata: all'incirca sessanta minuti.

Cos'era successo? Al pubblico naturalmente non l'ha detto nessuno, ma alle 22.10, quando è iniziata l'infelice esibizione del gruppo supporter, gli organizzatori locali hanno lasciato libere le vie di accesso alla piazza, e un paio di migliaia di persone è andato ad aggiungersi ai tremila paganti.

Il manager del chitarrista inglese, Francesco Sanavio («padrone» della musica straniera in Italia insieme a Zard e Mamone), ha quindi pensato bene di prendersi l'artista e di portarselo via, salvo poi ritornare sulla decisione e far cominciare lo spettacolo vero e proprio alle 23.10. Niente male, eh?

Parlare del concerto, a questo punto, non ha molto senso. Frampton ha scolorito in fretta e furia sessanta minuti del suo rock «all'acqua di rose», superato e ormai privo di mordente. In tutti questi anni non è stato in grado di rinnovarsi, e il suo spettacolo è troppo vicino all'autocelebrazione per risultare interessante.

I suoi fans riconoscono «Show me the Way», «I'm in you» e altre canzoni dal fortunatissimo album «Frampton comes alive», uscito sette anni fa e venduto in oltre dieci milioni di copie. Di più recenti...

te, ci sono i brani dall'ultimo album, intitolato «The art of control», che non aggiungono molto a quanto già si sapeva di questo artista.

Con lui, sul palco, in questa tournée cominciata male con gli incidenti avvenuti a Roma e gli «inconvenienti» di Palmanova, ci sono gli americani Mark Goldenberg (chitarra e tastiere), John Regan (basso) e Harry Stinson (batteria). Dignitose comparse in uno spettacolo «vecchio stampo», che soddisfa soltanto i fans più irriducibili.

Come ha scritto qualcuno dopo il concerto romano, «non basta essere belli per mantenere il successo nel mondo del rock».

Carlo Muscatello



Il cantante sul palco dopo essersi fatto sospiare (Montenaro)

DOMENICA A VILLA GEIRINGER

Piacere del colloquio nel recital di Sirsen

TRIESTE — La frequentazione della musica d'insieme ha probabilmente impresso alla sensibilità del ventiquattrenne pianista triestino Silvio Sirsen il senso di un gusto cameristico che agisce con un timbro particolare nelle sue esperienze d'interprete.

Il concerto di domenica mattina a Villa Geiringer, chiuso dalla Sonata in Si bem. magg. di Schubert, con un primo della Sonata senza ostentazione ma in una misura lirica di suavia naturalezza, ha offerto subito l'immagine di un giovane talento alla ricerca non tanto dell'effusione concertistica, quanto di un proprio dialogo con la musica. Che è poi la dote migliore — e più rara — che oggi si possa chiedere ad un giovane.

Meritati dunque il successo e la simpatia del folto uditorio in una mattinata piena di sole e di grande musica. Della sonata schubertiana si diceva: ma bisogna aggiungere che in quest'opera — dove l'invenzione lirica — il giovane pianista possiede già, pur nella sua riservatezza, le chiavi per penetrare il pianismo del compositore viennese; a cominciare dall'eleganza e dall'intensità dell'espansione cantabile.

Sirsen festeggiatissimo dal pubblico, ha voluto generosamente accomiatarsi con due bis, fra cui una mordente pagina giovanile «post-futurista» di Giulio Viozzi.

G. Go.

7 giorni alla TV

Il nocciolo della questione



Erika Rogers è l'interprete del «Nocciolo della questione».

L'estate uccide? Via, non esageriamo, tutt'al più diradare, disperde. Il bollettino del primo «dispersi» è ancora scarno, si riduce a pochi titoli di rilievo, come «Portobello» e «Quark».

Di «Portobello» lei sapeva: voci evidentemente premature e incontrollate lo davano

per finito e invece è una normale vacanza, o, se volete, un ricovero presso l'estetista onde procedere alle opere di restauro e alle debite cure di bellezza di cui, come ogni persona di una certa età, necessita anche il programma di Tortora.

Seconda ciliegina messa provvisoriamente sotto spirito, è la lodevole rubrica «Quark», che dopo la breve fermata imposta dalla campagna elettorale in Tv riprenderà servizio in veste «speciale», cioè estiva. Dunque, nessun lutto, bensì partenze da crociera con biglietto di ritorno prenotato.

Fermi al posto rimangono gli sceneggiati. Se uno rientra in biblioteca, un altro è pronto a sostituirlo. Così, mentre continua il suo percorso «La freccia nel fianco», e si ritira quella cosa piuttosto indefinibile che è stata, come risulta agli atti, «Benedetta & Company», ecco che arriva «Il nocciolo della questione», dall'omonimo romanzo di Graham Greene.

Del romanziere inglese, con-

vertitosi al cattolicesimo e per ciò stesso etichettato come «cattolico» dal fatidico della scheda bibliografica, ci limiteremo a ricordare, in passato, che da una ventina d'anni in qua egli compare spessissimo nelle liste dei candidati al Nobel per la letteratura e che da altrettanto non riesce ad acciuffarlo. Qualcosa che non va?

Comunque «Il nocciolo della questione», ora sui nostri teleschermi (Rete 2), in un adattamento fatto a quattro mani (francese, italiana, inglese, tedesca) diretto da Marco Leto, appartiene alla stagione migliore di Greene, quella, per intenderci, del «Potere e la gloria», di «Quinta colonna», di «Il terzo uomo», quest'ultimo reso famoso dal film che ne trasse Carol Reed, ecc...

Di che tratti il romanzo e quale sia «il nocciolo della questione» in esso adombra, l'avrete già letto probabilmente sul nostro giornale, che ne ha dato ampio ragguaglio. Ora, se a noi è consentito un ultimo, brevissimo tocco compendiativo, aggiungeremo che la storia dell'intermezzo maggiore Scobie, condotto alla rovina e al sacrificio più che dall'intercizio di eventi sfavorevoli da una sua crisi esistenziale, è quella che si potrebbe forse definire la storia di una perdita d'innocenza, complicata dalla partecipazione all'eiusivo mistero della Grazia. Si salverà Scobie, o sarà dannato? Ecco «Il nocciolo della questione», come in un giallo dell'anima.

Venerdi si è vista la prima puntata. C'è dunque ancora molta strada (quasi tutta) da coprire per giungere al capolinea. Ma, se fosse lecito fidarsi della prima impressione, diremmo che l'esordio ha fornito qualche nota abbastanza incoraggiante: una certa atmosfera coloniale, sudaticcia, furtiva e malsana, c'è.

Che sia la volta buona di spuntare il «nocciolo» e di adattare la «questione», è quanto vedremo in seguito.

Ber.

Morta l'attrice Norma Shearer

NEW YORK — Norma Shearer, acclamata «gran lady» della Hollywood degli anni Venti e Trenta, il periodo d'oro dell'industria cinematografica americana, è morta la scorsa notte a Los Angeles, all'età di 78 anni.

DIFFUSO UN DOCUMENTO

Protesta dei critici per i troppi rinvii alla Biennale Teatro

Si chiede una scelta basata sulla professionalità

RAVENNA — I continui rinvii della scelta del nuovo direttore artistico della Biennale Teatro e le perduranti lotte intestine nel consiglio direttivo dell'organismo veneziano sono l'argomento di una protesta dell'Associazione nazionale dei critici di teatro, riunita in assemblea ordinaria a Ravenna.

Un documento, approvato all'unanimità, precisa: «I critici teatrali italiani, avendo appreso che il consiglio direttivo della Biennale di Venezia ha rinviato, ancora una volta, la nomina del direttore della sezione teatro, rilevano il peso delle conseguenze derivanti da tali inammissibili carenze decisionali che allargano ulteriormente lo scollamento fra l'uno e l'altro dei quadrienni operativi».

«Questo ritardo nell'assetto del settore è deleterio sia per lo spazio che viene in sempre minor misura concesso alla fase ideativa, sia per le aggravate difficoltà di stabilire contatti corretti e produttivi con l'estero».

I critici teatrali, mentre deplozano l'inadempienza, esprimono la ferma convinzione che le nomine della Biennale debbano essere sottratte, oltre che all'assillo dei patteggiamenti, anche all'improvvisazione e che la preparazione culturale, la distinzione professionale e la forza progettuale dei candidati debbano presiedere ai criteri di scelta, se si vuole che la Biennale stessa non abbia i soli caratteri di una rassegna.

IERI A ROMA PRESENTATO IL CARTELLONE

Una «Madama» aprirà il Festival di Spoleto

La manifestazione si svolgerà dal 22 giugno al 10 luglio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Nel giardino della Filarmonica, si è svolta la consueta conferenza stampa per presentare al pubblico autori e registi della nuova edizione del Festival di Spoleto (22 giugno-10 luglio) e annunciare eventuali cambiamenti di programma ed iniziative dell'ultimo minuto. E' stato, infatti, sostituito l'«Australian Ballet» con la compagnia di San Francisco, la più antica formazione di balletto classico americano, mentre l'«Australia» sarà presente con uno spettacolo di prosa: «Secrets», di Nigel Triff. Anche questo è uno spettacolo improntato alla ricerca, come del resto tutte le presenze del settore prosa di quest'anno, che si presenta come il più

stimolante ed eterogeneo.

Grande attesa per «Le Trachinie» di Massimo Castri e per il «Don Chisciotte» di Maurizio Scaparro, che ha voluto precisare che i suoi «Frammenti» non saranno un megaspettacolo. Data la multimedialità del Don Chisciotte, la parte teatrale sarà vissuta, dagli attori e dal regista, come una verifica, compiuta a tu per tu con il pubblico, dell'utopia teatrale di Cervantes e dei legami tra follia, amore e teatro esistenti nel romanzo.

Molto avaro di parole è stato anche Marco Sciaccaluga, regista di «Le lettere di Lewis Carroll», mentre erano assenti i componenti del gruppo sardo «Akroama», che presenteranno, nel cortile della Rocca Albornoziana il loro «Ultimo

sogno di Ballois Caria», spettacolo di Lello Loris sulla cultura isolana rappresentata mediante particolari tecniche vocali e fisiche mutate dalla ricerca teatrale.

La danza, quest'anno, si presenta con un minor numero di compagnie: oltre al «San Francisco Ballet» ci sarà anche la compagnia del «Feld Ballet», diretta da Elliot Feld, mentre l'«American Dance Machine» si preannuncia come una divertente novità: il suo programma, infatti, comprende un'antologia di celebri coreografie tratte dai più famosi musicals degli ultimi anni.

Tutti gli occhi sono, comunque, puntati al settore lirico, i cui punti di forza sono costituiti dalla «Madama Butterfly» per la regia di Ken Russell e dalla prima rappresentazione europea di «Anthony and Cleopatra» di Samuel Barber. Entrambi gli spettacoli giungono a Spoleto sull'onda di numerose polemiche.

A questo proposito il maestro De Banfield ha tenuto a precisare che, troppo spesso, a varare l'oceano sono solo le critiche negative. Ken Russell, anch'egli poco disposto a fornire anticipazioni, ha dichiarato di essersi attenuto allo spirito critico di Puccini nei confronti del materialismo americano (impersonato da Pinkerton); deve essere stato questo aspetto — ha detto — ad irritare il critico del New York Times.

Gian Carlo Menotti ha voluto violare il silenzio stampa di Russell, preannunciando che questa regia lirica sarà, per molti versi, «viscontiana».

Qualche iniziativa, fra le molte che corredano i 19 giorni di questo XXVI Festival: sarà presentato, in prima nazionale, il film di Carlos Saura «Carmen», premiato Cannes, in attesa di portare a Spoleto, il prossimo anno, lo spettacolo di Gades.

E poi ancora molte altre cose: proiezioni di inediti televisivi, anteprime della Maratona d'Estate di Vittoria Ottolenghi, una conferenza (organizzata dall'Eni) per fare il bilancio sulle rassegne teatrali dedicate all'autore teatrale italiano. Insomma, la solita pletora di iniziative perché i giorni del Festival si configurino come «una vacanza intelligente». E anche perché — come ha detto Gian Carlo Menotti — Spoleto è un monumento nazionale e ogni anno deve mantenersi all'altezza della sua fama.

Chiara Vatteroni

Al Cea due pianiste in rodaggio

TRIESTE — Due giovanissime pianiste goriziane sono state presentate dalla sezione musica del Circolo della cultura e delle arti e hanno offerto un concerto a un pubblico non molto numeroso ma attento e partecipe.

E' stato chiaramente un debutto poiché Clelia Candita e Licia Gruden sono apparse ancora lontane dal traguardo di sicurezza e di padronanza tecnica che è indispensabile per chi vuole affrontare l'ascolto altrui.

Sono comunque meritevoli di incoraggiamento per la disponibilità musicale, per la grazia di certo fraseggio ed anche perché si sono mostrate accorte nella distribuzione degli equilibri sonori, nella ricerca dei colori e della chiarezza espositiva.

Hanno suonato tutto d'un fiato Johann Christian Bach, Mozart e Beethoven ed è stato il primo a risentire di più: Mozart e soprattutto il Beethoven delle sei variazioni sul Lied «Ich denke dein» erano più centrati nell'alternanza dei momenti ricchi di pathos e brillanti.

Rinfrancate dall'intervallo, Clelia Candita e Licia Gruden sono andate in crescendo con la vivacità delle danze di De Falla e Grieg, mentre i «Tre piccoli pezzi», accessibili e gradevoli, di Vincenzo Davico rappresentavano la contemporaneità.

C.G.

piacuto dare senza ricevere?

Lei è un buon doppiatore: in «Prova d'orchestra» di Fellini ha dato la voce a ben otto personaggi...

L'ho fatto perché Federico aveva problemi economici, a un amico un favore non si nega mai.

Il sogno di Lionello? «Un film muto eseguito sulla falsariga delle comiche che hanno fatto grandi Charlie e Buster Keaton. Ci penso da dieci anni. C'oi mezzi che oggi possiede il cinema, si potrebbe fare qualche cosa di veramente eccezionale. Ma nessuno mi vuole dar retta».

Pino Pelloni



Il «signor Rossi» va in vacanza

ROMA — «I problemi del signor Rossi, settimanale economico della famiglia italiana», di Luisa Rivelli, conclude il suo terzo ciclo di trasmissioni sabato 25 giugno alle 17.20, sulla rete 1 tv.

La rubrica ha registrato un alto indice di gradimento con una media generale di 80 raggiungendo punte di 82. Il successo della trasmissione è dovuto alla sua principale caratteristica che è quella di rendere protagonista il cittadino (signor Rossi) che in diretta ha potuto discutere i problemi che lo assillavano con i massimi esponenti della vita politica, sociale ed economica: costo del lavoro, la casa, le pensioni, l'inflazione, l'occupazione, il bilancio dell'azienda Italia, gli investimenti, i risparmi, il turismo, l'agricoltura, l'inquinamento.

C.G.

Una scatola nera per rilevare l'ascolto

RIMINI — Presentato al Quinto Tv Forum, che si è aperto a Rimini, il Meter Rai. E' il più moderno strumento per la rilevazione dell'ascolto televisivo.

Come è noto si tratta di una piccola scatola nera che registra momento per momento su quale canale è sintonizzato l'utente. Piazzato nelle case di un campione di famiglie italiane, fornirà dati preziosi.

Nel 1983 si prevedono oltre mille miliardi di investimenti pubblicitari sul mezzo televisivo, ha sottolineato Enrico Robbati, editore di riviste specializzate in marketing e pubblicità, ed organizzatore del Tv Forum. «Per investire bene non basta conoscere la quantità di telespettatori per ogni canale e per ogni fascia oraria, bisogna sapere se viene guardata anche la pubblicità inserita nei vari programmi», conclude Robbati.

Il dubbio è fondato. Una ricerca ha infatti rivelato che ben il 47,2 per cento degli spettatori delle tv private quando arriva la pubblicità, cambia canale o fa altro.

Borse di studio della Gioventù Musicale

TRIESTE — Le «Jeunesses Musicales» di Italia e di Jugoslavia hanno messo a disposizione alcune borse di studio per il campo musicale di Grignano (Bulè-Istria) dal 13 al 28 agosto.

Durante il seminario che illustrerà la storia e l'arte catalana, si svolgeranno anche corsi di pianoforte, chitarra e canto solistico.

Le borse di studio coprono le spese di soggiorno e di frequenza dei corsi.

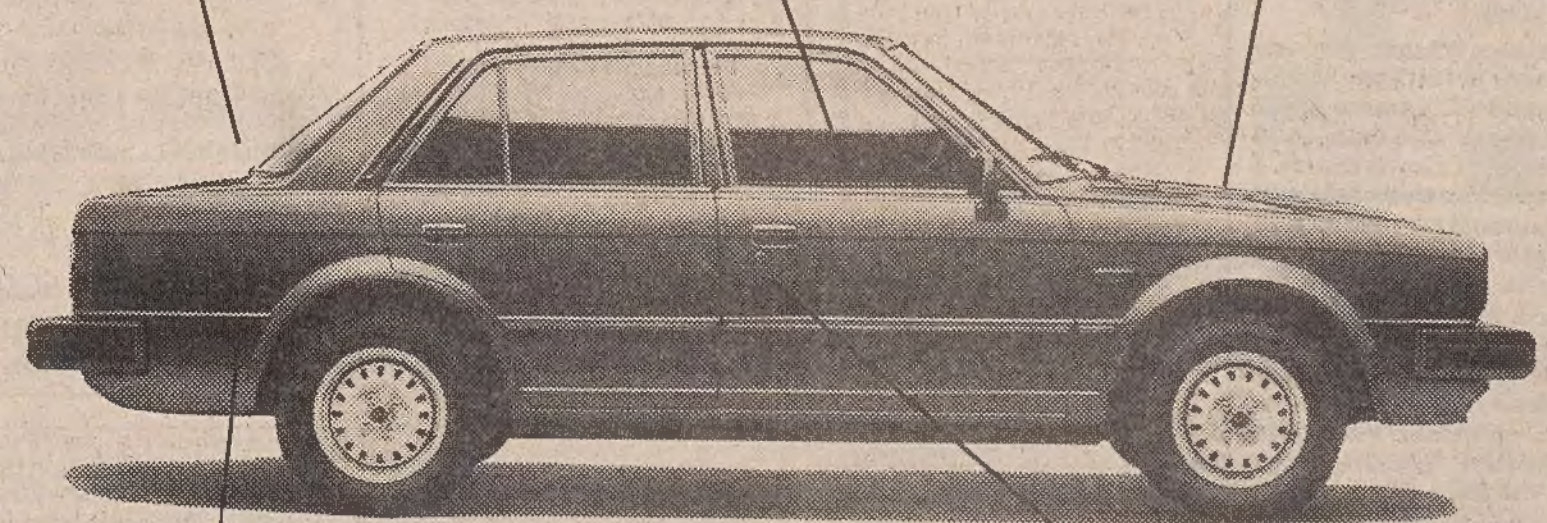
Gli interessati devono telefonare tempestivamente alla sede della sezione di Trieste della G.M.I. (tel. 417036).

TRIUMPH ACCLAIM 1300. AUTENTICA STOFFA INGLESE.

*Pannello ribaltabile di comunicazione tra bagagliaio ed abitacolo.

*Alzacristallo elettrico anteriore e posteriore.

Motore in lega leggera. Cambio a 5 marce. Accensione elettronica.



Comandi interni per l'apertura del bagagliaio e dello sportello* benzina.

L. 9.290.000, PRONTA CONSEGNA. chiavi in mano, modello HL.

VIENI SUBITO A PROVARE LA 1300 VESTITA E RIFINITA DA 2000.

Affidati ai Concessionari Leyland per un nobile servizio: assistenza qualificata. Ricambi originali. Garanzia integrale. Permute. Leasing e rateazioni fino a 42 mesi anche senza cambiali, con la L.I.F.



*Modello H.S.

LEYLAND: LE AUTONOBILI. AUSTIN, TRIUMPH, ROVER, LAND ROVER, JAGUAR.

Appuntamenti

Concerto in duomo a Muggia

TRIESTE — La rassegna musicale «Concerti in chiesa», promossa dalla Regione in accordo con le Cune dei Friuli-Venezia Giulia e organizzata dall'Azienda per la promozione turistica in collaborazione con l'Ente autonomo del Teatro comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste, proseguirà questa sera nel Duomo di Muggia.

Sarà di scena il complesso «Insieme vocale» del «Teatro Verdi» di Trieste.

«Insieme vocale» triestino è un complesso a cinque voci miste di estrazione corale, che ha focalizzato ricerche e scelte nella polifonia rinascimentale e pre-barocca, raggiungendo un eccellente livello e conseguendo brillanti affermazioni, sia in concerti pubblici e sia nei cicli di lezioni-concerti che l'Ente lirico triestino propone al mondo della scuola.

Tra un'esecuzione e l'altra verranno fornite al pubblico adeguate e utili spiegazioni dei «tratti», storiche ed estetiche dei vari pezzi in programma.

Fra gli autori dei brani, Palestrina, Gabrieli, Marenzio, Arcadelt, Vecchi e Banchieri. Inizio puntualmente alle 21.

Saggio-finale oggi al «Tartini»

TRIESTE — Questa sera, alle ore 20, nell'Aula magna del conservatorio di musica «G. Tartini» (via Ghega 12) avrà luogo il 13.º saggio-finale degli alunni del Conservatorio delle classi di oboe del prof. Roberto Dentì, di violino del prof. Angelo Vattimo, della classe di pianoforte del prof. Massimo Gon e di collaborazione pianistica della prof.ssa Gianna Gherzi.

Shakespeare in via Ananian

TRIESTE — Il gruppo di Dujá Cramer Kaucic replica oggi alle 20.30 nel teatro di via Ananian «Fatiche d'amore sprecate» di Shakespeare, che è stato rappresentato sabato scorso all'Orto Lapidario. Ingresso libero.

«Colpire al cuore» a Montalcone

MONFALCONE — Oggi e domani, alle ore 20 e 22, verrà proiettato al Teatro comunale di Montalcone il film italiano «Colpire al cuore», di Gianni Amelio.

Gli ultimi concerti sinfonici al Verdi

TRIESTE — Per i prossimi concerti sinfonici al Teatro Verdi di venerdì e sabato, conclusivi del ciclo di primavera 1983, tornerà a dirigere l'Orchestra del teatro il maestro Daniel Oren con un programma tutto dedicato a Beethoven e che avrà al centro la partecipazione del pianista argentino Bruno Leonardo Gelber.

Verranno eseguiti il Concerto n. 4 in Sol maggiore per pianoforte e orchestra op. 58 e la Settima Sinfonia in La maggiore op. 92.

Inizia stamane presso la biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento per le due manifestazioni che si terranno venerdì alle ore 20.30 (turno A) e sabato alle ore 18.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **GORIZIA:** corso Italia 36, telefono 34111 - **MONFALCONE:** via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - **UDINE:** piazza Marconi 9, tel. 263924 - **PADOVA:** piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596 - **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560 - **BOLOGNA:** via Indipendenza 24, tel. 228826 - **PARMA:** via Mazzini 10, tel. 36642 - **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 - **BOLZANO:** via Portici 30/a, telefono 23325 - **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 475594 - **TRENTO:** piazza London 34, tel. 85900 - **MERANO:** corso Libertà 29, telefono 30315 - **BRESSANONE:** via Bastioni 2, tel. 23335 - **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381 - **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219 - **SANREMO:** via Gioberti 47, telefono 83366 - **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841 - **SASSARI:** Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigiani; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 250, numeri 16-24 lire 550, numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-17-18-19-25 lire 600, numeri 20-21-22-23-26-27 lire 750.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

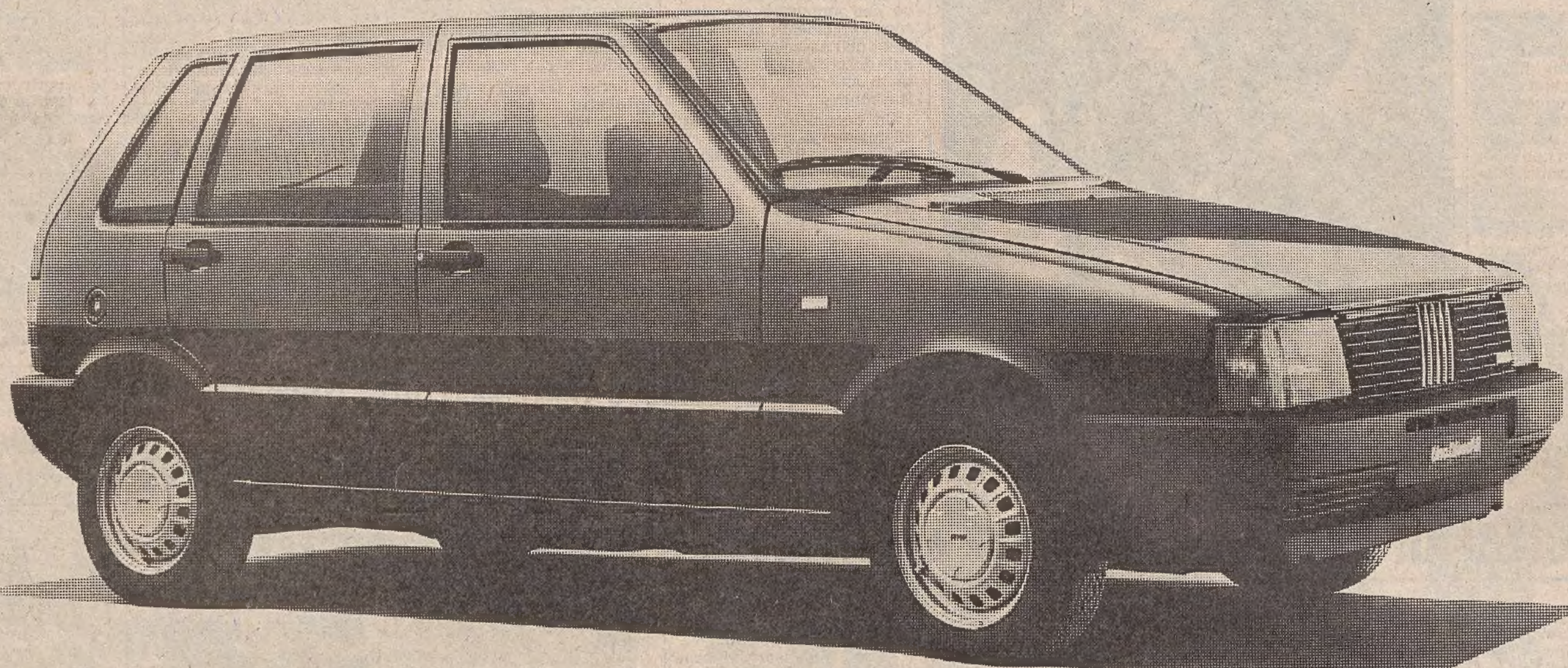
Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 86668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15-30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi alla norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 963.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare solo quelle che strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando agli altri una forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Uno!



è viaggiata (grazie a Diesel)



poche gocce
di gasolio
e il vostro
superbollo
svanirà
senza lasciare
traccia

2 versioni: 3 porte, 5 porte Super, 1300 cm³, 45 CV, 140 km/h.
Freni anteriori a disco. Servofreno. Cambio di serie a 5 marce.
A 90 km/h 21,3 km litro; autonomia di 900 km. Rispetto ad una
equivalente vettura a benzina, risparmio di 800.000 lire all'anno
su una percorrenza media di 20.000 km. A richiesta (Uno Super):
fari alogeni, tetto apribile, sedile posteriore sdoppiato,
vernice metallizzata, alzacristalli elettrici, bloccaporte elettrico.

Uno! è una Fiat.

FIAT

Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

GIARDINIERE custode guardiacina con moglie pratica lavori domestici, senza figli, referenzialissimi, cercasi per villa Genova. Scrivere a Publikompass n. 101/T, 20123 Milano. 7312

3 Impiego e lavoro Richieste

IMPIEGATA capace con lunga esperienza vari lavori ufficio offresi. Telefonare 796596 ore pasti. 577/3

4 Impiego e lavoro Offerte

AZIENDA commerciale operante nel settore beni strumentali per potenziare la propria struttura di vendita ricerca per Trieste Udine e Pordenone funzionari di vendita. Non indispensabile provenienza dal settore. Inquadramento di legge incentivato. Per appuntamenti telefonare 0432/207893. 2024

SOCIETÀ operante settore computer da anni presente Milano e Udine cerca urgentemente venditore professionalmente qualificato oppure seriamente motivato per nuova sede triestina. Trattamento

economico eccezionale. Telefonare qualunque ora 040/794219. 87944

5 Rappresentanti Piazzisti

AZIENDA in espansione operante nel settore beni largo consumo produttrice di articoli ai massimi livelli di immagine e qualità ricerca per la zona di Trieste città e provincia un valido agente autonomo cui affidare mandato in esclusiva. Offriamo copertina Enasarco, rimborso spese elevate provvigioni, moderni criteri di incentivazione. Scrivere per esposto dettagliando curriculum a Publikompass n. 27/P, 34100 Trieste. 431/5

6 Lavoro a domicilio Artigiano

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente acquisto cantine soffitte, eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 6531/6

A. TRASLOCCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili. Interpellateci. 414244. 858/6

ACCURATISSIMI lavori edili artigiani edili friulani già operanti in Trieste eseguono su ristrutturazioni edifici modiche interne risanamento facciate intonaci, graffiati. Tel. 040/755960, 0431/73101. 6592/6

ARTIGIANO parchettista raschiatura rinascitura pavimenti verniciati posa plastica moquette. Telefonare 754229. 6889/6

7 Professionisti Consulenze

CONSULENTE iscritta albo professionale, per ampliamento attività, assumerebbe nuova clientela Muggia e Trieste, paghe, iva, contabilità, prezzi vantaggiosi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 27/P, 34100 Trieste. 6801/7

9 Vendite d'occasione

PELLICCE leopardi, ocelot, assortimento visoni, compreso selvaggio e lutella, marmotte, volpi, rat-musque, lupi, castorini, opossum, persiani, marmoschi. Vasta scelta giacche, colli e guarnizioni. Modelli superleggeri, prezzi stracciati. Da Cervo: la vostra pelliccia di fiducia. Viale XX Settembre 16, III piano (ascensore). 5253/9

12 Commerciali

A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielleria. Resilizerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 8454/12

A.A.A.A. GIOIELLERIA Libera acquisto gioielli antichi, oro, argento e orologi d'epoca. Via Maleanton 14/B, tel. 687212

ORO argento acquistasi a prezzi superiori, disimpegno polizze. Corso Italia 28, primo piano. 8454/12

ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi. Offriamo e numeristica. Piccolo Gioiello, via Giannicola 1. 8086/12

VENDETTA libri e cataloghi di numismatica, via Roma 3. Trieste. 5549/12

13 Alimentari

D.L.B.E.M.A. offerta valida sino al 25 giugno: birra Villacher 2/3 var bianca e nera a 850, 1/3 Senator 540, 1/5 425, lattina 590, pinot grigio refresco Fantini 2450, sciroppi di frutta Fabiani 2550, caffè Hausbrandt 2 etti oro 1600, whisky Glen Grant 10.900, oliva Desantis extra vergine 3650 presso le bottiglierie di via Commerciale

le 27, via Canova 9, via Parlagricci 2 oppure a casa vostra telefonando al n. 569602 - 793661-418762. 6543/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. AUTODINO Nuova gestione presso l'autosalone di via F. Severo 124, tel. 567462, troverete completa gamma nuovo e vario usato sicuro e garantito con comode rateazioni fino a 42 mesi senza cambiali. Fiat Ritmo 60 CL 81, Giulietta 1.6 81, Golf GLS 1.3 79, Golf GLD 81, Fiat 131 CL 78, Panda 30 81, 131 Special 1.6 76, 127 Sport 79, 127 1050 CL 77, 127 Special 75, Fiat 125 Personal 79, 125 80, 128 CL 78-77, 128 SL Sport 73, 128 CL 73, A 112 Eleganti 78, Alfetta 1.6 75, 124 Abarth 75, Maggiolino Cabriolet 75, ed altre ancora. 6680/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 821378. 6589/14

A.A.A. COMPROMI macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 566355. 6791/14

A.A.A. FIAT usato sicuro presso l'Autosalone Fiat v. F. Severo 65, tel. 54089. Vendita autovetture nuove e usate pagamento 42 mesi senza anticipo cambiali potiche occasionali garantite 1 anno: Fiat 126 81, Fiat Panda 30 80-81, Fiat 127 900 3

p. 78-77, Fiat 128 CL 77, Fiat 131 1.3 78-77, Fiat Ritmo 60 CL 5 V 81, Fiat Ritmo 60 CL 5 V 80, Fiat Ritmo 65 CL 3 P 79, Fiat 128 Coupé SL 75, Autobianchi A 112 77, Ford Capri 1.3 78, Renault 5 78, Renault 5 TS 77, A.R. Giulietta 1.8 80, Giulia Nuova Super 1.3 77, VW Golf GTI 78. Vetture sotto i 1.000.000: 500 64, 125 71, 124 Spec. 72. 6737/14

A.A.A. PEUGEOT Talbot Padova, D.C. Carli Flavia 47, 827782; Kawasaki 400 79, Rekord 2.3 Diesel Caravan 80, Tagora turbo Diesel 81, Matra Murena 1.6 81, Peugeot 305 Diesel Break, 304 Diesel, 305 SR 1.5, Mercedes 250 71, CX 2.0 gas, Visa Super, Dyane 6, Renault 5 81, Peugeot 305, 1301 S - 1307 - 1308, Talbot Horizon 1.1, 1510 GLS, Solara SX 81, Bagheera S, 10 vetture con prezzo inferiore al milione. **A. CONCESSIONARIA** Peugeot-Talbot Duplice, viale Ipodromo 2, tel. 763487. Fiat 128, Mini 1000, Audi 80, Taurus 1300, Peugeot 104 - 204 - 304, Horizon GL/GLS, Alfaud, Giulia 1600, Chrysler 1307 - 1610 - 2000 Automatic, Matra Ranch, Renault 4 TL - 3, TL, Lancia Coupé HPE, Rekord Diesel, Citroën GS 1200, Simca 1000 - 1100 - 1301, Sunbeam GLS. 7/14

A. PRESSO l'autosalone Fiat via Prosecco 237 Opicina, tel. 213870, troverete autovetture nuove e usate, permutate, rateazioni senza cambiali fino a 42 mesi. Lancia Delta 1.5 81, Opel Kadett 1.3 SR 80, A 112 Junior 81 8.000 km, Golf GLD 1.6 81, 127 Diesel 81, Mini 90 SL 80, Mercedes 200 D 79, 220 D 73, Opel Rekord 2000 77, Volvo 244 DL 76, Fiat 126 Personal 79, Alfetta 1.8 75, Alfetta GTV 78, Renault 14 TL 76, Chrysler 1308 GT 79, Fiesta 1.1 79, A 112 E 74, 112 Abarth 75, BMW 320 77, Lancia Stratos 76, ed altre ancora. **A 112 anno 74** vendibile Strada Monte d'Oro 8. 1549/14 **ALFA ROMEO ZANARDO** RITTO Via del Bosco 30, tel. 796348. Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con rateazioni fino a 40 mesi senza cambiali permuta-mo usato per usato. **ALFA ROMEO** Alfetta 2000 L aerea condizionata, Alfetta 1800, Duotto 1600, Giulietta 1600, 1300, GTV 2000, Alfaud 1200, Alfaud TL, Fiat Ritmo 105 TC, Ritmo Abarth, 127 Giardinetta, Panda 30, 125 Torpedo Jungla, 126 Personal, Autobianchi A 112 E, MINI DE TOMASO, RENAULT 5 TS - 5 OTL, TRIUMPH Spitfire, talder AUDI 100 Diesel, SUNBEAM Talbot, CITROEN 1200 Club, SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI

ACQUISTO licenza qualsiasi attività purché buon avviamento eventualmente anche muri esclusi intermediari, telefonare 755059. 1420

AFRANONE: causa trasferimento vendesi negozio alimentare 15.000.000 via Costalunga 119 orario di visita dalle 8.30 alle 19.00. 6795/20

ALLENZENE: abbigliamento, ristorante, bar analcolico, antiquario, forno panettiera, bigiotteria. Informazioni ESPE-RIA Batistini 4, tel. 6577/20

QUADRIFOGLIO licenza ariogio fior bellissimo locale forte in uso 37.500.000 631/171

QUADRIFOGLIO gastronomia unica in zona licenza avviamento attrezzatura ampio locale 37.500.000 631/171

QUADRIFOGLIO adiacenze D'ALVINO licenza avviamento macchinario lavanderie stileria 15.500.000 631/171

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE licenza avviamento arredamento articoli regalo tel. XIV 628.000.000 631/171

QUADRIFOGLIO zona FOLCAGGI ottima posizione licenza arredamento drogheria profumeria avviatissima 46.500.000 631/171

S. GIACOMO locatetto 12 mq con acqua, forza vendesi ESPE-RIA Batistini 4, tel. 7507/77

DIMOSTRAZIONI E PROVA DELLA NUOVA ALFA 33. VISITATECI 6751/14

AUTOSALONE Papa Artisti 7 Brigata Casale 100. Duetti tipo America 1980, Spider 124, Cabriolet Volkswagen, Porsche 911, BMW 320, BMW 320, Beta Coupé, Taurus 2000 elaborata, Escord 1982, Fiesta 1979, Fiat Uno 55, X 18, Ritmo 60, 128 Coupé, 127, 112 Eleganti, Dyane 6, Maggiolino, Transit Diesel, Transit benzina, Volkswagen tutti i modelli, Suzuki, Kawasaki. 6528/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA: Lada Niva 4x4, BMW 316, Taurus, Golf GTI, Audi 80, Ascona 1200, Kadett Coupé, Volvo famiglia, 126 A 112, Panda 30, Delta 1500, Alfaud 1300, 1500, Renault 5 TL, Peugeot 305 - 104, Simca 1307 S. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2, tel. 750749. 6582/14

CONCESSIONARIA Renault F. Zagaria p.zza Sansovino n. 6, tel. 725390. Venditori: Renault 9 TCE cc 1100 82, Fuero GTIS 83 in garanzia, R 30 TS 76 adatta per traino, R 20 GTL 80, R 14 TS 81, R 14 GTL 80, R 4 GTL 81, R 5 Alpine Turbo dic. 81, R 5 GTL 82. Pagamento rateale senza acconto senza cambiali in 40 mesi. 8/14

DIPENDENTE Fiat vende Panda 30 maquiage quadrimotore accessorizzata, telef. ore pasti 829512. 6177/14

FORD Fiesta 1100 L 79, GT 1300 72, motorino Peugeot 103 82 vendesi telefonando orario ufficio 571044. T.A. 430/14

FUORISTRADA nuove di fabbrica: Lada Niva 4x4, Suzuki SJ 410, pronta consegna, prezzi di assoluta concorrenza, anche permutate e facilitazioni, presso Autosalone Flegi, strada di Fiume 19. 6668/14

MERCEDES 220 D in perfette condizioni vende Autocar Forti 471. 828655. 6064/14

MERCEDES 200 B anno 79 vendesi o permutato con altra, tel. 820221. 7/14

OCCASIONI Fiat 128 Coupé, 124 Coupé, 131, 132, 133, 134, Opel Kadett, BMW 316, 320i, Lancia 2000, Citroen CX, Pallas, Lada Niva, Benelli 500, Cagiva 250. Permutate, facilitazioni. Strada di Fiume 19. 6668/14

RITMO 75 anno 81 vendesi, tel. 828655. 7/14

SEAT Ronda, versioni benzina e diesel, pronta consegna, permutate, facilitazioni, presso Autosalone Flegi, venditore autorizzato, strada di Fiume 19, tel. 766880. 6668/14

VENDO Alfaud 81, Mercedes 300 D 79, BMW 3000 SC, 124 familiare, camioncino 900 T, 625 lungo di serie vendesi, tel. 273384. 7/14

VENDO Ford Transit 1600 promiscuo 32.000 km, 8.000.000 trattabili, telef. 794313. 6781/14

VENDONS tutte marche Citroen GSA Pallas 81, Citroen GSX 78, motore revisionato in garanzia, Dyane 6 78, Peugeot 204 Diesel Break 76, Fiat 127 900 L 80, Fiat 127 72, Fiat 126 76, Moto Ducati GTV 82. Concessionaria Renault F. Zagaria p.zza Sansovino n. 6, tel. 725390. Pagamento 340 mesi. 8/14

VOLKSWAGEN Cabriolet, Triumph Spitfire 73, Lancia Flavia Spider da restaurare, Triumph Spitfire metallica, duati, tel. 231193. T.A. 281/14

124 1972 occasione vendo, tel. 820221. 6/14

500 L 1972 ottimo stato 58.000 km L. 1.500.000 vendesi, tel. 795752 feriali 13-16. 6534/14

15 Roulotte nautica, sport

ADRIA: sono le roulotte più vendute in Europa. Sono affidabili hanno i prezzi più convenienti. Nauticaravan Rio Ospio Muggia. 6577/19

MOTOSCAPO Abbate 6 mt motore Mercedes 138 HP perfetto vendesi telefonare 742440 dalle 08.00 alle 09.30. 6783/15

NOLEGGIO roulotte e autocaravan. Ditta Stefanutti - Sagra, via Volta 2, telefono 0481/99360. 836/15

VERANDE: per roulotte della Callegari plasticate a prezzi convenientissimi. Nauticaravan Rio Ospio Muggia. 6577/15

VETRORESINA riparazione imbarcazioni, prezzi modici, tel. 299645 ore 18. 6518/15

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCANO referenziali appartamento in affitto zona centralissima anche da restaurare, telefonare ore pasti 568845. 6504/18

PROPRIETARIA di locale cerca urgentemente appartamento affito max 220.000, tel. 772688. 6808/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI box adattissimo 2 posti macchina roulotte luce acqua Spaziocasa 64266. 6/19

20 Capitali Aziende

ACQUISTO licenza qualsiasi attività purché buon avviamento eventualmente anche muri esclusi intermediari, telefonare 755059. 1420

AFRANONE: causa trasferimento vendesi negozio alimentare 15.000.000 via Costalunga 119 orario di visita dalle 8.30 alle 19.00. 6795/20

ALLENZENE: abbigliamento, ristorante, bar analcolico, antiquario, forno panettiera, bigiotteria. Informazioni ESPE-RIA Batistini 4, tel. 6577/20

QUADRIFOGLIO licenza ariogio fior bellissimo locale forte in uso 37.500.000 631/171

QUADRIFOGLIO gastronomia unica in zona licenza avviamento attrezzatura ampio locale 37.500.000 631/171

QUADRIFOGLIO adiacenze D'ALVINO licenza avviamento macchinario lavanderie stileria 15.500.000 631/171

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE licenza avviamento arredamento articoli regalo tel. XIV 628.000.000 631/171

QUADRIFOGLIO zona FOLCAGGI ottima posizione licenza arredamento drogheria profumeria avviatissima 46.500.000 631/171

S. GIACOMO locatetto 12 mq con acqua, forza vendesi ESPE-RIA Batistini 4, tel. 7507/77

Continua in 14.a pagina

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

- 12.30 L'Università in Europa: insegnamento e ricerca.
13.00 Cronache italiane.
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale.
14.00 Squadra speciale Most Wanted: «L'uomo di San Louis».
14.50 Armando Savini e la sua orchestra in concerto. Grazie, non fumo (2.a puntata).
16.00 Gli antenati: «Fred e il terrifico».
16.20 Tg1 - Obiettivo su. Attualità.
17.00 Tg1 - Flash.
17.05 Le allegre avventure di Scooby-Doo e i suoi amici: «Scooby e la spada nella roccia» - «Scooby e la pentola d'oro» - «La fuga di Scooby da Atlantide».
17.30 I fuchiri (episodio n. 5).
17.50 Happy magic. Happy days: «Il suo nome è Angela».
18.50 Trapper: «Un padre fortunato».
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 Tribuna elettorale. Conferenza stampa Partito radicale.
21.25 «Nostra madre», sceneggiato (1.a puntata).
22.30 Telegiornale.
22.40 Mister Fantasy. Musica da vedere.
23.00 L'articolo genuino (5.a puntata): I francobolli.
23.10 Tg1 notte - Che tempo fa.

TV RETE 2

- 12.30 Meridiana. Informazioni, testimonianze, consigli e materiale d'uso per chi sta in casa e fuori. Ieri giovani.
13.00 Tg2 - Ore tredici.
13.30 Tribuna elettorale. Trasmissione autogestita del Psi.
13.40 Verso nuove tecnologie. Tecnologie per i trasporti.
14.15 Tandem. Nel corso del programma: (14.15): Playtime; (14.40): Doraemon; (14.50): In studio; (15.10): E' troppo strano. Spettacolo di curiosità; (15.40): Videogames; (15.50): Doraemon; (16): Reparto corse; (16.25): In studio.
16.30 Folio me. Corso di lingua inglese per principianti e autodidatti.
17.00 Il mago Merlin: «I due volti di Zac», telefilm.
17.30 Tg2 - Flash.
17.35 Simpatiche canaglie. Comiche degli anni Trenta: «Il selvaggio del Borneo».
17.55 Baggy Pants e gli svitati: «Lavoro in tintoria» - «Filiberto faccia falsa», cartoni animati.
18.15 Alfonso Berg: «Alfonso Berg e il mostro», cartone animato.
18.40 Tg2 - Sportsera.
18.50 «Il transatlantico della paura» (2.a puntata).
19.45 Tg2 - Telegiornale.
20.30 «La mia legge», film con Alain Delon, Simone Signoret, Renato Salvatori.
22.00 Tg2 - Stasera.
22.10 L'altra Cuba (1.a parte).
23.10 Tg2 - Stanotte.

TV RETE 3 (regionale)

- 17.15 Teatro Tre. Quando la canzone diventa teatro (2.a puntata).
18.25 L'orecchio. Quasi un quotidiano tutto di musica.
19.00 Tg3.
19.10 Tg3 del Friuli-Venezia Giulia.
19.35 Tribuna elettorale.
20.05 Grassano a trent'anni dall'inchiesta sulla miseria.
20.30 Tg3 - Set speciale.
21.00 Olmi, Piavoli, Monicelli e il Truttico pucciniano.
22.30 Tg3.
22.50 Tg3 del Friuli-Venezia Giulia (replica).
23.05 Ernesto Basile architetto.
23.30 Napoli: Pallanuoto. Esagonale internazionale.

Telebarbara

9.30: «Ciranda de Pedra», telenovela 10.15 Detective privato, anche troppo - film di Carol Reed con Mia Farrow e M. Jayston; 12.00: «Amore in soffitta», telefilm; 12.30: «Lo stellino», gioco a premi con Christian De Sica; 13.15: «Manna», telenovela; 14.00: «Ciranda de Pedra», telenovela; 14.45: «Il deportato», film; 16.30: «Fio, la piccola Robinson»; 17.00: «Cartoni animati»; 18.30: «Buck Rogers», telefilm; 19.30: «Telefilm»; 20.30: «Hair», film di Miles Forman con Treat Williams, John Savage e Annie Golden; 22.15: «L'assassina», telefilm con Riccardo Montalban; 23.45: I grandi del tennis.

Triveneta

4.00: Film: «Fango bollente»; 5.30: Gli eroi di Hogan; 6.30: Film: «Scuola elementare»; 7.30: Hanna e Barbara; 8.20: La legge di Burke; 9.30: Agente speciale; 10.30: Supertrain; 11.30: Harry O; 12.30: Oroscopo; 12.40: La legge di Burke; 13.30: Betty White; 14.00: Asta di antiquariato; 16.30: Agente speciale; 17.30: Hanna e Barbara; 18.30: Gli eroi di Hogan; 19.00: Agente speciale; 20.00: Francamente; 21.00: Film: «Butterfly americana»; 22.30: Telefilm: «Le grandi congiure»; 23.00: Oroscopo; 0.10: Film: «Un bianco vestito per Marielle»; 1.40: Film: «Annibale e la vestale»; 3.10: Agente speciale.

Canale 5

8.30: Buongiorno Italia, rotocalco del mattino; 8.50: Telegiornale della serie Maude; 9.20: Film per la tv: «Willi, una donna», con Loris Leachman, Deborah Raffin, regia di Joan Darling; Claudio Guzman; 11.00: Telegiornale della serie Giorno per giorno: «Papa torna a casa»; 11.30: Rubriche; 12.00: Speciale elezioni; 12.30: Help, gioco musicale condotto da Fabrizio Fabbri; 13.00: Stefano Santospago; 13.30: Il pranzo è servito, gioco a premi condotto da Corrado; 13.30: Telegiornale della serie Una famiglia americana: «L'anello»; 14.30: Film del ciclo, i capolavori di William Wyler. Film: «Infedeltà», con Ruth Chatterton, Walter Huston, regia di William Wyler; 16.30: Telegiornale della serie Giorno per giorno: «Papa torna a casa»; 17.00: Telegiornale della serie Ralphi; 17.30: Telegiornale della serie Maude; 18.00: Telegiornale della serie Il mio amico Arnold; «La compagnia ideale»; 18.30: Popcorn, spettacolo musicale condotto da Claudio Cecchetto; 19.00: Telegiornale della serie Kung Fu; «Althea»; 20.25: Film; 22.30: Prima pagina: interviste ai segretari di Stato di R. Gelmini, in studio con Mario Capanna; 23.30: Boxe; 0.30: Film per la tv: «Un'arma in casa» con Sally Struthers, David Ackroyd, regia di Ivan Nagy - Telefilm.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi della Tv privata vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Telequattro

8.50: La principessa Zaffiro - «La nave fantasma»; 9.30: Adolescenza; 10.00: «Ritratto d'autore: Virginia Mayo»; «Il pirata e la principessa», film con Bob Hope, Virginia Mayo e Victor Mature; 11.00: In diretta da studio: Buongiorno Cristina rubriche, quiz, ospiti e giochi, conduce Cristina Dorci; 12.00: Telegiornale; 13.00: «Monjo Samura»; 24.00: Thriller: «Baciami e muori».

Telepadova

7.30: Cartoni animati; 8.30: Film: «La suppellettile»; 10.00: Telefilm: «Magician»; 11.00: In diretta da studio: Buongiorno Cristina rubriche, quiz, ospiti e giochi, conduce Cristina Dorci; 12.00: Telegiornale; 13.00: «Monjo Samura»; 24.00: Thriller: «Baciami e muori».

Teleantenna

15.30: Film: «Finché dura la tempesta»; 17.00: Cartoni animati; «Sealab 2020» e «Il piccolo Inch»; 18.00: Telefilm: «Cowboy in Africa»; 19.00: «Medicina in casa»; 20.15: Tele Antenna notizie; 20.30: «La ragazza di Ingarro»; 20.45: Intermzzo musicale; 21.00: Calcio spettacolo brasiliano: Palmeiras-Flamengo; 22.00: Film: «La lunga pista del lupo»; 23.30: Elezioni '83; 23.50: Tele Antenna notizie.

Tv Capodistria

14.00: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 17.00: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 17.30: Tg notizie; 17.55: La scuola: Cultura e maturità - La parte, documentario della serie La tentazione del nuovo; 18.00: Ciclismo, telefilm della serie Salut, Champion; 19.00: Orizzonti; 19.30: Tg punto d'incontro; 19.45: Con noi, in studio; 20.30: «La ragazza di Ingarro», film con Hildegard Neff, Daniel Gélén, Jean Lefebvre, regia di Yves Allégret; 21.55: Vetrina; 22.30: La morte in faccia, documentario.

Telemonfalcone

19.30: Film; 20.50: Film: «Anno Domini»; 22.15: Film: «San Giovanni Decollato».

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23; Onda verde: Messaggi, consigli, notizie e musica per chi guida, viene trasmessa alle ore 6.02, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18, 18.58, 20.58, 22.58; 6. Segnale orario - L'agenda del 1; 6.05, 7.30, 8.45; La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 7.15: Gr1 lavoro; 7.30: Edicola del Gr1; 8: Radio anch'io; 8.30: 10.30: Radio anch'io, canzoni nel tempo; 11: Gr1 spazio aperto; 11.10: Zitti, zitti, piano, piano; 11.34: «I giullari di Dio» di Morris West (1.a puntata), sceneggiato e diretto da Ottavio Spadaro; 12.03: Via Aslago tendi; 13.25: La diligenza; 13.35: Master; 13.56: Onda verde Europa, Gr1 per turisti stranieri in Italia; 14.30: Pararadio; 15.03: Radioservizio; Obli; 16: Il pagnone; 17.03: Tribuna elettorale, a cura di J. Jacobelli; conferenza stampa Pli; 18.05: Globetrotter; 18.30: Check-up per un vip: Gaetano Donizetti; 19.25: Ascolta la fiera; 19.30: Radiouno jazz; 20.30: su il sipario: il teatro americano fra i due secoli 1850-1915; 20.40: Pagine musicali dimenticate; 21.03: Worldradio; 21.30: Italia segreta; 21.57: Musica di P. Schubert; 22.22: Autoradio flash per i camionisti; 22.27: Audiotaxi; copyright; 22.50: Intervallo musicale; 23.05: In diretta da Radiouno: la telefonata di Angelo Sabatini; 23.58: chiusura.

Stereo

15: Tu mi senti... con Fiorella Gentile e Ronnie Jones e...; 15.30: 16.30: 17.30: Gr1 in breve e Onda verde notizie; 18.58: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.25: Stereosera; 19.45: 20.32, 21.32: Superstereo; 20.30-21.30: Gr1 in breve; Onda verde notizie; 22.15: Stereodomeni, con A. Morabito; 22.58: Onda verde; 23: Gr1 ultima edizione; 23.05: Il piano bar; 23.50: chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 17.30, 19.30, 22.30, 6.05, 6.35, 7.15, 7.30, 7.50, 8.05, 8.15, 8.30, 8.45, 8.55, 9.05, 9.15, 9.25, 9.35, 9.45, 9.55, 10.05, 10.15, 10.25, 10.35, 10.45, 10.55, 11.05, 11.15, 11.25, 11.35, 11.45, 11.55, 12.05, 12.15, 12.25, 12.35, 12.45, 12.55, 13.05, 13.15, 13.25, 13.35, 13.45, 13.55, 14.05, 14.15, 14.25, 14.35, 14.45, 14.55, 15.05, 15.15, 15.25, 15.35, 15.45, 15.55, 16.05, 16.15, 16.25, 16.35, 16.45, 16.55, 17.05, 17.15, 17.25, 17.35, 17.45, 17.55, 18.05, 18.15, 18.25, 18.35, 18.45, 18.55, 19.05, 19.15, 19.25, 19.35, 19.45, 19.55, 20.05, 20.15, 20.25, 20.35, 20.45, 20.55, 21.05, 21.15, 21.25, 21.35, 21.45, 21.55, 22.05, 22.15, 22.25, 22.35, 22.45, 22.55, 23.05, 23.15, 23.25, 23.35, 23.45, 23.55, 24.05, 24.15, 24.25, 24.35, 24.45, 24.55, 25.05, 25.15, 25.25, 25.35, 25.45, 25.55, 26.05, 26.15, 26.25, 26.35, 26.45, 26.55, 27.05, 27.15, 27.25, 27.35, 27.45, 27.55, 28.05, 28.15, 28.25, 28.35, 28.45, 28.55, 29.05, 29.15, 29.25, 29.35, 29.45, 29.55, 30.05, 30.15, 30.25, 30.35, 30.45, 30.55, 31.05, 31.15, 31.25, 31.35, 31.45, 31.55, 32.05, 32.15, 32.25, 32.35, 32.45, 32.55, 33.05, 33.15, 33.25, 33.35, 33.45, 33.55, 34.05, 34.15, 34.25, 34.35, 34.45, 34.55, 35.05, 35.15, 35.25, 35.35, 35.45, 35.55, 36.05, 36.15, 36.25, 36.35, 36.45, 36.55, 37.05, 37.15, 37.25, 37.35, 37.45, 37.55, 38.05, 38.15, 38.25, 38.35, 38.45, 38.55, 39.05, 39.15, 39.25, 39.35, 39.45, 39.55, 40.05, 40.15, 40.25, 40.35, 40.45, 40.55, 41.05, 41.15, 41.25, 41.35, 41.45, 41.55, 42.05, 42.15, 42.25, 42.35, 42.45, 42.55, 43.05, 43.15, 43.25, 43.35, 43.45, 43.55, 44.05, 44.15, 44.25, 44.35, 44.45, 44.55, 45.05, 45.15, 45.25, 45.35, 45.45, 45.55, 46.05, 46.15, 46.25, 46.35, 46.45, 46.55, 47.05, 47.15, 47.25, 47.35, 47.45, 47.55, 48.05, 48.15, 48.25, 48.35, 48.45, 48.55, 49.05, 49.15, 49.25, 49.35, 49.45, 49.55, 50.05, 50.15, 50.25, 50.35, 50.45, 50.55, 51.05, 51.15, 51.25, 51.35, 51.45, 51.55, 52.05, 52.15, 52.25, 52.35, 52.45, 52.55, 53.05, 53.15, 53.25, 53.35, 53.45, 53.55, 54.05, 54.15, 54.25, 54.35, 54.45, 54.55, 55.05, 55.15, 55.25, 55.35, 55.45, 55.55, 56.05, 56.15, 56.25, 56.35, 56.45, 56.55, 57.05, 57.15, 57.25, 57.35, 57.45, 57.55, 58.05, 58.15, 58.25, 58.35, 58.45, 58.55, 59.05, 59.15, 59.25, 59.35, 59.45, 59.55, 60.05, 60.15, 60.25, 60.35, 60.45, 60.55, 61.05, 61.15, 61.25, 61.35, 61.45, 61.55, 62.05, 62.15, 62.25, 62.35, 62.45, 62.55, 63.05, 63.15, 63.25, 63.35, 63.45, 63.55, 64.05, 64.15, 64.25, 64.35, 64.45, 64.55, 65.05, 65.15, 65.25, 65.35, 65.45, 65.55, 66.05, 66.15, 66.25, 66.35, 66.45, 66.55, 67.05, 67.15, 67.25, 67.35, 67.45, 67.55, 68.05, 68.15, 68.25, 68.35, 68.45, 68.55, 69.05, 69.15, 69.25, 69.35, 69.45, 69.55, 70.05, 70.15, 70.25, 70.35, 70.45, 70.55, 71.05, 71.15, 71.25, 71.35, 71.45, 71.55, 72.05, 72.15, 72.25, 72.35, 72.45, 72.55, 73.05, 73.15, 73.25, 73.35, 73.45, 73.55, 74.05, 74.15, 74.25, 74.35, 74.45, 74.55, 75.05, 75.15, 75.25, 75.35, 75.45, 75.55, 76.05, 76.15, 76.25, 76.35, 76.45, 76.55, 77.05, 77.15, 77.25, 77.35, 77.45, 77.55, 78.05, 78.15, 78.25, 78.35, 78.45, 78.55, 79.05, 79.15, 79.25, 79.35, 79.45, 79.55, 80.05, 80.15, 80.25, 80.35, 80.45, 80.55, 81.05, 81.15, 81.25, 81.35, 81.45, 81.55, 82.05, 82.15, 82.25, 82.35, 82.45, 82.55, 83.05, 83.15, 83.25, 83.35, 83.45, 83.55, 84.05, 84.15, 84.25, 84.35, 84.45, 84.55, 85.05, 85.15, 85.25, 85.35, 85.45, 85.55, 86.05, 86.15, 86.25, 86.35, 86.45, 86.55, 87.05, 87.15, 87.25, 87.35, 87.45, 87.55, 88.05, 88.15, 88.25, 88.35, 88.45, 88.55, 89.05, 89.15, 89.25, 89.35, 89.45, 89.55, 90.05, 90.15, 90.25, 90.35, 90.45, 90.55, 91.05, 91.15, 91.25, 91.35, 91.45, 91.55, 92.05, 92.15, 92.25, 92.35, 92.45, 92.55, 93.05, 93.15, 93.25, 93.35, 93.45, 93.55, 94.05, 94.15, 94.25, 94.35, 94.45, 94.55, 95.05, 95.15, 95.25, 95.35, 95.45, 95.55, 96.05, 96.15, 96.25, 96.35, 96.45, 96.55, 97.05, 97.15, 97.25, 97.35, 97.45, 97.55, 98.05, 98.15, 98.25, 98.35, 98.45, 98.55, 99.05, 99.15, 99.25, 99.35, 99.45, 99.55, 100.05, 100.15, 100.25, 100.35, 100.45, 100.55, 101.05, 101.15, 101.25, 101.35, 101.45, 101.55, 102.05, 102.15, 102.25, 102.35, 102.45, 102.55, 103.05, 103.15, 103.25, 103.35, 103.45, 103.55, 104.05, 104.15, 104.25, 104.35, 104.45, 104.55, 105.05, 105.15, 105.25, 105.35, 105.45, 105.55, 106.05, 106.15, 106.25, 106.35, 106.45, 106.55, 107.05, 107.15, 107.25, 107.35, 107.45, 107.55, 108.05, 108.15, 108.25, 108.35, 108.45, 108.55, 109.05, 109.15, 109.25, 109.35, 109.45, 109.55, 110.05, 110.15, 110.25, 110.35, 110.45, 110.55, 111.05, 111.15, 111.25, 111.35, 111.45, 111.55, 112.05, 112.15, 112.25, 112.35, 112.45, 112.55, 113.05, 113.15, 113.25, 113.35, 113.45, 113.55, 114.05, 114.15, 114.25, 114.35, 114.45, 114.55, 115.05, 115.15, 115.25, 115.35, 115.45, 115.55, 116.05, 116.15, 116.25, 116.35, 116.45, 116.55, 117.05, 117.15, 117.25, 117.35, 117.45, 117.55, 118.05, 118.15, 118.25, 118.35, 118.45, 118.55, 119.05, 119.15, 119.25, 119.35, 119.45, 119.55, 120.05, 120.15, 120.25, 120.35, 120.45, 120.55, 121.05, 121.15, 121.25, 121.35, 121.45, 121.55, 122.05, 122.15, 122.25, 122.35, 122.45, 122.55, 123.05, 123.15, 123.25, 123.35, 123.45, 123.55, 124.05, 124.15, 124.25, 124.35, 124.45, 124.55, 125.05, 125.15, 125.25, 125.35, 125.45, 125.55, 126.05, 126.15, 126.25, 126.35, 126.45, 126.55, 127.05, 127.15, 127.25, 127.35, 127.45, 127.55, 128.05, 128.15, 128.25, 128.35, 128.45, 128.55, 129.05, 129.15, 129.25, 129.35, 129.45, 129.55, 130.05, 130.15, 130.25, 130.35, 130.45, 130.55, 131.05, 131.15, 131.25, 131.35, 131.45, 131.55, 132.05, 132.15, 132.25, 132.35, 132.45, 132.55, 133.05, 133.15, 133.25, 133.35, 133.45, 133.55, 134.05, 134.15, 134.25, 134.35, 134.45, 134.55, 135.05, 135.15, 135.25, 135.35, 135.45, 135.55, 136.05, 136.15, 136.25, 136.35, 136.45, 136.55, 137.05, 137.15, 137.25, 137.35, 137.45, 137.55, 138.05, 138.15, 138.25, 138.35, 138.45, 138.55, 139.05, 139.15, 139.25, 139.35, 139.45, 139.55, 140.05, 140.15, 140.25, 140.35, 140.45, 140.55, 141.05, 141.15, 141.25, 141.35, 141.45, 141.55, 142.05, 142.15, 142.25, 142.35, 142.45, 142.55, 143.05, 143.15, 143.25, 143.35, 143.45, 143.55, 144.05, 144.15, 144.25, 144.35, 144.45, 144.55, 145.05, 145.15, 145.25, 145.35, 145.45, 145.55, 146.05, 146.15, 146.25, 146.35, 146.45, 146.55, 147.05, 147.15, 147.25, 147.35, 147.45, 147.55, 148.05, 148.15, 148.25, 148.35, 148.45, 148.55, 149.05, 149.15, 149.25, 149.35, 149.45, 149.55, 150.05, 150.15, 150.25, 150.35, 150.45, 150.55, 151.05, 151.15, 151.25, 151.35, 151.45, 151.55, 152.05, 152.15, 152.25, 152.35, 152.45, 152.55, 153.05, 153.15, 153.25, 153.35, 153.45, 153.55, 154.05, 154.15, 154.25, 154.35, 154.45, 154.55, 155.05, 155.15, 155.25, 155.35, 155.45, 155.55, 156.05, 156.15, 156.25, 156.35, 156.45, 156.55, 157.05, 157.15, 157.25, 157.35, 157.45, 157.55, 158.05, 158.15, 158.25, 158.35, 158.45, 158.55, 159.05, 159.15, 159.25, 159.35, 159.45, 159.55, 160.05, 160.15, 160.25, 160.35, 160.45, 160.55, 161.05, 161.15, 161.25, 161.35, 161.45, 161.55, 162.05, 162.15, 162.25, 162.35, 162.45, 162.55, 163.05, 163.15, 163.25, 163.35, 163.45, 163.55, 164.05, 164.15, 164.25, 164.35, 164.45, 164.55, 165.05, 165.15, 165.25, 165.35, 165.45, 165.55, 166.05, 166.15, 166.25, 166.35, 166.45, 166.55, 167.05, 167.15, 167.25, 167.35, 167.45, 167.55, 168.05, 168.15, 168.25, 168.35, 168.45, 168.55, 169.05, 169.15, 169.25, 169.35, 169.45, 169.55, 170.05, 170.15, 170.25, 170.35, 170.45, 170.55, 171.05, 171.15, 171.25, 171.35, 171.45, 171.55, 172.05, 172.15, 172.25, 172.35, 172.45, 172.55, 173.05, 173.15, 173.25, 173.35, 173.45, 173.55, 174.05, 174.15, 174.25, 174.35, 174.45, 174.55, 175.05, 175.15, 175.25, 175.35, 175.45, 175.55, 176.05, 176.15,

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

PREOCCUPATA RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELL'IRI ROMANO PRODI

Potenze economiche a confronto
Il Giappone scavalca l'Europa

Dai primi anni 70 una progressiva, irrecuperabile perdita di mercato

MONZA — La lentezza delle decisioni politiche europee in campo economico è stata criticata e giudicata di estrema pericolosità da Romano Prodi, presidente dell'Iri, che ha parlato durante un incontro tra il "Foreign bankers club" (associazione che riunisce le banche straniere presenti in Italia) e il "Credito italiano". Nonostante parlasse davanti a un pubblico di banchieri (erano presenti i rappresentanti di 83 banche straniere) e pur presiedendo un istituto che controlla le tre banche di interesse nazionale (Banca commerciale, Banco di Roma e Credito italiano) oltre al "Banco di Santo Spirito", Romano Prodi ha dedicato la più grande attenzione al problema della strategia e della struttura dell'industria europea, poiché «anche il sistema bancario soffre dello stesso provincialismo di quello industriale».

Quando il mondo uscirà dall'attuale crisi, ha detto Prodi, l'Europa, che prima dello scontro economico-monetario era al secondo posto dopo gli Usa, si troverà al terzo, dopo il Giappone. Questo arretramento, per il presidente dell'Iri, è dovuto alla mancanza di una strategia unitaria tra i paesi della Cee, e alla conservazione di «nazionalismi» che impediscono di riconquistare il mercato perso, a partire dai primi anni '70: «una meravigliosa vocazione al suicidio continentale», l'ha chiamata Prodi.

Le imprese europee, secondo dati Cee, hanno diminuito le operazioni nazionali e internazionali di integrazione e fusione, a fronte invece di «un'ampia ridefinizione» di interi settori industriali compiuta in Giappone e negli Stati Uniti.

Ma la ripresa in alcuni settori non verrà mai, ha sostenuto Prodi, citando il caso della siderurgia. E qui ha ricordato che l'associazione dei produttori siderurgici tedeschi ha valutato siano stati erogati e stanziati nella Comunità, dal 1975 a oggi, aiuti pubblici pari a 80 miliardi di marchi, sufficienti a creare 320 mila nuovi posti di lavoro in altre industrie in crescita.

Stime attendibili — ha proseguito Prodi — dicono ancora che nel settore delle tecnologie dell'informazione avrebbero potuto nascere 850 mila nuovi posti di lavoro in Europa, se si fosse finanziato uno sviluppo adeguato nel corso degli anni '70.

«Anche da parte del sistema bancario — ha poi aggiunto Prodi — non si sono sinora attuate delle strategie finanziarie in linea con le necessarie evoluzioni delle strutture produttive».

Questi i dati ricordati da

Prodi: nel 1980 nella Cee il risparmio lordo ha raggiunto i 430 miliardi di Ecu contro i 340 miliardi negli Usa, ma i cinque principali mercati nazionali nella Cee hanno emesso valori mobiliari per solo 142 miliardi, contro 212 negli Usa. Il valore delle azioni nazionali, quotate nelle borse comunitarie, non rappresenta nemmeno il 40 per cento delle capitalizzazioni della sola borsa di New York.

«Mentre gli Stati membri realizzano solo la metà degli scambi commerciali con paesi extra comunitari — ha detto Prodi — si può stimare che essi realizzino due terzi delle loro operazioni finanziarie internazionali a lungo termine

al di fuori dei circuiti finanziari della comunità».

Il presidente dell'Iri ha però lasciato la definizione di nuove strategie bancarie e finanziarie agli operatori del settore. A questo proposito, il prof. Tancredi Bianchi, ordinario di Economia delle aziende di credito presso l'Università Bocconi, ha detto che se «il desiderio delle autorità monetarie italiane è di accrescere il grado di concorrenza con l'aprire l'accesso alle banche estere sui nostri mercati, sarà inevitabile la coerenza di consentire le condizioni affinché siano previsti anche per gli istituti italiani analoghi gradi di libertà».



Romano Prodi

A BASILEA L'ASSEMBLEA DELLA BANCA PER I REGOLAMENTI INTERNAZIONALI

«Il dollaro frena la ripresa mondiale»

BASILEA — La Banca dei regolamenti internazionali (Bri), il principale strumento di collaborazione delle Banche centrali occidentali, in occasione dell'assemblea annuale riunitasi ieri a Basilea sotto la presidenza di Fritz Leutwiler, presenti i governatori e i rappresentanti delle principali Banche centrali e istituti finanziari, ha diffuso un rapporto nel quale, dopo anni di pronostici funesti, si intravede una nota di ottimismo.

Scriva la banca che «le prospettive dell'economia internazionale iniziano finalmente a dar segni di miglioramento». Vi contribuiscono in particolare modo il rallentamento dell'inflazione, la scomparsa del surplus dell'Opec e l'avvio della ripresa nei principali paesi industrializzati.

Tre i grandi temi affrontati dal rapporto: la ripresa, la forza del dollaro e gli alti tassi d'interesse americani, ed infine la crisi debitoria internazionale.

La Bri individua quattro «paesi locomotiva»: Stati Uniti, Germania, Giappone e Gran Bretagna. Sta a loro guidare il resto del mondo fuori dalle secche della recessione. I quattro, che rappresentano circa la metà della produzione mondiale, sono riusciti a controllare l'inflazione e non hanno gravissimi problemi di bilancia dei pagamenti. Altro motivo di conforto per la Bri è l'accresciuto margine di profitto, e le migliorate prospettive del mondo degli affari.

Il maggiore ostacolo alla ripresa rappresentata dai tassi d'interesse americani. «Il compito più importante e urgente è quello di premere per un ribasso del costo del danaro negli Stati Uniti», si legge nel rapporto della Bri. Altra grave fonte di problemi è la forza del dollaro, di cui è in gran parte responsabile la politica americana. Le altissime quotazioni della divisa Usa rischiano di erodere in misura cospicua i benefici derivanti dal ribasso dei prezzi petroliferi e di provocare un'ondata di protezionismo all'interno degli Stati Uniti.

Gli Stati Uniti, dunque, devono ridimensionare i deficit di bilancio per abbassare i tassi d'interesse reali e in conseguenza favorire il rilancio dell'economia. Così ha detto il direttore generale della Bri, Schleiminger, nel capitolo conclusivo del rapporto annuale dell'istituto.

Con tassi d'interesse reali così elevati (sostenuti dalla miscela di una politica monetaria non inflazionistica e si crescenti deficit pubblici) — spiega Schleiminger — la ripresa economica, che si è già iniziata negli Usa, come in Gran Bretagna, in Germania e in Giappone, è destinata a fallire.

Sarebbe però pericoloso che gli Usa allentassero bruscamente le redini monetarie, perché questo darebbe l'impressione che le autorità americane non si preoccupano del futuro andamento dell'inflazione. La soluzione del processo sta in provvedimenti fiscali (preferibilmente di limitazione della spesa, ma se necessario di aumento delle imposte) che eliminino la prospettiva di una componente strutturale della crescita del fabbisogno pubblico di prestiti.

Tornando ai «paesi locomotiva» di interconnessione. Si tratterà poi di scegliere quale strada sarà più opportuna imboccare.

A medio termine dovrà anche essere formulata una piattaforma di rivendicazioni. A tale proposito si è stabilito di realizzare una manifestazione a livello nazionale cui dovranno prendere parte i delegati dell'Eni-Savio, probabilmente entro la seconda decade del mese di luglio in località ancora da destinarsi. Probabile che si arrivi anche alla costituzione di un gruppo di lavoro misto (settoriale pubblico e privato) tuttavia l'obiettivo fondamentale resta sempre quello di un'ipotesi di razionalizzazione del settore meccanotessile.

chiave di interconnessione. Si tratterà poi di scegliere quale strada sarà più opportuna imboccare.

La Bri individua quattro «paesi locomotiva»: Stati Uniti, Germania, Giappone e Gran Bretagna. Sta a loro guidare il resto del mondo fuori dalle secche della recessione. I quattro, che rappresentano circa la metà della produzione mondiale, sono riusciti a controllare l'inflazione e non hanno gravissimi problemi di bilancia dei pagamenti. Altro motivo di conforto per la Bri è l'accresciuto margine di profitto, e le migliorate prospettive del mondo degli affari.

Il maggiore ostacolo alla ripresa rappresentata dai tassi d'interesse americani. «Il compito più importante e urgente è quello di premere per un ribasso del costo del danaro negli Stati Uniti», si legge nel rapporto della Bri.

Altra grave fonte di problemi è la forza del dollaro, di cui è in gran parte responsabile la politica americana. Le altissime quotazioni della divisa Usa rischiano di erodere in misura cospicua i benefici derivanti dal ribasso dei prezzi petroliferi e di provocare un'ondata di protezionismo all'interno degli Stati Uniti.

Gli Stati Uniti, dunque, devono ridimensionare i deficit di bilancio per abbassare i tassi d'interesse reali e in conseguenza favorire il rilancio dell'economia. Così ha detto il direttore generale della Bri, Schleiminger, nel capitolo conclusivo del rapporto annuale dell'istituto.

Con tassi d'interesse reali così elevati (sostenuti dalla miscela di una politica monetaria non inflazionistica e si crescenti deficit pubblici) — spiega Schleiminger — la ripresa economica, che si è già iniziata negli Usa, come in Gran Bretagna, in Germania e in Giappone, è destinata a fallire.

Sarebbe però pericoloso che gli Usa allentassero bruscamente le redini monetarie, perché questo darebbe l'impressione che le autorità americane non si preoccupano del futuro andamento dell'inflazione. La soluzione del processo sta in provvedimenti fiscali (preferibilmente di limitazione della spesa, ma se necessario di aumento delle imposte) che eliminino la prospettiva di una componente strutturale della crescita del fabbisogno pubblico di prestiti.

Tornando ai «paesi locomotiva» di interconnessione. Si tratterà poi di scegliere quale strada sarà più opportuna imboccare.

chiave di interconnessione. Si tratterà poi di scegliere quale strada sarà più opportuna imboccare.

chiave di interconnessione. Si tratterà poi di scegliere quale strada sarà più opportuna imboccare.

Notizie in breve

Rinviata giornata assicurazioni

TRIESTE — La 6.a edizione della giornata nazionale delle assicurazioni, già in programma per sabato a Trieste, in collaborazione con l'Ania, è stata rinviata. La decisione è stata presa dal comitato organizzatore della Trieste-Consult, per sopraggiunti impegni dei relatori, in concomitanza sia con la stagione dei bilanci sociali che con il periodo elettorale. Alla tavola rotonda avrebbero dovuto partecipare manager e dirigenti delle principali compagnie d'assicurazione italiane, nonché giornalisti della stampa quotidiana, economico-finanziaria e settoriale.

Fed: Reagan conferma Volcker?

NEW YORK — La riconferma per altri quattro anni di Paul Volcker a capo della Federal Reserve, la banca centrale americana, sembra ormai un fatto certo: lo scrive il "Wall Street Journal". Il Presidente Reagan deve ancora prendere una decisione sul mandato di Volcker scade ad agosto — ma sia i suoi stretti collaboratori della Casa Bianca che i principali esponenti del mondo degli affari appoggiano apertamente l'attuale capo della Federal Reserve. L'unico contendente rimasto in lizza come possibile alternativa è l'economista newyorkese Alan Greenspan, ma, precisa il giornale, «vari funzionari dell'amministrazione appaiono sempre più certi che Volcker sia decisamente in testa».

Confagricoltura: Serra lascia

ROMA — Con un discorso di saluto, alla assemblea di domani nel quale verrà posto l'accento sulla imprenditorialità e l'innovazione dell'agricoltura italiana, che è la seconda in Europa e può dare un consistente aiuto alla ripresa dell'economia e alla lotta alla disoccupazione, Giandomenico Serra, presidente uscente della Confagricoltura, lascerà, dopo sei anni la sua carica.

MINACCIATI 530 LICENZIAMENTI IN CASO DI RIFIUTO

La Philco batte cassa al fondo elettronica

E la Confapi chiede sovvenzioni anche per le aziende più piccole

ROMA — 530 licenziamenti sono stati minacciati dalla Philco se il governo, entro il prossimo 20 giugno, non approverà un piano di risanamento per l'azienda di elettronica civile. Tale intenzione è stata comunicata ieri dalle direzioni aziendali della Philco ai consigli di fabbrica.

Le procedure di licenziamento si aggiungerebbero ai circa 600 lavoratori attualmente in cassa integrazione a zero ore. «L'atteggiamento della Philco — secondo la Fim — è del tutto ingiustificato e strumentale. Problemi infatti ne esistono ma c'è pure un esplicito impegno del governo ad intervenire sulle questioni finanziarie del gruppo».

La Philco aveva presentato nelle scorse settimane ipotesi produttive che prevedevano un intervento dell'azienda non soltanto nel settore dei televisori ma anche in quello della videoregistrazione.

Su quest'ultima proposta il ministro Pandolfi aveva espresso l'esigenza di un approfondimento affinché non sorgessero contraddizioni con i piani produttivi sui videoregistratori ipotizzati per la Vox di Roma.

Prattanto la Confapi, alla tavola rotonda di Milano sui problemi dell'elettronica, ha criticato l'esiguità (370 miliardi) dei contributi della legge 63, giudicati insufficienti per appoggiare il centinaio di piccole e medie aziende.

Zanussi: ancora il Pci

FORDENONE — Anche la sezione «Guido Rossa» del Pci della Zanussi Elettronica ha preso posizione sulle più recenti vicende del settore. «La composizione della proprietà della nuova società per l'elettronica — si rileva — non corrisponde a ciò che il sindacato e i lavoratori avevano chiesto. Per la Zanussi, tuttavia, l'avvio del riassetto è in ogni caso un fatto positivo che consente di attuare concretamente il risanamento del gruppo».

I comunisti ricordano poi che per l'intero comparto dell'elettronica di consumo in Italia l'avvio della società tra Zanussi, Rel e Indesit (e con la possibilità di un ingresso da parte della Philips) è un primo passo che consente di guardare con maggiore fiducia al futuro. Occorre però — viene ribadito — ottenere la presentazione di un piano preciso di politica industriale, che consenta di salvaguardare l'occupazione.

Il documento conclude criticando l'ex assessore regionale all'Industria De Carli quando questi afferma che la delibera Cipi colpisce il Friuli e che il suo partito si è battuto contro.

Baracetti: finisce l'autonomia

UDINE — L'on. Baracetti, parlando ieri sera a Tarcento, ha trattato della situazione della Zanussi e dell'acquisto del calciatore Zico. «Il governo — ha detto il parlamentare comunista — malgrado la nostra ferma opposizione, ribadita anche nell'ultimo incontro di Roma con il ministro Pandolfi, ha già penalizzato gravemente la Zanussi, prima ritardando per quindici mesi la costituzione della società operativa per l'elettronica e la conseguente utilizzazione dei 400 miliardi messi a disposizione per questo settore produttivo dal Parlamento, poi rifiutando di assegnare all'azienda friulana — unica in grado sul piano nazionale di rilanciare l'elettronica italiana — una funzione di centralità reale e quindi una posizione di maggioranza all'interno della medesima società operativa».

«Ora con la condiscendenza del governo e nell'indifferenza della giunta regionale e di alcune forze politiche — ha detto Baracetti — si sta in questi giorni realizzando una manovra tendente a ottenere il pacchetto di maggioranza».

Riferendosi all'acquisto del calciatore Zico, Baracetti ha affermato che finché non si avranno misure moralizzatrici che giustamente si impongono per tutto il calcio italiano, è assolutamente normale che la dirigenza dell'Udinese operi per rafforzare la squadra e per tenere alti i colori del Friuli.

Da oggi chi acquista una Opel diesel risparmia fino a 2.200.000.

LA OPEL RIDUCE IL COSTO DELLE RATE DI ACQUISTO DI KADETT, ASCONA E REKORD DIESEL

Fino al 30 Luglio, chi acquista a rate una di queste Opel — con finanziamento GMAC — si vedrà ridotto l'onere finanziario fino ad un massimo di Lit. 2.227.300, a seconda del modello* e del periodo di rateazione preferiti**.

ALCUNI ESEMPI*	Risparmio con rateazione a 36 mesi	Risparmio con rateazione a 48 mesi
Kadett diesel	1.374.900	1.760.000
Ascona diesel	1.479.000	1.972.000
Rekord diesel	1.670.400	2.227.300

(*) Riferiti al prezzo del modello "medio" e con anticipo del 20% del prezzo.

Ai risparmi realizzabili sull'onere finanziario della rateazione si aggiunge un altro grande vantaggio: la quota da versare in contanti è contenuta nella misura del 20%, corri-

spondente in pratica alla sola IVA. (Chi preferisce l'acquisto in contanti, sa già di poter contare, come è consueto, su condizioni molto interessanti).

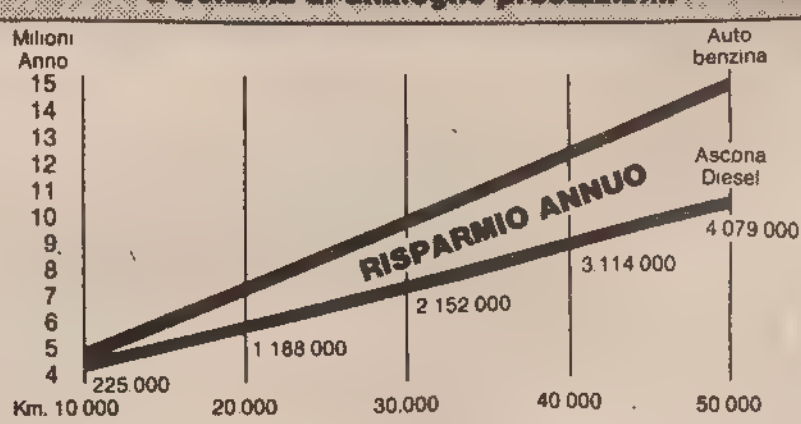
CIFRE KADETT, ASCONA E REKORD DIESEL

Nonostante gli aumenti del superbollo, una Opel diesel è già conveniente per una percorrenza di 10.000 chilometri annui (confronta la tabella ASCONA). Ma veniamo al sodo.

Guidando una Kadett diesel 1600 cc. 5 marce per un anno e

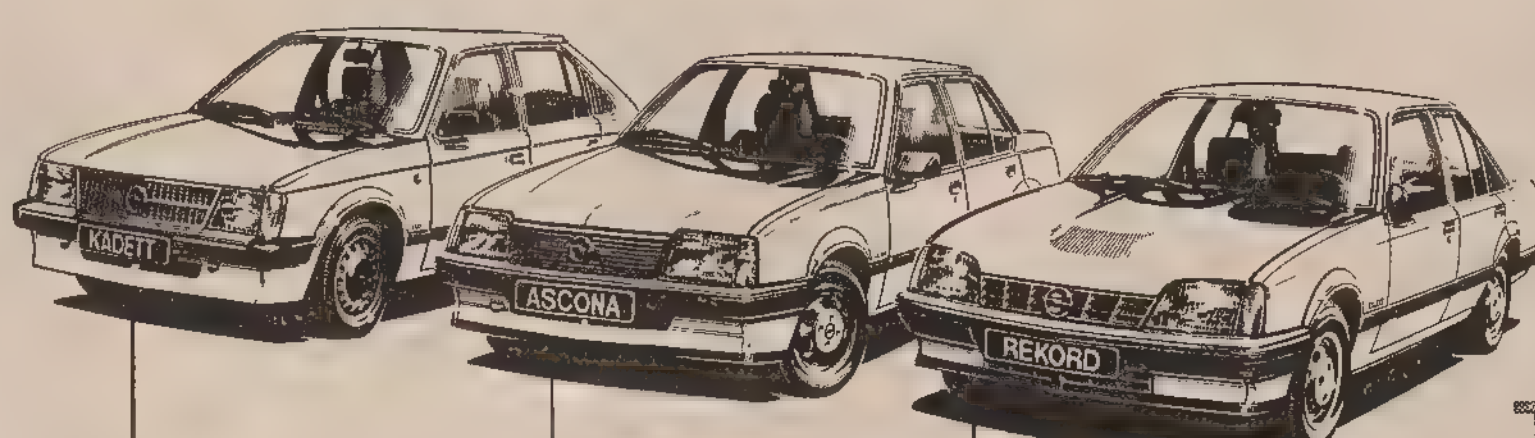
percorrendo 20.000 chilometri, risparmierete, rispetto ad un'auto a benzina di analoghe prestazioni, Lit. 893.000 ed in più avrete la gioia di guidare un'auto che può tranquillamente portarvi fino a 150 km/h. Per quanto riguarda l'Ascona 5 marce, il motore è lo stesso, ma

Confronto tra i costi annui complessivi di un'Ascona 1600 cc. diesel e quelli di un'auto a benzina di analoghe prestazioni.



il risparmio è addirittura superiore: guidando un'Ascona per un anno e percorrendo 20.000 chilometri, risparmierete Lit. 1.188.000.

E Rekord? Prima di tutto è un'auto nuova. Migliorata in linea, nel comfort, nella tecnologia, nel coefficiente di resistenza all'aria. Così la nuova Rekord 2300 diesel vi farà risparmiare per una percorrenza media annua di 20.000 chilometri, e rispetto ad un'auto di analoghe prestazioni, fino a Lit. 2.458.800.



* L'offerta è valida solo ed esclusivamente per i modelli disponibili al momento della stipula del contratto presso i Concessionari.

** Presso i Concessionari convenzionati e subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di solvibilità GMAC.

OPEL
La strada dell'intelligenza.

ASSISTENZA QUALIFICATA E RICAMBI ORIGINALI IN OLTRE 800 CENTRI DI SERVIZIO OPEL IN TUTTA ITALIA.

IERI A MESTRE IL COORDINAMENTO

Eni-Savio: fra breve le scelte operative per il meccanotessile

FORDENONE — Si è riunito ieri a Mestre il coordinamento nazionale dell'Eni-Savio. E' stato fatto anzitutto il punto della situazione, alla luce di due recenti e importanti avvenimenti per l'attività del settore meccanotessile: l'incontro del mese scorso tra la Federazione nazionale e Reviglio e la visita a Pordenone del ministro delle partecipazioni statali De Michelis.

E' stato pertanto deciso di approfondire le questioni sul tappeto in una successiva riunione che verrà convocata tra breve. Le linee rivendicate per il meccanotessile — si è convenuto — passano attraverso due vie: quella del ministero dell'Industria e quella delle partecipazioni statali, in

chiave di interconnessione. Si tratterà poi di scegliere quale strada sarà più opportuna imboccare.

A medio termine dovrà anche essere formulata una piattaforma di rivendicazioni. A tale proposito si è stabilito di realizzare una manifestazione a livello nazionale cui dovranno prendere parte i delegati dell'Eni-Savio, probabilmente entro la seconda decade del mese di luglio in località ancora da destinarsi.

Probabile che si arrivi anche alla costituzione di un gruppo di lavoro misto (settoriale pubblico e privato) tuttavia l'obiettivo fondamentale resta sempre quello di un'ipotesi di razionalizzazione del settore meccanotessile.

chiave di interconnessione. Si tratterà poi di scegliere quale strada sarà più opportuna imboccare.

chiave di interconnessione. Si tratterà poi di scegliere quale strada sarà più opportuna imboccare.

chiave di interconnessione. Si tratterà poi di scegliere quale strada sarà più opportuna imboccare.

A medio termine dovrà anche essere formulata una piattaforma di rivendicazioni. A tale proposito si è stabilito di realizzare una manifestazione a livello nazionale cui dovranno prendere parte i delegati dell'Eni-Savio, probabilmente entro la seconda decade del mese di luglio in località ancora da destinarsi.

Probabile che si arrivi anche alla costituzione di un gruppo di lavoro misto (settoriale pubblico e privato) tuttavia l'obiettivo fondamentale resta sempre quello di un'ipotesi di razionalizzazione del settore meccanotessile.

chiave di interconnessione. Si tratterà poi di scegliere quale strada sarà più opportuna imboccare.

chiave di interconnessione. Si tratterà poi di scegliere quale strada sarà più opportuna imboccare.

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Crikvenica» (jugoslava), ag. Agemar, sbarco sega, prov. Estremo Oriente, orm. scalo legname; «Aurito» (iberiana), ag. Pilamar, sbarco legname, prov. Novo Rossic, orm. scalo legname; «Debrezen» (ungherese), ag. Rumar, sbarco cotone, prov. Algeri, orm. riva 65; «Tucuman» (argentina), ag. Ellerman & Wilson, imbarco magnesite e varie, prov. Sud America, orm. riva 64; «Velo» (greca), ag. Bos, imbarco varie, prov. Latakia, orm. riva 1; «Antakya» (turca), ag. Ellerman & Wilson, sbarco nocelle, imbarco varie, prov. Istanbul, orm. riva 6.

Navi in partenza: «Fantasia» (italiana), ag. Sperco, dest. Alessandria; «Narcis» (israeliana), ag. Adriatic Shipping, dest. Haifa; «Oslo» (italiana), ag. Spersenior, dest. mare.

Navi all'ormeggio: «Al Salam III» (libanese), ag. Marlines, attesa imbarco bestiame, orm. molo III; «Alv. III» (libanese), ag. Marlines, attesa imbarco bestiame, orm. molo III; «Fantasia» (italiana), ag. Sperco, dest. Alessandria; «Narcis» (israeliana), ag. Adriatic Shipping, dest. Haifa; «Oslo» (italiana), ag. Spersenior, dest. mare.

Navi in arrivo: «Seven» (italiana), ag. Cattaruzza; «Socartre» (italiana), ag. Cattaruzza, carbone, dest. Trieste; «Fyllippa» (panamense), ag. Cattaruzza, tronchi, da Ravenna.

Navi in partenza: «Tirgu Ocna» (romena), vuota, per Costanza; «Palmar Virgo» (Singapore), vuota, per Anversa.

Navi all'ormeggio: «Tucuman» (argentina), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco crusca; «Fanes» (iberiana), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco cellulosa; «Balsa I» (panamense), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco cellulosa.

PORTO NOGARO

Navi in arrivo: «Dies» (italiana), ag. Friulmar, sale industriale, da Porto Empedocle; «Kurila» (jugoslava), ag. Uniaent, vuota, da Lussinpiccolo.

Navi in partenza: «Pelops» (greca), merce varia, per Venezia; «Ageliki IV» (cipriota), merce varia, per Pireo; «Owenglass» (tedesca occidentale), vuota, per Malaga; «Michele» (italiana), soffiato ammonico, per Molletta.

Navi all'ormeggio: «Ivan Pulzonov» (sovietica), ag. Friulmar, darsena di Torviscosa, sbarco sale industriale; «Odmodstaya Piletka» (sovietica), ag. Friulmar, vecchia banchina, sbarco rottami di ferro; «Luanir» (italiana), ag. Uniaent, darsena di Torviscosa, sbarco tronchetti; «Transeast» (panamense), ag. Friulmar, vecchia banchina; «Hassan One» (siriana), ag. Sutes, vecchia banchina, sbarco rottami di ferro; «Mami» (italiana), ag. Friulmar, bacino Margat, imbarco billette

ECONOMIA E FINANZA

MENO 14,2% SECONDO L'INDICE ISTAT: IL MAGGIORE IN CINQUE ANNI

Produzione industriale: crollo record ad aprile

ROMA — Un crollo record è stato registrato alla produzione industriale in aprile: l'indice Istat è sceso del 14,2% rispetto al corrispondente mese del 1982. Il valore dell'indice della produzione industriale è risultato pari a 124,9 (base 100) il più basso, nota l'Istat, registrato ad aprile negli ultimi cinque anni. E infatti dall'aprile del 1978, quando l'indice toccò il valore di 122,3 che nel mese non si scendeva a livelli così bassi.

Ancora più vistosa è la caduta percentuale del 14,2%. Bisogna infatti tornare indietro di otto anni, fino all'agosto del 1975 per trovare una contrazione mensile più ampia (-21,0%). L'Istat specifica, comunque, che in aprile i giorni lavorativi sono stati 24 contro 25 dell'aprile '82. La diminuzione, secondo l'Istituto di statistica, è comunque dovuta «non soltanto agli effetti della congiuntura negativa ed alla circostanza che nel mese considerato sono cadute sei festività contro le cinque di aprile '82, ma anche al verificarsi di agitazioni sindacali per il rinnovo dei contratti».

Il basso livello produttivo — aggiunge l'Istat — trova riscontro in tutti i comparti con pesanti cadute anche nei settori che a tutto il primo trimestre '83 avevano segnato contrazioni di modesta entità. Anche l'indice destagionalizzato, cioè depurato della stagionalità e del diverso numero di giorni lavorativi, accusa ad aprile una forte caduta del 4,8% rispetto al mese precedente.

L'indice è infatti risultato pari a 120,0 contro 126,0 di marzo. In particolare la diminuzione è stata del 5,8% per i beni intermedi, del 4,4% per i beni finali di investimento e del 6,2% per i beni finali di

consumo. Nei primi quattro mesi del 1983 (100 giorni lavorativi di calendario) la produzione industriale ha toccato un livello inferiore dell'8,9% rispetto a quello registrato nell'analogo periodo del 1982 (101 giorni lavorativi di calendario).

L'andamento dell'attività industriale dei primi quattro mesi dell'anno — prosegue l'Istat — pur mostrando i segni del deterioramento generale del sistema produttivo, presenta a livello settoriale un ventaglio abbastanza ampio di situazioni rispetto all'andamento del 1982. Infatti, non differenzialmente, le principali attività economiche si sono registrate le seguenti diminuzioni percentuali: 1,2 le alimentari; 7,4 i mezzi di trasporto; 7,6 le chimiche; 10,4 le tessili; 11,4 la lavorazione dei minerali non metalliferi; 11,7 il vestiario e abbigliamento; 11,8 le meccaniche; 17,1 le metallurgiche.

Oro segna un ulteriore rialzo (+2 punti)

LONDRA — L'oro conclude la giornata europea mettendo a segno una contenuta variazione al rialzo che lo porta a quotare al fixing londinese 413 dollari l'oncia netti contro 411,25 alla fine della settimana scorsa.

Stesso andamento a Zurigo dove il metallo giallo termina su valori di 413,63 dollari l'oncia, guadagnando più di due dollari rispetto al 31,38 della chiusura di venerdì.

L'argento rimane, invece, praticamente invariato e quotato al fixing di Londra 11,728 dollari l'oncia contro 11,733 alla fine della settimana passata.

Confindustria preoccupata

ROMA — «Forti preoccupazioni» in Confindustria per l'ulteriore clamoroso crollo della produzione industriale (-14,2 ad aprile sullo stesso mese dell'anno scorso). Secondo il vicedirettore generale, Carlo Ferroni, il calo della produzione industriale «è risultato di una politica restrittiva che non riesce a raggiungere il risultato di ridurre l'inflazione per cui l'export vale e, sul fronte interno permane il calo della domanda dei beni di investimento».

In questa situazione — prosegue Ferroni — «Le aziende si trovano sempre più schiacciate tra i costi, che crescono a livelli del 16% e i ricavi che, invece, sono sul livello del 10%. Secondo Ferroni le conseguenze di questo stato di cose saranno «molto gravi per l'apparato produttivo» e perciò la prima preoccupazione del nuovo governo dovrà essere quella di «sostenere gli investimenti».

Dedicamente pessimista anche il presidente della Federtesile, Mario Boselli, secondo il quale le cose «sono destinate ad andare sempre peggio». «Finché in Italia non si capirà che i settori manifatturieri devono assolutamente recuperare competitività — afferma Boselli — non ci sarà alcuna possibilità di aggancio con la ripresa americana».

Secondo Boselli le cause del nuovo crollo della produzione industriale vanno ricercate, tra l'altro, nell'alto costo del denaro e del lavoro. Inoltre — ricorda il presidente della Federtesile — non bisogna dimenticare che il costo dell'energia, in Italia, è il più caro in Europa.

LA MONETA USA TORNA AI LIVELLI DI INIZIO GIUGNO

Dollaro: meno cinque punti
La lira salda nello Sme

ROMA — Confermando la tendenza già in atto gli ultimi giorni della settimana scorsa il dollaro ha perso altro terreno terminando a 1507,50 lire, quasi sei in meno delle 1513,25 di venerdì. È il terzo giorno di ribasso del dollaro, che si riporta così sui livelli con cui aveva iniziato giugno.

A diversità dei giorni scorsi, però, non si tratta solo di una correzione tecnica ma di un ridimensionamento collegato al rientrare dei timori di una nuova effervescenza dei tassi di interesse Usa.

Anche sul marco il dollaro segna un netto

arretramento. Al fixing di Francoforte scende a 2,5415 marchi, un penning in meno rispetto a venerdì (2,5514) e praticamente invariato rispetto all'aerua, avvenuta a quota 2,5413. La Bundesbank ha limitato l'intervento alla vendita di 6,25 milioni di dollari.

Oltre che sul dollaro, la lira ha recuperato in misura notevole anche sulla sterlina mentre si è mantenuta salda sulla valuta dello Sme, con qualche cedimento leggero. Il marco è salito a 583,95 lire da 589,08, il franco francese a 197,085 da 196,925, praticamente invariato il franco svizzero a 712,33.

Cct: in calo alcuni interessi

ROMA — Sono diminuiti gli interessi su alcune emissioni di Cct (certificati di credito del Tesoro a cedola variabile) emessi il primo gennaio 1982. Lo ha disposto un decreto del ministro del tesoro pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» n. 159. Il decreto fissa gli interessi semestrali che saranno pagati con la cedola che scadrà il primo gennaio 1984.

Ecco un prospetto dell'entità degli interessi in percentuale per i vari titoli, con in parentesi l'indicazione degli interessi relativi alla cedola precedente: Cct 1/182 biennale, 9,15 (9,20); Cct 1/182 quadriennale, 9,75 (9,80); Cct 1/72 biennale, 9,15 (9,20); Cct 1/72 quadriennale, 9,75 (9,80); Cct 1/183 biennale, 9,15 (9,20); Cct 1/183 quadriennale, 9,75 (9,80).

■ TASSI G.B. — La Banca d'Inghilterra ha ridotto di 1/4 di punto il tasso per le obbligazioni fino a 63 giorni. Questa decisione viene vista dagli operatori come un primo passo verso una possibile riduzione del tasso base, attualmente al 10 per cento. L'ultima riduzione del tasso base ha avuto il 14 aprile scorso.

ANALISI DI DELISE IN OCCASIONE DELL'ASSEMBLEA DELLA CASSA DI RISPARMIO

Sono iniziative coraggiose possono risvegliare Trieste

Utile di 1989 milioni nell'82

TRIESTE — «È indispensabile sbarazzarsi delle oniriche visioni di un passato irripetibile. Trieste deve saper contare su se stessa, sulla propria capacità di inventiva e opera in un ambiente più disteso che attiri nuove iniziative. Non sarà di certo il bacio providenziale del principe a sollevarla dal torpore nel quale l'hanno immersa le sue contraddizioni». Con questi concetti Giordano Delise, direttore generale della Cassa di Risparmio triestina, ha sintetizzato passato, presente e futuro dell'economia cittadina.

Dopo la relazione finanziaria, della Crt per il 1982, illustrata dal presidente Aldo Terpin, Delise si è soffermato su un'analisi fatta con la lente d'ingrandimento dell'economia mondiale nel 1982. E, come è logico, un posto di tutto riguardo è andato alle filosofie delle cose triestine. Dall'osservatorio di via Cassa di Risparmio è partito un monito: l'economia di Trieste rimane legata al contrasto tra chi vuole incentivare i consumi e chi preferisce gli investimenti industriali. Lo scontro continua tra queste due filosofie potrebbe costringere la città ad alzare bandiera bianca.

«Un esempio paradigmatico è il terminal carbonifero, ha detto Delise — in effetti le critiche e le riserve sollevate soprattutto dagli ecologisti, ne hanno rimandato ancora la realizzazione. Con il rischio che qualche altro posto, nel frattempo, si faccia avanti». Il menu economico servito da Delise non ha di certo incoraggiato i sogni a occhi aperti. Molte ombre sull'industria triestina: un paio di migliaia di lavoratori del terziario che potrebbero rimanere a breve termine inattivi, la grave crisi strutturale e di mercato delle grandi aziende a partecipazione statale: sono soltanto alcu-

27 miliardi di «credito al lavoro» (con 5.439 nuovi prestiti) e gli 8 miliardi e mezzo di «prestiti garantiti dalla cessione dello stipendio».

L'Istituto inoltre è stato particolarmente attento alle esigenze del settore dell'edilizia abitativa e degli acquirenti di alloggi in genere, avendo in essere, tra mutui ipotecari e fondiari, quasi 150 miliardi di finanziamenti, con un aumento del 14,6%. Una confortante ripresa viene segnalata anche nel settore del credito agrario, che ha visto raddoppiare le concessioni (pari a 3.446 milioni di lire).

Per quanto riguarda i crediti speciali, la parte di maggior spicco è stata svolta dal F.R.I.E., che a fine anno ha superato la consistenza di 93 miliardi. Complessivamente — ha evidenziato l'avv. Terpin — la Cassa è intervenuta a favore dell'economia e dello sviluppo sociale con finanziamenti diretti e indiretti per 624 miliardi, pari al 54% dei mezzi raccolti tra clientela pubblica e privata.

Quanto ai fondi patrimoniali, essi hanno raggiunto nel 1982 una consistenza di ben 91 miliardi di lire. Il direttore generale dell'Istituto, dott. Delise, ha quindi svolto un'ampia relazione sull'andamento dell'economia locale, ponendo in risalto le molte ombre che la caratterizzano e gli spragli di luce che potranno derivare dai recenti provvedimenti nazionali e regionali, come ad esempio la legge 828.

R. S.

ne delle spade di Damocle puntate sul capo della città. E l'esame dei dati in dettaglio non conforta di certo.

La Terpi ha ridotto la sua produzione del 14,1 per cento. In difficoltà la Grandi Motori Trieste che per non chiudere, ha dovuto cercare nuovi mercati e forme di collaborazione con aziende primarie. La Raffineria Aquila cala la produzione del 10 p.c., mentre è sorto il pericolo del suo declassamento a deposito coadiutore. L'attività dell'Italcementi precipita del 21%. E la lista potrebbe continuare ancora per molto.

Per fortuna c'è ancora qualcosa che sembra girare nel verso giusto. Il settore alimentare, ad esempio, come quello farmaceutico. E in un certo senso anche l'attività portuale che, nonostante il calo per le qualità complessive transitate del 9,4 per cento, ha dimostrato di essere un'eccezione nel depresso panorama offerto dagli altri porti italiani.

E allora, che fare per uscire da un tunnel ormai troppo buio e sempre più lungo? Delise ha fornito una sua ricetta: avere più iniziativa, soprattutto da parte degli im-

prenditori locali. Credere, insomma, in quello che si fa senza aspettare illusori «pacchetti». La Crt, ad esempio, nella primavera del 1984 aprirà la prima filiale al di fuori della provincia triestina. Sarà a Porcia, vicino Pordenone.

A.M.L.

■ BORGOGESIA — Il comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa valori di Milano procederà nella riunione del 15 giugno prossimo alla vendita coattiva di 313.200 azioni della Borgogesia Spa.

BORSE E MERCATI

Su toni dimessi

MILANO — Prezzi prevalentemente calmi con scambi modesti.

Rallentate le iniziative sui valori del gruppo Montedison, il mercato è tornato ad assumere un aspetto dimesso. Il lavoro si è infatti sviluppato su ritmi assai lenti mentre le quotazioni hanno denunciato prevalenti flessioni per la presenza di prese di beneficio in vista della conclusione del mese borsistico di giugno, in calendario per giovedì prossimo.

Al listino, dove la quota ha denunciato mediamente una flessione dello 0,4%, hanno preso terreno le Gemina (-3,3), Breda (-5,6), Bastogi (-5,2), Imm. Roma (-4,8), Montedison (-3,3), Standa (-3,2), C. Erba (-2,6), Dalmine (-2,1), Standa risp. (-2), seguite da Olivetti, Cementir, Sip, Sifa,

Viscosa, Italmobiliare; Credit e Stet. Le Silos dopo il rinvio della chiusura per eccessivo ribasso, hanno contenuto la perdita nel 3,3%.

Scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario con selezioni migliori nei prezzi. Ulteriori rafforzamenti per Cct e Btp e meglio tenute le Enel indicizzate.

Borse Estere

LONDRA — Le previsioni di una riduzione a breve termine del tasso base inglese hanno rafforzato le obbligazioni governative, mentre i valori azionari sono risultati contrastanti in chiusura.

FRANCOFORTE — Il leggero deprezzamento del dollaro ha favorito nuovi interessi stranieri che hanno spinto i prezzi al rialzo. L'attività è rimasta moderata.

ZURIGO — Prezzi in leggero rialzo con un volume di scambi limitato. Il calo del tasso di inflazione elvetico e la crescita inferiore alle aspettative della massa monetaria Usa hanno favorito il rafforzamento del mercato.

PARIGI — Listino contrastato con un tono di fondo debole, attraverso scambi calmi. Non emersi particolari fattori per spiegare la debolezza odierna.

Eurodivise

Tassi d'interesse (%) del 13-6 validi per transazioni fra banche

1 mese 3 mesi 6 mesi
Dollaro Usa 9-1/2 9-3/4 10-1/4
Sterl. brit. 10 10 10-1/4
Marco germ. 5-1/2 5-1/2 6
Franco sv. 5 5 5-1/4

Mercati della Lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIO
Dollaro USA TG	1507,45	1504,—	1507,50
USA TP	—	1480,—	—
Marco tedesco	593,38	588,—	593,38
Franco francese	197,05	197,50	197,05
Fiorino olandese	328,90	328,—	328,90
Franco belga	23,63	23,50	23,67
Lira sterlina	2340,10	2335,—	2348,85
Lira irlandese	1875,—	1880,—	1874,75
Corona danese	166,17	165,—	166,19
ECU	1349,18	—	1349,18
Dollaro canadese	1221,60	1210,—	1221,95
Yen giapponese	6,24	6,15	6,24
Franco svizzero	84,14	84,15	84,14
Scellino austriaco	208,50	208,—	208,53
Corona svedese	197,62	198,—	197,56
Marco finlandese	272,70	268,—	272,85
Escudo portoghese	14,90	13,50	14,90
Peseta spagnola	10,58	10,55	10,59
Dinaro (Mila) TG	—	16,50	—
(Mila) TP	—	18,50	—
(Roma)	—	14,50	—
(Trieste)	—	15,50-17	—
Dramma greca TG	—	16,50	—
greca TP	—	17,50	—
Dollaro australiano	—	1250,—	—

I coefficienti di deprezzamento dell'oro in lire, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 61,46 p.c. (61,61); nei confronti delle valute Cee 57,28 p.c. (57,35); nei confronti di tutte le valute 59,19 p.c. (59,27).

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte 414,61 (+0,02) Milano 415,67 (-0,76)
Hongkong n.p. (—) Parigi n.p. (—)
New York 413,00 (+1,15) Zurigo 413,62 (+2,25)
Londra 413,00 (+1,75)

Sterlina ne 145000-149000; sterlina ne (ante 73) 146000-150000; sterlina ne (post 73) 145000-149000; 50 pesos messicani 730000-770000; 20 dollari oro 700000-750000; kruggerand 630000-650000; oro fino 19800-20100; argento 552-564; platino 21410.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Titoli azionari di Milano

TITOLI	13/6	10/6	TITOLI	13/6	10/6
Alimentari e agricole			Finanziarie		
Alivar	4230	4145	Acqua Marcia	2419	2405
Bonifiche ferraresi	30000	30550	Agricola	18300	18300
Cavazzere	1066	1034	Bastogi	195,25	206
Eridania	7890	7870	Bon Siele	29900	29850
Ibp	3124	3105	Borgosesia		
Ibp risp	3090	3102	Borgo risp	1210	1208
Ind. zuc.	1289	1270	Breda	2485	2490
Mil. Agr. Vitoria	6550	6640	Buton	1800	1801
Perugina	1762	1763	Centrale risp.	1140	1140
Perugina risp	1610	1605	Centrale risp. pr.	1300	1280
Assicurative			Cir	3920	3755
Alleanza Assicuraz.	34600	34320	Cir risp	3705	3755
Ass. Ausonia	1090	1070	Euromobiliare	3520	3510
Comp. Ass. Milano	11380	11080	Fidis	5070	5050
C. Ass. Milano risp.	8010	8000	Breda	5250	5250
Comp. Latina	690	581	Finmare	60,50	53,50
Comp. Latina risp.	458	450	Fininvest	1340	1349
Comp. Latina priv	2300	2300	Finisider	55	48
Firs	2300	2300	Fisacombi	2750	2700
Firs risp.	825	818	Gemina	301	305
Generali	130075	130000	Gemina risp.	331	384
Italia Assicurazioni	13200	13220	Generalfin		
L'Abellie Italiana	41850	41900	Gim risp.	3050	3060
La Fondiaria	55800	56400	Gim risp.	2010	2060
Ras	14600	14600	It. priv.	4720	4580
Sai	12740	12850	Iti	5500	5500
Sai risp.	12310	12350	Iti risp.	1400	1400
Sai PR	11980	12400	Iti risp.	2265	2270
Toro Assicurazioni	2490	2200	Iti risp.	7150	7220
Toro Assicurazioni risp.	1545	1545	Iti risp.	1140	1140
Bancarie			Iti risp.	805	810
Banca Comm. Italiana	30000	30000	Iti risp.	1559	1528
Banca Catt. Veneto	5610	5610	Regina	13100	13100
Banco di Roma	2750	2750	Regina risp.	2000	2000
Banco Lariano	5330	5350	Riva	8350	8350
Credito Italiano	2475	2475	Sarcom	705	705
Credito Varesino	1420	1420	Sarcom risp.	1710	1710
Interbanc	1940	1940	Smi	1439	1440
Mediobanca	58000	58000	Smi risp.	1621	1630
Certarie editoriali			Stet	1091	1071
Burgo	2225	2161	Terme Aquila	1001	1001
Burgo risp.	2205	2150	Immobiliari-Edilizie		
De Medici	1730	1740	Aedes	6100	6100
Modonaori risp.	4780	4760	Beni Imm. Italia	705	710
Modonaori	2870	2890	Beni Imm. It. risp.	690	704
Cementi-Ceramiche			Mecaniche-Automobilistiche		
Cementir	2500	2530	Plat	2855	2829
Pozzi Giori	100	100	Plat risp.	2020	1910
Pozzi risp.	82	82	Gilardini	6795	6800
Eternit	418	418	Franco Tosi	17600	17350
Eternit pref.	438	438	Olivetti ord.	2779	2827
Italcementi	44500	44700	Olivetti risp.	2750	2745
Italcementi risp.	44000	44400	Olivetti risp.	2740	2750
Unicem	16800	16550	Olivetti risp.	1765	1775,50
Unicem risp.	12400	12400	Westinghouse	22400	22400
Chimiche-Idrocarburi-Gomma			Worthington	2510	2520
Caffaro	410	409,50	Broggi	328	321
Caffaro risp.	401	399	Dalmine	690	705
Farm. C. Erba	9560	9820	Falck	1375	1375
Italgas	901	913	Commercio		
Leptit	25200	25200	La Rinascente	348,50	349,50
Leptit risp.	24500	24500	La Rinascente risp.	340	339
Saffa	5940	6210	Magnum	540	
Saffa risp.	4500	4500	Plat	2855	2829
Slosgigeno	16000	16000	Plat risp.	2020	1910
Boero	8500	8500	Gilardini	6795	6800
Schiaparelli	61	61	Franco Tosi	17600	17350
Ro	1425	1465	Olivetti ord.	2779	2827
Commercio			Olivetti risp.	2750	2745
La Rinascente	348,50	349,50	Olivetti risp.	2740	2750
La Rinascente risp.	340	339	Olivetti risp.	1765	1775,50
Magnum	540		Westinghouse	22400	22400
Plat	2855	2829	Worthington	2510	2520
Plat risp.	2020	1910	Broggi	328	321
Gilardini	6795	6800	Dalmine	690	705
Franco Tosi	17600	17350	Falck	1375	1375
Olivetti ord.	2779	2827	Commercio		
Olivetti risp.	2750	2745	La Rinascente	348,50	349,50
Olivetti risp.	2740	2750	La Rinascente risp.	340	339
Olivetti risp.	1765	1775,50	Magnum	540	
Westinghouse	22400	22400	Plat	2855	2829
Worthington	2510	2520	Plat risp.	2020	1910
Broggi	328	321	Gilardini	6795	6800
Dalmine	690	705	Franco Tosi	17600	17350
Falck	1375	1375	Olivetti ord.	2779	2827
Commercio			Olivetti risp.	2750	2745
La Rinascente	348,50	349,50	Olivetti risp.	2740	2750
La Rinascente risp.	340	339	Olivetti risp.	1765	1775,50
Magnum	540		Westinghouse	22400	22400
Plat	2855	2829	Worthington	2510	2520
Plat risp.	2020	1910	Broggi	328	321
Gilardini	6795	6800	Dalmine	690	705
Franco Tosi	17600	17350	Falck	1375	1375
Olivetti ord.	2779	2827	Commercio		
Olivetti risp.	2750	2745	La Rinascente	348,50	349,50
Olivetti risp.	2740	2750	La Rinascente risp.	340	339
Olivetti risp.	1765	1775,50	Magnum	540	
Westinghouse	22400	22400	Plat	2855	2829
Worthington	2510	2520	Plat risp.	2020	1910
Broggi	328	321	Gilardini	6795	6800
Dalmine	690	705	Franco Tosi	17600	17350
Falck	1375	1375	Olivetti ord.	2779	2827
Commercio			Olivetti risp.	2750	2745
La Rinascente	348,50	349,50	Olivetti risp.	2740	2750
La Rinascente risp.	340	339	Olivetti risp.	1765	1775,50
Magnum	540		Westinghouse	22400	22400
Plat	2855	2829	Worthington	2510	2520
Plat risp.	2020	1910	Broggi	328	321
Gilardini	6795	6800	Dalmine	690	705
Franco Tosi	17600	17350	Falck	1375	1375
Olivetti ord.	2779	2827	Commercio		
Olivetti risp.	2750	2745	La Rinascente	348,50	349,50
Olivetti risp.	2740	2750	La Rinascente risp.	340	339
Olivetti risp.	1765	1775,50	Magnum	540	
Westinghouse	22400	22400	Plat	2855	2829
Worthington	2510	2520	Plat risp.	2020	1910
Broggi	328	321	Gilardini	6795	6800
Dalmine	690	705	Franco Tosi	17600	17350
Falck	1375	1375	Olivetti ord.	2779	2827
Commercio			Olivetti risp.	2750	2745
La Rinascente	348,50	349,50	Olivetti risp.	2740	2750
La Rinascente risp.	340	339	Olivetti risp.	1765	1775,50
Magnum	540		Westinghouse	22400	22400
Plat	2855	2829	Worthington	2510	2520
Plat risp.	2020	1910	Broggi	328	321
Gilardini	6795	6800	Dalmine	690	705
Franco Tosi	17600	17350	Falck	1375	1375
Olivetti ord.	2779	2827	Commercio		
Olivetti risp.	2750	2745	La Rinascente	348,50	349,50
Olivetti risp.	2740	2750	La Rinascente risp.	340	339
Olivetti risp.	1765	1775,50	Magnum	540	
Westinghouse	22400	22400	Plat	2855	2829
Worthington	2510	2520	Plat risp.	2020	1910
Broggi	328	321	Gilardini	6795	6800
Dalmine	690	705	Franco Tosi	17600	17350
Falck	1375	1375	Olivetti ord.	2779	2827
Commercio			Olivetti risp.	2750	2745
La Rinascente	348,50	349,50	Olivetti risp.	2740	2750
La Rinascente risp.	340	339	Olivetti risp.	1765	1775,50
Magnum	540		Westinghouse	22400	22400
Plat	2855	2829	Worthington	2510	2520
Plat risp.	2020	1910	Broggi	328	321
Gilardini	6795	6800	Dalmine	690	705
Franco Tosi	17600	17350	Falck	1375	1375
Olivetti ord.	2779	2827	Commercio		
Olivetti risp.	2750	2745	La Rinascente	348,50	349,50
Olivetti risp.	2740	2750	La Rinascente risp.	340	339
Olivetti risp.	1765	1775,50	Magnum	540	
Westinghouse	22400	22400	Plat	2855	2829
Worthington	2510	2520	Plat risp.	2020	1910
Broggi	328	321	Gilardini	6795	6800
Dalmine	690	705	Franco Tosi	17600	17350
Falck	1375	1375	Olivetti ord.	2779	2827
Commercio			Olivetti risp.	2750	2745
La Rinascente	348,50	349,50	Olivetti risp.	2740	2750
La Rinascente risp.	340	339	Olivetti risp.	1765	1775,50
Magnum	540		Westinghouse	22400	22400
Plat	2855	2829	Worthington	2510	2520
Plat risp.	2020	1910	Broggi	328	321
Gilardini	6795	6800	Dalmine	690	705
Franco Tosi	17600	17350	Falck	1375	1375
Olivetti ord.	2779	2827	Commercio		
Olivetti risp.	2750	2745	La Rinascente	348,50	349,50
Olivetti risp.	2740	2750	La Rinascente risp.	340	339
Olivetti risp.	1765	1775,50	Magnum	540	
Westinghouse	22400	22400	Plat	2855	2829
Worthington	2510	2520	Plat risp.	2020	1910
Broggi	328	321	Gilardini	6795	6800
Dalmine	690	705	Franco Tosi	17600	17350
Falck	1375	1375	Olivetti ord.	2779	2827
Commercio			Olivetti risp.	2750	2745
La Rinascente	348,50	349,50	Olivetti risp.	2740	2750
La Rinascente risp.	340	339	Olivetti risp.	1765	1775,50
Magnum	540		Westinghouse	22400	22400
Plat	2855	2829	Worthington	2510	2520
Plat risp.	2020	1910	Broggi	328	321
Gilardini	6795	6800	Dalmine	690	705
Franco Tosi	17600	17350	Falck	1375	1375
Olivetti ord.	2779	2827	Commercio		
Olivetti risp.	2750	2745	La Rinascente	348,50	349,50
Olivetti risp.	2740	2750	La Rinascente risp.	340	339
Olivetti risp.	1765	1775,50	Magnum	540	
Westinghouse	22400	22400	Plat	2855	2829
Worthington	2510	2520	Plat risp.	2020	1910
Broggi	328	321	Gilardini	6795	6800
Dalmine	690	705	Franco Tosi	17600	17350
Falck	1375	1375	Olivetti ord.	2779	2827
Commercio			Olivetti risp.	2750	2745
La Rinascente	348,50	349,50	Olivetti risp.	2740	2750
La Rinascente risp.	340	339	Olivetti risp.	1765	1775,50
Magnum	540		Westinghouse	22400	22400
Plat	2855	2829	Worthington	2510	2520
Plat risp.	2020	1910	Broggi	328	321
Gilardini	6795	6800	Dalmine	690	705
Franco Tosi	17600	17350	Falck	1375	1375
Olivetti ord.	2779	2827	Commercio		
Olivetti risp.	2750	2745	La Rinascente	348,50	349,50
Olivetti risp.	2740	2750	La Rinascente risp.	340	339
Olivetti risp.	1765	1775,50	Magnum	540	
Westinghouse	22400	22400	Plat	2855	2829
Worthington	2510	2520	Plat risp.	2020	1910
Broggi	328	321	Gilardini	6795	6800
Dalmine	690	705	Franco Tosi	17600	17350
Falck	1375	1375	Olivetti ord.	2779	2827
Commercio			Olivetti risp.	2750	2745
La Rinascente	348,50	349,50	Olivetti risp.	2740	2750
La Rinascente risp.	340	339	Olivetti risp.	1765	1775,50
Magnum	540		Westinghouse	22400	22400
Plat	2855	2829	Worthington	2510	2520
Plat risp.	2020	1910	Broggi	328	321
Gilardini	6795	6800	Dalmine	690	705
Franco Tosi	17600	17350	Falck	1375	1375
Olivetti ord.	2779	2827	Commercio		
Olivetti risp.	2750	2745	La Rinascente	348,50	349,50
Olivetti risp.	2740	2750	La Rinascente risp.	340	339
Olivetti risp.	1765	1775,50	Magnum	540	
Westinghouse	22400	22400	Plat	2855	2829
Worthington	2510	2520	Plat risp.	2020	1910
Broggi	328	321	Gilardini	6795	6800
Dalmine	690	705	Franco Tosi	17600	17350
Falck	1375	1375	Olivetti ord.	2779	2827
Commercio			Olivetti risp.	2750	2745
La Rinascente	348,50	349,50	Olivetti risp.	2740	2750
La Rinascente risp.	340	339	Olivetti risp.	1765	1775,50
Magnum	540		Westinghouse	22400	22400
Plat	2855	2829	Worthington	2510	2520
Plat risp.	2020	1910	Broggi	328	321
Gilardini	6795				

Continuaz. dalla 10.a pagina

**21 Case, ville, terreni
Acquisti**

ACQUISTASI abitazione bica-
mere possibilmente garage or-
to zone Monfalcone Gorizia
dintorni. Telefonare ore serali
0481-32414. 197/21

ACQUISTASI da privato appa-
rtamento libero. Telefonare
mattino 68848 amministrazione
stabilimento. 050190/21

ACQUISTAREI solo da privato
appartamento signorile salo-
ne 2-3 o più camere cucina
servizi pagamento contanti te-
lefonare 732498. 2/21

CASETTA con giardino anche
da ristrutturare privatamente
compro, tel. 630120. 12/21

PRIVATO acquista apparta-
mento salone, 2 stanze, servizi,
possibilmente zona FIERA.
Telefonare 946269. 6816/21

**22 Case, ville, terreni
Vendite**

A.A.A.A. ECCARDI VENDE
Borgo San Sergio, villa bifami-
liare al grezzo, oppure apparta-
mento singoli. Rivolgarsi
piazza San Giovanni 6, tel.
732266. 6672/22

A.A.A.A. ECCARDI VENDE
appartamento libero zona Uni-
versità, cucina, stanza, stan-
zetta, bagno, ripostiglio, pog-
giolo. Ascensore. Rivolgarsi
piazza San Giovanni 6, tel.
732266. 6672/22

A.A.A.A. ECCARDI VENDE
appartamento libero centrale in
perfette condizioni, cucina,
soggiorno, stanza, bagno, ripo-
stiglio, poggiori. Ascensore.
Rivolgarsi piazza San Giovan-
ni 6, tel. 732266. 6672/22

A.A.A.A. ECCARDI VENDE
appartamento libero VIA VASA-
RI cucina, tre stanze, stanzi-
no, bagno e poggiori. Rivol-
gersi piazza San Giovanni 6,
tel. 732266. 6672/22

A.A.A.A. ECCARDI VENDE
appartamento libero in palazzi-
na a San Giovanni, due stan-
ze, soggiorno, cucinino, bagno,
terrazza e giardino. Rivolgarsi
piazza San Giovanni 6, tel.
732266. 6672/22

A.A.A. DUINO VILLETTE acco-
state salone, 3 stanze, doppi
servizi, taverna, mansarda, ga-
rage, giardino vende impresa
PREZZI INTERESSANTI
mutuo concesso tel. 630050.
6260/22

A.A. S.I.M.I. 772629: in ottima
posizione PRIMO ITRES-
SO di 2 stanze, tinello-
cucinotto, bagno, ingresso, ta-
verna con caminetto. Termo-
autonomo a metano.
15.000.000. 6803/22

A.A. S.I.M.I. 772629: VISTA MA-
RE luminosissimo apparta-
mento libero a un prezzo da
vero affare, 2 stanze, cucina,
bagno, ripostiglio, cantina,
termoautonomo, 43.000.000.
6803/22

A.A. S.I.M.I. 772629: 465.000 AL
MQ. appartamento libero di
circa 100 mq, 3 stanze, cucina
abitabile, servizi, ingresso,
cantina in stabile d'epoca otti-
me condizioni. 6803/22

A.A. S.I.M.I. 772629: COLOGNA
(via), luminosissimo apparta-
mento libero ottime condi-
zioni, soggiorno, 2 stanze, cucina
abitabile, servizi, cantina.
Prezzo affare, 50.000.000.
6803/22

A.A. S.I.M.I. 772629: CORONE
(adiacente), incredibile occa-
sione, 200 mq circa con salone,
4 stanze, 2 bagni, cucina,
soggiorno, cucina, bagno, pos-
sibilità doppio ingresso, ter-
moautonomo a metano, solo
195.000.000. 6803/22

A.I. ROIANO occupato 2 stanze,
soggiorno, servizi, autoriscal-
damento 40.000.000 trattabili.
ESPERIA Battisti, 4. tel.
750777. 6557/22

A.I. APPARTAMENTI LIBERI
VARIE zone 1-2-3 stanze, ser-
vizi d'epoca semiprivati. Ven-
dono FACILITAZIONI.
ESPERIA Battisti, 4. 6557/22

A.I. ORIANI STABILE INTE-
RO vendono appartamenti li-
beri e occupati 4 stanze, cuc-
ina, bagno, OTTIMI PREZZI.
FACILITAZIONI ESPIERIA
Battisti, 4. tel. 750777. 6557/22

ACIT telefonare 734866 preno-
tarsi in palazzina 1-2 stanze,
soggiorno, servizi, autoriscal-
damento 40.000.000 trattabili.
ESPERIA Battisti, 4. 6557/22

ACIT vendono appartamenti li-
beri e occupati 4 stanze, cuc-
ina, bagno, OTTIMI PREZZI.
FACILITAZIONI ESPIERIA
Battisti, 4. tel. 750777. 6557/22

ACIT telefonare 734866 preno-
tarsi in palazzina 1-2 stanze,
soggiorno, servizi, autoriscal-
damento 40.000.000 trattabili.
ESPERIA Battisti, 4. 6557/22

ACIT vendono appartamenti li-
beri e occupati 4 stanze, cuc-
ina, bagno, OTTIMI PREZZI.
FACILITAZIONI ESPIERIA
Battisti, 4. tel. 750777. 6557/22

ACIT telefonare 734866 preno-
tarsi in palazzina 1-2 stanze,
soggiorno, servizi, autoriscal-
damento 40.000.000 trattabili.
ESPERIA Battisti, 4. 6557/22

ACIT vendono appartamenti li-
beri e occupati 4 stanze, cuc-
ina, bagno, OTTIMI PREZZI.
FACILITAZIONI ESPIERIA
Battisti, 4. tel. 750777. 6557/22

ACIT telefonare 734866 preno-
tarsi in palazzina 1-2 stanze,
soggiorno, servizi, autoriscal-
damento 40.000.000 trattabili.
ESPERIA Battisti, 4. 6557/22

ACIT vendono appartamenti li-
beri e occupati 4 stanze, cuc-
ina, bagno, OTTIMI PREZZI.
FACILITAZIONI ESPIERIA
Battisti, 4. tel. 750777. 6557/22

ACIT telefonare 734866 preno-
tarsi in palazzina 1-2 stanze,
soggiorno, servizi, autoriscal-
damento 40.000.000 trattabili.
ESPERIA Battisti, 4. 6557/22

ACIT vendono appartamenti li-
beri e occupati 4 stanze, cuc-
ina, bagno, OTTIMI PREZZI.
FACILITAZIONI ESPIERIA
Battisti, 4. tel. 750777. 6557/22

ACIT telefonare 734866 preno-
tarsi in palazzina 1-2 stanze,
soggiorno, servizi, autoriscal-
damento 40.000.000 trattabili.
ESPERIA Battisti, 4. 6557/22

ACIT vendono appartamenti li-
beri e occupati 4 stanze, cuc-
ina, bagno, OTTIMI PREZZI.
FACILITAZIONI ESPIERIA
Battisti, 4. tel. 750777. 6557/22

ACIT telefonare 734866 preno-
tarsi in palazzina 1-2 stanze,
soggiorno, servizi, autoriscal-
damento 40.000.000 trattabili.
ESPERIA Battisti, 4. 6557/22

ACIT vendono appartamenti li-
beri e occupati 4 stanze, cuc-
ina, bagno, OTTIMI PREZZI.
FACILITAZIONI ESPIERIA
Battisti, 4. tel. 750777. 6557/22

**Il nuovo sistema per comprare un'auto usata.**

Solo presso la rete di vendita Fiat e Lancia (Concessionari e Succursali) e delle Autogestioni trovate le auto usate con la garanzia del Sistema Usato Sicuro: le auto usate di tutte le marche ancora più sicure perché sono garantite per 12 mesi e senza limiti di chilometraggio contro ogni guasto meccanico in tutta Europa.

Comprando un'auto garantita del Sistema Usato Sicuro non comprate solo un'auto usata sicura, ma anche tutta l'esperienza della più grande rete esistente in Italia che ha selezionato attentamente per voi ogni auto, l'ha controllata anche nei minimi dettagli per proporvela a prezzi chiari. Per aiutarvi a cogliere al volo le nostre occasioni finanziaria-
mo comodi pagamenti rateali (l'Usato Sicuro è finanziato dall'IFA). E poi, se per qualunque motivo non siete sod-
disfatti dell'auto che avete comprato, entro 30 giorni potrete restituirla all'Ente di vendita presso il quale avete effet-
tuato l'acquisto che ve la cambierà con un'altra auto nuova o usata di pari o maggior valore.

Sistema Usato Sicuro: il massimo della affidabilità e della sicurezza in una nuova, grande garanzia.



ACIT vendono occupati 1-2-3
stanze zone INDUSTRIA
MARTIRI LIBERTÀ GUER-
RAZZI, SETTEFONTANE,
CORRIDONI 734866. 6629/22

ACIT vendono appartamenti
zone ROSSETTI, GHEGA,
XX SETTEMBRE, GRETTA,
LOCCHI, VIDALI, BARCO-
LA, CARPINETO. 734866.
6629/22

ACIT tel. 734866 vendono UL-
TIMI appartamenti occupati 2
stanze stanzetta cucina wc
poggiolo 12.850.000 contanti
6.000.000 VIA SETTEFONTA-
NE. 6629/22

ACIT OCCASIONE VIA CONTI
vendono appartamento 2 stan-
ze soggiorno cucina bagno ca-
sa decorosa 41.800.000. 734866.
XXX Ottobre 3 68558, 630907.
6785/22

ACIT VIA GIULIA casa d'epoca
2 stanze cucina doccia MAN-
SARDATO vendono 734866.
6629/22

ACIT cedesi locale circa 500 mq
adatto qualsiasi attività com-
merciale trattative riservate
734866. 6629/22

ACIT vende terreno con proget-
to approvato villetta COM-
MERCIALE 734866. 6629/22

AFFARONE CASA MIA vende
centralissimo in palazzo mo-
derno soggiorno stanza stan-
zetta bagno poggiori rifiniture
lussuose 65.000.000 30.000.000
contanti rimanenza mutuo.
XXX Ottobre 3 68558, 630907.
6785/22

AGENZIA Meridiana 733275 S.
VITO seminuovo saloncino,
stanza, due singole, tinello,
poggiori, soleggiato. 6608/22

AGENZIA Meridiana 733275
P.zza BARBACAN località
pianoterra e I piano adatti
attività artigianali antiquaria-
to. 6608/22

AGENZIA Meridiana 733275
Rossetti, Roma, Tiepolo; case
epoca varie metrature, autori-
scaldamento metano ristrut-
turate. 6608/22

AGENZIA Meridiana 733275
ROSSETTI casa epoca man-
sarda 120 mq da ristrutturare.
6608/22

AGENZIA Meridiana 733275 C.
vendono libero 37.000.000 tele-
fonare 61056 567239. 6774/22

APPARTAMENTO Donadoni
cucina 3 camere autoriscalda-
mento servizi cantina vendo
libero e occupati telefonare
631793. 6780/22

APPARTAMENTO Viale cucina
2 camere bagno secondo piano
vendo tel. 631793. 6780/22

ATTENZIONE 2 appartamenti
in stabile epoca mq 190-170
zona Stazione 200.000.000 Spa-
ziocasa 64266. 6/22

ALPICASA UNIVERSITÀ epoca
camera cameretta cucina
wc con doccia 28.000.000.
733209. 25/22

ALPICASA D'ANNUNZIO piano
basso perfetto tinello cucin-
nino 3 camere bagno 733229.
25/22

ALPICASA Ginastica recente
soggiorno cucina 3 camere ba-
gno wc poggiori 733229. 25/22

ALPICASA S. Giovanni perfet-
to soggiorno cucinotto arreda-
to camera bagno poggiori
733229. 25/22

ALPICASA Valdirivo mansarda
ristrutturata mq 65 autometa-
no ascensore luminosa. 25/22

APPARTAMENTO stanzza
soggiorno cucinino servizi
vendono libero 37.000.000 tele-
fonare 61056 567239. 6774/22

APPARTAMENTO Donadoni
cucina 3 camere autoriscalda-
mento servizi cantina vendo
libero e occupati telefonare
631793. 6780/22

ATTENZIONE 2 appartamenti
in stabile epoca mq 190-170
zona Stazione 200.000.000 Spa-
ziocasa 64266. 6/22

ALPICASA Valdirivo mansarda
ristrutturata mq 65 autometa-
no ascensore luminosa. 25/22

APPARTAMENTO stanzza
soggiorno cucinino servizi
vendono libero 37.000.000 tele-
fonare 61056 567239. 6774/22

APPARTAMENTO Donadoni
cucina 3 camere autoriscalda-
mento servizi cantina vendo
libero e occupati telefonare
631793. 6780/22

ATTENZIONE 2 appartamenti
in stabile epoca mq 190-170
zona Stazione 200.000.000 Spa-
ziocasa 64266. 6/22

ALPICASA Valdirivo mansarda
ristrutturata mq 65 autometa-
no ascensore luminosa. 25/22

APPARTAMENTO stanzza
soggiorno cucinino servizi
vendono libero 37.000.000 tele-
fonare 61056 567239. 6774/22

APPARTAMENTO Donadoni
cucina 3 camere autoriscalda-
mento servizi cantina vendo
libero e occupati telefonare
631793. 6780/22

ATTENZIONE 2 appartamenti
in stabile epoca mq 190-170
zona Stazione 200.000.000 Spa-
ziocasa 64266. 6/22

ALPICASA Valdirivo mansarda
ristrutturata mq 65 autometa-
no ascensore luminosa. 25/22

APPARTAMENTO stanzza
soggiorno cucinino servizi
vendono libero 37.000.000 tele-
fonare 61056 567239. 6774/22

APPARTAMENTO Donadoni
cucina 3 camere autoriscalda-
mento servizi cantina vendo
libero e occupati telefonare
631793. 6780/22

ATTENZIONE 2 appartamenti
in stabile epoca mq 190-170
zona Stazione 200.000.000 Spa-
ziocasa 64266. 6/22

ALPICASA Valdirivo mansarda
ristrutturata mq 65 autometa-
no ascensore luminosa. 25/22

APPARTAMENTO stanzza
soggiorno cucinino servizi
vendono libero 37.000.000 tele-
fonare 61056 567239. 6774/22

APPARTAMENTO Donadoni
cucina 3 camere autoriscalda-
mento servizi cantina vendo
libero e occupati telefonare
631793. 6780/22

ATTENZIONE 2 appartamenti
in stabile epoca mq 190-170
zona Stazione 200.000.000 Spa-
ziocasa 64266. 6/22

ATTENZIONE 2 appartamenti
stesso piano mq 90-220 adat-
tissimi studi ambulatori Spa-
ziocasa 64266. 6/22

BOX postmacchina zona San-
zio-Boschetto adattissimi in-
vestimento Spaziocasa 64266.
6/22

CASTAGNETO appartamento
libero camera camerino sog-
giorno spazio cottura bagno
due ampi poggiori riscaldi-
mento autonomo cantina
prezzo giusto trattabile sem-
pre tel. 631792 BONZANNINI.
6647/22

ATTENZIONE 2 appartamenti
in stabile epoca mq 190-170
zona Stazione 200.000.000 Spa-
ziocasa 64266. 6/22

ALPICASA Valdirivo mansarda
ristrutturata mq 65 autometa-
no ascensore luminosa. 25/22

APPARTAMENTO stanzza
soggiorno cucinino servizi
vendono libero 37.000.000 tele-
fonare 61056 567239. 6774/22

APPARTAMENTO Donadoni
cucina 3 camere autoriscalda-
mento servizi cantina vendo
libero e occupati telefonare
631793. 6780/22

ATTENZIONE 2 appartamenti
in stabile epoca mq 190-170
zona Stazione 200.000.000 Spa-
ziocasa 64266. 6/22

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA
LUBIANA - BELGRADO - SO-
FIA - ATENE - ISTANBUL -
BUDAPEST - VARSAVIA -
MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.03 Ex *Simplon Express* - Villa
Opicina - Lubiana - Zaga-
bria - Belgrado, cuccette II
cl. Parigi - Belgrado, Parigi -
Zagabria (dal 26/9/83);
WLAB Parigi - Zagabria (dal
31/5 al 25/9/83)

13.35 L Villa Opicina - Lubiana (11)
18.28 D Villa Opicina - Lubiana (11)

20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Op-
icina - Lubiana - Belgrado
Skopje - Atene - Istanbul
(WLAB e cuccette II cl. Ve-
nezia - Belgrado; cuccette II
cl. Venezia - Skopje escluso
i giorni lunedì e domenica,
Venezia - Istanbul dal 29/5
al 24/9/83 e dal 17/4/84,
Venezia - Atene escluso
giovedì e domenica dal 2/6
al 25/9/83; WLAB Venezia
Atene solo giovedì e dome-
nica dal 2/6 al 25/9/83)

20.20 Villa Opicina (si effettua dal
-29/5 al 24/9/83, autoservizio
sostitutivo)

20.20 L Villa Opicina (si effettua dal
25/9/83 al 2/6/84)

23.52 D Villa Opicina - Lubiana -
Zagabria - Budapest - Var-
savia (cuccette II cl. Roma
Varsavia solo martedì
venerdì e domenica dal 3/6
al 23/9/83); Roma - Buda-
pest solo lunedì, giovedì e
sabato dal 2/6 al 22/9/83;
WLAB Roma - Mosca (2);
Torno - Mosca (solo il sa-
bato dal 4/6 al 24/9/83)

21.30 Villa Opicina (si effettua dal
29/5 al 24/9/83, autoservizio
sostitutivo)

21.30 L Villa Opicina (si effettua dal
25/9/83 al 2/6/84)

21.30 D Villa Opicina - Lubiana -
Zagabria - Budapest - Var-
savia (cuccette II cl. Roma
Varsavia solo martedì
venerdì e domenica dal 3/6
al 23/9/83); Roma - Buda-
pest solo lunedì, giovedì e
sabato dal 2/6 al 22/9/83;
WLAB Roma - Mosca (2);
Torno - Mosca (solo il sa-
bato dal 4/6 al 24/9/83)

21.30 L Villa Opicina (si effettua dal
25/9/83 al 2/6/84)

21.30 D Villa Opicina - Lubiana -
Zagabria - Budapest - Var-
savia (cuccette II cl. Roma
Varsavia solo martedì
venerdì e domenica dal 3/6
al 23/9/83); Roma - Buda-
pest solo lunedì, giovedì e
sabato dal 2/6 al 22/9/83;
WLAB Roma - Mosca (2);
Torno - Mosca (solo il sa-
bato dal 4/6 al 24/9/83)

21.30 L Villa Opicina (si effettua dal
25/9/83 al 2/6/84)

21.30 D Villa Opicina - Lubiana -
Zagabria - Budapest - Var-
savia (cuccette II cl. Roma
Varsavia solo martedì
venerdì e domenica dal 3/6
al 23/9/83); Roma - Buda-
pest solo lunedì, giovedì e
sabato dal 2/6 al 22/9/83;
WLAB Roma - Mosca (2);
Torno - Mosca (solo il sa-
bato dal 4/6 al 24/9/83)

21.30 L Villa Opicina (si effettua dal
25/9/83 al 2/6/84)

21.30 D Villa Opicina - Lubiana -
Zagabria - Budapest - Var-
savia (cuccette II cl. Roma
Varsavia solo martedì
venerdì e domenica dal 3/6
al 23/9/83); Roma - Buda-
pest solo lunedì, giovedì e
sabato dal 2/6 al 22/9/83;
WLAB Roma - Mosca (2);
Torno - Mosca (solo il sa-
bato dal 4/6 al 24/9/83)

21.30 L Villa Opicina (si effettua dal
25/9/83 al 2/6/84)

21.30 D Villa Opicina - Lubiana -
Zagabria - Budapest - Var-
savia (cuccette II cl. Roma
Varsavia solo martedì
venerdì e domenica dal 3/6
al 23/9/83); Roma - Buda-
pest solo lunedì, giovedì e
sabato dal 2/6 al 22/9/83;
WLAB Roma - Mosca (2);
Torno - Mosca (solo il sa-
bato dal 4/6 al 24/9/83)

21.30 L Villa Opicina (si effettua dal
25/9/83 al 2/6/84)

21.30 D Villa Opicina - Lubiana -
Zagabria - Budapest - Var-
savia (cuccette II cl. Roma
Varsavia solo martedì
venerdì e domenica dal 3/6
al 23/9/83); Roma - Buda-
pest solo lunedì, giovedì e
sabato dal 2/6 al 22/9/83;
WLAB Roma - Mosca (2);
Torno - Mosca (solo il sa-
bato dal 4/6 al 24/9/83)

21.30 L Villa Opicina (si effettua dal
25/9/83 al 2/6/84)

21.30 D Villa Opicina - Lubiana -
Zagabria - Budapest - Var-
savia (cuccette II cl. Roma
Varsavia solo martedì
venerdì e domenica dal 3/6
al 23/9/83); Roma - Buda-
pest solo lunedì, giovedì e
sabato dal 2/6 al 22/9/83;
WLAB Roma - Mosca (2);
Torno - Mosca (solo il sa-
bato dal 4/6 al 24/9/83)

21.30 L Villa Opicina (si effettua dal
25/9/83 al 2/6/84)

21.30 D Villa Opicina - Lubiana -
Zagabria - Budapest - Var-
savia (cuccette II cl. Roma
Varsavia solo martedì
venerdì e domenica dal 3/6
al 23/9/83); Roma - Buda-
pest solo lunedì, giovedì e
sabato dal 2/6 al 22/9/83;
WLAB Roma - Mosca (2);
Torno - Mosca (solo il sa-
bato dal 4/6 al 24/9/83)

21.30 L Villa Opicina (si effettua dal
25/9/83 al 2/6/84)

21.30 D Villa Opicina - Lubiana -
Zagabria - Budapest - Var-
savia (cuccette II cl. Roma
Varsavia solo martedì
venerdì e domenica dal 3/6
al 23/9/83); Roma - Buda-
pest solo lunedì, giovedì e
sabato dal 2/6 al 22/9/83;
WLAB Roma - Mosca (2);
Torno - Mosca (solo il sa-
bato dal 4/6 al 24/9/83)

21.30 L Villa Opicina (si effettua dal
25/9/83 al 2/6/84)

21.

CRONACHE DELLO SPORT

Il contratto è già in Lega e oggi arriva Zico

ARRIVERÀ DA MILANO A RONCHI IN AEREO E PROSEGUIRÀ PER IL CAPOLUOGO FRIULANO

Mister «sei miliardi» domani a Udine troverà una folla di 50 mila persone



Milano — Ecco il momento storico: Franco Dal Cin presenta a un funzionario della Lega calcio il contratto tra Zico e l'Udinese

UDINE — Comprensibilmente tirato in volto per il «tour de force» di questi giorni trascorsi fra aeroporti, telefonate, firme, dollari e fusi orari, il direttore generale dell'Udinese, Franco Dal Cin, è arrivato ieri alle 14 a Milano proveniente da Rio de Janeiro.

Nella preziosissima valigetta, tutti gli incartamenti relativi al contratto di Zico. Due parole ai cronisti italiani ed esteri (una cinquantina) che erano ad attenderlo in aerostazione, poi dilapidato verso gli uffici della Lega per depositare il contratto entro il tempo previsto.

Totip: le quote

ROMA — La direzione della Sisal Totip comunica le quote relative al concorso n. 24 del 12 giugno 1983: ai vincitori con punti 12 spettano lire 26.068.000; ai vincitori con punti 11 spettano lire 720.000; ai vincitori con punti 10 spettano lire 59.000.

Ieri il contratto, oggi Zico e sua moglie Sandra, il fuoriclasse brasiliano arriverà alle 14 nel capoluogo lombardo, con lo stesso volo che ha riportato Dal Cin in Italia.

In Friuli, invece, arriverà domani alle 13.50 in aereo. Zico oggi alle 16 avrà davanti

tutto il mondo in una sala dell'Hilton, dove Dal Cin ha organizzato una conferenza stampa che si preannuncia affollatissima per spiegare l'intero «affare».

Quindi, il pranzo è — alle 13.05 — in volo verso Ronchi dei Legionari, dove l'attesissimo

ma comitiva arriverà 45 minuti dopo. Una marea di gente, la super bandiera del Brasile di 50 metri per 10, i prodotti tipici del Friuli, tutte le firme finora raccolte dagli Udinesi club (65.000) per la continuazione del programma di rafforzamento dell'Udinese, bandiere e cartelli di osanna: questo lo scenario che si presenterà a mister 6 miliardi.

L'aerostazione sarà messa a dura prova, ma già ha dimostrato di saper resistere alla folla nel '72 con l'arrivo di Papa Paolo VI e l'anno scorso con quello di Edinho. Comunque, tutti i servizi saranno adeguatamente rinforzati, ha detto ieri il responsabile del traffico aeroportuale Franco Giordano.

Zico molto probabilmente saluterà tutti i tifosi dal parcheggio del DC9, evitando di entrare nell'edificio. Con lui parlerà un rappresentante degli sportivi friulani. Quindi un'auto lo condurrà a Udine «scortata» da un carosello festante.

Sarà come una tappa del Giro d'Italia: Zico al posto di Saronni, ma la stessa folla. A Udine un'altra conferenza e una lunga serie di festeggiamenti da parte degli sportivi. Si calcola che domani in regione saranno mobilitate per Zico non meno di 50 mila persone. Antonello Capone

DENUNCIATE PRESSIONI DELLA ROMA CONTRO IL CALCIATORE BRASILIANO

Solo Viola per il procuratore di Falcao è l'autentico responsabile della rottura

PORTO ALEGRE — Tra la Roma e Falcao è ormai guerra aperta, senza più nessuna possibilità di accordo. Ieri il giocatore e il suo procuratore, Cristoforo Colombo Miller, hanno inviato una lettera all'avvocato Sergio Campana, presidente dell'Associazione italiana calciatori, sollecitando che cessino le pressioni dell'ingegner Dino Viola verso i dirigenti della società italiana interessata all'ingaggio del calciatore. «Chiediamo che a Paulo Roberto Falcao sia permesso di scegliere liberamente la squadra dove giocare nel prossimo campionato italiano», è scritto nel documento.

In una lunga conversazione con l'Unità dell'Ansa, il giocatore ed il suo procuratore hanno detto di essere molto turbati per quello che sta avvenendo. «Non abbiamo offerte concrete da squadre italiane, e se la situazione non cambia dovremo analizzare altre alternative, forse la Spagna».

Sarà come una tappa del Giro d'Italia: Zico al posto di Saronni, ma la stessa folla. A Udine un'altra conferenza e una lunga serie di festeggiamenti da parte degli sportivi. Si calcola che domani in regione saranno mobilitate per Zico non meno di 50 mila persone. Antonello Capone

Colombo respinge le accuse di aver nascosto al suo patronato le offerte della Roma. «Le uniche cose che non ho riferito a Falcao sono state certe minacce, le impressioni negative che traeva da ogni colloquio sugli umori del dirigente. Per il resto tutto è stato discusso ed esaminato insieme. Compresa l'ultima offerta di Viola che, indubbiamente era ragionevole. Ma a quel punto non c'erano più le condizioni psicologiche per restare. Domani Viola può accusarlo di qualsiasi cosa».

Per Colombo Miller il presidente giallorosso «vuole solo indebolire la squadra per poi ritirarsi a fare il senatore e dire che solo lui è in grado di ridare lo scudetto alla Roma».

Chinaglia si presenta da presidente «Morrone allenatore, Junior straniero»

ROMA — Giorgio Chinaglia tiene la prima conferenza stampa da presidente della Lazio. Tecnicamente non lo è ancora, ma oggi sarà costituito una commissione di tre o cinque persone (con maggioranza al nuovo gruppo) che gestirà l'interregno e il passaggio dei poteri.

Chinaglia ha un piglio americano. Si presenta puntualmente alle 17. Siede al tavolo senza nessuno accanto, eccettuato Morrone. «Sono venuto a Roma per prendere questa società e l'ho presa con grossi sacrifici, non solo economici ma anche personali, perché

nella vita bisogna fare delle scelte. Intanto vi comunico che il tecnico della prossima stagione è Giancarlo Morrone».

Chinaglia si presenta così, tutto d'un fiato. Alla sua spalle i tifosi avevano spiegato uno striscione: «Giorgio Chinaglia invincibile guerriero». Ma «Long John» non se ne cura. La sua è la tipica immagine del manager: idee poche ma chiarissime.

«Gli stranieri? — dice Chinaglia — Ho diversi contatti in Nord Europa e soprattutto in Sudamerica. In particolare sto cercando di convincere

con l'aiuto di Carlos Alberto, il brasiliano Junior. Per il secondo straniero deciderà lo staff tecnico composto da Morrone, Lovati, Pulici con l'aiuto di Sbardella».

«Lei ha detto di aver fatto un sacrificio. In Italia i presidenti del calcio lamentano grossi deficit. Perché lei ha preso la Lazio? La ritiene un investimento?»

«I presidenti che dicono di rimetterci col calcio si ritirano. La Lazio? Penso che sia un investimento produttivo certo è che posso sbagliare. Spero solo di no».

SECCO TRE A ZERO ALL'APPIANI NELL'AMICHEVOLE FRA PROMOSSE

Triestina messa sotto dal Padova

Padova-Triestina 3-0

MARCATORI: nel p.t. al 7' Conforto; nel s.t. al 13' e al 40' De Poli. PADOVA: Renzi (52' Lunardon), Donati, Fanesi, Meneghetti (85' Weisssteiner), Fellet, Favaro, Pezzato (46' Marchetti), Conforto (80' Bassini), Da Cree, Ravot (66' Gabban), De Poli.

TRIESTINA: Genovese (46' Neri), Trevisan (42' Costantini), Predieri, Leonarduzzi (46' Zanini), Pedrazzini (80' Memmo), Pasciullo (81' Bolis), Mariani, Strukulj (46' Tolfo), Dreolini, Ruffini (46' Donatelli), Ascagni (75' Pescatori).

ARBITRO: Schiavon di Ponte San Nicolo.

PADOVA — Le due squadre neopromosse nella serie cadetta, Padova e Triestina, si sono ritrovate allo stadio «Apiani» per un'amichevole a conclusione delle fatiche del campionato. Una partita che, nonostante la festività locale di Sant'Antonio, ha richiamato sugli spalti poco più di duemila persone, facendo registrare una tra gli incassi più bassi delle amichevoli, di poco inferiore ai dieci milioni di lire.

La partita si è conclusa con un punteggio nettamente a favore dei padroni di casa, che hanno messo a segno ben tre

reti mentre i triestini non hanno colto nemmeno il punto, della bandiera.

Gli spunti migliori sono usciti quindi dai giocatori del Padova che ha voluto mettersi in bella mostra agli occhi del nuovo mister. La Triestina, che dal canto suo era priva di De Falco e di Mascheroni, infortunatisi sabato scorso nell'ultima amichevole casalinga contro l'Anderlecht, ha onorato l'impegno dando sia pure salutarmente un saggio della sua velocità di manovra. Ascagni, Dreolini e Mariani, del quintetto di punta, sono stati i più attivi e lo

stesso Ascagni più di una volta ha cercato la soluzione con tiri da lontano, ma senza fortuna.

L'incontro inizia con il Padova subito proiettato all'attacco e capitano Pezzato insidia la difesa ospite. Dopo soli sette minuti il primo gol dei padroni di casa: c'è una punizione dal limite battuta dal biondo Conforto e la sfera buca la barriera e si insacca nell'angolino alla destra di Genovese. La Triestina sfiora il pari poco prima dello scadere del primo tempo con una bella azione iniziata da Dreolini sulla fascia laterale sinistra. La palla poi viene appoggiata a Mariani ma il tiro di quest'ultimo finisce a lato di poco.

Nella ripresa entrambe le squadre vengono rimaneggiate per una buona parte, ma il ritmo di gioco rimane sempre interessante.

È sempre tuttavia il Padova a farsi pericoloso e al 58' ottie-

ne il raddoppio con De Poli che conclude un'azione personale con un pallonetto che batte Neri in uscita. Lo stesso De Poli all'85' conclude un'indovinata triangolazione iniziata con Marchetti e proseguita con Fanesi. Lievi infortuni sono occorsi a Trevisan, al 42' del primo tempo, che ha dovuto lasciare il campo per una botta alla caviglia, e a Dreolini, a pochi minuti dal fischio di chiusura.

Attilio Trivellato

Totocalcio popolare

ROMA — Il servizio Totocalcio del Coni comunica le quote relative al concorso numero 42 del 12 giugno 1983: ai vincitori con punti 13 spettano lire 671.000; ai vincitori con punti 12 spettano lire 33.000.

Nella zona sono stati realizzati 239 e 4493 dodici. A Trieste 32 tredici, Gorizia 3, Pordenone 27, Udine 37.

Le più belle barche «di formula uno» a zigzagare in Adriatico

TRE TRIANGOLI DI 18 MIGLIA, UNA REGATA MEDIA E UNA D'ALTURA

Parte giovedì con la prima prova il mondiale delle threequarter ton

TRIESTE — Saranno dunque 27, forse 28, le barche che parteciperanno a questo giustamente atteso e conclamato campionato mondiale velico della classe «threequarter ton», nel quale corrono barche, come già è stato detto, che corrispondono — mutatis mutandis — alla Formula Uno dell'automobilismo. Barche tutta linea, tutto studio, tutta dotazione di strumenti che al pilota dicono — ma sempre in teoria — cosa fare per condurre e vincere la regata. Se poi non ce la fa, naturalmente, c'è la legittima spiegazione e, fra gentiluomini del mare, non ci sono ne ricriminazioni né scaricabarili quanto a colpa. Il concetto eolico soccorre sempre.

Dopo domani, dopo tanta «vela parlata», si tornerà a regatare sul primo dei tre triangoli che verranno im-

posti nel nostro golfo tenendo conto della provenienza del vento, elemento determinante della navigazione. E già stato deciso che i triangoli olimpici di questa manifestazione abbiano uno sviluppo ridotto: anziché sulle 24 miglia classiche (bolina, lasco o mezza nave, gran lasco o poppa, seconda bolina, seconda poppa e ultimo lato di bolina) siamo ridotti a 18 miglia.

Sabato 18 giugno si partirà per regata d'altura cosiddetta breve, di 148 miglia, in linea retta e teorica, ma che con i bordaggi imposti dalle condizioni meteo certamente aumenteranno. La rotta è da Trieste al largo di Venezia Lido; piegata decisa sullo scoglio di San Giovanni in Pelago (3 miglia a sud di Rovigno) e ritorno a Trieste. Questa prova terrà impegnati i con-

correnti anche nella notte fra sabato 18 e domenica 19, giornata nella quale si registreranno gli arrivi a Trieste.

Lunedì 20 giugno i regatanti riposeranno. Il neo-elettro presidente dell'Azienda di soggiorno di Trieste, Alvise Barison, offrirà ai concorrenti, agli organizzatori e alla numerosa schiera di giornalisti accreditati al «mondial velico» un ricevimento d'eccezione.

Martedì 21 si disputerà il terzo triangolo olimpico di 18 miglia e a questo punto molto verosimilmente qualcuno avrà il titolo iridato in tasca perché i triangoli, generalmente, sono quelli che fanno scaturire l'acuto delle possibilità tecniche dei concorrenti, salvo buriane e bonacce mortali nella prova finale, che è la «lunga» d'altura, dal 22 al 24 giugno, quindi, con due notti in mare, la quale potrebbe

apportare modifiche alla graduatoria. Questa prova di suggello della manifestazione porterà i concorrenti prima al largo del Lido di Venezia, poi alla «Pericolosa» a sud di Pola (boa di viraggio dopo Promotore); rotta spaccata per San Giovanni in Pelago. Ritorno a Venezia e conclusione a Trieste. Quel che si dice uno zigzagare per l'Adriatico per concludere in bellezza.

Come si vede un programma denso e impegnativo che accomuna nella fatica gli organizzatori, i tecnici preposti ai servizi, in mare come sulla terraferma, gli addetti ai collegamenti e naturalmente i concorrenti, questa specialissima fauna nautica che vive di glorie soffiate dal vento, volubile ma sublime elemento dello yachting.

Questo il grande quadro del mondiale «threequarter», il quale, naturalmente, viene completato da una vastissima gamma di piccole e grandi cose annesse e connesse all'evento. Ne ha parlato ieri il presidente del sodalizio organizzativo Sergio Spagnoli, nel corso della conferenza stampa, il quale ha anche annunciato che per la prima volta nei rapporti fra Italia e Jugoslavia, per felici intese fra Cancellerie, le due nostre navi appoglieranno, in dragamine Sandalo e Ebano, potranno navigare in acque territoriali jugoslave. Potenza dello yachting.

Italo Soncini

A CINQUE ANNI DALL'INAUGURAZIONE UN TRACCIATO ANCORA INCOMPLETO

La morte del giovane pilota svizzero sul pericoloso circuito di Grobnico



Fiume — Il teleobiettivo ha colto gli attimi immediatamente successivi al tragico volo dello svizzero Ruettimann: fra la prima immagine e quella in cui si vedono distintamente degli infermieri è passato del tempo prezioso, ma in ogni caso per il pilota di Zurigo c'era ben poco da fare

(Foto Ro.ca)

BASKET FEMMINILE: TRATTATIVE IN POSIZIONE DI STALLO

Gefidi-SgT, rapporto difficile

TRIESTE — Sarà ancora la Gefidi a sponsorizzare il basket femminile triestino? Il leit motiv è lo stesso da almeno un mese e mezzo ma non ha trovato ancora risposte adeguate. Tra la Ginnastica triestina e Gefidi la situazione di stallo è diventata preoccupante: nessuna delle due parti riesce a proporre un compromesso che dia la via a trattative concrete.

Uno sponsor giovane, dinamico e disponibile dal punto di vista finanziario e una società vecchia di 120 anni, ricca di prestigio ma non altrettanto di soldi. Potrebbe essere il connubio ideale. Ci sono da registrare però alcuni distinguo.

La Gefidi vuole che il suo nome salga in alto, fin nell'Olimpo del basket italiano e magari ancora più su; è disposta a finanziare tutto quel che serve; vuole però che la gestione della squadra sia comune. La SgT resterebbe proprietaria dei cartellini delle giocatrici, tutte le spese sarebbero a carico della Gefidi che le vuole amministrare da persone di fiducia.

riguardare i finanziatori. Della Zonca, titolare della Gefidi, visto che oltre alla sponsorizzazione tira fuori i soldi necessari alla gestione (si parla di cifre molto consistenti, sull'ordine dei 250-300 milioni) vorrebbe garantirsi con uomini di fiducia e vorrebbe che i suoi soldi andassero solo alla squadra che milita in A1. Fin qui gli intenti delle due parti.

In conclusione, il direttivo della Ginnastica ha mandato una lettera a Della Zonca nella quale di chiede tempo.

Da quanto siamo riusciti a capire, tuttavia i margini per risolvere il problema sono molto ristretti. Se capitasse la rottura, per il basket triestino femminile, i tempi diventerebbero cupi. Intanto almeno tre giocatrici, preventivate per la prossima stagione con la maglia biancorossa, non giocherebbero a Trieste: la Bontempi, in prestito della Pagnossin, e la Monti, sempre della Pagnossin, verrebbero per altri lidi; la Vecchiet resterebbe forse a Ferrara. Ma siccome il problema finanziario — purtroppo oggi non si vive di soli ideali — si farebbe assillante, anche altre atlete andrebbero volentieri in cerca di gloria e qualche soldo sotto altre bandiere, o meglio, sotto altre sigle.

Ultime Bic Complicazioni per Palumbo

TRIESTE — Mentre si complica la trattativa per il play Palumbo, con la Carrera che sta facendo retromarcia, la Bic ha invece ripreso quella per Riva, il giocatore della Benetton che potrebbe dare fiato a Lanza nel prossimo campionato. Riva ha parlato con i dirigenti triestini dando il suo gradimento.

Ro. Ca.

CRONACHE DELLO SPORT

A quanto un palcoscenico degno per la Triestina?

QUASI 4000 POSTI IN PIÙ E I SERVIZI RISTRUTTURATI

Grezar: un progetto «tampone» aspettando lo stadio nuovo

TRIESTE — Le nonne consigliano alle mamme di picchiare i nipotini, ove serva sul culetto «perché quella carne non va in Paradiso». È la stessa idea che avevano in mente i progettisti del nostro stadio Grezar allorché, si era negli Anni Trenta (epoca di uomini duri che si apprestavano a diventare guerrieri), hanno costruito quei gradoni così bassi e così stretti che a starci seduti diventa una tortura. Le gambe si rattrappiscono e i glutei ben poco proteggono il collo del femore: solo la passione per lo spettacolo sportivo ci dà tanta masochistica perseveranza. Tale masochismo perseverante ci ha portato quest'anno venti e più volte allo stadio tra precampionato, campionato e amichevoli. L'ultima volta è successo la settimana scorsa quando a Trieste è venuto l'Anderlecht.

Adesso, a bocce ferme, parliamo un po' dello stadio. Lasciamo da parte ogni polemico accenno: se sia meglio farne uno tutto nuovo oppure se il Grezar andrebbe ristrutturato completamente oppure ancora quali sono i lavori che sono più urgenti per un difficile maquillage che non faccia sfuggire la città ora che siamo in serie B.

È stato presentato un progetto di massima per la ristrutturazione dei servizi e per l'ampliamento dei posti. L'ha presentato la Triestina tramite l'impresa costruttrice di Elio Visentin con uno studio firmato da Cervesi, Precali e Cocolet. Questo progetto di massima ha avuto il beneplacito dell'amministrazione comunale. Si tratta di accelerare l'iter burocratico, poi si passa alla fase operativa. Quasi a metà strada tra i due momenti, cerchiamo di definire qual'è stata la filosofia dell'intervento.

Questo progetto (che definiamo tampone) di massima parte dell'esigenza di ampliare la capacità dello stadio e dall'altra esigenza di ristrutturare — era ora — i servizi per spettatori e atleti. In attesa che si faccia uno stadio nuovo, bello, razionale, capace di non so quante migliaia di posti comodi, il campionato di serie B incalza. Si presume, alla Triestina di sperare, che il numero di spettatori aumenterà; e se quest'anno si stava spesso in piedi cosa sarebbe successo da settembre in poi?

I servizi — cioè spogliatoi, magazzini, toilettes, sala

stampa, tetto della tribuna rinforzato per le riprese televisive — erano anni sulla bocca di tutti e niente veniva fatto. Con il progetto presentato la situazione dovrebbe venir risolta. Un'uscita indipendente per la squadra ospite, docce finalmente da spogliatoio e non più da bagno diurno, camerino per gli arbitri: sono cose che la Federcalcio esige

in tutti gli stadi. Il progetto deve poi fare i conti con i tempi, veramente ristretti (si parla di 90 giorni lavorativi): con i costi che non possono essere esorbitanti; con la precarietà delle strutture, da utilizzare finché lo stadio nuovo sarà agibile (ma quanti anni aspetteremo?). Due tribune in tubi nella curva Nord, quella di piazzale

Valmaura, una lunga tribuna che corre nel settore delle gradinate, una tribuna in calcestruzzo e una in tubolari nell'altra curva dovrebbero ampliare il numero dei posti di 3500-3700 unità. Il Grezar diventerà agibile per 25 mila spettatori. Tutti questi messi in progetto sono veri posti a sedere e le tribune, pur precarie, offrono la massima garanzia di sicurezza e funzionalità.

Costo dell'operazione: 1200 milioni di cui la metà per l'acquisto di materiale che verrebbe poi riutilizzato dal Comune per manifestazioni o che potrebbe venir rivenduto. I ponteggi, assicurano gli esperti, hanno sempre il loro mercato.

Adesso il progetto di massima sta diventando esecutivo: qualche assenteismo, qualche ritocco ci sarà. Speriamo solo che i ritardi non creino danni irreparabili. Gli spettatori aspettano per l'11 agosto l'Atletico Mineiro di Cerezo. Reynaldo, Eder, Luizinho. Per quel giorno l'affluenza sarà vivace dopo due mesi di astinenza.

Bruno Lubis



Trieste — Il progetto «tampone» presentato in Comune alle forze politiche e alla stampa

Con i soldi del Fondo Trieste

TRIESTE — Finalmente un progetto che potrà andare in porto in tempi brevi: lo stadio Grezar sarà ristrutturato in base al progetto presentato in quanto ci sono già i soldi necessari.

Nella riunione preliminare della commissione Trieste, dedicata a una nuova ripartizione del fondo di 7 miliardi e 750 milioni, su proposta del presidente Arnaldo Pittoni, è stato deciso di assegnare al Comune di Trieste un contributo di un miliardo e 200 milioni per la ristrutturazione del Grezar. Ora manca la definizione della delibera da parte del commissario del governo, prefetto Marrosu, definizione attesa per questi giorni.

Il presidente Pittoni ha detto, in questa occasione, che non si può non favorire «tutte quelle opere che rendano accettabile, dignitoso e in regola con le disposizioni federali, lo stadio. Non si può non tener conto — secondo Pittoni — di quale importanza rivesta per tutta la città la promozione in B della squadra di calcio: è un fatto trainante che torna a beneficio della città. Ecco perché mi è sembrato giusto un intervento del Fondo Trieste in questo settore».

Tutti d'accordo, ma il macello?

Dall'ing. Mario Zarattini abbiamo ricevuto una lettera con preghiera di pubblicazione. Teniamo a dire ai lettori che le opinioni espresse nello scritto sono dell'ing. Zarattini e non della redazione del «Piccolo». Questo vorrebbe essere il primo atto, provocatorio ma utile, per stimolare un dibattito.

Sul Piccolo dell'11 febbraio si legge: «La giunta comunale di Trieste ha esaminato il progetto del nuovo stadio. E' emersa la necessità di determinare, attraverso una consultazione con tutte le forze sociali, politiche e sportive, una scelta precisa: Stadio nuovo oppure ristrutturazione del vecchio Grezar». E la consultazione avviene tramite un convegno-dibattito che si svolge nella sala conferenze del liceo Dante il 17.3.1983, organizzato dall'associazione comunale allo sport. Vi partecipano politici, sportivi, giornalisti ed altri specialisti.

Il risultato del dibattito è inequivocabile: stadio nuovo, nell'ambito di un impianto polisportivo che soddisfa buona parte delle esigenze cittadine in materia di sport. Lo hanno detto sportivi — Cassaro della Federazione di atletica leggera, Lavagna del Cst4 — lo hanno detto politici — Orlando della Dc, Donatelli del Pci, Bar della LpT. Cioè del Pci — lo hanno detto giornalisti — Giorgio Cesare della Rai, Lucchetta del Meridiano. — lo hanno detto operatori economici.

De Vita leader del Triestina club. Pure il Coni, tramite il suo delegato provinciale, ha dato il suo assenso e promesso appoggio. A questo punto la città, vista la convergenza sull'argomento delle forze politiche, tecniche, imprenditoriali, sportive e federali (Coni) ha espresso una scelta. All'amministrazione civica va ora l'onere della realizzazione, il che significa: 1) esecuzione di sondaggi geologici; 2) in quanto impianti di grossa portata quale uno stadio, richiedendo che la progettazione esecutiva venga preceduta dalla conoscenza dei terreni di fondazione; 3) struttura del progetto, avente anche funzione di piano particolareggiato, apportando al progetto già esistente tutte le varianti emerse dai

vari convegni-dibattito svoltisi sull'argomento: 4) suddivisione in lotti, stabilendo la priorità e dando comunque la precedenza alla costruzione del nuovo stadio; 5) elaborazione dei preventivi di spesa dei vari lotti; 6) elaborazione piano finanziario e ripartimento dei fondi necessari al 1.º lotto; 8) appalto del 1.º lotto.

Seguiranno poi gli altri lotti sino a completamento dell'impianto sportivo nella sua globalità.

I tempi tecnici di attuazione dell'operazione di cui al precedente 8 punti, sommati ai tempi burocratici, relativi all'approvazione da parte dell'autorità di competenza e al ripartimento del finanziamento, dovrebbe aggirarsi sui 16 mesi.

Il tempo utile alla costruzione del nuovo stadio, demolizione delle vecchie tribune (1.º lotto) dovrebbe aggirarsi sui 24 mesi. Ne consegue che, partendo immediatamente, potremmo inaugurare il nuovo stadio alla fine del 1986.

Seguiranno poi, se Trieste lo vorrà, la realizzazione dei successivi lotti sino al completamento dell'impianto polisportivo, che risolverà per parecchio tempo gran parte dei problemi cittadini, connessi con l'impiantistica sportiva. Si intende che il tutto si potrebbe accelerare, ma non aspettiamoci miracoli. L'importante è dare inizio all'operazione senza indugi. Termineremo così le polemiche, perché la città avrà la sicurezza che l'obiettivo, esistendo un preciso programma, verrà prima o poi raggiunto.

Gli amministratori comunali hanno però una grossa perplessità: è opportuno dare il via all'operazione quando il terreno è ancora occupato da un macello operante? La perplessità è fondata. Ma se si pensa che: a) la macellazione deve avvenire assolutamente altrove in quanto il Piano regolatore prevede sul terreno di sedime dell'attuale macello, una zona sportiva; b) per legge, i macelli sono considerati industria inquinante di 1.ª categoria e vanno quindi posti in zona industriale e comunque ben distanti da zona intensamente abitata; c) attualmente il macello comunale non macella più quasi niente, per cui anche quel poco potrebbe, tramite opportuna convenzione, venir dirottato sull'ultramoderno macello di Aquilina, in attesa della soluzione definitiva: di il momento è inoltre favorevole in quanto tutte le fonti di

finanziamento (Istituto di credito sportivo, Regione, Fondo Trieste, Coni) si sono dichiarati disponibili: il momento è molto favorevole in quanto non succede ogni anno che la squadra cittadina venga promossa.

Comunque vadano le cose, prima di arrivare all'appalto delle opere occorrono, come ho già detto, almeno 16 mesi, allora, forse ci si può convincere che non è errato dare immediatamente inizio all'operazione a tavolino, riservandosi, se lo spostamento macello non fosse stato risolto ancora, di protrarre l'appalto.

Per quanto riguarda la soluzione presentata dall'impresa Visentin, la considero squalificante per la nostra città e conseguenza diretta di una disamminazione che già da troppo tempo si protrae, e non facile alcuna colpa all'Usl Triestina che evidentemente cerca di darsi le strutture indispensabili alla sua sopravvivenza. Non mi sembra neanche proponibile spendere 4-500 milioni di prezioso denaro pubblico per creare servizi all'interno di una tribuna che fra 3 o 4 anni dovrebbe essere demolita. Che si debba intervenire non lo metto in dubbio, ma lo si faccia in maniera più modesta, intervenendo edilmente per quel tanto che basta a dare agli utenti servizi dignitosi ed efficienti.

«Provvisorie», composte da ferro tubolare e tavoloni di legno, rischiando di compromettere ancora di più l'agibilità già precaria dello stadio, mi sembra per lo meno azzardato. Fra l'altro ferro e soprattutto legno esposti alle intemperie per più anni, si degradano notevolmente.

Concludo, proponendo anche in questo caso, di agire con buon senso, dotando lo stadio di tribune provvisorie e per non più di 2000 persone, distinte, che non disturbino l'afflusso e il deflusso del pubblico. Inoltre sarebbe gradito di qualche barriera longitudinale anticollasse.

Nella speranza che un intervento così sciagurato non ci inaridisca le fonti di finanziamento necessaria a risolvere veramente i problemi di impiantistica sportiva, che affliggono da anni la nostra città e non ci alieni le simpatie di chi vorrebbe aiutarci a risolverli, chiudo e ringrazio chi mi ha ospitato. Mario Zarattini.

«Provvisorie», composte da ferro tubolare e tavoloni di legno, rischiando di compromettere ancora di più l'agibilità già precaria dello stadio, mi sembra per lo meno azzardato. Fra l'altro ferro e soprattutto legno esposti alle intemperie per più anni, si degradano notevolmente.

Concludo, proponendo anche in questo caso, di agire con buon senso, dotando lo stadio di tribune provvisorie e per non più di 2000 persone, distinte, che non disturbino l'afflusso e il deflusso del pubblico. Inoltre sarebbe gradito di qualche barriera longitudinale anticollasse.

Nella speranza che un intervento così sciagurato non ci inaridisca le fonti di finanziamento necessaria a risolvere veramente i problemi di impiantistica sportiva, che affliggono da anni la nostra città e non ci alieni le simpatie di chi vorrebbe aiutarci a risolverli, chiudo e ringrazio chi mi ha ospitato. Mario Zarattini.

«Provvisorie», composte da ferro tubolare e tavoloni di legno, rischiando di compromettere ancora di più l'agibilità già precaria dello stadio, mi sembra per lo meno azzardato. Fra l'altro ferro e soprattutto legno esposti alle intemperie per più anni, si degradano notevolmente.

Concludo, proponendo anche in questo caso, di agire con buon senso, dotando lo stadio di tribune provvisorie e per non più di 2000 persone, distinte, che non disturbino l'afflusso e il deflusso del pubblico. Inoltre sarebbe gradito di qualche barriera longitudinale anticollasse.

Nella speranza che un intervento così sciagurato non ci inaridisca le fonti di finanziamento necessaria a risolvere veramente i problemi di impiantistica sportiva, che affliggono da anni la nostra città e non ci alieni le simpatie di chi vorrebbe aiutarci a risolverli, chiudo e ringrazio chi mi ha ospitato. Mario Zarattini.

«Provvisorie», composte da ferro tubolare e tavoloni di legno, rischiando di compromettere ancora di più l'agibilità già precaria dello stadio, mi sembra per lo meno azzardato. Fra l'altro ferro e soprattutto legno esposti alle intemperie per più anni, si degradano notevolmente.

Concludo, proponendo anche in questo caso, di agire con buon senso, dotando lo stadio di tribune provvisorie e per non più di 2000 persone, distinte, che non disturbino l'afflusso e il deflusso del pubblico. Inoltre sarebbe gradito di qualche barriera longitudinale anticollasse.

«Provvisorie», composte da ferro tubolare e tavoloni di legno, rischiando di compromettere ancora di più l'agibilità già precaria dello stadio, mi sembra per lo meno azzardato. Fra l'altro ferro e soprattutto legno esposti alle intemperie per più anni, si degradano notevolmente.

Concludo, proponendo anche in questo caso, di agire con buon senso, dotando lo stadio di tribune provvisorie e per non più di 2000 persone, distinte, che non disturbino l'afflusso e il deflusso del pubblico. Inoltre sarebbe gradito di qualche barriera longitudinale anticollasse.

Nella speranza che un intervento così sciagurato non ci inaridisca le fonti di finanziamento necessaria a risolvere veramente i problemi di impiantistica sportiva, che affliggono da anni la nostra città e non ci alieni le simpatie di chi vorrebbe aiutarci a risolverli, chiudo e ringrazio chi mi ha ospitato. Mario Zarattini.

«Provvisorie», composte da ferro tubolare e tavoloni di legno, rischiando di compromettere ancora di più l'agibilità già precaria dello stadio, mi sembra per lo meno azzardato. Fra l'altro ferro e soprattutto legno esposti alle intemperie per più anni, si degradano notevolmente.

Concludo, proponendo anche in questo caso, di agire con buon senso, dotando lo stadio di tribune provvisorie e per non più di 2000 persone, distinte, che non disturbino l'afflusso e il deflusso del pubblico. Inoltre sarebbe gradito di qualche barriera longitudinale anticollasse.

Nella speranza che un intervento così sciagurato non ci inaridisca le fonti di finanziamento necessaria a risolvere veramente i problemi di impiantistica sportiva, che affliggono da anni la nostra città e non ci alieni le simpatie di chi vorrebbe aiutarci a risolverli, chiudo e ringrazio chi mi ha ospitato. Mario Zarattini.

«Provvisorie», composte da ferro tubolare e tavoloni di legno, rischiando di compromettere ancora di più l'agibilità già precaria dello stadio, mi sembra per lo meno azzardato. Fra l'altro ferro e soprattutto legno esposti alle intemperie per più anni, si degradano notevolmente.

Concludo, proponendo anche in questo caso, di agire con buon senso, dotando lo stadio di tribune provvisorie e per non più di 2000 persone, distinte, che non disturbino l'afflusso e il deflusso del pubblico. Inoltre sarebbe gradito di qualche barriera longitudinale anticollasse.

L'impronta dell'AgipPetroli nella Formula 1

FERRARI E SINT 2000 VINCONO!

Agip

AgipPetroli
professionalità e tecnologia

Sui diamanti di baseball e softball

TRIESTE — Il baseball, favorito finalmente dal bel tempo ha potuto svolgere integralmente il programma previsto per domenica scorsa.

BASEBALL SERIE A — La Cassaraparmio di Gorizia ha dovuto cedere metà della posta in palio al Codogno, uscito con due preziosi punti dal «diamante» rognese. Il margine di vantaggio accumulato nel girone di andata negli isontini, nonostante questo mezzo passo falso, consente loro di dormire sogni tranquilli. Bella impresa dell'Alpina. La squadra biancoverde, che dopo quella concessa da Elio Sirologio ha trovato un'altra sponsorizzazione grazie alla sensibilità delle Officine Laboranti, una ditta specializzata in riparazioni di veicoli ferroviari, ha espugnato il diamante di Vicenza riuscendo nell'impresa sino ad ora fallita dalle altre compagini ospitate dai berici. Un bel colpo, nulla da dire, che consente ai triestini di risalire di qualche posizione in classifica.

Risultati: Cassaraparmio Gorizia-Codogno Milano 12-10, 4-6; Vicenza-Alpina 11-12, 15-21.

Classifica: Cassaraparmio Gorizia p. 28; Vicenza 18; Collecchio Parma, Alpina e Liguria Savona 16; Codogno Milano 14; Senago Milano 6; Sanremo 2.

BASEBALL SERIE B — Il Polyglass di Ponte di Piave è sempre solo al comando della classifica di questo campionato giunto alla seconda giornata di ritorno. La squadra veneta, grazie al successo ottenuto a spese

del Rangers di Redipuglia, ha potuto aumentare il vantaggio nei confronti dell'Eagles Aviano, costretto alla resa sul «diamante» di un Treviso che si fa avanti minaccioso. Chiarbola Tergeste e Cassaraparmio Stanzano hanno colto due importanti vittorie interne a spese rispettivamente del Cus Padova e del Conegliano. Sfortunata prestazione del Danplast Udine a Padova dove è stato battuto per una sola lunghezza dal Bellano.

Risultati: Polyglass Ponte Piave-Rangers Redipuglia 18-1; Treviso-Eagles Aviano 8-7; Bellano Padova-Danplast Udine 4-3; Cassaraparmio Stanzano-Cus Padova 11-7; Chiarbola Tergeste 10; Cassaraparmio Stanzano-Cus Padova 11-7; Chiarbola Tergeste-Conegliano 7-2.

BASEBALL SERIE C Il Panthers Cervignano soccombe sul campo del San Lorenzo e, oltre all'imballabilità, perde anche l'esclusività del primato. Gli isontini sono quindi riusciti nell'impresa di agganciare i cervignanesi. Alle spalle delle due battistrade troviamo ora una coppia composta da Mestre ed Europa Bagnaria Arsa che inseguono a due lunghezze.

Risultati: San Lorenzo Isontino-Panthers Cervignano 7-6; Pinos Portogruaro-San Donà 5-25; Pordenone-Europa Bagnaria Arsa 2-5; Umanità Gorizia-Mestre 5-15; riposa il Buttrio.

SOFTBALL SERIE A 1 — Lo Schio, capofila di questo torneo, ha dovuto soccombere in entrambe le partite disputate sul campo del Porta Mortara Novara. Ancora una doppia sconfitta per il Barbara Bort Ronchi, precipitato al penultimo posto della classifica.

Risultati: Saronno-Barbara Bort Ronchi 7-3, 6-1; Porta Mortara Novara-Schio 3-0, 6-4; Cus Padova-Dolomiti Bolzano 7-3, 5-6; Steeler Vicenza-Eagles Trento 2-7, 4-8.

Classifica: Schio p. 22; Saronno e Porta Mortara Novara 18; Steeler Vicenza 14; Cus Padova ed Eagles Trento 12; Barbara Bort Ronchi 10; Dolomiti Bolzano 4.

SOFTBALL SERIE A 2 — Il San Massimo Verona, battendo nei due confronti il Buri Ferro Acciai Buttrio, ha potuto aumentare il suo vantaggio grazie al mezzo passo falso delle Mode Giovani a Padova sul diamante del Tencarola.

Risultati: San Massimo Verona-Buri Ferro Acciai Buttrio 19-7, 15-3; Tencarola Padova-Mode Giovani 7-3, 2-12; Porpetto-Mets Mestre 11-13, 11-16.

SOFTBALL SERIE B — Questi i risultati: Black Eagles Cervignano-Friuli 91 Bagnaria Arsa 12-22; Castione-Azzanes 9-7; Squaw Mining Trieste-Inter 2000 Trieste 15-29.

Classifica: Panthers Cervignano e San Lorenzo Isontino p. 14; Mestre ed Europa Bagnaria Arsa 12; Buttrio e Pinos Portogruaro 6; San Donà 4; Umanità Gorizia 2; Pordenone 0.

Risultati: Saronno-Barbara Bort Ronchi 7-3, 6-1; Porta Mortara Novara-Schio 3-0, 6-4; Cus Padova-Dolomiti Bolzano 7-3, 5-6; Steeler Vicenza-Eagles Trento 2-7, 4-8.

Classifica: Schio p. 22; Saronno e Porta Mortara Novara 18; Steeler Vicenza 14; Cus Padova ed Eagles Trento 12; Barbara Bort Ronchi 10; Dolomiti Bolzano 4.

SOFTBALL SERIE B — Questi i risultati: Black Eagles Cervignano-Friuli 91 Bagnaria Arsa 12-22; Castione-Azzanes 9-7; Squaw Mining Trieste-Inter 2000 Trieste 15-29.

Claudio Nordio

Il pattinaggio triestino alla ribalta europea

CADETTI A BORDEAUX: MEDAGLIE A JOSA

Sandro Guerra senza rivali E sul podio anche Kokorovec



Sandro Guerra qui in coppia con Monica Buzzi nel corso della Coppa Italia (Italfoto)

TRIESTE — Il pattinaggio triestino esulta per le splendide affermazioni di Sandro Guerra e per i prestigiosi piazzamenti ottenuti da Sano Kokorovec ai campionati europei cadetti in corso di svolgimento a Bordeaux.

L'eco delle medaglie collezionate dai due atleti triestini era giunta già nella tarda serata di domenica a Piers, dove si stavano svolgendo i campionati regionali e un lungo applauso aveva salutato il «flash» dello speaker che annunciava i prestigiosi risultati ottenuti dai giovanissimi Sandro e Sano nell'agone continentale in una competizione che aveva chiamato a raccolta il fior fiore del pattinaggio artistico europeo.

Sandro Guerra, che veste i colori del Pattinaggio Artistico Jolly, ha sbaragliato il campo, conquistando due medaglie d'oro (negli esercizi liberi e nella combinata) e una medaglia d'argento negli obbligatori (c'erano infatti classifiche separate per ognuna di queste prove). Con punteggi da 5,2 a 5,4 Guerra ha convinto pubblico e giuria per le doti tecniche e per lo stile espresso, confermando di essere destinato a un luminoso avvenire nel difficile firmamento dell'artista dove la costanza e la classe sono un binomio inscindibile.

Per il presidente Giuseppe Levi, per l'allenatore Mario Vittà e per il Jolly tutto, che festeggia proprio quest'anno il decennale, è un altro momento di grande soddisfazione, per aver raccolto quanto si era seminato.

E con il Jolly è in festa, si può dire, tutto il pattinaggio triestino, perché mentre Sandro Guerra sbaragliava il campo, Sano Kokorovec del Poles di Opicina confermava sempre la validità del vivaio provinciale, piazzandosi terzo nei liberi, terzo nella combinata e quarto negli obbligatori. Quasi a testimonianza di una passione per il pattinaggio che dalle nostre parti ha profonde radici, in città come sull'altopiano.

DOPO L'EXPLOIT DI FRANCESCA LOCCI A FUME

Nuoto: strapotere alabardato nei campionati per società

TRIESTE — Triestina, Edera e Gorizia nell'ordine hanno concluso i campionati regionali di società di nuoto, rispettivamente con 158 punti, 113 e 99. Strapotere alabardato, con vittorie in tutte le gare a parte una, i 266 misti maschili, nei quali si è imposto Renzo Simonato del Gorizia. Come al solito, Francesca Locci e Marco Braida hanno vinto agevolmente le gare cui hanno partecipato, raccogliendo due vittorie individuali a testa: la Locci nel 100 dorso e nel 100 stile libero e Braida nel 400 sempre a stile e nel 100 rana. Da rilevare che l'ondina alabardata in settimana ha conquistato un altro record regionale, nel 100 dorso, che apparteneva ad Irene Frangipani: 1'17"8 fatti a Fiume in un incontro tra il Tevere e la Triestina. Nelle gare di Trieste, la Locci ha vinto la stessa gara in 1'17"1, ma si trattava di vasca da 33 metri, contro i 50 della piscina jugoslava.

A. B.

Risultati — Staffetta 4x100 s.l. femm. 1) Us Triestina Nuoto (Furlan C., Zanella D., Zanella M., Locci) 4'38"; 2) Gorizia Nuoto (Marz. Zampa, Dalpony, Miletta) 4'32"; 3) As Edera (Gherislinich, Martinuzzi, Perosa, Gregorutti) 4'41".

Staffetta 4x100 s.l. masch. 1) Us Triestina Nuoto (Cattaneo, Berdini, Bossi, Braida) 4'09"; 2) As Edera (Maccan, Carli, Danese, Treu) 4'12"; 3) Gorizia Nuoto (Zandemoni, Agati, Prizzi, Simonato) 4'19".

100 s.l. femm. 1) Fonda Roberta (Ustn) 4'50"; 2) Sorini Corinna (Asgn) 5'23"; 3) Dal Pont Cristina (Asgn) 5'40".

400 s.l. masch. 1) Braida Marco (Ustn) 4'41"; 2) Simonato Renzo (Asgn) 4'52"; 3) Sorini Dino (Asgn) 4'55".

100 dorso femm. 1) Locci Francesca (Ustn) 1'18"; 2) Zampa Sandra (Asgn) 1'18"; 3) Gregorutti Michela (Asgn) 1'23".

100 dorso masch. 1) Bibalo Guido (Ustn) 1'19"; 2) Cattaneo Roberto (Ustn) 1'21"; 3) Mucic Claudio (Asgn) 1'21".

100 rana femm. 1) Zanella Monica (Ustn) 1'20"; 2) Stolla Morena (Asgn) 1'26"; 3) Dal Pont Cristina (Asgn) 1'33".

100 rana masch. 1) Braida Marco (Ustn) 1'19"; 2) Treu Andrea (Asgn) 1'12"; 3) Zandemoni Fulvio (Asgn) 1'18".

100 farfalla femm. 1) Furlan C.

stina (Ustn) 1'10"; 2) Marz Francesca (Asgn) 1'15"; 3) Gherislinich Francesca (Asgn) 1'15".

100 farfalla masch. 1) Bossi Lorenzo (Ustn) 1'16"; 2) Robba Boris (Asgn) 1'12"; 3) Prizzi Martino (Asgn) 1'14".

100 s.l. femm. 1) Locci Francesca (Ustn) 1'13"; 2) Miletta Roberta (Asgn) 1'14"; 3) Perosa Barbara (Asgn) 1'13".

100 s.l. masch. 1) Berdini Massimo (Ustn) 57"; 2) Danese Fulvio (Asgn) 1'03"; 3) Agati Fulvio (Asgn) 1'11".

266 misti femm. 1) Zanella Daniela (Ustn) 3'42"; 2) Sorini Corinna (Asgn) 3'42"; 3) Zampa Sandra (Asgn) 4'11".

266 misti masch. 1) Simonato Renzo (Asgn) 3'28"; 2) Lenardo Fabrizio (Ustn) 3'29"; 3) Carl Franco (Asgn) 3'43".

Staffetta 4x100 mista femm. 1) Us Triestina Nuoto (Zanella D., Zanella M., Furlan, Fonda) 4'59"; 2) As Edera (Gregorutti, Stolla, Gherislinich, Martinuzzi) 5'14"; 3) As Gorizia Nuoto (Zampa, Dal Pont, Marz, Miletta) 5'22".

Staffetta 4x100 mista masch. 1) Us Triestina Nuoto (Bibalo, Di Lenardo, Braida, Berdini) 4'25"; 2) As Edera (Cattaneo, Treu, Robba, Danese) 4'45".

Classifica finale per società: 1) Us Triestina Nuoto punti 158; 2) As Edera 113; 3) As Gorizia Nuoto 99.

PALLANUOTO: TRIESTINA SCONFITTA A RAPALLO

L'amaro in bocca e l'acqua alla gola

Rapallo Triestina

(2-2, 2-2, 2-2, 3-2)

RAPALLO: Labi, Macchiavelli (1), Giavini, Cupido (2), Biagi, Pozzo (1), Campodonico, Piepanti, Pino (3), Antonucci (1), Pincenzi, Casagrande (1).

TRIESTINA: Zetta, Venier, Spagnoli, Coppola, Maizani (1), Umer (2), Milosевич S. (1), Milosевич G. (2), Pino (2), Gavagnin, Pettener, Pecorella.

RAPALLO — Una sconfitta che lascia l'amaro in bocca quella patita dalla Triestina a Camogli contro un avversario per niente irresistibile. Gli alabardati hanno denunciato ancora una volta carenze reattive: scarsa decisione nei primi tre tempi, finiti tutti a 2 a 2, la Triestina andava sotto di una rete all'inizio dell'ultima frazione di gioco, ma recupe-

PIERIS — Quando la musica, l'armonia dei movimenti, la forza fisica addolcita dalla delicatezza che fa arte, si fondono insieme ecco nascere il pattinaggio artistico. Anche a Piers dove si sono svolti, nella giornata di sabato e domenica, i campionati regionali, questi ingredienti hanno dato vita a una manifestazione alla quale il pubblico ha partecipato in gran numero.

Il Jolly di Trieste l'ha fatta da padrone a livello di società, piazzando i propri atleti nei primi posti delle varie categorie.

I campionati, organizzati dal pattinaggio artistico Piers, hanno inoltre stabilito chi, degli atleti, regionali, parteciperà ai campionati nazionali in programma dal 13 al 17 luglio a Pordenone.

RISULTATI
Copie danza esordienti: 1) Ricci-Marchet (S.C. Pordenone); 2) Crozzoli Andrea (S. Marco); 3) Bendina Luca (Cioni Trieste). Esordienti femminili: 1) Morea Lora (P.A. Trieste); 2) Taurina Chiara (S. Marco Pordenone); 3) Canzian Claudia (Fontanafredda).

Nei giorni scorsi si era svolto a Pordenone il campionato regionale di pattinaggio artistico per le categorie junior regionali e coppie artistico. Questo dettaglio dei piazzamenti nella classifica finale.

PIERIS — Quando la musica, l'armonia dei movimenti, la forza fisica addolcita dalla delicatezza che fa arte, si fondono insieme ecco nascere il pattinaggio artistico. Anche a Piers dove si sono svolti, nella giornata di sabato e domenica, i campionati regionali, questi ingredienti hanno dato vita a una manifestazione alla quale il pubblico ha partecipato in gran numero.

Il Jolly di Trieste l'ha fatta da padrone a livello di società, piazzando i propri atleti nei primi posti delle varie categorie.

I campionati, organizzati dal pattinaggio artistico Piers, hanno inoltre stabilito chi, degli atleti, regionali, parteciperà ai campionati nazionali in programma dal 13 al 17 luglio a Pordenone.

RISULTATI
Copie danza esordienti: 1) Ricci-Marchet (S.C. Pordenone); 2) Crozzoli Andrea (S. Marco); 3) Bendina Luca (Cioni Trieste). Esordienti femminili: 1) Morea Lora (P.A. Trieste); 2) Taurina Chiara (S. Marco Pordenone); 3) Canzian Claudia (Fontanafredda).

Nei giorni scorsi si era svolto a Pordenone il campionato regionale di pattinaggio artistico per le categorie junior regionali e coppie artistico. Questo dettaglio dei piazzamenti nella classifica finale.

ti: 1) Morel-D'Agostino (Pat); 2) Ricci-Marchet (Skating Pn); 3) Padoan-Frisan (Itc).
Allievi: 1) Pergola-Mazziero (Jolly); 2) Buchender-D'Aiuto (Pat); 3) Vittoretto-Grisoni (Pat).

Juniore: 1) Spanghero-Padoan (Piers-Itc); 2) Guastin E.-Guastin B. (Jolly); 3) Di Savio-Nardin (Skating Pn).
Seniores: 1) Sossi-Renar (Polet).

Individuali Juniores regionali maschili: 1) Kokorovec (Polet); 2) Narducci (San Marco); 3) Dudine (Jolly); 4) Giannino (Dif); 5) Benes (Piers); 6) Pentasuglia (Pat).

Juniore regionali femminili: 1) Marsetti (Fontanafredda); 2) Posio (San Marco); 3) Trombetta (Skating Pn); 4) Auber (Pat); 5) Borgobello (Skating Pn); 6) Bianchet (San Marco).

Classifica per società: 1) Patt. Art. Triestino p. 24; 2) Skating Club Pordenone 17; 3) Polet Opicina e Jolly Trieste 17; 5) Roll San Marco Pordenone 11.

CON MOLTI TRIESTINI IN GARA

500 x 2: da Caorle verso le Tremiti

CAORLE — Dopo 9 anni di bonacce, la partenza della «500 per 2» la più importante regata velica dell'Adriatico, è stata favorita da un vento sostenuto che domenica mattina ha consentito agli skipper in gara di alzare i multicolori spinnaker proprio durante il passaggio davanti al centro storico di Caorle.

A. B.

Alle 13.30, al colpo di cannone sparato da una nave militare, sono partite da Caorle 55 barche che nella giornata di oggi faranno il loro primo controllo di giuria al passaggio dall'isola di Sansego prima di dirigersi verso le Tremiti dove circonvagheranno le isole e incominceranno la strada del ritorno verso Caorle.

La regata si svolge sul percorso ormai usuale di 500 miglia e vi parteciperanno equipaggi di due sole persone.

Alla partenza sono stati dati come favoriti il triestino Carlo Sciarrelli che in coppia con il milanese Edoardo Austoni gareggiano su «Chica

boba 3», una barca che i due stanno mettendo a punto per partecipare l'anno prossimo alla regata transoceanica «Circumnavigazione del mondo». Vi sono però in gara altri equipaggi triestini che godono i favori del pronostico, a cominciare da un vincitore della 500 x 2 di una passata edizione della 500 x 2, Alessandro Chersi che in coppia con Adriano Goldschmidt partecipa a bordo di una prima classe, il «Goldie Lion». Con una quarta classe sono invece in gara Fulvio Benedetti e Fabio Bisiak, in quinta classe, invece, partecipano Rolando Tommasini e Emanuele Baldini su «Asdrubale» e Giuseppe Fragiaco e Rando Clarici su «No problem» varato dalla marina di Aquileia. Chiudono il gruppo dei triestini in gara tre scafi di sesta classe, il «Comet» (con Riccardo ed Ernesto Illy) e il «Sgampolissima» di Muggia (con Claudio Pristavec e Ferruccio Visintini).

In poche righe

Onorificenze sportive Coni

TRIESTE — Al Castello di San Giusto saranno consegnate giovedì alle ore 18 da parte del Coni provinciale onorificenze sportive a benemeriti e campioni dello sport triestino.

Riceveranno le stelle al merito sportivo per il 1982 Corrado Davide, Augusto Mascia, Franco Orlandini e Gabrio Szombathely e la Società Triestina della vela. Riceveranno le stelle di bronzo Luigi Cadelli, Domenico Jacolino, Giuseppe Levi, Mario Puppin e Italo Soncini. Medaglie al valore atletico poi, verranno consegnate a Furio Cavallini (argento) a Fulvia Carciotti, Fabrizio Lassin, Paolo Mariani, Flavio Varesano, Guglielmo Danelon e Giuseppe Moletta (bronzo). I premi Coni 1981 andranno al Circolo Sportivo Ponziana, alla Pallacanestro Alabarda e ai Pattinatori Cavallini.

Saranno inoltre consegnate benemerite Amova a Emilio Bertuzzi, Luciano Cavallini, Giorgio Venanzi e Nicolò Vittori.

Nel corso della stessa cerimonia verranno assegnati i contributi a 27 Centri di Avviamento allo sport, mentre in considerazione del momento quanto mai significativo che attraversa il mondo sportivo triestino verranno consegnate taglie di riconoscimento alla Pallacanestro Trieste e ad Alberto Tonut, campione europeo; alla Cividin Pallamano Trieste, campione d'Italia; all'Unione Sportiva Kras (doppio femm. tennis tavolo), campione d'Italia; all'Ass. nazionale handicappati fisici - fioretto femminile, peso e giavellotto femm., disco e peso maschile, campione d'Italia; a Rodolfo Crasso (marcia cat. Master), campione d'Italia; all'Handball club Trieste, promosso in serie A; al Gruppo sportivo Trieste pallamano femminile, promosso in serie A; alla Società ginnastica triestina - Gelfidi, promossa in serie A; all'Unione sportiva triestina calcio, promossa in serie A; all'Unione sportiva triestina calcio, promossa in serie B; alla Polisportiva O.M.A. pallavolo, promossa in serie B.

Minicestisti alla scuola di Roiano

TRIESTE — Bravi i piccoli cestisti della scuola elementare Tarabochia di Roiano «creativi» — è il caso di dirlo — dalla maestra Bianca Piccini. Hanno dato vita a un torneo che vedeva in lizza le cinque sezioni di quinta più una selezione tra le quarte classi.

La simpatica manifestazione — che ha avuto in Pino Della un valido organizzatore e un «soverevo» arbitro — si è svolta con una serie di partite che ha allineato le classi in due giorni, clima di vivo entusiasmo, con tanto tifo e tanta simpatia attorno a questi giovanissimi.

Sono giunti in finale la V A del maestro Persig e la V E della maestra Fornasaro. Successo di quest'ultima formazione, più compatta, che ha bloccato la dinamicità e l'intraprendenza delle tre «mule» della V A, per niente intimorite dai coetanei.

Questi i finalisti, accomunati in un unico alloro: Stefano Zudech, Michele Zanini, Marco Zaccari, Gianluca Visintini, Giuliano Rizzelli, Igor Zorzin, Marco Walter, Adriano Bucavelli, Dennis Capolino, Carlo Cimolino, Samantha Bernes, Martina Argentin, Federica Carli, Maurizio Murnig e Florinda Camplon.

Tiro con l'arco: Città di Treviso

TRIESTE — Sempre ricca di appuntamenti e di soddisfazioni per gli arcieri triestini la stagione del tiro con l'arco. Anche nella gara hunterfield disputata a Fian del Cansiglio e denominata «Torneo città di Treviso» gli atleti dell'Ascat si sono ben comportati. Nello stile libero ha vinto Iario Di Buò con 896 p. davanti a Claudio Bossi con 881 p. Tra gli juniores terzo posto di Mario Zorini (673 p.) e tra i veterani prima piazza per Bruno Ladovaz con 665 p. Nell'arco nudo (prova con la presenza di molti nazionali) Mario Deola è giunto quinto tra i nazionali con 765 p. Nella prova per non nazionali quinto posto di Claudio Villanovich con 734 p. Vittoria, infine, di Giovanni Medefin nella cat. veterani con 865 p. I punteggi relativamente bassi sono dovuti al percorso particolarmente impegnativo preparato dagli organizzatori veneti.

Trofeo Scuri: regionali in finale

I GIORNATA	
Friuli/Venezia Giulia-Trentino A.A.	126
Basilicata-Calabria	38
II GIORNATA	
Friuli/Venezia Giulia-Trentino A.A.	86
Piemonte-Valle d'Aosta	78
III GIORNATA	
Friuli/Venezia Giulia-Trentino A.A.	96
Rapra. Campania	95

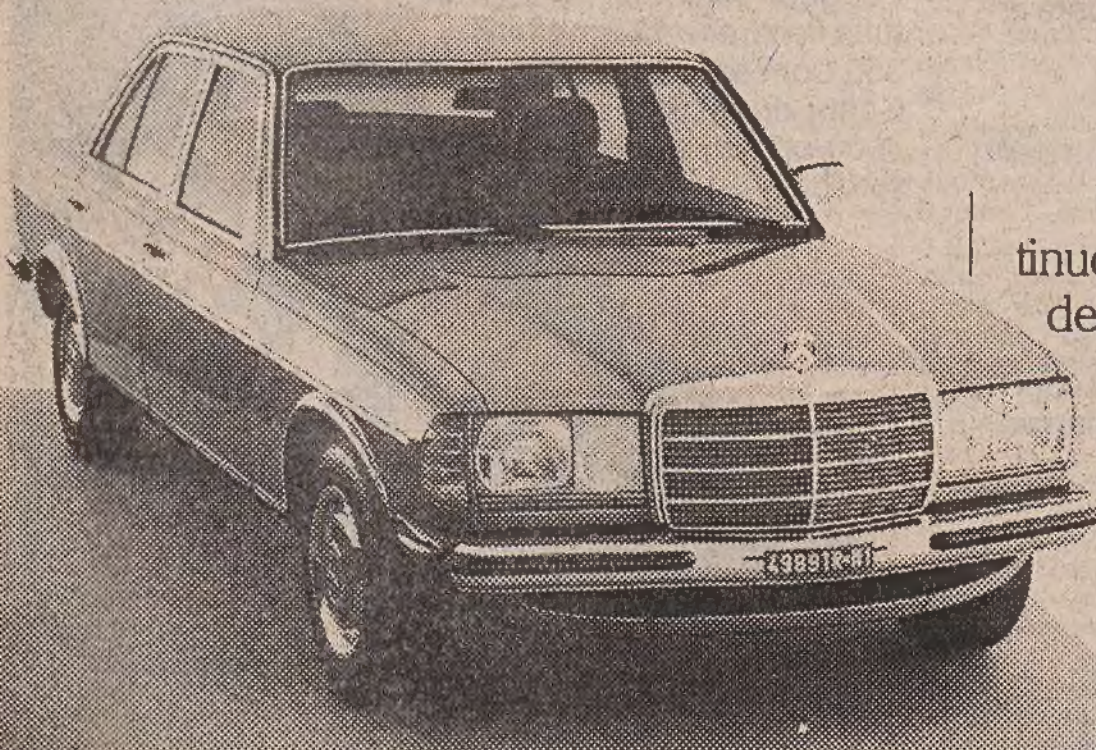
La Rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia si è qualificata per il girone finale. Nell'ultimo incontro la nostra rappresentativa è riuscita a vincere, dopo essere stata in svantaggio di ben 20 punti, a 9" dalla fine con due tiri liberi trasformati in canestro dal capitano Stramaglia.

Economia nei consumi.

Alla perfetta costruzione di una Mercedes-Benz, alle sue caratteristiche di marcia, alle dimensioni dell'abitacolo, all'elevato livello di confort e sicurezza si aggiungono, in questa Serie, le prestazioni del Diesel Mercedes. Un motore inventato per consentire un effettivo risparmio di energia e presentato dalla Mercedes-Benz, per la prima volta nel mondo su un'auto-vettura, nel 1936.

Economia che nasce dall'esperienza.

Molte case automobilistiche si sono oggi rivolte all'idea del Diesel. Ma milioni di vetture prodotte e vendute sono un traguardo di esperienza difficilmente raggiungibile. In più la Mercedes-Benz costruisce motori Diesel, da 4 e 5 cilindri, che sono destinati a vetture costruite esclusivamente per questo particolare tipo di motorizzazione.



Vetture realizzate sulla base di un continuo lavoro di ricerca sulla concezione dell'economicità. Grazie al quale, con misure ottimali nei motori, nel cambio e nel rapporto di trasmissione, il consumo è stato ulteriormente ridotto.

Economia globale.

Il tradizionale principio della Mercedes-Benz è sempre stato quello di

costruire automobili dalla eccezionale affidabilità e al tempo stesso di globale economicità.

Questa filosofia costruttiva assume in questi anni particolare attualità e, grazie ai molteplici interventi specifici, oggi la gamma della Mercedes-Benz Diesel rappresenta la massima espressione di un vero «sistema economico» perché al rendimento di una Mercedes contribuiscono vari fattori: il

consumo contenuto, l'alto rendimento d'uso, la lunga durata nel tempo e l'elevata stabilità del valore di mercato.

Il servizio di finanziamento e leasing è affidato alla collegata Merfina.

Mercedes-Benz.
Il piacere di usare la ragione.

Mercedes-Benz Italia - Via Abruzzi, 3 - Roma



ATTUALITÀ

IL CUSTODE AUTORE DELLA STRAGE ALLO STADIO DI CATANIA

Incensurato, padre di 11 figli lo sparatore folle del «Cibali»

Rimangono in ospedale 3 dei 26 feriti ricoverati domenica pomeriggio

CATANIA — Tre soli dei 26 feriti a colpi di fucile dal guardiano dello stadio «Cibali» sono ancora ricoverati in ospedale dopo la sparatoria, avvenuta domenica poco prima dell'inizio di Catania-Perugia, nella quale è rimasto ucciso Lorenzo Marino di 28 anni. Gli altri 23 feriti, che avevano riportato contusioni ed escoriazioni, sono stati dimessi.

Dei tre ricoverati, il più grave è il carpentiere Salvatore Ragusa di 25 anni che forse perderà un occhio. Gli altri due sono Francesco Ragusa, di 28, e Angelo Colapassero di 51 anni. Intanto nel carcere di piazza Lanza, Angelo Grasso, l'omicida — denunciato anche per il reato di strage avendo sparato all'impazzata contro la folla — è stato interrogato dal magistrato.

Il guardiano dello stadio, 54 anni, padre di undici figli, che in passato non aveva mai dato segni di squilibrio mentale ed è incensurato, teneva nell'alloggio due fucili e due pistole regolarmente denunciati. Angelo Grasso, a quanto pare, ha confermato di essersi armato e di aver sparato a casaccio

contro la folla della «curva Sud» dopo che alcuni giovani l'avevano schermato ed avevano ornato dietro la sua casa.

Il comandante del gruppo carabinieri ha consegnato un rapporto preliminare al procuratore della Repubblica, Giuseppe Costa, nel quale vengono rievocate le fasi del drammatico episodio, accaduto proprio mentre le due squadre scendevano in campo. Gli spari del fucile da caccia usato dal guardiano si sono confusi con quelli dei mortaretti.

Lorenzo Marino, morto domenica pomeriggio due ore dopo il ricovero in ospedale, aveva due figli ed abitava a San Gregorio, un piccolo paese a pochi chilometri dalla città. Marino era stato licenziato da un istituto di sorveglianza privata presso il quale aveva fatto la guardia giurata, dopo aver subito tre rapine davanti alle banche dov'era stato destinato. Recentemente il giovane era tornato a fare il muratore.

■ DROGA — Antonio Malello di 26 anni, è morto in seguito ad una dose eccessiva di sostanze stupefacenti.



Catania — Nella foto in alto, Francesco Ragusa, fratello di Salvatore, viene medicato; nella foto sotto, il ricovero di Angelo Colapassero, ferito alle braccia ed alle gambe

TRA I MEDICI E I PARAMEDICI ITALIANI

Aborto legale: meno obiettori

Relazione del governo sull'attuazione della legge

ROMA — L'obiezione di coscienza dei medici e dei paramedici nei confronti dell'aborto legale è in diminuzione in tutta Italia. E quanto si legge nell'ultima relazione che il governo ha inviato alle Camere sull'attuazione della legge.

Nel 1982 la grande maggioranza degli assessorati regionali ha risposto al quesito sull'obiezione.

Per il personale paramedico l'obiezione è stata rilevata solo in sei regioni. Tra gli ostetrici si osserva la percentuale più alta di obiettori che raggiungono nella provincia di Bolzano il 78,3 per cento mentre la più bassa si osserva in Val d'Aosta e in Emilia-Romagna dove il 35,3 per cen-

to e il 37,3 per cento degli ostetrici ha presentato l'obiezione.

Nella categoria degli anestesisti l'obiezione si è avuta in un minor numero di casi: 25 per cento in Val d'Aosta come minimo e 65 per cento a Bolzano come massimo. L'obiezione tra i paramedici è inferiore alle altre categorie, raggiungendo un massimo nelle Marche del 63,2%.

La regione in cui si è avuta una modifica notevole è stata la Liguria in cui la percentuale di obiettori è scesa dal 66,5 per cento al 38,8 per cento tra gli ostetrici e dal 60,2 per cento al 38,1 per cento tra gli anestesisti, nell'arco di un anno.

VIGILANTES E SCERIFFE IMPROVVVISATI SUL PIEDE DI GUERRA

Caccia allo sfregiatore I mitomani si scatenano

«Aggredisse me - dicono - non me lo lascerei certamente sfuggire»

ROMA — Il sindaco di Roma, Ugo Vetere, in una dichiarazione si è detto preoccupato che la tensione per le imprese del riancio che sfregia con una lametta i passanti nei quartieri Appio e Tuscolano (ma che non si è più fatto vivo da giovedì scorso) possa provocare episodi di violenza.

«E' con sbalordimento — ha detto infatti ieri — che leggo sui quotidiani notizie di un'evidenza quasi pubblicitaria di «vigilantes» con radio che pattugliano il Tuscolano dando la caccia allo sfregiatore e di «sceriffe» che girano altrettanto armate di pistole sistematicamente sperimentate al poligono di tiro. Per fortuna il «Servizio emergenza radio»

ha già invitato i propri iscritti a smetterla con i pattugliamenti, ed è sperabile che la polizia confermi di poter fare il proprio mestiere senza bisogno dell'aiuto di guardie private».

Ricordando poi la passeggiata che ha compiuto venerdì pomeriggio nei quartieri in cui si aggira lo sfregiatore, Vetere ha aggiunto: «Girando per le strade e parlando con la gente, ho trovato certo più calma di quanto queste «spare» potrebbero far temere e credo che per mantenere tale calma sia opportuno non dare eccessivo risalto agli esibizionismi di sceriffi dilettanti. La violenza e l'eccitazione alla violenza non sono meno de-

precabili anche quando esercitate, almeno a parole, al servizio della legge. Ho espresso al questore queste mie preoccupazioni».

L'intervento del sindaco è legato alla pubblicazione, su due quotidiani romani, di articoli su «collaboratori» volontari nella caccia al maniacco. In uno di essi, corredato da fotografie, viene intervistata una donna di 30 anni, Ermelia Del Vecchio, nel momento in cui, scrive il giornale, «arriva al commissariato Tuscolano con una volante: è soddisfatta, è reduce da una brillante operazione: ha appena acciappato un ladruncolo che rubacchiava alla Standa».

La donna, scrive ancora il giornale «circola con una fiammante pistola calibro 7.65 nella borsetta di paglia e da dieci giorni collabora con le forze dell'ordine nella caccia allo sfregiatore». Alla domanda di un cronista se non tema di poter diventare lei stessa vittima del maniacco, la Del Vecchio, che afferma di avere una buona mira e di allenarsi spesso a sparare al poligono, risponde: «Io non ho paura. E, se scegliesse me, lo prenderebbe sicuramente; non mi sfuggirebbe... sono addestrata, ho l'occhio allenato, mi guardo alle spalle, so riconoscere a distanza una persona sospetta. Insomma magari toccasse a me, sarebbe la sua ultima impresa».

Herpes genitalis: trovato un vaccino

LONDRA — Un gruppo di ricercatori britannici ha annunciato di avere sperimentato con successo un vaccino contro l'herpes genitale.

Scienziati del centro di ricerca governativo di Port Down hanno ottenuto un vaccino contro l'herpes genitale, messo inizialmente a punto da ricercatori dell'università di Birmingham, sperimentandolo con successo su un centinaio di volontari.

«I vaccini servono a prevenire le malattie, ma nel nostro caso, poiché l'herpes si presenta in modo ricorrente, può anche essere descritto come una cura — ha dichiarato il dott. Peter Sutton, portavoce del centro di Port Down —. I risultati finora ottenuti hanno mostrato una diminuzione nella ricorrenza di attacchi tra gli affetti da herpes e risultati estremamente incoraggianti sono stati conseguiti

quando il vaccino è stato somministrato ai partner degli ammalati, persone con alto rischio di contrarre l'herpes».

Contro l'herpes genitale, che si trasmette sessualmente, non è stato finora trovato un rimedio efficace e milioni di persone ne sono ormai affette. I suoi attacchi ricorrenti provocano dolorose infiammazioni delle aree genitali e sintomi simili all'influenza. Le

donne sembrano più esposte degli uomini e, se colpite durante una gravidanza, rischiano di abortire.

I ricercatori di Port Down contano adesso, non appena avranno prodotto quantità sufficienti del vaccino, di iniziare una serie di sperimentazioni cliniche, sempre con volontari, per perfezionare il ritrovato e per ottenere le necessarie licenze da parte delle autorità sanitarie.

Rocciatore romano precipita in un crepaccio e muore

ROMA — Un rocciatore romano di 30 anni, Umberto Marcus, è morto mentre tentava di scalare una parete rocciosa del Monte Morra, alle spalle di Marcellina (Roma).

Umberto Marcus, che si era recato sul Monte Morra perché appassionato escursionista e rocciatore, è precipitato in un profondo crepaccio in località Convento.

L'allarme è stato dato dai suoi familiari, preoccupati per la mancanza di notizie: una battuta effettuata dai carabinieri di Marcellina, San Polo dei Cavalieri e Tivoli ha portato al ritrovamento del cadavere.

Considerata l'impossibilità di trasportare il corpo, i militari hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco: è intervenuto anche un elicottero dei carabinieri.

Della disgrazia si sta occupando il giudice istruttore Agnani.

Non si conoscono ancora le cause della caduta.

DALLE 14 DI IERI OLTRE L'ORBITA DI NETTUNO

«Pioneer 10» fuori dal sistema solare

A bordo una placca con i segni del nostro mondo

LOS ANGELES — Uno strumento umano della ricerca scientifica è uscito ieri per la prima volta dal sistema solare, diretto verso l'infinito.

La sonda spaziale americana Pioneer-10, prima ad esplorare il sistema solare al di là del pianeta Marte, ha superato alle 14 (ora italiana) di ieri l'orbita di Nettuno, e ha proseguito la sua corsa senza fine.

Il Pioneer-10 reca a bordo una placca dorata con i simboli del nostro mondo, comprese le figure umane e la configurazione del sistema solare, che si spera possa essere raccolto in un'epoca lontana da qualche altra intelligenza dell'universo.

Lanciato nel marzo del 1972 da Cape Canaveral il Pioneer-10, autentico pioniere dello spazio (il nome non avrebbe potuto essere più appropriato).

to), ha percorso sino ad oggi cinque miliardi e seicento milioni di chilometri e soltanto una delle apparecchiature di bordo, un semplice magnetometro, non funziona più.

Progettato per rimanere nello spazio ventun mesi, in realtà ha vissuto undici anni ed è destinato a vivere almeno fino al 1993.

Quale che sia il suo destino il Pioneer-10 è già nella storia delle grandi imprese spaziali. In questi undici anni ha infatti collezionato primati eccezionali e fornito agli scienziati dati altrettanto importanti. Ha scattato le prime immagini ravvicinate del pianeta Giove; ci ha detto che il pianeta è allo stato fluido e che quindi è probabilmente una «stella non finita» e che la massa rossastra che lo circonda altro non è che una penne magenta-perturbazione.

Due tedeschi con otto chili di marijuana nel furgone

TRAPANI — Peter Wilke, 34 anni e Reinhard Rieger, di 22, cittadini della Repubblica federale tedesca, sono stati arrestati da militari della Guardia di finanza nel porto di Trapani per traffico di stupefacenti.

Nell'autofurgone con il quale i due sono sbarcati dalla motonave «Boccaccio», proveniente da Tunisi, sono stati trovati otto chilogrammi e mezzo di marijuana in piccoli pani chiusi in parte in una scatola metallica nascosta nel serbatoio della benzina e in parte occultati in un pannello interno.

La droga è stata fiutata da due cani appositamente addestrati.

I due cittadini della Rft, a quanto di è appreso, si sono dichiarati innocenti e hanno sostenuto di ignorare che nel furgone vi fosse la marijuana.

IL GRUPPO RICEVUTO ALLA CASA BIANCA

Nancy e Ronald Reagan «fans» dei Beach Boys

WASHINGTON — Il Presidente statunitense Ronald Reagan ha cercato di far dimenticare le dichiarazioni ostili del suo segretario agli interni James Watt nel confronti del celebre gruppo di musica pop «Beach Boys» ricevendo il gruppo alla Casa Bianca.

I musicisti sono intervenuti ad un concerto dato in occasione dei giochi olimpici dei giovani handicappati.

Sollevando molte polemiche, il segretario agli interni James Watt aveva annunciato due mesi fa che i «Beach Boys» non avrebbero potuto organizzare un concerto gratuito a Washington per il 4 luglio (festa nazionale americana) perché la loro musica avrebbe attirato «elementi indesiderabili».

Egli era poi dovuto ritornare sulla dichiarazione qualche giorno più tardi perché Nancy Reagan e la Casa Bianca si erano schierate in favore del gruppo.

«Siamo fieri ed onorati di averci qui, ha detto il Presidente Reagan, e se non siete convinti che siamo vostri «fans» da tempo, guardate Nancy».

La «First Lady» era a braccetto con il cantante del gruppo, Mike Love, che ha risposto: «È una ragazza della California» alludendo così a «California girl», uno dei più grandi successi dei «Beach Boys».

Nel 1980 e 1981 il gruppo aveva tenuto due concerti gratuiti in occasione della festa nazionale davanti ad un pubblico di diverse centinaia di migliaia di persone.

i telegrammi

L'«Isola bella» diverrà demanio

TAORMINA — L'«Isola bella», l'isolotto nel mare di Taormina che è considerato il vero e proprio biglietto da visita della maggiore stazione turistica della Sicilia, diventerà demanio regionale. Lo ha annunciato l'assessore ai Beni culturali della Regione Siciliana.

Per l'esproprio dell'«Isola bella» e la contestuale trasformazione in parco naturale e paesaggistico è prevista una spesa di circa cinque miliardi di lire.

Arrestato a Pescara nobile siciliano

PESCARA — Gli agenti della Mobile hanno arrestato un nobile siciliano, Giuseppe Fugaldi, principe di Laroche-fudi, 30 anni, di Trapani. L'uomo era colpito da un ordine di cattura emesso dalla Procura di Palermo per appropriazione indebita aggravata.

Fugaldi, amministratore delegato di un'azienda agricola sarda, si sarebbe impossessato di alcuni macchinari di ingente valore. Un agente ha riconosciuto il ricercato nel centro cittadino.

Cancro del fumatore 100 mila vittime

BRUXELLES — Il fumo causa nella Cee la morte per cancro di oltre 100 mila persone all'anno. Lo ha accertato l'Organizzazione europea per la cooperazione degli studi per la prevenzione del cancro (Zcp), rendendo noti questi dati in occasione del suo primo simposio.

Il consumo di tabacco in Europa è superiore al due chili per persona. L'indagine ha anche accertato che le donne che fumano sono in numero sempre maggiore.



OPERAZIONE VACANZ'ESTATE PEUGEOT TALBOT

*Rate da L. 169.000, risparmio fino a 3.600.000

Fino al 30/6 Samba, Horizon e Peugeot 305 possono essere vostre con lo speciale finanziamento P.S.A. Finanziaria Italia S.p.A. pagando rate bassissime e realizzando grossi risparmi sul costo del finanziamento.

Benzina	Importo delle rate	Risparmio sul costo del finanziamento
SAMBA (1)	169.000	1.728.000
HORIZON (1)	193.000	1.920.000
305 (2)	235.000	2.352.000

(1) Modello LS (2) Modello GL (3) Modello LD (4) Modello GLD (5) Modello SRD

Diesel	Importo delle rate	Risparmio sul costo del finanziamento
HORIZON (3)	252.000	2.544.000
305 (4)	291.000	2.928.000
305 (5)	359.000	3.600.000

*1° Rata 1° Ottobre

Oppure puoi iniziare a pagare Samba e Horizon addirittura dal 1° Ottobre e sempre ad ottime condizioni.

*Anticipo del 20%

Comunque solo il 20% in contanti per Samba, Horizon e 305. Un'auto subito, pagando in pratica solo l'I.V.A.

*Usatoccasione fino a 42 rate

Offerte eccezionali anche sull'acquisto di vetture usate di qualsiasi marca:

anticipo 20%, rate fino a 42 mesi.

E non è tutto, dai Concessionari Peugeot Talbot ci sono altre mille formule straordinarie per acquistare una vettura nuova o usata, a rate o in contanti, e un omaggio per te.

Peugeot Talbot: la tua auto per l'estate.

Peugeot Talbot: una forza in tutta Italia, più di 60 modelli, 350 Concessionari, 1000 Centri di Assistenza, 5000 uomini al tuo servizio.

FINO AL 30-6-83

CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT: UNA FORZA.

ESTERI

MISSILI E WILLIAMSBURG: «ROMA TROPPO ZELANTE»

Campagna russa di accuse contro le scelte italiane

Colombo e Lagorio i bersagli preferiti della propaganda dell'Urss

MOSCA — La «Pravda» ha accusato ieri il governo italiano di non aver fatto altro, al recente vertice di Williamsburg, che dare un appoggio incondizionato alla linea di Washington in tema di euromissili, e ha criticato, in particolare, i ministri Lello Lagorio e Emilio Colombo per lo «zelo» di cui darebbero prova nel voler «trasformare il paese in una nave lanciamissili americana».

In una corrispondenza di Ghennadi Zafesov da Roma, l'organo ufficiale del Pcus ha detto che il governo italiano, e in particolare i ministri della difesa e degli esteri, «tentano di addormentare l'opinione pubblica con un'immagine falsata», che sono contrari all'installazione degli euromissili.

nella base siciliana di Comiso, diffondendo da una parte delle «fandonie» circa un'insistente minaccia sovietica e coltivando dall'altra delle «illustioni» circa un'intesa con l'Urss che è, invece, impossibile finché l'Occidente rimane sulle sue attuali posizioni.

«Lagorio e Colombo — ha aggiunto il giornale — sono due proietti uomini politici ed è impossibile credere che non si rendano conto che le posizioni americane mirano a

silurare i negoziati di Ginevra e a giungere all'installazione dei missili».

Dal canto suo, l'agenzia sovietica «Tass» ha definito «provocatoria» un'intervista che il senatore americano Alfonso D'Amato ha concesso al quotidiano romano «Il Tempo» per auspicare, tra l'altro, che le prossime elezioni politiche italiane siano vinte dalla Democrazia cristiana e che «l'influenza del Partito comunista venga ridotta».

Secondo il corrispondente dell'agenzia sovietica da Roma, le dichiarazioni di D'Amato e altre simili prese di posizione di influenti personalità americane dimostrano che «quanto più si avvicina la data delle elezioni, tanto più si accentuano le pressioni dall'estero sui cittadini italiani al fine di predeterminare l'esito delle elezioni in senso favorevole agli Stati Uniti e all'Occidente».

La «Tass» ha citato assieme a D'Amato — senatore repubblicano — anche il governatore democratico dello stato di New York, Mario Cuomo, e ha detto che entrambi i partiti americani hanno circa l'Italia la stessa posizione: «continuare a interferire negli affari interni del paese».

Appello per il ricovero di Sakarov

MOSCA — La moglie del dissidente sovietico Andrei Sakarov — Elena Bonner — ha presentato una nuova richiesta perché il marito sia ricoverato all'ospedale dell'accademia delle scienze di Mosca, a quello a cui riferisce lo scrittore sovietico Lev Kopelev, che vive in Germania.

UNA VOCE DALLA CLANDESTINITÀ

Per «Solidarnosc» Papa Giovanni Paolo è l'ultima speranza

Intervista a «Newsweek» di Lech Walesa

VARSAVIA — Lech Walesa, il leader del discolo sindacato «Solidarnosc», è disposto a ritirarsi a vita privata non appena saranno restituiti al popolo polacco certi diritti, sospesi con l'imposizione della legge marziale.

«Vorrei potermi riposare», ha dichiarato Walesa in un'intervista esclusiva a settimana «Newsweek», «ho dedicato molti anni della mia vita alle conquiste sociali ed arriva il momento di smettere. Prima però, sarà necessario che si riconquistino quelle condizioni di cui siamo stati privati».

Per raggiungere questo scopo, Walesa sarebbe disposto a ricercare ogni possibile soluzione — con le autorità — i lavoratori polacchi si attendono dalla visita del Papa:

un'amnistia generale, una rinascita morale della nazione, senso dell'unità e spinta per uscire dalla situazione di crisi. Ed essi chiedono: no alle provocazioni, libero accesso dei fedeli a tutte le cerimonie connesse alla visita, accesso alla chiesa al mass media che coprono il pellegrinaggio (per evitare distorsioni della verità). Questo è quanto risulta dalla edizione speciale, per la prima volta in inglese, del periodico clandestino «Wola» (che è il nome di un quartiere di Varsavia, ma in polacco vuol dire anche «volontà» o «nuova direzione» del termine «libertà») che viene diffusa in questi giorni proprio in occasione della visita di Giovanni Paolo II (con la data del 16 giugno, giorno di inizio del pellegrinaggio).

Ma tutto ciò non impedisce ai lavoratori, come sottolinea «Wola», di prepararsi con grande impegno e speranza a questo evento. Secondo la pubblicazione clandestina, in numerose imprese si stanno preparando striscioni con le scritte «Solidarnosc da benvenuto al Papa» e, inoltre, bandiere, slogan, ci si organizza per assicurare una presenza nei punti chiave. Insomma si cerca di preparare un'accoglienza che testimoni senza scivolare nell'eccezionale affetto della nazione e dei lavoratori per Giovanni Paolo, «l'ultima speranza», come scrive «Wola».

A FOOT SUCCEDERÀ KINNOCK?

Laburisti in lotta per la leadership

Jenkins lascia il vertice socialdemocratico

LONDRA — Nell'Kinnock, un gallese di 41 anni figlio di operai, è il più quotato candidato a prendere in mano la direzione del partito laburista al posto del settantenne Michael Foot che a ottobre si dimetterà dopo la travolgente vittoria della signora Thatcher. Kinnock, esponente della sinistra, senza alcuna esperienza di governo, ha l'appoggio dei sindacati, che rappresentano il potere elettorale del partito più dei suoi avversari, il cinquantenne Roy Hattersley e il cinquantenne Peter Shore, che sono stati entrambi ministri.

Chiuso vinca il nuovo leader sarà il 13.o capo del partito da quando il minatore scozzese Keir Hardie lo fondò nel primo decennio di questo secolo. «Kinnock ha tutte le qualità e l'età», ha detto il segretario generale del sindacato dei tecnici, Clive Jenkins, a parte il suo gallese. Kinnock ha anche l'appoggio dei sindacati dei trasporti, delle comunicazioni e dei pompieri ed è probabile che ottenga anche quello dei minatori, dei dipendenti pubblici e dei ferrovieri. Essi rappresentano 3,5 milioni di voti su 11 nel congresso delle Trade Unions.

Ad ottobre, quando si riunirà il congresso del partito, per la prima volta si farà ricorso alle nuove norme elettorali. I sindacati hanno il 40 per cento dei voti e i parlamentari del partito alla Camera dei Comuni e gli amministratori locali il 30%. Precedentemente il capo del partito veniva scelto dai soli deputati. In una intervista alla televisione, Kinnock ha detto: «Mi sono attento a non intorbidare la prospettiva della leadership. Egli ritiene di essere stato prescelto personalmente da Foot per la successione».

Nipote di un minatore, Kinnock è stato conosciuto per la prima volta dal grande pubblico comprendendo in una nota rubrica televisiva inglese come portavoce del suo partito per la pubblica istruzione. Durante la campagna elettorale si è acquistato una spicciola notorietà per una polemica sugli «attributi» maschili della signora Thatcher quando disse che era stato deplorevole che altre persone abbiano dovuto lasciarsi la vita a Goose Green (Falkland) per provarlo».

Kinnock ha scritto alle famiglie dei caduti nelle Falkland e anche al loro reggimento per precisare che il suo rilievo era stato un attacco al primo ministro e non voleva essere una mancanza di rispetto nei loro confronti.

Due bookmakers di Londra danno Kinnock vincitore 2 a 4. È probabile che altri candidati si facciano avanti, ma il vice di Foot, Denis Healey, ha già fatto sapere che non si presenterà. Egli alle prossime elezioni sarà sui settantanni.

Intanto, Roy Jenkins si è dimesso da leader del partito socialdemocratico britannico. L'elezione del nuovo leader inizierà subito, ma Roy Jenkins ha dichiarato che desidera come suo successore David Owen.

cato dei tecnici, Clive Jenkins, un gallese di 41 anni figlio di operai, è il più quotato candidato a prendere in mano la direzione del partito laburista al posto del settantenne Michael Foot che a ottobre si dimetterà dopo la travolgente vittoria della signora Thatcher. Kinnock, esponente della sinistra, senza alcuna esperienza di governo, ha l'appoggio dei sindacati, che rappresentano il potere elettorale del partito più dei suoi avversari, il cinquantenne Roy Hattersley e il cinquantenne Peter Shore, che sono stati entrambi ministri.

Chiuso vinca il nuovo leader sarà il 13.o capo del partito da quando il minatore scozzese Keir Hardie lo fondò nel primo decennio di questo secolo. «Kinnock ha tutte le qualità e l'età», ha detto il segretario generale del sindacato dei tecnici, Clive Jenkins, a parte il suo gallese. Kinnock ha anche l'appoggio dei sindacati dei trasporti, delle comunicazioni e dei pompieri ed è probabile che ottenga anche quello dei minatori, dei dipendenti pubblici e dei ferrovieri. Essi rappresentano 3,5 milioni di voti su 11 nel congresso delle Trade Unions.

Ad ottobre, quando si riunirà il congresso del partito, per la prima volta si farà ricorso alle nuove norme elettorali. I sindacati hanno il 40 per cento dei voti e i parlamentari del partito alla Camera dei Comuni e gli amministratori locali il 30%. Precedentemente il capo del partito veniva scelto dai soli deputati. In una intervista alla televisione, Kinnock ha detto: «Mi sono attento a non intorbidare la prospettiva della leadership. Egli ritiene di essere stato prescelto personalmente da Foot per la successione».

Nipote di un minatore, Kinnock è stato conosciuto per la prima volta dal grande pubblico comprendendo in una nota rubrica televisiva inglese come portavoce del suo partito per la pubblica istruzione. Durante la campagna elettorale si è acquistato una spicciola notorietà per una polemica sugli «attributi» maschili della signora Thatcher quando disse che era stato deplorevole che altre persone abbiano dovuto lasciarsi la vita a Goose Green (Falkland) per provarlo».

Kinnock ha scritto alle famiglie dei caduti nelle Falkland e anche al loro reggimento per precisare che il suo rilievo era stato un attacco al primo ministro e non voleva essere una mancanza di rispetto nei loro confronti.

Due bookmakers di Londra danno Kinnock vincitore 2 a 4. È probabile che altri candidati si facciano avanti, ma il vice di Foot, Denis Healey, ha già fatto sapere che non si presenterà. Egli alle prossime elezioni sarà sui settantanni.

Intanto, Roy Jenkins si è dimesso da leader del partito socialdemocratico britannico. L'elezione del nuovo leader inizierà subito, ma Roy Jenkins ha dichiarato che desidera come suo successore David Owen.

ringraziamo quanti hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 14 giugno 1983

V ANNIERSARIO

Ci manchi, ci manchi le tue sagge parole, il tuo conforto, il tuo tanto caro marito, padre e nonno

Bruno Cainero

Trieste, 14 giugno 1983

La famiglia RINALDI serbera sempre un grato ricordo del fedele collaboratore

Guido Rainis

Trieste, 14 giugno 1983

La E.V.I.S.A. esportazione vinicola italiana S.p.A. ricorda

Guido Rainis

Trieste, 14 giugno 1983

La famiglia RINALDI serbera sempre un grato ricordo del fedele collaboratore

Guido Rainis

Trieste, 14 giugno 1983

La famiglia RINALDI serbera sempre un grato ricordo del fedele collaboratore

Guido Rainis

Trieste, 14 giugno 1983

La famiglia RINALDI serbera sempre un grato ricordo del fedele collaboratore

Guido Rainis

Trieste, 14 giugno 1983

Dopo breve e grave malattia ha raggiunto in cielo il suo marito ANTONIO la nostra cara zia

Maria Ostanec ved. Rabak

d'anni 75

Ne danno il triste annuncio i cognati, nipoti, pronipoti

I funerali avranno luogo il giorno 15 giugno, ore 9.30, dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 giugno 1983

Si è spenta la nostra cara mamma

Maria Fischer ved. Apollonio

Ne danno il triste annuncio i figli EDI e ANTONIETTA

I funerali seguiranno oggi alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 giugno 1983

La preside, i docenti, e non docenti dell'Istituto CARDUCCI partecipano al dolore di FRANCISCA e della famiglia per la perdita della madre, signora

Vera Japoe

Trieste, 14 giugno 1983

Il Gruppo di AMNESTY INTERNATIONAL partecipa commosso al lutto del loro collaboratore FILIPE JAPOE.

Luigi Pinausi

Trieste, 14 giugno 1983

Il Comitato Signore della Lega Italiana per la lotta contro i tumori, prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Vera Japoe

Trieste, 14 giugno 1983

Commosi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario Cernivani

Trieste, 14 giugno 1983

E mancando all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Olenik

Ne danno il triste annuncio i figli, i fratelli con le famiglie ed i parenti tutti

I funerali seguiranno oggi 14 giugno alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 giugno 1983

La famiglia RINALDI serbera sempre un grato ricordo del fedele collaboratore

Guido Rainis

Trieste, 14 giugno 1983

La famiglia RINALDI serbera sempre un grato ricordo del fedele collaboratore

Guido Rainis

Trieste, 14 giugno 1983

La famiglia RINALDI serbera sempre un grato ricordo del fedele collaboratore

Guido Rainis

Trieste, 14 giugno 1983

La famiglia RINALDI serbera sempre un grato ricordo del fedele collaboratore

Guido Rainis

Trieste, 14 giugno 1983

La famiglia RINALDI serbera sempre un grato ricordo del fedele collaboratore

Guido Rainis

Trieste, 14 giugno 1983

La famiglia RINALDI serbera sempre un grato ricordo del fedele collaboratore

Guido Rainis

Trieste, 14 giugno 1983

La famiglia RINALDI serbera sempre un grato ricordo del fedele collaboratore

Guido Rainis

Trieste, 14 giugno 1983

La famiglia RINALDI serbera sempre un grato ricordo del fedele collaboratore

Guido Rainis

Trieste, 14 giugno 1983

La famiglia RINALDI serbera sempre un grato ricordo del fedele collaboratore

Guido Rainis

Trieste, 14 giugno 1983

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato il nostro

Bruno Derosi

Medaglia d'Oro

di Lunga navigazione

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, il figlio LIVIANO, la nuora LILLI, l'adorato nipotino MARCO, la sorella UCCI, il fratello ARGO (assente), i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 giugno 1983

I cognati ALDO e SILVANA

Lo piangono ricordando affettuosamente.

Trieste, 14 giugno 1983

Partecipa al dolore la famiglia CATALANO.

Trieste, 14 giugno 1983

Partecipano commossi GIANNA e MARIO MOS.

Trieste, 14 giugno 1983

Partecipano al lutto FRANCO, ADRIANA e NERINA.

Trieste, 14 giugno 1983

Partecipano al lutto STELIO, DILVA e MICHELE.

Trieste, 14 giugno 1983

Partecipano al dolore dell'amico CARLO D'EROSI e famiglia: ROBERTO e NIDIA PULINI, FERRUCCIO LANGE e ANGELA SELLO.

Trieste, 14 giugno 1983

E mancando ai suoi cari

Tonino Magistri

(Commerciale)

Ne danno il triste annuncio i figli FRANCESCO e AMLETO, la moglie ANNA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 giugno 1983

Partecipano al lutto le famiglie: ZUANELLI, BORTOLUZZI, gli amici del Bar «PAOLO».

Trieste, 14 giugno 1983

Si è spenta la nostra cara mamma

Maria Fischer ved. Apollonio

Ne danno il triste annuncio i figli EDI e ANTONIETTA

I funerali seguiranno oggi alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 giugno 1983

La preside, i docenti, e non docenti dell'Istituto CARDUCCI partecipano al dolore di FRANCISCA e della famiglia per la perdita della madre, signora

Vera Japoe

Trieste, 14 giugno 1983

Il Gruppo di AMNESTY INTERNATIONAL partecipa commosso al lutto del loro collaboratore FILIPE JAPOE.

Luigi Pinausi

Trieste, 14 giugno 1983

Il Comitato Signore della Lega Italiana per la lotta contro i tumori, prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Vera Japoe

Trieste, 14 giugno 1983

Commosi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario Cernivani

Trieste, 14 giugno 1983

E mancando all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Olenik

Ne danno il triste annuncio i figli, i fratelli con le famiglie ed i parenti tutti

I funerali seguiranno oggi 14 giugno alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 giugno 1983

La famiglia RINALDI serbera sempre un grato ricordo del fedele collaboratore

Guido Rainis

Trieste, 14 giugno 1983

La famiglia RINALDI serbera sempre un grato ricordo del fedele collaboratore

Guido Rainis

Trieste, 14 giugno 1983

La famiglia RINALDI serbera sempre un grato ricordo del fedele collaboratore

Guido Rainis

Trieste, 14 giugno 1983

La famiglia RINALDI serbera sempre un grato ricordo del fedele collaboratore

Guido Rainis

Trieste, 14 giugno 1983

La famiglia RINALDI serbera sempre un grato ricordo del fedele collaboratore

Guido Rainis

Trieste, 14 giugno 1983

La famiglia RINALDI serbera sempre un grato ricordo del fedele collaboratore

Guido Rainis

Trieste, 14 giugno 1983

La famiglia RINALDI serbera sempre un grato ricordo del fedele collaboratore

Guido Rainis

Trieste, 14 giugno 1983

La famiglia RINALDI serbera sempre un grato ricordo del fedele collaboratore

Guido Rainis

Trieste, 14 giugno 1983

La famiglia RINALDI serbera sempre un grato ricordo del fedele collaboratore

Guido Rainis

Trieste, 14 giugno 1983

La famiglia RINALDI serbera sempre un grato ricordo del fedele collaboratore

Guido Rainis

Trieste, 14 giugno 1983

«ubi caritas et amor, deus ibi est».

Addì 10 giugno 1983 ha serenamente chiuso la sua vita terrena dedicata alla famiglia e a far del bene

Maria Gasparetto ved. Accettulli

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli LUCIANO e AUGUSTA, la nuora LUCIA e i nipoti ANNAMARIA, ALBERTO e FRANCESCA, che lei ha tanto amato.

Infinita riconoscenza al dott. MARIO DARDI, medico instancabile e amico fraterno, per le cure prestate in tanti anni.

Un particolare grato pensiero a mons. LUIGI CARRA.

Un sentito grazie alle signore ANNA NALDI e BRUNA MERVIC, che con tanto affetto l'hanno aiutata negli ultimi anni.

Trieste, 14 giugno 1983

Ricorderemo sempre la buona nonna Maria

per tutto il bene che ci ha voluto.

I nipoti

Trieste, 14 giugno 1983

L'ITALCANTIERI S.P.A. partecipa con commosso cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Gasparetto ved. Accettulli

madre del suo direttore, ing. LUCIANO ACCETTULLI.

Trieste, 14 giugno 1983

Partecipano al lutto GUIDO e ANNAMARIA DARDI.

Trieste, 14 giugno 1983

Partecipano al lutto GIORGIO e EDDA TAMPIERI.

Trieste, 14 giugno 1983

Partecipano al lutto GIANCARLO e FAUSTA NAVARRA.

Trieste, 14 giugno 1983

Il 13 giugno si è spento il nostro caro

Ermanno Birolla

Ne danno il doloroso annuncio la moglie IDA, le figlie ADRIANA e GIANNINA, il genero e le congiunte famiglie BIROLLO, D'ESTEFANO, BUCCONI e SAMUELI.

Il funerale con la S. Messa avrà luogo mercoledì 15 alle ore 10.30 dalla Chiesa di S. Vincenzo.

Trieste, 14 giugno 1983

Si associano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Ermanno

la famiglia DOMENICO BRAN, con i figli CLAUDIO e MARIA e i congiunti tutti; MARIO BRAN, con la figlia MARISA e il genero.

Trieste, 14 giugno 1983

Partecipano al lutto gli amici RUDY e ANNAMARIA SARTORI.

Trieste, 14 giugno 1983

Il giorno 12 cor. è spirata serenamente, munita dei confort religiosi

Leonilda Predonzan

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle DOLORES e NELLA, il fratello GIORGIO, le cognate, il cognato, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 15 cor. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 giugno 1983

Il giorno 12 è improvvisamente mancato in Roma

Luigi Pinausi

Ufficiale M.M. a riposo

Lo annunciano addolorati a quanti Lo conobbero la mamma, la moglie, le figlie, i generi, i fratelli unitamente ai nipoti e parenti tutti.

La salma sarà trasiata a Gorizia. Le esequie seguiranno mercoledì 15 alle ore 11 partendo dalla Cappella del Cimitero centrale.

Gorizia, 14 giugno 1983

Dopo lunga malattia si è spenta la nostra cara

Maria Grisan ved. Filippas

Ne danno il triste annuncio il figlio STEFANO, la nuora BRUNA, i nipoti SUSANNA, GIAMPAOLO, RAFFAELLA e la cognata RINA.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 giugno 1983

L'ITALCANTIERI partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del suo apprezzato Dirigente

DOTT. ING. Leandro Gatti

Trieste, 14 giugno 1983

Si associano al lutto della famiglia i colleghi dell'Ufficio tecnico dell'ITALCANTIERI.

CESARE CASINI

GIORGIO VIDULLI

TITO DE NICOLA

ELVINO DERDIN

VINCENZO ANTONINI

GIACINTO DI CAMPO

CLAUDIO NOULIAN

GIULIELMO REGGIO

PIERGIORGIO STEFANI

RODOLFO BAGALA

NIZIO VALVO

FRANCO FAROLFI

MARIO IANDERCA

Trieste, 14 giugno 1983

Nei I anniversario della morte di

padre Pietro Loiacono

i fratelli, parenti e amici Lo ricordano con amore.

Una Messa sarà celebrata domani 15 giugno alle ore 8 nella Chiesa di S. Maria Maggiore.

Trieste, 14 giugno 1983

XV ANNIVERSARIO

Odelio Job

La moglie WANDA Lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 14 giugno 1983

Commosa per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giordano Trevisan

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 14 giugno 1983

Ricorre oggi il IV anniversario della scomparsa di

Paolo Giurgevich

Il tempo non cancella né il tuo ricordo né il nostro dolore. Mamma e papà

Trieste, 14 giugno 1983

La famiglia RINALDI serbera sempre un grato ricordo del fedele collaboratore

Guido Rainis

Trieste, 14 giugno 1983

La famiglia RINALDI serbera sempre un grato ricordo del fedele collaboratore

Guido Rainis

Trieste, 14 giugno 1983

La famiglia RINALDI serbera sempre un grato ricordo del fedele collaboratore

Guido Rainis

Trieste, 14 giugno 1983

La famiglia RINALDI serbera sempre un grato ricordo del fedele collaboratore

Guido Rainis

Trieste, 14 giugno 1983

La famiglia RINALDI serbera sempre un grato ricordo del fedele collaboratore

Guido Rainis

Trieste, 14 giugno 1983

La famiglia RINALDI serbera sempre un grato ricordo del fedele collaboratore

Guido Rainis

Trieste, 14 giugno 1983

La famiglia RINALDI serbera sempre un grato ricordo del fedele collaboratore

Guido Rainis

Trieste, 14 giugno 1983

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari l'ING.

Sergio Gregovich

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia, il figlio, la cognata ed i parenti tutti.

Trieste, 14 giugno 1983

Partecipano al lutto le famiglie CLEMENTI e BURLO.

Trieste, 14 giugno 1983

La Comunità religiosa serbo-ortodossa partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del confratello, ex presidente

ING.

Sergio Gregovich

Trieste, 14 giugno 1983

È mancato al nostro affetto

Giuseppe Martinelli

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie BRUNA, i figli MARINA e ALDO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 15 alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 giugno 1983

Si uniscono al dolore di MARINA e dei suoi cari: ALDO e ADRIANA.

Trieste, 14 giugno 1983

Partecipa al dolore del loro caposervizio ALDO il personale della Lavanderia Ospedale Maddalena.

Trieste, 14 giugno 1983

Partecipa al dolore: RENATO.

Trieste, 14 giugno 1983

Sono vicini a BRUNA, ALDO e MARINA, le famiglie CLAUDIO, LAURA, ANDREA, GIUSTINA, MARCELLO, KRIZMAN, NEVIO, GIULIANA, CARMELA, ERNESTO, BOLOGNA.

Trieste, 14 giugno 1983

Serenamente si è spento all'Ospedale civile di Cormons

Francesco Skocaj (Franz)

di 69 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il nipote, il fratello, le sorelle, i cognati ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, martedì 14 cor., alle ore 17 nella chiesa parrocchiale del Duomo di Gorizia d'Isola.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla messa funebre.

Cormons-Gradisca d'Isonzo.

14 giugno 1983

Il giorno 13 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Campanaro

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie ANNUNZIATA, il figlio URBANO, le figlie LUCIA, MARIA e GRAZIA con il genero GIULIANO e nipoti FAMELA e DEBORAH MAYER, famiglia CORNACCHIA e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 15 cor. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 giugno 1983

Il giorno 11 è spirata l'anima buona di

Maria Zacchigna ved. Sanson da Umago

A tumulazione avvenuta il fratello, i nipoti e i parenti tutti ringraziano.

Trieste, 14 giugno 1983

L'Amministrazione provinciale

Continuaz. dalla 14.a pagina

BOX con postomacchina zona Costalunga 16.500.000 adattissimo investimento Spazio casa 64266. 8/22

FOGLIANO appartamento libero da ristrutturare 22.500.000 GRIMALDI 0481-45283. 1000/22

GEOM. SBISA 942494 S. Giovanni palazzina recente due camere cucina bagno terrazza posto auto 87.000.000. 6541/22

EOM. SBISA 942494 Commerciale recente attico panoramico 90 mq box cantinetta 129.000.000. 6541/22

GEOM. BISA 942494 terreno Grotta panoramica mq 3764 parte edificabile panoramica 80.000.000. 6541/22

GEOM. BISA 942494 Parini soggiorno camera cucina bagno terrazza 45.000.000. 6541/22

GORIZIA Centralissimo miniappartamento libero recente ottimo prezzo. GRIMALDI 0481-45283. 1000/22

GORIZIA CAMPAGNUZZA libero 2 camere salone cucina garage giardino GRIMALDI 0481-45283. 1000/22

GRADO Finestra fronte mare soggiorno cucina camera garage posto barca. GRIMALDI 0481-45283. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 TRIESTE via Palestina 10. 8.30-18.30. Via dell'Eremita libero soggiorno 3 camere cucina servizi 3 balconi 96.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 via Ronchetto libero recente camera cucina servizi posto macchina ottime condizioni. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 via dell'Industria libero camera cucina servizi completamente arredato 28.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 via Commerciale miniappartamento in casetta solo 12.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 via Bocaccio libero magazzino di circa 100 mq con acqua luce e passo carruola 40.000.000 più mutuo. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIACOMO rinnovato, 2 stanze, cucina, bagno, 23.000.000. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 6616/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona GARIBOLDI 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazzo, centralina, ascensore. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 6616/22

IMMOBILIARE CIVICA vende UNIVERSITA' panoramicissimo 2 stanze, cucina, bagno, terrazzo, soffitta centralina, ascensore. 50.000.000. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 6616/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento in villa COMMERCIALE 5 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, giardino proprio bellissima vista mare S. Lazzaro 10 tel. 61712. 6616/22

IMMOBILIARE CIVICA vende MANZONI salone, stanza, stanzetta, cucina, servizi, poggiali, luminosissimo, 38.000.000. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 6616/22

IMMOBILIARE GREBO: Box auto zona Valmaura mq 14 servizio di acqua e luce lire 15.000.000. Telefonare 68789. 23/22

IMMOBILIARE GREBO: Opicina zona residenziale stupendo 3 stanze salone cucina doppi servizi ripost. poggiali riscaldamento autonomo metano giardino box auto. Telefonare 68789. 23/22

IMMOBILIARE GREBO: Duino ultimi villini accostati rifiniture accurate giardino proprio taverna. Telefonare 68789. 23/22

IMMOBILIARE GREBO: Zona Barriera recente III piano soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno poggiali ripost. riscaldamento centrale. Lire 30.000.000 contanti resto mutuo. Telefonare 68789. 23/22

LIBERO Spaziocasa 64266 PRESTIGIOSO ultimo piano cucina 5 stanze biservizi 115.000.000 mutuiabili. 6/22

LIBERO Spaziocasa 64266 CENTRALISSIMO cucinotto tricamera bagno terrazzo cantina 50.000.000. 6/22

LIBERO Spaziocasa 64266 SANZIO III piano cucina tricamera bagno mutuo 11%. 6/22

LIBERO Spaziocasa 64266 CENTRALE cucina tinello bicamera bagno 29.000.000 mutuiabili. 6/22

LIBERO Spaziocasa 64266 RISINA in villa cucina salone tricamera bagno giardino. 6/22

LIBERO Spaziocasa 64266 RECENTISSIMO tricamera cucinino cucinotto tricamera autometa mutuiabili 55.000.000. 6/22

LIBERO Spaziocasa 64266 OPICINA in palazzina ATTILO MANSARDA garage giardino. 6/22

MARTIRI Libertà appartamento libero palazzo terza età camera camerata salone cucina bagno wc separato riscaldamento autonomo ristrutturato recentemente. Prezzo timido trattabile sempre. Tel. 631792 Bonzanini. 6647/22

MONFALCONE, Agenzia ALFA: GRADISCA terreno artigianale fronte su due strade 10.400 mq. 41807. 1/22

MONFALCONE, Agenzia ALFA: PIERIS villetta 120 mq abitabili 500 giardino, 35.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE, Agenzia ALFA: ultimo piano 2 letto soggiorno cucina doppi servizi cantina, garage riscaldamento centrale. 41807. 558/22

MONFALCONE, Agenzia GABBIANO vende RONCHI appartamento centrale 2 letto ripostiglio cantina garage 60.000.000 trattabili 45947. 559/22

MONFALCONE, Agenzia VITTORIA: 41568: appartamento centrale 110 mq, anche uso ufficio. VERO AFFARE!!! 557/22

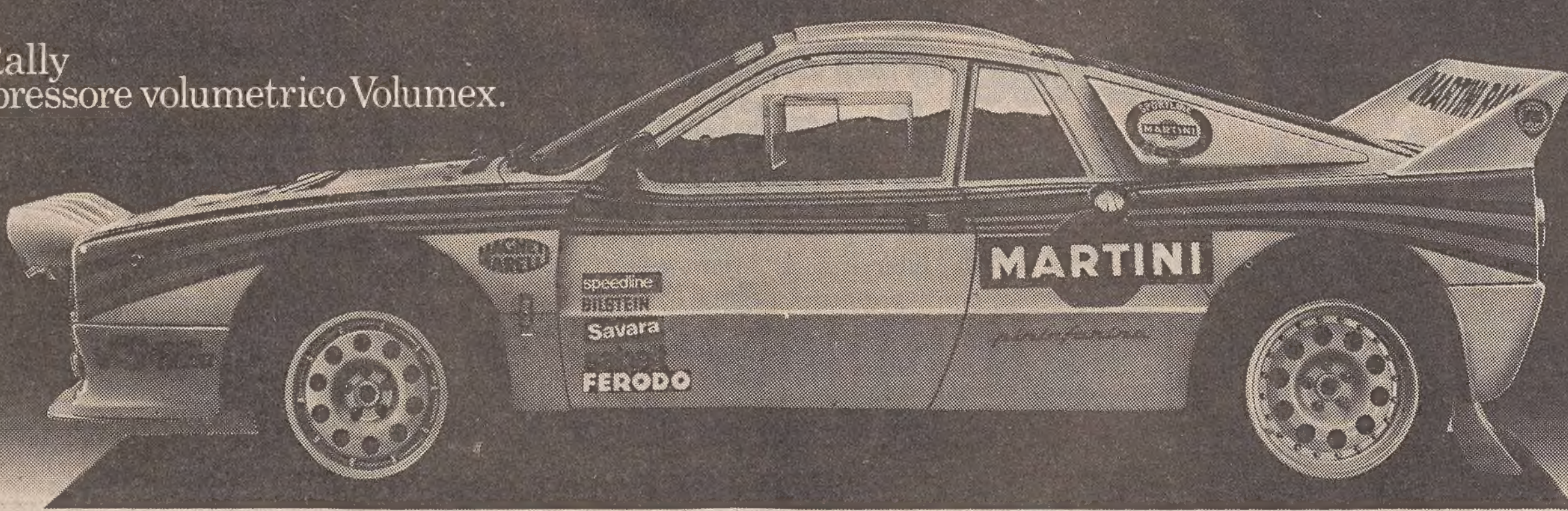
MONFALCONE, Impresa JACMIN, vende Staranzano in palazzina ultimi appartamenti pronta consegna. 75130. 557/22

MONFALCONE, privato vende appartamento centrale libero rinnovato. Tel. 74831. 1/22

MUGGIA, BG. 273559, vende rustico ampio terreno con vigna 500 metri dal centro Muggia e 100 metri dal mare. Tel. 273384. 19/22

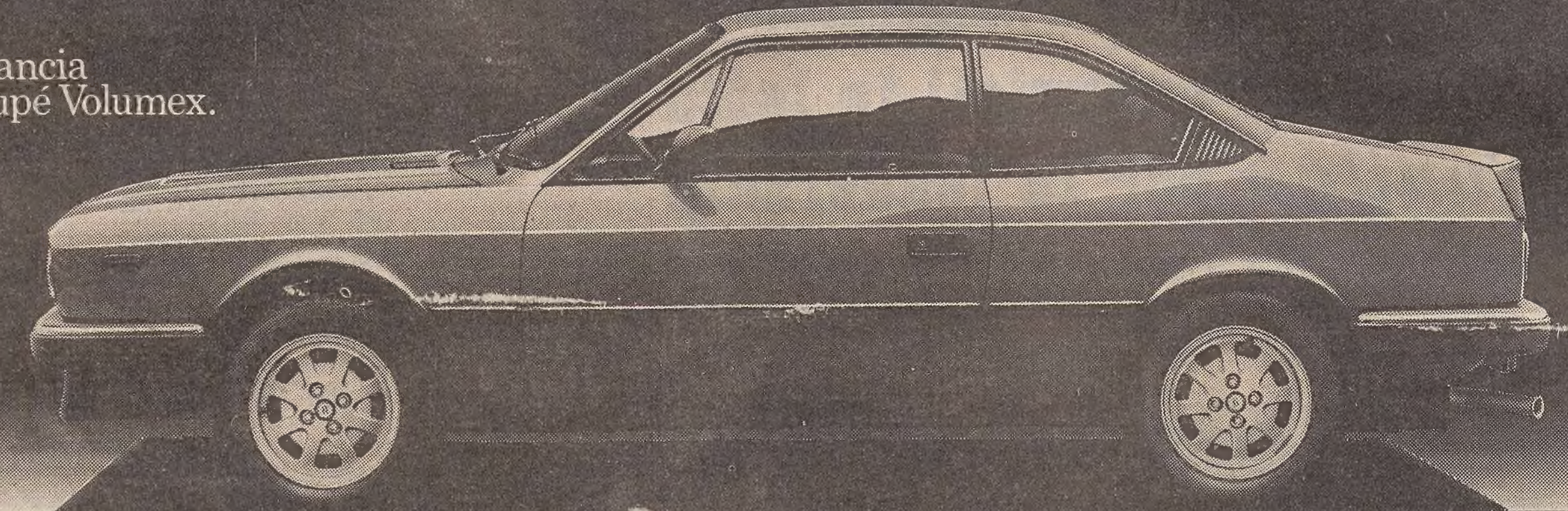
MUGGIA Vecchia appartamento in casetta recente bicamera, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, garage, cantina, giardino, orto 120.000.000. BG vende 273559. 6542/22

Lancia Rally con compressore volumetrico Volumex.

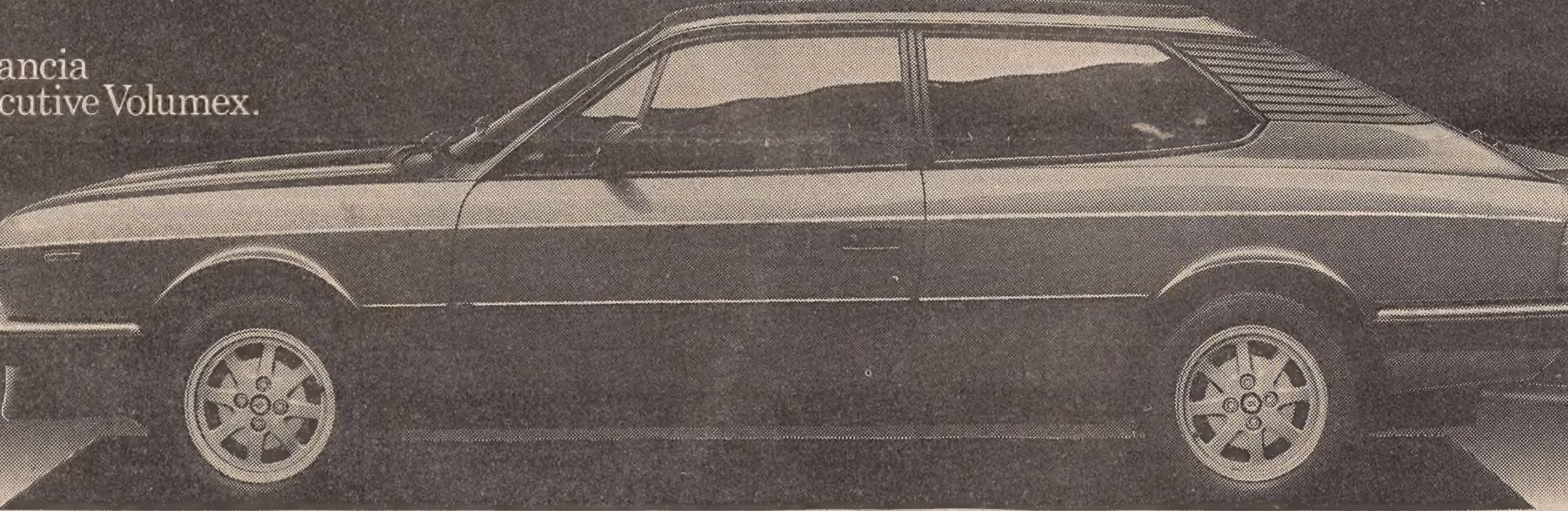


DISCENDENZA DIRETTA.

Nuova Lancia Beta Coupé Volumex.



Nuova Lancia H.P. Executive Volumex.



Per continuare a inanellare vittorie nei campionati Mondiale, Europeo e Italiano Rally bisogna disporre di una vettura altamente competitiva, di ottimi piloti, di un team affiatato e anche di un po' di fortuna. La Lancia, che continua a vincere quest'anno con la Lancia Rally, ha qualcosa in più: una tecnologia unica al mondo. Il compressore volumetrico Volumex. Dal mondo delle gare, a quello delle auto di serie. La Lancia è l'unica a essere riuscita a sviluppare un compressore volumetrico, il Volumex, anche per la produzione di serie. E oggi presenta il Volumex sulla Beta Coupé e sulla H.P. Executive. Due auto diverse, ma entrambe con una spiccata vocazione sportiva. La Beta Coupé è l'unica erede delle Gran Turismo del passato; la H.P. Executive è la berlina sportiva Lancia con 5 comodi posti, portellone e ampio bagagliaio. Questa vocazione sportiva, nelle

due diverse interpretazioni, è oggi esaltata dal Volumex. 135 CV; 200 km/h; km da fermo in 30,1 secondi per la Beta Coupé e 30,5 secondi per la H.P. Executive; da 0 a 100 km/h in soli 9 secondi per la Beta Coupé, e 9,4 per la H.P. Executive. Sono prestazioni di punta ai vertici assoluti della categoria. Seconde per eccezionalità solo alla fluidità e progressività delle accelerazioni anche ai regimi bassi del motore. Basta osservare gli imbattibili valori di coppia: già 17,9 kgm a soli 1400 giri, e 21 kgm come valore massimo ad appena 3000 giri. Un'elasticità di marcia che consente di guidare la Beta Coupé Volumex e la H.P. Executive Volumex con uno stile veloce ma elegante, brioso ma morbido, sportivo ma mai esasperato. Uno stile degno di due sportive con una personalità e una tecnologia uniche.



VOLUMEX. LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA.

Beta Coupé Volumex, 135 CV, 200 km/h. - Beta Coupé 2000 I.E., 122 CV, oltre 185 km/h. Beta Coupé 1600, 100 CV, 176 km/h. - Beta Coupé 1300, 84 CV, 168 km/h.

H.P. Executive Volumex, 135 CV, 200 km/h. - H.P. Executive 2000 I.E., 122 CV, 185 km/h. H.P. Executive 1600, 100 CV, 172 km/h.

OPICINA in parco appartamenti signorili in via di ultimazione finiture lusso disponibilità di giardino proprio o mansarda consegna settembre prezzi bloccati, dilazioni pagamento. Tel. 750281. 6782/22

PRIVATO vende appartamento libero mq 100 più terrazzo più garage zona Cervignano. Telefonare al 0431-31641. 198/22

RABINO, tel. 762081: vende libero Roiano (via dei Mirli) camera cucina bagno cantina. 18.500.000. 14/22

RABINO, tel. 762081: vende libero Balamonti recente piano alto soggiorno camera cucinino bagno 2 poggiali riscaldamento ascensore. 42.000.000. 14/22

RABINO, tel. 762081: vende libero San Giacomo (via della Scalinata) camera cucina servizio 28.500.000. 14/22

RABINO, tel. 762081: vende libero appartamento prestigioso Marina stupenda vista golfo salone 2 camere bagno cucinino abitabile ripostiglio terrazzo di 30 mq dependance terrazzo bagno box per 2 auto. Trattative riservate. 14/22

SCORCOLA attico primingreso 200 mq ampie terrazze externaluso vista mare vende studio tecnico. Tel. 750281. 6782/22

S. LUIGI Chiodino villa in costruzione vendesi appartamento salone tristanze ampie terrazze doppi servizi box tavernetta giardino proprio. Tel. 750281. 6782/22

STABILE centralissimo, da restaurare, metà libero, cubatura 2200 vendesi. Casella 2210 Trieste succursale 15. 6731/22

TERRENO Ferneti mq 1000 pianeggiante alberato 5.500 al mq vendi. Tel. 631793. 6780/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa libera chiampore (Muggia) con vista sul golfo quattro stanze salone tripli servizi cucina terrazzo taverna mansarda garage con 3000 mq di terreno recintato. Telefonare 730344 Gallina 4. 6586/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero piazza Foraggi luminoso due stanze salone cucina doppi servizi poggiali riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 6586/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Altura panoramico piano alto tre stanze soggiorno cucina bagno poggiali riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 6586/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Servola con mansarda ultimo piano due stanze salone cucina doppi servizi riscaldamento telefonare 730344 Gallina 4. 6586/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Servola con mansarda ultimo piano due stanze salone cucina doppi servizi riscaldamento telefonare 730344 Gallina 4. 6586/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Servola con mansarda ultimo piano due stanze salone cucina doppi servizi riscaldamento telefonare 730344 Gallina 4. 6586/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Rossetti luminoso due stanze soggiorno cucina bagno poggiali telefonare 730344 Gallina 4. 6586/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Sistiana in villino con giardino stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno riscaldamento, telefonare 730344 Gallina 4. 6586/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero occasione zona Carducci mq 120 adatto uffici professionali ambulatori con riscaldamento ascensore telefonare 730344. 6586/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero occasione zona Carducci mq 120 adatto uffici professionali ambulatori con riscaldamento ascensore telefonare 730344. 6586/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero occasione zona Carducci mq 120 adatto uffici professionali ambulatori con riscaldamento ascensore telefonare 730344. 6586/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Grado centro vista mare ultimo piano tre stanze bagno poggiali telefonare 730344 Gallina 4. 6586/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero occasione zona Carducci stanza stanzetta cucina WC con doccia, telefonare 730344 Gallina 4. 6586/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Tigor luminoso in casa d'epoca due stanze cucinino bagno riscaldamento metano telefonare 730344. 6586/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Tigor luminoso in casa d'epoca due stanze cucinino bagno riscaldamento metano telefonare 730344. 6586/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Tigor luminoso in casa d'epoca due stanze cucinino bagno riscaldamento metano telefonare 730344. 6586/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Tigor luminoso in casa d'epoca due stanze cucinino bagno riscaldamento metano telefonare 730344. 6586/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Tigor luminoso in casa d'epoca due stanze cucinino bagno riscaldamento metano telefonare 730344. 6586/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Tigor luminoso in casa d'epoca due stanze cucinino bagno riscaldamento metano telefonare 730344. 6586/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Tigor luminoso in casa d'epoca due stanze cucinino bagno riscaldamento metano telefonare 730344. 6586/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Tigor luminoso in casa d'epoca due stanze cucinino bagno riscaldamento metano telefonare 730344. 6586/22

VIA GIOTTO appartamenti occupati varie grandezze vende Alberti & C. amministrazione immobiliare, tel. 630050. 626/22

VIALE alto, appartamento camera, soggiorno, cucinino, doccia, 37.000.000. Trieste MIA 768800, pomeriggio 54519. 6545/22

VIALE IPODROMO libero, 2 stanze, cucina servizi, poggiali, ascensore, centralina vende Alberti & C. amministrazione immobiliare, tel. 630050. 6578/22

VILLESSE Impresa Jacumlin vende appartamenti con garage giardino riscaldamento autonomo. 0481/75130. 657/22

VILLINO Opicina a schiera posizione di testa ampio sottoportico tre camere soggiorno doppi servizi ampia mansarda giardino proprio vista dominante primingreso finemente rifinito. Tel. 631792 BONZANI. 6647/22

Z.Z.Z. PER partenza vendesi piccolo attico bistanze, soggiorno-cucinino, biservizi, panoramissimo, tutti i confort, bianconeri, costruzione recentissima, esente Ior lire 70.000.000, tel. 814311 (16-17). 6805/22

14.000.000 minimo cantanti 4.000.000 Rossetti casa decorosa vendesi occupato piano ammezzato 65 mq due stanze cucina servizio ripostiglio. 766676. 13/22

27.000.000 minimo cantanti 12.000.000, zona mercato coperto vendesi libero 3 stanze cucina servizio ripostiglio buone condizioni luminosissimo, tel. 766676. 19/22

35.000.000 San Giovanni libero appartamento per una due persone zona tranquilla vendesi, tel. 750281. 6782/22

36.000.000 Servola casetta buone condizioni adatta due persone con piccolo cortiletto proprio vendesi, tel. 766676. 19/22

39.000.000 Giardino Pubblico libero soggiorno due stanze cucina bagno buone condizioni vendesi, tel. 766676. 19/22

23 Turismo e villeggiature

CADORE San Pietro pensione Stella Alpina 1-20 luglio lire 20.000 tutto compreso camere con servizi ottimo trattamento, tel. 0422/63013 serale 0422/43847. 3/23

GRADO causa imprevisti, affittasi 16-30 giugno attico 6 letti 420.000, altro 5 letti 380.000, telefonare 768800, pomeriggio 54519. 6845/23

24 Smarrimenti

SMARRITO s. anzuver nana pepe sale, con collario rosso e medaglietta, sabato 11 cm. S. Andrea. Prego telefonare 752320. Ricompensa. 6802/24

25 Animali

AZ. Agr. Toffoletti vendonsi pastori belga 4 mesi. Disponiamo meraviglioso maschio 13 mesi, tel. 0432/758216-756475. 201/25

27 Diversi

SE cerchi un ambiente per 2 ore di relax sauna, massaggi, solarium per uomo, tel. 0422/910978. 138/27

ATI

RETE NAZIONALE

PARTENZE		
da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.25
	07.30	13.20
Bari	07.30	13.50
	11.30	16.30
	19.05	22.30
Brindisi	11.30	18.20
	19.05	22.45
Cagliari	07.30	11.40
	11.30	14.25
	19.05	23.05
Catania	07.30	10.40
	11.30	18.15
	19.05	22.30
Lametia Terme	07.30	11.35
	14.35	17.45
Lampedusa	07.30	12.20
Milano	07.00	07.50
	14.35	15.25
Napoli	07.30	10.35
	16.30	19.35
	19.05	23.30
Palermo	07.30	10.40
	11.30	15.00
	19.05	23.30
Pantelleria	07.30	12.35
Reggio Calabria	07.30	10.45
	11.30	18.10
Roma	07.30	08.35
	11.30	12.35
	19.05	20.10
Trapani	07.30	14.25

ARRIVI		
per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.25	10.50
	14.00	18.25
Bari	07.00	10.50
	14.30	18.25
	19.00	22.10
Brindisi	07.00	10.50
	19.00	22.10
Cagliari	07.00	10.50
	15.05	18.25
	18.50	22.10
Catania	06.30	10.50
	13.00	18.25
Lametia Terme	07.15	10.50
	18.25	22.10
Lampedusa	13.00	18.25
Milano	13.05	13.55
	21.10	22.00
Napoli	07.00	10.50
	17.35	22.10
Olbia	07.25	10.50
Palermo	06.55	10.50
	14.25	18.25
	15.45	22.10
Pantelleria	13.05	18.25
Reggio Calabria	07.40	10.50
	11.25	18.25
	18.50	22.10
Roma	09.40	10.50
	17.15	18.25
	21.30	22.10
Trapani	15.10	18.25

GLI AVVISI ECONOMICI per il giorno successivo si accettano SINO ALLE ORE 12

DOPO TALE ORARIO E SINO ALLE 17, SU RICHIESTA DEL CLIENTE, GLI ANNUNCI VERRANNO PUBBLICATI, CON CARATTERE NERETTO, NELLA RUBRICA «AVVISI URGENTI», APPLICANDO LA TARIFFA PREVISTA

PK publikompass Galleria Tergeste 11 Via L. Einaudi 3/b - Trieste

